

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 24 APRILE 2013  
DELLA SOCIETA' SARAS S.P.A.**

\*\*\*\*\*

Il giorno 24 aprile 2013 alle ore 10,40 in Milano, presso il Palazzo Turati, via Meravigli n. 9/b, si è riunita l'assemblea ordinaria della Saras s.p.a.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale il presidente del consiglio di amministrazione dott. Gian Marco Moratti.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 dello statuto sociale nonché dell'articolo 4 del regolamento assembleare il presidente propone all'assemblea di affidare le funzioni di segretario verbalizzante al notaio dott. Luca Barassi.

Non essendoci dissensi, il presidente dichiara nominato segretario verbalizzante il notaio dott. Luca Barassi.

Il presidente comunica che sono presenti n. 135 azionisti aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 654.674.800 azioni pari al 68,8406730% del capitale sociale.

Il presidente chiede al notaio di far risultare dal verbale le sue dichiarazioni sull'apertura dell'assemblea.

Dichiara quindi che sono presenti, oltre a lui, i consiglieri signori:

- Massimo Moratti, amministratore delegato
- Angelo Moratti, vice presidente
- Gilberto Callera
- Angelomario Moratti
- Gabriele Previati
- Dario Scaffardi
- Gabriele Moratti

Ha giustificato la sua assenza il consigliere Giancarlo Cerutti.

Chiama inoltre ad assisterlo nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il dottor Corrado Costanzo, Chief Financial Officer della società.

Del collegio sindacale sono presenti i sindaci effettivi signori:

- Ferdinando Superti Furga, presidente
- Giovanni Luigi Camera
- Michele Di Martino

Il presidente dà atto che l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia e del regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Il presidente dà atto che l'assemblea ordinaria dei soci è stata regolarmente convocata per il giorno 24 aprile 2013, in prima convocazione, presso il Palazzo Turati in Milano, via Meravigli n. 9/b, alle ore 10,30, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato in data 25 marzo 2013 sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", nonché sul sito internet di Borsa Italiana s.p.a., con il seguente

ordine del giorno

1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla remunerazione. Deliberazione sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/98.
3. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Approvazione del nuovo piano di *stock grant* per il *management*.

Il presidente comunica altresì che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126 bis del decreto legislativo n. 58/98.



Alle ore 10,43 conferma i dati già comunicati e precisamente che sono presenti n. 135 azionisti aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 654.647.800 azioni pari al 68,8406730% del capitale sociale e pertanto che l'assemblea è regolarmente convocata e validamente costituita in prima convocazione a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il presidente dichiara che, nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, comunicherà i dati aggiornati sulle presenze.

Il presidente informa, a mezzo del notaio, che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia nonché nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dal regolamento assembleare.

Comunica che:

- come indicato nell'avviso di convocazione, la società ha nominato Istifid s.p.a. Società Fiduciaria e di Revisione quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo numero 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) e ha reso disponibile, presso la sede sociale e sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della delega;

- Istifid s.p.a. ha reso noto, in qualità di rappresentante designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto agli argomenti oggetto di delibera indicati all'ordine del giorno dell'odierna assemblea. Tuttavia, in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra Istifid e la società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Istifid ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

- ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della relativa delibera.

Precisa che, entro i termini di legge, è stata rilasciata una delega al rappresentante designato dalla società dai legittimati all'esercizio del diritto di voto, per complessive n. 300 azioni.

Precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del testo unico della finanza.

Il presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, nonché dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, è stata accertata la legittimazione degli aventi diritto presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 - codice in materia di protezione dei dati personali - i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Similmente, la registrazione audio e video dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex art. 13 del citato decreto legislativo consegnata a tutti gli intervenuti.

La registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione ed i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, da Saras s.p.a.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 5 del regolamento assembleare, non possono essere introdotti, nei locali ove si svolge l'assemblea, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici o video o congegni similari senza sua specifica autorizzazione.

Il presidente dichiara inoltre che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 54.629.666,67 (cinquantaquattro milioni seicentotrentasei seicentotrentasei virgola sessantasette), suddiviso in n. 951.000.000 (novecentocinquantuno milioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale;

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a.;

- la società, alla data odierna, per effetto degli intervenuti acquisti di azioni sociali, autorizzati dall'assemblea, detiene n.22.619.460 azioni proprie, per le quali il diritto di voto è sospeso, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile;

- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Saras s.p.a., rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Dichiarante	Partecipante diretto	Numero azioni	Quota % su capitale ordinario
SARAS S.p.A.	SARAS S.p.A.	22.619.460	2,378
ANGELO MORATTI S.A.P.A. di Gian Marco Moratti e Massimo Moratti	ANGELO MORATTI S.A.P.A. di Gian Marco Moratti e Massimo Moratti	475.709.117	50,022
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	<b>direttamente</b>	22.586.889	2,375
	<b>indirettamente</b>	6.654.682	0,700
	FATA VITA SPA	100.000	0,011
	FATA ASSICURAZIONI DANNI SPA	249.535	0,026
	INA ASSITALIA SPA	11.182.672	1,176
	ALLEANZA TORO S.p.A.	4.100.000	0,431
	BANCA GENERALI S.p.A.	200.000	0,021
	INF SOCIETA' AGRICOLA S.p.A.	30.000	0,003
	AGRICOLA S. GIORGIO S.p.A.	35.000	0,004
	GENAGRICOLA GENERALI AGRICOLTURA SPA	35.000	0,004
THE BANK OF NEW YORK MELLON CORPORATION	MELLON CAPITAL MANAGEMENT CORPORATION	/	0,001
	THE BOSTON COMPANY ASSET	/	2,080

	MANAGEMENT LLC		
Open Company Company	Joint Rosneft Oil	Stock Rosneft JV Project SA	130.290.883 13,700

Ricorda che:

- ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 2% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;
- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, comma primo del Testo Unico della Finanza, non può essere esercitato.

Ricorda altresì che con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 del Testo Unico della Finanza sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purchè tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante.

Il presidente invita gli aventi diritto a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Il presidente dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare, è stata depositata presso la sede sociale, la sede amministrativa, nonché resi disponibili sul sito internet [www.saras.it](http://www.saras.it) e sul sito internet di Borsa Italiana la seguente documentazione:

dal 25 marzo 2013:

- la relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/98 illustrativa sulle materie all'ordine del giorno;
- il documento informativo sul nuovo piano di *stock grant* per il *management*, redatto ai sensi dell'art. 84-bis, Regolamento Emittenti Consob;

dal 3 aprile 2013:

- la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, la relazione degli amministratori sulla gestione e le attestazioni di cui all'art. 154-bis, comma 5, del Testo Unico della Finanza, approvati dal consiglio di amministrazione del 18 marzo 2013, unitamente:

- alla relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- alla relazione del collegio sindacale e alle relazioni della società di revisione;

mentre sono stati depositati presso la sede sociale i bilanci e i prospetti riepilogativi delle altre società controllate e collegate;

- la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;

- la relazione sul terzo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 73 del regolamento Emittenti Consob;

- la relazione sul quarto punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 84-bis, Regolamento Emittenti Consob.

Riguardo alla predetta documentazione sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente.

Tutta la documentazione sopra elencata è stata consegnata ai partecipanti alla presente assemblea e detti documenti verranno allegati al verbale assembleare come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il presidente informa, inoltre, che, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, gli onorari spettanti alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS sono i seguenti:

- . per la revisione del bilancio d'esercizio 2012 un compenso di Euro 165.535 oltre ad IVA, spese e contributo Consob, a fronte di 3.045 ore impiegate;
- . per la revisione del bilancio consolidato 2012 un compenso di Euro 45.430 oltre ad Iva, spese e contributo Consob, a fronte di 421 ore impiegate;
- . per la revisione della relazione semestrale un compenso di Euro 119.510 oltre ad IVA e spese, a fronte di 1.508 ore impiegate;
- . per l'attività di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso di Euro 32.430 oltre ad IVA, spese e contributo Consob, a fronte di 330 ore impiegate.

Il presidente precisa che i corrispettivi annuali individuali e consolidati non includono il contributo Consob.

Precisa inoltre che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Consob Emittenti.

Informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli aventi diritto di voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza;
- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.

La sintesi degli interventi pertinenti all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale dell'assemblea.

Comunica infine, che per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, ai sensi dell'art 2 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della società e rappresentanti della società di revisione, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.

Informa inoltre, che, sempre ai sensi dell'art 2 del regolamento assembleare, con il suo consenso, sono stati ammessi ad assistere all'assemblea, anche mediante collegamento televisivo a circuito chiuso, senza tuttavia poter prendere la parola, giornalisti accreditati, esperti e analisti finanziari.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, il presidente prega di contenere gli interventi sui punti all'ordine del giorno in tre minuti come peraltro previsto dal regolamento assembleare.

A tal fine prega gli aventi diritto di presentare le domande per iscritto al tavolo di segreteria posto accanto al tavolo di presidenza.

Informa che, al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea come previsto dall'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, al termine di tutti gli interventi relativi a ciascun punto dell'ordine del giorno, si procederà a dare risposta a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, alle quali la società non abbia già fornito risposta.

Il presidente passa a descrivere le modalità di svolgimento delle votazioni: le votazioni avverranno per alzata di mano. Tuttavia, per agevolare le operazioni di rilevazione del voto, coloro che avranno espresso voto contrario o si saranno astenuti dovranno esprimere il proprio voto anche utilizzando l'apposito tagliando.



Ovviamente non può essere considerato voto validamente espresso quello apposto sulla scheda consegnata prima dell'apertura della votazione.

Ciascun partecipante all'atto della registrazione ha ricevuto:

a) una scheda di votazione se interviene in proprio;

b) una o più schede di votazione se rappresenta in delega altri aventi diritto e se ha manifestato l'intenzione di esprimere "voto divergente" in presenza di più deleganti.

Ogni scheda comprende quattro tagliandi riservati alle votazioni sui punti all'ordine del giorno e riportano le relative votazioni ed il numero di voti.

Nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea consegnando al personale di sorveglianza la scheda di votazione.

Segnala che, nel caso di rilascio di più schede di votazione ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente escluse dalla votazione eventuali schede non consegnate al personale di sorveglianza ove il delegato si sia allontanato, consegnando solo alcune schede.

Il rientro del partecipante comporterà la restituzione della scheda di votazione e la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua presenza.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso.

Coloro che desiderino essere considerati non votanti dovranno farne espressa richiesta per la relativa verbalizzazione.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita con le modalità sopra descritte.

Gli scrutatori, assistiti dal personale tecnico, procederanno allo scrutinio dei tagliandi di votazione utilizzando un apposito lettore ottico.

I partecipanti all'assemblea sono pregati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate.

Il presidente comunica che, per agevolare lo svolgimento delle votazioni, si rende opportuna la nomina, come previsto dal secondo comma dell'art. 16 dello statuto sociale, di due scrutatori e propone di nominare le signore Simonetta Parravicini e Katia Madè, presenti, che invita ad alzarsi.

Invita a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione e prega il notaio di assisterlo nella procedura di votazione.

Il presidente alle ore 11,05 conferma i dati già comunicati e precisamente che sono presenti n. 135 azionisti aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 654.647.800 azioni pari al 68,8406730% del capitale sociale.

Il presidente prega gli azionisti di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara nominati scrutatori alla unanimità le signore Simonetta Parravicini e Katia Madè.

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea

Il presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno:

*1. Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il presidente ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato non è prevista alcuna votazione.

Come riferito in apertura di assemblea, tutti i documenti predisposti dal consiglio di amministrazione e relativi ai punti all'ordine del giorno e, in particolare, il progetto di bilancio di Saras s.p.a., il bilancio consolidato ed i relativi allegati incluse le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, sono stati depositati, nei termini di legge, presso la sede legale e amministrativa di Saras, pubblicati sul sito internet della società,

nonchè resi disponibili sul sito internet di Borsa Italiana s.p.a. e consegnati a tutti gli intervenuti nell'apposito fascicolo a stampa.

Chiede agli azionisti se sono d'accordo di omettere la lettura di tutti i documenti contenuti nel fascicolo che è stato distribuito, relativi agli argomenti all'ordine del giorno, al fine di lasciare più spazio al dibattito.

Non essendoci dissensi, cede la parola all'amministratore delegato dott. Massimo Moratti affinché commenti l'andamento della Società durante l'esercizio 2012:

"Il 2012 è stato caratterizzato da condizioni di mercato estremamente difficili in sud Europa sia per il comparto della raffinazione che per quello della distribuzione e marketing. I consumi dei principali prodotti raffinati hanno continuato a calare, mentre il prezzo del petrolio grezzo è rimasto a livelli sostenuti, principalmente per effetto di tensioni geopolitiche. I risultati del Gruppo Saras hanno rispecchiato le condizioni oggettive del settore.

I margini di raffinazione sono rimasti compressi per gran parte dell'anno, mettendo a dura prova la resistenza dell'intero settore della raffinazione Europea, che ha peraltro dovuto confrontarsi con la competizione sia delle raffinerie americane che delle nuove raffinerie asiatiche. In particolare, il forte sconto del grezzo WTI Americano rispetto al Brent Europeo ha consentito alle raffinerie americane del Mid-West e del Golfo del Messico, di usufruire di un minor costo d'acquisto della materia prima, sufficiente per compensare ampiamente gli oneri di trasporto, e rendere competitiva l'esportazione di prodotti raffinati verso l'Europa. In Asia invece, i raffinatori locali hanno continuato a beneficiare di varie forme di esenzione fiscale ed incentivi economici, oltre ad avere delle normative in ambito "sicurezza, salute ed ambiente" assai meno vincolanti rispetto a quelle europee.

Il 2013 è iniziato in modo più positivo per la raffinazione, grazie ad una buona domanda extraeuropea di diesel e benzina: quest'ultima in particolare ha mostrato una forza inaspettata durante il primo trimestre. Inoltre, l'ampia disponibilità di grezzi leggeri al momento reperibili sui mercati, offre interessanti opportunità alla nostra azienda che, oltre alla sua nota flessibilità, può mettere a frutto gli incrementi di efficienza produttiva ed efficacia operativa, conseguiti negli ultimi anni.

I risultati del Gruppo sono stati condizionati dallo scenario precedentemente descritto.

L'EBITDA reported di Gruppo è stato pari a 173,6 milioni di Euro nell'esercizio 2012, in calo rispetto a 394,3 milioni di Euro dell'esercizio 2011. Tale contrazione è attribuibile principalmente al settore Raffinazione, che ha realizzato un margine inferiore rispetto all'esercizio 2011. Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a -90,1 milioni di Euro, in calo rispetto al 58,8 milioni di Euro nell'esercizio 2011, sostanzialmente per i medesimi motivi commentati a livello di EBITDA. Inoltre, nell'esercizio 2012 gli ammortamenti e svalutazioni sono stati pari a 244,2 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 213,3 milioni di Euro dell'esercizio 2011, in quanto nel quarto trimestre del 2012 è stata effettuata una svalutazione per circa 36 milioni di Euro di alcuni cespiti del settore Marketing.

Anche i risultati "comparable" (ovvero depurato dalle poste "non ricorrenti" e con gli inventari valutati sulla base della metodologia LIFO) sono stati inferiori rispetto all'esercizio precedente. La differenza principale nei due periodi a confronto è riconducibile al risultato del settore Raffinazione.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012 è risultata pari a -218 milioni di Euro, in ampio miglioramento rispetto alla posizione di inizio anno (-653 milioni di Euro). Il contributo principale proviene dalla gestione ordinaria che ha beneficiato di alcune dilazioni nel pagamento di grezzo dovute all'embargo nei confronti dell'Iran, ed anche di una riduzione di capitale circolante dovuta all'ottimizzazione degli inventari. Inoltre, l'autofinanziamento mediante gli ammortamenti (244 milioni di Euro) ha più che bilanciato gli investimenti dell'esercizio (119 milioni di Euro).



Infine, ricordo che in data 25 giugno 2012 è giunto a scadenza ed è stato rimborsato da Saras S.p.A. un finanziamento per l'importo di 190 milioni di Euro originariamente concesso nel 2009. Successivamente, in data 27 giugno 2012, Saras ha firmato un nuovo contratto di finanziamento con un gruppo di primari istituti di credito nazionali ed internazionali, per l'importo di 170 milioni di Euro con scadenza a 5 anni, rimborsabile in 9 rate semestrali. Il finanziamento è senior e non è assistito da garanzie reali, e conferma la fiducia del sistema finanziario nelle prospettive di medio e lungo periodo del Gruppo Saras.

Passiamo ora all'esame dei segmenti di attività del Gruppo, iniziando dal "core business", ovvero il segmento Raffinazione, che nel 2012 ha dovuto fronteggiare ancora una volta un contesto di mercati petroliferi assai depressi, soprattutto in Europa.

Infatti, il margine di raffinazione EMC benchmark (che riflette la profittabilità di una raffineria di media complessità ubicata nel Mediterraneo), ha segnato una media pari a 0,9 \$/bl nel 2012, a conferma che la domanda di prodotti raffinati nei paesi sviluppati è rimasta fiacca per gran parte dell'anno.

Il margine conseguito dalla nostra raffineria, sebbene superiore al margine di riferimento EMC, è stato pari a 2,1 \$/bl, e dunque in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una combinazione di tre fattori:

- Condizioni di mercato meno favorevoli alle raffinerie ad alta complessità (il differenziale "heavy-light" tra grezzi pesanti e leggeri si è contratto a -1,1 \$/bl nel 2012, rispetto a -2,2 \$/bl nel 2011, ed anche il premio di conversione dell'olio combustibile in diesel è sceso a 320 \$/ton, rispetto a 334 \$/ton nell'esercizio precedente);
- Importanti attività di manutenzione programmata nell'esercizio 2012, che hanno interessato numerose unità di raffineria, ed hanno dato luogo ad una riduzione sia della lavorazione (-5% rispetto al 2011) che della capacità di conversione (con un impatto di circa 70 milioni di Euro);
- Temporanee disottimizzazioni del mercato dei grezzi pesanti, nella seconda metà dell'anno, derivanti dall'embargo petrolifero deciso dall'Unione Europea nei confronti dell'Iran.

Infine, per completare il confronto con l'esercizio precedente, occorre considerare che nel 2011 si erano realizzati degli importanti profitti commerciali, legati alle differenze temporali tra acquisti e vendite, in un mercato caratterizzato da quotazioni petrolifere in forte rialzo, soprattutto nella prima parte dell'esercizio. Questo non è accaduto nell'esercizio 2012.

Il segmento Generazione di Energia Elettrica ha conseguito risultati molto soddisfacenti nel 2012, e la produzione di energia elettrica ha raggiunto i 4,194 TWh, in rialzo del 5% rispetto all'esercizio 2011.

L'EBITDA IFRS (che coincide con quello comparable) è stato pari a 226,8 milioni di Euro, in crescita del 3% rispetto al 2011, grazie principalmente alle maggiori vendite di idrogeno e vapore, che nel 2012 sono state superiori di circa 9,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2011, i cui ricavi non sono soggetti alla linearizzazione richiesta dai principi contabili IFRS.

L'EBITDA calcolato secondo i principi contabili italiani è stato pari a 178,3 milioni di Euro nell'esercizio 2012, in crescita del 54% rispetto all'esercizio 2011, principalmente a causa della maggior produzione di elettricità e del valore più elevato della tariffa CIP6/92 (mediamente pari a 12,2 Eurocent/kWh, in rialzo del 16% rispetto all'esercizio 2011). Un ulteriore contributo al risultato è giunto poi dalle maggiori vendite di idrogeno e vapore, citate in precedenza.

Passando al segmento Marketing, occorre rimarcare che, anche nel 2012, Spagna ed Italia sono state interessate da difficili condizioni economiche, con una conseguente contrazione nei consumi di prodotti petroliferi.

L'EBITDA comparable è stato pari a 31,6 milioni di Euro, un livello inferiore rispetto all'esercizio precedente, a causa della seguente combinazione di fattori:



- elevata concorrenza in un mercato in contrazione (-6,4% in Spagna e -8,4% in Italia, rispetto al 2011);

- razionalizzazione delle vendite verso operatori commerciali ed altre società petrolifere, al fine di proteggere la marginalità, seppure a scapito dei volumi venduti (-12% in Spagna e -7% in Italia);

- maggiori costi derivanti dall'obbligo di miscelazione con i biocarburanti.

Infine, il segmento Eolico ha realizzato un EBITDA comparabile pari a 20,0 ml di Euro nell'esercizio 2012, in aumento del 43% rispetto al 2011, grazie a condizioni climatiche molto favorevoli che hanno consentito una produzione di energia pari a 171.050 MWh (+21% rispetto all'esercizio 2011), ed hanno ampiamente compensato la flessione della tariffa elettrica (pari a 7,1 Eurocent/kWh) e dei Certificati Verdi (pari a 7,4 Eurocent/kWh), rispettivamente pari a -4% e -7% rispetto all'esercizio 2011.

Lo scenario macroeconomico degli ultimi anni ha rappresentato una grande sfida per l'industria della raffinazione. La solidità patrimoniale che da sempre contraddistingue il Gruppo Saras, ci ha fornito un importante sostegno.

In termini di Strategia industriale, dato il perdurare di condizioni di forte competizione e margini ridotti, il Gruppo Saras ha scelto di concentrarsi sulla ricerca delle prestazioni ottimali per quanto concerne l'affidabilità, la produttività e l'efficienza energetica degli impianti.

Coerentemente, durante l'esercizio 2012 è proseguita l'implementazione del programma di "asset management" chiamato "Progetto Focus", con risultati positivi nell'area di "razionalizzazione dei costi" e nell'area dell'"efficacia operativa".

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano Industriale per il quinquennio 2013-2017 che si incentra su attività mirate ad incrementare l'efficacia e l'efficienza, ed a perseguire nuove opportunità commerciali.

Gli investimenti previsti nel Piano saranno principalmente diretti a mantenere gli impianti in condizioni di perfetta affidabilità e sicurezza, mentre taluni investimenti specifici finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica verranno valutati su base opportunistica.

Infine, è stato varato un importante programma di riorganizzazione societaria, il cui obiettivo principale consiste nel trasferire tutte le attività connesse al segmento raffinazione in una controllata completamente posseduta da Saras, al fine di conseguire ottimizzazioni organizzative, gestionali ed economiche.

Passiamo al settore dell'eolico dove il Gruppo è impegnato nello sviluppo di due progetti, con capacità complessiva di circa 100 MW, in Sardegna. Per entrambi i progetti, attualmente è in corso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Per quanto concerne la "pipeline" estera, invece, il Gruppo ha recentemente ottenuto l'autorizzazione ad iniziare le opere di costruzione di un parco eolico da circa 100 MW, in Romania.

Interessanti prospettive vi sono poi anche nel segmento relativo all'esplorazione del Gas. In funzione dei risultati incoraggianti ottenuti dalle analisi geologiche e sismiche svolte negli anni precedenti, il Gruppo ha deciso di procedere lungo l'iter autorizzativo necessario per iniziare le attività di perforazione.

In particolare, in una zona dell'Oristanese (progetto "Eleonora"), è stata identificata l'ubicazione ideale del primo pozzo esplorativo da cui, prudenzialmente si stima di poter ottenere una produzione annua compresa tra 70 e 170 milioni di metri cubi di gas naturale, per un periodo produttivo di oltre 20 anni.

I tempi previsti per la realizzazione di tale pozzo esplorativo variano da quattro a sei mesi una volta completato l'iter autorizzativo che, secondo le procedure definite dalle autorità regionali competenti, si completerà con la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)".



Al termine dell'intervento il presidente riferisce che l'anno scorso, finita l'assemblea, è stato comunicato ai giornali che l'ideale per una compagnia come Saras sarebbe stato avere un grande Gruppo produttore come socio di minoranza. La stessa cosa è stata ripetuta in Sardegna durante la visita del Presidente della Confindustria, il dottor Squinzi. Con grande piacere, quindi, ha annunciato che il 23 aprile 2013 è stata perfezionata l'operazione di cessione di una partecipazione rilevante della Società al Gruppo Rosneft, che è la più grande e più importante tra le compagnie petrolifere quotate.

Come già annunciato al mercato le azioni cedute rappresentano complessivamente circa il 13,70 per cento del capitale sociale della società. Per effetto della cessione la Angelo Moratti Sapa rimane azionista di maggioranza della Società con la partecipazione di circa 50,02%. Rosneft ha altresì annunciato al mercato l'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria e parziale su un massimo di circa 70 milioni di azioni della Società. Il corrispettivo per azione che verrà versato agli Azionisti che porteranno le azioni Saras in adesione all'OPA, sarà pari a euro 1,37, che è lo stesso prezzo per azione corrisposto in favore di Angelo Moratti Sapa, suo e del dott. Massimo Moratti per la cessione delle loro azioni. Fa presente che al momento in cui è stato deciso questo, il valore di euro 1,37 rappresentava il 41% di premio su quello che si ha dal mercato e il 52% sulla media degli ultimi 12 mesi. Rosneft è il primo produttore di petrolio grezzo a livello mondiale, quotato alla London Stock Exchange e alla Borsa di Mosca. C'è soddisfazione quindi performance per l'operazione di cui beneficeranno sia Rosneft che Saras, sia nel breve che nel lungo termine, e che ha portato investimenti stranieri in un settore strategico come l'energia. Le raffinerie di petrolio vengono difese accanitamente da quasi tutti i grandi Paesi del mondo a cominciare dagli Stati Uniti, dalla Cina, dalla Russia, al Giappone e l'Unione Europea invece ha dato la minima difesa alle raffinerie, e cinque giorni prima alla chiusura dell'accordo, un membro importante dell'Unione Europea ha annunciato che nei prossimi anni almeno 10 grandi raffinerie sarebbero state chiuse. Invece la più grande compagnia del mondo ha scelto la SARAS come partner. SARAS ha infatti trovato un partner strategico di lungo periodo con il quale lavorare per sviluppare le intese di cui al Memorandum of Understanding sottoscritto il 15 dicembre del 2012. Come già reso noto, la *join venture* avrebbe l'obiettivo di consentire alle parti di capitalizzare le proprie potenzialità nei segmenti *up-stream* e *down-stream*, incentrandosi attorno al posizionamento privilegiato di Rosneft per l'accesso a forniture di greggio ed altri prodotti petroliferi, e della raffineria Saras di Sarroch per le opportunità di lavorazione e di trading.

Il Presidente è particolarmente lieto di comunicare che Igor Ivanovich Sechin, Chairman e Group CEO di Rosneft ha manifestato il proprio interesse ad entrare a far parte del Consiglio di Amministrazione di SARAS.

Informa, quindi, che proporrà al consiglio di amministrazione la candidatura di Igor Sechin quale Amministratore da cooptare anche al fine di ricostituire il consiglio di amministrazione a seguito delle dimissioni del dott. Mario Greco.

A questo punto il presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto uno all'ordine del giorno, contenuta nella relazione sulla gestione:

“L'assemblea degli azionisti:

- esaminato il bilancio separato della società al 31 dicembre 2012;
- vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea, di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico sulla Finanza);
- vista la relazione della società di revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2012

d e l i b e r a

di approvare il bilancio separato della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di riportare a nuovo la perdita di esercizio di euro 154.009.279”.

Informa che la PRICEWATERHOUSECOOPERS s.p.a. ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di Saras s.p.a., sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 2 aprile 2013.

Inoltre, la società di revisione ha espresso giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l) e m), e comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

Il presidente cede la parola al presidente del collegio sindacale che invita, richiamando quanto precedentemente deliberato in merito all'omissione della lettura integrale dei documenti, a riassumere la relazione del collegio sindacale sul bilancio d'esercizio.

Prende la parola il presidente del collegio sindacale prof. Ferdinando Superti Furga il quale, avendo già l'assemblea deliberato l'omissione della lettura completa della relazione, ha aggiunto alcune considerazioni del Collegio che ha ritenuto più efficace comunicare direttamente all'Assemblea anzichè considerarle in un documento scritto:

Il presidente ha ricordato che il collegio sindacale non ha il compito di fare valutazioni sulle decisioni operative del consiglio di amministrazione ma semplicemente di svolgere le proprie funzioni di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il presidente vuole ricordare tuttavia il ruolo svolto dal consiglio di amministrazione il quale, pur nella difficile situazione economica sociale, ha assunto decisioni importanti per il modello di business che vuole intraprendere. Ha poi ricordato che il collegio sindacale segue sempre con particolare attenzione il formarsi delle decisioni operative che avvengono all'interno della Società, sia in termini di istruttoria che viene fatta dal management, sia in termini di decisioni che vengono prese dal consiglio di amministrazione e vagliate preventivamente dal Comitato di Controllo Interno.

Il presidente apre quindi la discussione e prega il personale addetto di consegnare al notaio i moduli con le domande di intervento presentate dagli azionisti sul primo punto all'ordine del giorno.

Sono intervenuti ponendo domande sul 1° punto all'ordine del giorno, ai quali il presidente ha dato immediata risposta, i soci: Antonio Baxa, Stefano Tronconi e Carmelo Stancapiano:

#### ANTONIO BAXA

Il socio Antonio Baxa chiede di evidenziare nell'avviso di convocazione dell'assemblea se la stessa di terrà presumibilmente in prima o seconda convocazione.

Chiede inoltre di sapere per quale motivo nei verbali delle assemblee degli ultimi tre anni (alle quali non aveva partecipato) non è stata data risposta esplicita alle domande che lo stesso aveva posto come consentito dalla Legge, prima dell'assemblea.

Chiede infine di sapere a quanto ammontano i debiti della società con le banche.

IL PRESIDENTE risponde che se possibile provvederà ad evidenziare in modo chiaro la presunta "convocazione", e informa che per dare risposta alle sue domande la società si è avvalsa della facoltà di fornire risposte unitarie alle domande aventi lo stesso contenuto, come previsto dal Testo Unico della Finanza; i debiti verso le banche risultano dal bilancio consegnato ai soci.

#### STEFANO TRONCONI

Il socio Stefano Tronconi chiede di sapere perchè la società ERG abbia ottenuto risultati migliori della Saras sia in termini di andamento del titolo in Borsa che di distribuzione dividendi.

Propone inoltre per la società una operazione di fusione con la ENI.

IL PRESIDENTE fa presente che la società ERG non è più una società che svolge attività simile o concorrente con la Saras in quanto ha quasi totalmente ceduto la attività di raffinazione.



In relazione agli utili il presidente invita il socio a considerare gli utili distribuiti negli ultimi esercizi, rilevando come da tali dati risulti una migliore situazione economica (considerate anche le passività debitorie) della società Saras.

Ricorda che ENI ha ridotto la propria partecipazione nel settore raffinazione.

#### CARMELO STANCAPIANO

Il socio Carmelo Stancapiano chiede se l'accordo con il nuovo socio Open Joint Stock Company Rosneft Oil Company sia destinato ad ulteriore ampliamento della partecipazione posseduta e se vi è un ulteriore accordo per l'espansione dell'attività in mercati in espansione come quello Sud-Americano, Asiatico o Australiano.

IL PRESIDENTE ricorda che il nuovo partner è un leader mondiale del settore della raffinazione. Rimarca la sua personale gratificazione nell'aver constatato che una società così importante abbia voluto investire nella Saras e che al momento tali valutazioni non sono ancora state fatte.

Terminati gli interventi e le risposte il presidente dichiara chiusa la discussione ed invita gli aventi diritto a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Invita gli aventi diritto a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e gli aventi diritto al voto che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il presidente alle ore 11,55 conferma i dati già comunicati e precisamente che sono presenti n. 135 azionisti aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 654.647.800 azioni pari al 68,8406730% del capitale sociale.

Prega gli azionisti di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Invita comunque chi ha espresso voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 1 della scheda di votazione barrando la relativa casella e di consegnarlo al personale addetto al ritiro.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza (contrari n. 9.800 voti pari allo 0,00014969%).

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno:

*2. Relazione sulla remunerazione. Deliberazione sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/98.*

Il presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 123 ter comma 6) del D.lgs. 58/1998 è sottoposta al voto consultivo degli aventi diritto la prima sezione della relazione sulla remunerazione predisposta dalla società.

Nella prima sezione della relazione sono illustrate la politica di Saras s.p.a. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

La relazione sulla remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di cui all'articolo 123 ter comma 1) del D.lgs. 58/1998.

Il presidente apre quindi la discussione e prega il personale addetto di consegnare al notaio i moduli con le domande presentate dagli aventi diritto sul secondo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede di intervenire e il presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli aventi diritto, concordi con il contenuto della prima sezione della relazione sulla remunerazione, ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli azionisti di Saras s.p.a., esaminata la prima sezione della relazione sulla remunerazione predisposta dalla società, ai sensi del comma 6) dell'articolo 123 ter comma del D. Lgs 58/1998 e per ogni altro effetto di legge, delibera in senso favorevole ai contenuti della stessa."

Invita gli aventi diritto a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e gli aventi diritto al voto che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il presidente alle ore 11,59 conferma i dati già comunicati e precisamente che sono presenti n. 135 azionisti aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 654.647.800 azioni pari al 68,8406730% del capitale sociale.

Il presidente prega gli azionisti di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Invita comunque chi ha espresso voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 2 della scheda di votazione barrando la rispettiva casella e consegnandolo al personale addetto al ritiro.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza (contrari n. 85.812 voti pari allo 0,131076%; astenuti n. 2.000 voti pari allo 0,0003055%).

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno:

*3. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Il presidente ricorda che la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno è stata depositata in data 3 aprile 2013 presso la sede sociale nonchè pubblicata sul sito internet della società ed altresì consegnata a tutti i presenti.

Sottopone, quindi, all'assemblea la proposta di deliberazione, in tutto conforme a quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea, che chiede al notaio di leggere:

“L'assemblea, preso atto della proposta del consiglio di amministrazione,  
delibera

A) di autorizzare, ai sensi degli artt. 2357 del codice civile e 132 del D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”), atti di acquisto di azioni proprie sino al limite massimo consentito per legge, pari al 20% del capitale sociale attualmente sottoscritto e liberato, avuto riguardo alle azioni proprie già possedute dalla società, da effettuarsi, anche in via frazionata, entro 12 (dodici) mesi a far data dal 27 ottobre 2013, data in cui scadrà la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie approvata dall'assemblea il 27 aprile 2012; si precisa che:

(i) gli acquisti dovranno essere realizzati a un prezzo non superiore di più del 15% e non inferiore di più del 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. (“MTA”) nella seduta precedente ogni singola operazione,

(ii) qualora la società si proponga di sostenere la liquidità delle proprie azioni in conformità ai criteri stabiliti dalla prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato, ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009, e successive modifiche, il prezzo d'acquisto verrà stabilito nel rispetto della suddetta prassi di mercato ammessa. Ad oggi, tale prassi di mercato ammessa prevede che il prezzo d'acquisto non debba essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente sul MTA, e

(iii) le operazioni di acquisto verranno in ogni caso effettuate (anche in più riprese) sul MTA secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati gestiti da Borsa Italiana s.p.a. (e nelle relative istruzioni), che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita (cfr. art. 144-bis, comma 1, lettera B) del Regolamento Emittenti); il



tutto da eseguirsi in conformità alla relazione allegata alla presente delibera e per le finalità ivi descritte;

B) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile atti di disposizione, anche in via frazionata e senza limitazioni temporali, delle azioni ordinarie Saras s.p.a. da acquisirsi in base alla deliberazione di cui al punto precedente; si precisa che

(i) gli atti dispositivi, e, in particolare, la vendita di azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore di più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul MTA nella seduta precedente ogni singola operazione,

(ii) qualora la società si proponga di utilizzare le azioni al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato in conformità ai criteri stabiliti dalla prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009, e successive modifiche, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri ivi fissati. Ad oggi, tale prassi di mercato prevede che il prezzo di vendita non debba essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente sul MTA,

(iii) qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento del titolo, fermo restando il rispetto della normativa vigente e tenuto conto, eventualmente, di prassi di mercato ammesse,

(iv) le azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e i termini indicati nei relativi piani; il tutto da eseguirsi in conformità alla relazione allegata alla presente delibera e per le finalità ivi descritte, ivi inclusa l'utilizzabilità per tali finalità anche delle azioni proprie già detenute dalla società;

C) di conferire al consiglio di amministrazione, e/o per esso al presidente, all'amministratore delegato e al vice presidente esecutivo, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega ovvero di affidare l'incarico a specialisti esterni, da esercitarsi anche disgiuntamente e con la più ampia discrezionalità, affinché procedano all'attuazione del programma e degli atti di acquisto e di disposizione ivi contemplati, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto della vostra autorizzazione come sopra deliberata, fermo restando che finché le azioni resteranno in proprietà della società, il diritto agli utili ed il diritto di opzione saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; il diritto di voto per le azioni proprie, inoltre, resterà sospeso, ma dette azioni proprie verranno tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo dei quorum richiesti per la costituzione e per le deliberazioni dell'organo assembleare".

Il presidente ringrazia il notaio Luca Barassi; apre quindi la discussione e prega il personale addetto di consegnare al notaio i moduli con le domande presentate dagli aventi diritto sul terzo punto all'ordine del giorno.

Interviene il socio ANTONIO BAXA:

Il socio Antonio Baxa chiede di sapere per quale motivo venga richiesto di autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

IL PRESIDENTE ricorda che l'assemblea anche negli anni precedenti ha consentito al consiglio di amministrazione l'acquisto di azioni proprie per poterle acquisire quando ve ne fosse stata la necessità.

Ricorda che l'acquisto di azioni proprie non serve per controllare o stabilizzare il valore del titolo in Borsa.

Terminati gli interventi e le risposte il presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli aventi diritto a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Invita gli aventi diritto a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e gli aventi diritto al voto che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il presidente alle ore 12,12 conferma i dati già comunicati e precisamente che sono presenti n. 135 azionisti aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 654.647.800 azioni pari al 68,8406730% del capitale sociale.

Il presidente prega gli azionisti di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Invita comunque chi ha espresso voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 3 della scheda di votazione barrando la rispettiva casella e consegnandolo al personale addetto al ritiro.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza (contrari n. 38.298.619 voti pari al 5,8500219%; astenuti n. 6.000 voti pari allo 0,0009165%).

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno:

*4. Approvazione del nuovo piano di stock grant per il management.*

Il presidente ricorda che il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, Regolamento Emittenti Consob è stato messo a disposizione in data 25 marzo 2013 presso la sede sociale nonché pubblicato sul sito internet della società e la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno è stata depositata in data 3 aprile 2013 presso la sede sociale nonché pubblicata sul sito internet della società ed altresì consegnata a tutti i presenti.

Sottopone, quindi, all'assemblea la proposta di deliberazione, in tutto conforme a quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea, che chiedo al notaio di leggere:

“L'assemblea, preso atto della proposta del consiglio di amministrazione,  
delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della società al management del gruppo Saras (il “*piano di stock grant 2013/2015*”) di cui al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del TUF e dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la sede amministrativa nonché sul sito internet della società nei termini di legge e di regolamento applicabili, nonché il relativo regolamento allegato alla presente delibera;

2. di attribuire al consiglio di amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari od opportuni per dare esecuzione al *piano stock grant 2013/2015*;

3. di conferire al consiglio di amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari od opportuni per l'attuazione della presente delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.”

Il presidente apre quindi la discussione e prega il personale addetto di consegnare al notaio i moduli con le domande presentate dagli aventi diritto sul quarto punto all'ordine del giorno.

Interviene il socio STEFANO TRONCONI:

Il socio Stefano Tronconi premette la sua contrarietà ad un nuovo piano di stock grant in quanto ritiene che il management abbia portato risultati del tutto insoddisfacenti negli ultimi anni. Vorrebbe chiarimenti sulla possibilità prevista di concedere azioni gratuite anche a figure professionali con rapporto di lavoro autonomo, possibilità che evidentemente può facilmente portare ad abusi ai danni degli azionisti.

IL PRESIDENTE a mezzo del vice presidente esecutivo ing. Dario Scaffardi fa presente che il piano di stock grant è eventualmente destinato a una sola figura dirigenziale che non potendo



avere per legge un contratto a tempo indeterminato ha un contratto di consulenza a breve termine.

Rileva che il destinatario di tale stock grant, di cui non può fare il nome per riservatezza, è legato da un rapporto professionale con la società da molti anni.

Terminati gli interventi e le risposte alle domande, il presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli aventi diritto, a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Invita gli aventi diritto a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e gli aventi diritto al voto che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il presidente alle ore 12,23 conferma i dati già comunicati e precisamente che sono presenti n. 135 azionisti aventi diritto, rappresentanti in proprio o per delega n. 654.647.800 azioni pari al 68,8406730% del capitale sociale.

Il presidente prega gli azionisti di esprimere il loro consenso per alzata di mano.


Invita comunque chi ha espresso voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 4 della scheda di votazione barrando la rispettiva casella e consegnandolo al personale addetto al ritiro.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, dichiara che la proposta è stata approvata a maggioranza (contrari n. 35.802.175 voti pari al 5,4686961%; astenuti n. 2.000 voti pari allo 0,0003055%).

I risultati della votazione saranno allegati al verbale della presenta assemblea.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,25.

IL SEGRETARIO  
(Luca Barassi)



IL PRESIDENTE  
(Gian Marco Moratti)



Allegati:

- 1) la relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. 58/98 illustrativa sulle materie all'ordine del giorno;
- 2) il documento informativo sul nuovo piano di *stock grant* per il *management*, redatto ai sensi dell'art. 84-bis, Regolamento Emittenti Consob;
- 3) la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, la relazione degli amministratori sulla gestione e le attestazioni di cui all'art. 154-bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza, approvati dal consiglio di amministrazione del 18 marzo 2013;
- 4) la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;
- 5) la relazione del collegio sindacale e le relazioni della società di revisione;
- 6) la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;
- 7) la relazione sul terzo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 73 del regolamento Consob Emittenti;
- 8) la relazione sul quarto punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'art. 84-bis, Regolamento Emittenti Consob;
- 9) l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata



effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

10) elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega, nonché dettaglio dei risultati delle votazioni per l'ISTAT.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. M. M. B.', written in a cursive style.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 125-ter DEL DECRETO LEGISLATIVO  
24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Signori Azionisti,

con avviso di convocazione datato 25 marzo 2013, siete stati convocati in Assemblea ordinaria a Milano, via Meravigli 9/b, presso Palazzo Turati, per il giorno 24 aprile 2013, alle ore 10,30, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 25 aprile 2013, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Relazione sulla remunerazione. Deliberazione sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/98.
- 3) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Approvazione del nuovo piano di *stock grant* per il *management*.

\* \* \* \* \*

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ("TUF"). In conformità alla stessa norma, la presente relazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la sede amministrativa nonché sul sito Internet ([www.saras.it](http://www.saras.it)) di Saras S.p.A. (la "Società"), almeno trenta giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea.

### **Primo punto all'ordine del giorno**

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012, corredato dalla relativa relazione sulla gestione nonché dall'attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF da parte degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sarà reso disponibile presso la sede sociale e la sede amministrativa della Società nei termini di legge.

Inoltre, durante i ventuno giorni che precedono l'Assemblea, rimarranno depositate in copia presso la sede sociale e la sede amministrativa della Società anche la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione relative al progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

La documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet della Società ([www.saras.it](http://www.saras.it)).

\* \* \* \* \*

Relativamente alla presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, la cui documentazione sarà resa disponibile in maniera analoga a quella sopra richiamata relativa al progetto di bilancio di esercizio, si precisa che tale bilancio consolidato non necessita di alcuna approvazione da parte dell'Assemblea.



### **Secondo punto all'ordine del giorno**

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, sarà resa disponibile nei modi e nei termini di legge.

### **Terzo punto all'ordine del giorno**

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che siete stati convocati anche per deliberare sulla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società e al compimento di atti di disposizione sulle medesime, ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, dell'articolo 2357 cod. civ. e 132 del TUF, nonché dell'art. 2357-ter cod. civ. (il "Programma").

La relazione illustrativa delle finalità e delle caratteristiche salienti del Programma, redatta in conformità e seguendo la struttura dell'Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento emittenti approvato da Consob con delibera n. 1971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), sarà messa a disposizione del pubblico nei modi e termini richiesti dalla normativa vigente.

#### **Quarto punto all'ordine del giorno**

Relativamente al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi informa che siete stati convocati anche per deliberare sulla proposta di nuovo piano di *stock grant* per il *management*.

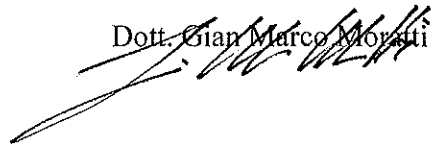
Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF e dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la sede amministrativa nonché sul sito internet della Società ([www.saras.it](http://www.saras.it)).

Milano, 25 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Gian Marco Moratti



F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi





**DOCUMENTO INFORMATIVO SUL PIANO DI  
STOCK GRANT 2013-2015 PER IL  
MANAGEMENT DEL GRUPPO SARAS**

*(redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato  
con delibera n.1971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed  
integrato)*

Milano, 25 marzo 2013

A handwritten signature or set of initials, appearing to be 'UM', located in the bottom right corner of the page.

## **Definizioni**

Nel corso del presente documento informativo (“Documento Informativo”) sono usate le seguenti definizioni:

“Assegnazione”	indica l’assegnazione dei Diritti a ciascun Beneficiario deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
“Attribuzione”	indica la determinazione, previa verifica del conseguimento degli Obiettivi di Performance, del numero di Azioni che ciascun Beneficiario riceverà, deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Performance.
“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
“Beneficiari”	indica i destinatari del Piano, ai sensi del paragrafo 1 del Documento Informativo, individuati dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale.
“Cambio di controllo”	indica il cambio di controllo della Società ai sensi della vigente normativa.
“Consegna”	indica la consegna della Azioni a ciascuno dei Beneficiari del Piano a seguito della Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Performance.
“Consiglio di Amministrazione”	indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
“Diritti”	indica i diritti assegnati ai Beneficiari a ricevere gratuitamente le Azioni al termine del Periodo di Performance in base al raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
“Società”	indica Saras S.p.A., con sede legale in Sarroch 09018 (CA), SS 195 Sulcitana Km 19.
“Obiettivi di Performance”	indica gli obiettivi del Piano il cui livello di

	raggiungimento determina il numero delle Azioni che saranno attribuite a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di Performance.
“Periodo di Performance”	indica il triennio 2013-2014-2015 rispetto al quale viene verificato il raggiungimento degli Obiettivi di Performance.
“Piano”	indica il piano di Stock Grant 2013/2015 basato su strumenti finanziari e riservato ai Beneficiari.
“Rapporto”	indica il rapporto di lavoro e/o di collaborazione e/o di amministrazione in essere tra il Beneficiario e la Società o una delle Società Controllate.
“Regolamento del Piano”	indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche ad esso apportate, approvato dal Consiglio di Amministrazione.
“Società Controllate”	indica le società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell’art. 2359 c.c.

## **Premessa**

Il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti, allo scopo di fornire all'Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare l'approvazione del Piano a favore dei Beneficiari.

L'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare sul Piano è stata convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013, dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2013.

Si precisa che il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Saras S.p.A., nonché sul sito internet della Società [www.saras.com](http://www.saras.com).

Il Documento Informativo sarà altresì inviato a Consob e Borsa Italiana a norma di legge.

### **1. Soggetti destinatari**

#### **1.1 *Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.***

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

#### **1.2 *Indicazione delle categorie di dipendenti destinatari del Piano o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle controllanti o controllate di tale emittente.***

Tra i potenziali Beneficiari del Piano rientreranno i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Dirigenti con responsabilità strategiche
- Amministratori Esecutivi di Società Controllate, singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione
- altre figure apicali del Gruppo anche con rapporto di lavoro autonomo.

In base al Regolamento del Piano i Beneficiari saranno nominalmente individuati, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità, del Direttore

Generale, tra i manager che ricoprono le funzioni con un impatto rilevante sulla creazione di valore per la Società e gli azionisti.

**1.3** *Indicazione nominativa dei destinatari del Piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite successivamente secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

**1.4** *Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 3A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

In base al Regolamento del Piano, i Beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategica, dal Direttore Generale, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei Soci.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

## **2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano**

### **2.1 Obiettivi del Piano**

Il Piano viene istituito con le seguenti finalità:

- a) Garantire il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti;
- b) Attivare un sistema di incentivazione a medio-lungo termine in grado di creare un forte legame fra retribuzioni, risultati aziendali conseguiti e creazione di valore per gli azionisti;
- c) Supportare la *retention* delle risorse chiave nel medio-lungo termine;
- d) Garantire che il rapporto tra compensi basati su strumenti finanziari e altre componenti della retribuzione sia coerente con le prassi delle società quotate in Italia.

### **2.2. Variabili chiave e indicatori di performance.**



L'Attribuzione delle Azioni è subordinata al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* triennali assegnati e comunicati al momento di attuazione del piano.

L'indicatore utilizzato per misurare la performance aziendale nel periodo di riferimento è il *Total Shareholder Return* ("TSR") calcolato rispetto ad un gruppo di aziende industriali selezionate (*peer group*) facenti parte dell'indice FTSE Italia Mid Cap.

**2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare.**

Il numero massimo di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario è determinato dal Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategica, dal Direttore Generale, al momento della Assegnazione, tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto dal Beneficiario nella Società e nelle Società Controllate e della rilevanza della sua funzione all'interno del Gruppo Saras.

**2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.**

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni di Saras S.p.A.

**2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.**

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, verrà tenuto in considerazione il regime di imposizione applicabile vigente nel paese di residenza fiscale di ciascun Beneficiario.

**2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.**

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

**3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**

**3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano**

In data 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di seguito anche "Comitato"), ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà in data 24 aprile 2013 o, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013, l'approvazione del Piano.

All'Assemblea degli azionisti verrà richiesto di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, il potere, sentito il Comitato, di: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; (iv) determinare nel dettaglio gli obiettivi di performance del piano in base ai quali potranno essere attribuite le azioni ai beneficiari; (v) compiere ogni adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel presente documento.

### **3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano**

Il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A., con facoltà di subdelega, è responsabile della gestione del Piano.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per dare attuazione al Piano stesso, ivi compresi, a titolo di esemplificativo:

- (i) il potere di identificare i Beneficiari
- (ii) il potere di verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Performance per l'Attribuzione delle Azioni
- (iii) il potere di modificare il Piano come indicato al successivo paragrafo 3.3.

### **3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano**

Il Consiglio di Amministrazione procede a regolamentare i diritti emergenti e/o a modificare e/o integrare le condizioni di Assegnazione al realizzarsi, tra l'altro, delle seguenti operazioni, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano:

- frazionamento e raggruppamento della Azioni;
- aumento gratuito del capitale della Società o aumento del capitale della Società a pagamento;
- distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni;
- riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle azioni;

In caso di Cambio di Controllo, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione le Azioni potranno essere consegnate ai Beneficiari anticipatamente rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano.



Al Consiglio di Amministrazione spetta di definire le modalità e i termini della attribuzione e consegna, anche anticipata, delle Azioni in caso di *delisting*.

Il Consiglio di Amministrazione in tali casi ha anche facoltà di modificare i termini del Vincolo di Indisponibilità.

#### **3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'Assegnazione delle Azioni**

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Azioni già detenute dalla Società o da acquistare sulla base di una relativa delibera dell'Assemblea dei soci della Società secondo le disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2013 ha deliberato di proporre all'Assemblea di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie attribuendo, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre delle stesse anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

#### **3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse.**

Nella predisposizione del Piano è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato per la Remunerazione e le Nomine della Società.

Non si ravvisano situazioni di conflitto di interesse in quanto nessun Amministratore non esecutivo è destinatario del Piano.

#### **3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione.**

Nella riunione del 18 marzo 2013 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha deliberato di sottoporre la proposta di approvazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella riunione del 18 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano, con il parere favorevole del Comitato, ed ha proposto di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione in data 24 aprile 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013.

#### **3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.**



I Diritti previsti dal Piano saranno assegnati ai Beneficiari dal Consiglio di Amministrazione e, per gli altri ruoli apicali diversi da Amministratori esecutivi e Dirigenti con responsabilità strategica, dal Direttore Generale, sentito il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria della Società convocata in data 24 aprile 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013.

Alla data del presente documento Informativo, l'informazione in merito alla data della decisione dell'eventuale proposta da parte del Comitato e del Consiglio di Amministrazione non è disponibile e verrà comunicata successivamente ai sensi dell'art. 84- bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

### **3.8 Il prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7**

Alla data del 18 marzo 2013 in cui si sono riuniti il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa dell'Azione era di Euro 0,9665 .

Il prezzo delle Azioni al momento dell'Attribuzione dei diritti da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

### **3.9 Modalità adottate dalla Società in relazione alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.**

L'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'assegnazione dei Diritti risulterebbe ininfluenza nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo la consegna materiale delle stesse differita ad un momento successivo a quello della Assegnazione dei Diritti medesimi.

## **4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti.**

### **4.1 Struttura del Piano**

Il Piano ha per oggetto l'Assegnazione di Diritti all'Attribuzione di massime n. 9.500.000 di Azioni al termine del Periodo di *Performance* e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.



I Diritti saranno attribuiti ai Beneficiari a solo titolo personale e non potranno essere trasferiti per atto tra vivi né assoggettati a vincoli o costituiti oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

#### **4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti**

Il Piano prevede un unico ciclo di Assegnazione dei Diritti con un Periodo di *Performance* relativo agli anni 2013-2014-2015.

La Consegna delle Azioni avverrà al termine del Periodo di *Performance*, entro il 30 giugno 2016, subordinatamente alla verifica del conseguimento degli Obiettivi di *Performance*.

#### **4.3 Termine del Piano**

Il Piano avrà termine al 30 giugno 2016 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari.

#### **4.4 Quantitativo massimo di Azioni assegnate**

Il numero massimo di Azioni assegnate ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 9.500.000 di Azioni.

#### **4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano**

L'Attribuzione delle Azioni è condizionata a:

- effettiva sussistenza del rapporto di lavoro in Saras S.p.A. o in una delle società del Gruppo al termine del Periodo di *Performance*;
- i Beneficiari non devono essere in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento al termine del Periodo di *Performance*; se il Beneficiario è un amministratore esecutivo, non deve aver rinunciato all'incarico né essere stato revocato al termine del periodo di performance;
- conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance* costituiti dal *Total Shareholder Return* ("TSR") calcolato rispetto ad un gruppo di aziende industriali selezionate (*peer group*) facenti parte dell'indice FTSE Italia Mid Cap.

#### **4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni**

I Diritti assegnati sono personali, non trasferibili né disponibili “*inter vivos*” e non possono essere costituiti in pegno o garanzia. I Diritti diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

Successivamente alla Attribuzione, si prevede quanto segue:

- una quota delle azioni attribuite (pari al 80%) sarà liberamente negoziabile.
- la restante quota delle azioni attribuite (pari al 20%) sarà soggetta a vincoli di trasferimento per un periodo pari a 24 mesi dalla data di Consegna delle azioni stesse.

La Società si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dal Piano alla luce della normativa fiscale di volta in volta applicabile.

#### **4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging*.**

L'effettuazione di operazioni di *hedging* sui Diritti da parte dei Beneficiari prima della Attribuzione porta alla perdita dei Diritti.

#### **4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.**

In caso di cessazione del Rapporto in data antecedente alla Attribuzione delle Azioni a seguito di: (i) licenziamento da parte della Società per giusta causa o (ii) dimissioni volontarie da parte del Beneficiario, il Beneficiario perderà definitivamente i Diritti assegnati.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli di cui al precedente capoverso, la cui data di cessazione sia precedente alla Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario (o i suoi eredi) potranno eventualmente mantenere in tutto o in parte i Diritti assegnati solo previa deliberazione in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione, cui spetterà ogni relativa determinazione a propria insindacabile discrezione.

Resta inteso che in caso di trasferimento del Rapporto dalla Società o dalla Controllata ad un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo. Il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i Diritti attribuiti.

**4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano**

Non sono previste cause di annullamento del Piano

**4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto del Piano.**

Il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte della Società

**4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni**

Le Azioni sono attribuite in forma gratuita.

**4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano.**

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla data di Assegnazione dei Diritti. L'informazione relativa al costo complessivo del piano sarà fornita secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

**4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano.**

Qualora, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente paragrafo 4.5, fosse attribuito il numero massimo di 9.500.000 Azioni ordinarie oggetto del Piano, tali azioni rappresenteranno lo 0,998% dell'intero capitale sociale.

**4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali**

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno assegnate ai sensi del Piano.

**4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati**

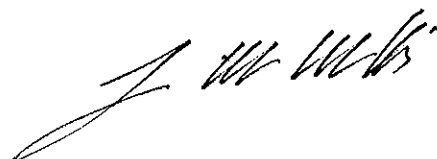
Non applicabile

**4.16 - 4.23**

Non applicabili

**TABELLA**

**4.24** La Tabella n. 1 previste dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sarà fornita secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.



F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO  
E PROGETTO DI BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2012





**SARAS**

05

06

08

103

105

101





11

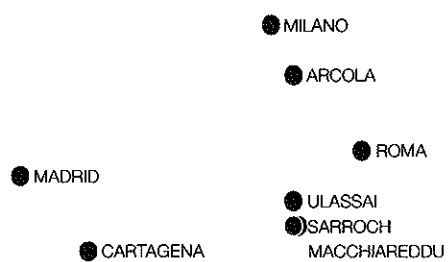
90

101

239



Un cuore indipendente  
nel centro del Mediterraneo



## Profilo del Gruppo Saras

Il Gruppo Saras è attivo nel settore dell'energia ed è uno dei principali operatori indipendenti europei nella raffinazione di petrolio. La raffineria di Sarroch, posta sulla costa a Sud-Ovest di Cagliari, è una delle più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva e per complessità degli impianti. Collocata in una posizione strategica al centro del Mediterraneo, la raffineria Saras rappresenta anche un modello di efficienza e sostenibilità ambientale, grazie al know-how ed al patrimonio tecnologico e di risorse umane maturato in quasi cinquant'anni di attività. Con una capacità di lavorazione di 15 milioni di tonnellate all'anno (300.000 barili al giorno), la raffineria costituisce circa il 15% della capacità totale di distillazione in Italia.

Direttamente ed attraverso le controllate Arcola Petrolifera S.p.A. e Deposito di Arcola S.r.l. in Italia, e la controllata Saras Energia S.A. in Spagna, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi, quali ad esempio diesel, benzina, gasolio per riscaldamento, gas di petrolio liquefatto (GPL), virgin nafta e carburante per l'aviazione, sui mercati italiano, Europeo, ed extra-Europeo. In particolare, nel 2012 circa 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono state vendute in Italia, tramite la controllata Arcola Petrolifera che opera esclusivamente nel canale extra-rete. Arcola Petrolifera adopera basi logistiche ubicate sull'intero territorio italiano, e si avvale anche di un deposito di proprietà del Gruppo, con capacità di 200.000 metri cubi, gestito dalla controllata Deposito di Arcola S.r.l., ed ubicato appunto ad Arcola (La Spezia). Ulteriori 1,6 milioni di tonnellate sono state vendute nel mercato spagnolo tramite la controllata Saras Energia, attiva sia nel canale extra-rete che rete. Saras Energia, che gestisce un deposito di prodotti petroliferi di proprietà del Gruppo con capacità di 112.000 metri cubi ubicato a Cartagena (Spagna), utilizza anche altri sistemi di terminali (CLH, Decal, Tepsa, etc.) ubicati nel resto della Spagna. Saras Energia gestisce inoltre una rete composta da 114 stazioni di servizio, situate principalmente lungo la Costa Mediterranea della Spagna, ed anche l'impianto di Cartagena per la produzione di biodiesel, con capacità di 200.000 tonnellate/anno.

Nell'ultimo decennio, il Gruppo Saras ha affiancato alle attività di raffinazione di petrolio ed al settore Marketing, anche la produzione di energia elettrica. Nello specifico, la controllata Sarlux S.r.l. produce energia elettrica attraverso un impianto IGCC (Impianto di Gasificazione a Ciclo Combinato cogenerativo) che ha una potenza installata di 575MW. Tale impianto utilizza in carica i residui pesanti della raffinazione per trasformarli in oltre 4 miliardi di kWh/anno di energia elettrica, contribuendo per oltre il 30% al fabbisogno energetico della Sardegna.

Inoltre, sempre in Sardegna, il Gruppo Saras produce energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso il parco eolico di Ulassai, con capacità installata di 96MW, gestito dalla controllata Sardeolica S.r.l.. Infine, il Gruppo opera nel settore dei servizi di ingegneria industriale e di ricerca scientifica per i settori petrolifero, dell'energia e dell'ambiente, attraverso la controllata Sartec S.p.A., ed è attivo anche nel campo della ricerca, trasporto, stoccaggio e commercializzazione di idrocarburi gassosi attraverso la controllata Sargas S.r.l..



66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

## Milestones

### 1960

#### Inizio attività

**1962:** Angelo Moratti fonda Saras

**1965:** avvio della raffineria di Sarroch

**1968:** installazione di una nuova unità di distillazione primaria e dell'impianto di Cracking Catalitico a letto fluido (FCC)

### 1970

#### Raffinazione per conto terzi

**1970:** installazione dell'unità di Alchilazione e di un impianto per il trattamento delle acque reflue

**Inizio anni '70:** inizio dell'offerta di servizi di raffinazione per conto terzi

### 1980

#### Incremento della capacità di conversione

**1983:** installazione dell'unità di Vlsbreaking (VSB) e di un'unità di distillazione sotto vuoto (Vacuum)

**1984:** installazione dell'unità di Reforming (CCR)

**Fine anni 80:** potenziamento dell'unità FCC sino alla capacità di 94.000 b/giorno

### 1990

#### Ambiente e nuove tecnologie, espansione nel mercato extra-rete

**1992:** installazione della prima unità di Mild Hydrocracking (MHC1)

**Metà anni 90:** Saras inizia ad operare nel mercato extra-rete (vendite all'ingrosso) in Spagna (Saras Energia) ed in Italia (Arcola Petrolifera)

### 2000

#### IPO, nuovi investimenti in alta tecnologia ed ambiente

##### 2001:

- avviamento dell'impianto IGCC (impianto di gasificazione e generazione di energia elettrica con turbine a ciclo combinato)
- installazione di una seconda unità Mild Hydrocracking (MHC2)
- installazione di un'unità di eterificazione (TAME)

**2005:** il parco eolico di Ulassai è operativo con una potenza installata pari a 72MW

**2006:** IPO per perseguire progetti di crescita e cercare nuove opportunità

**2007:** aumento capacità di conversione, e significativo miglioramento della produzione di gasolio per autotrazione

##### 2008:

- ottenimento della registrazione EMAS (Eco Management Audit Scheme)
- avvio dell'unità di trattamento dei gas di coda e recupero dello zolfo (TGTU)
- avviamento dell'unità di desolfurazione delle benzine (U800)

##### 2009:

- Inizio commercializzazione di benzina e gasolio a 10 ppm (parti per milione) della concentrazione di zolfo. Significativa riduzione delle emissioni indirette di SO<sub>2</sub>
- Saras è la prima raffineria in Italia ad ottenere l' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), che rappresenta un percorso di miglioramento delle caratteristiche tecniche e strutturali degli impianti e del sito produttivo, al fine di minimizzare l'impatto delle attività produttive su tutte le matrici ambientali
- Estensione della rete di distribuzione nell'area meridionale della Spagna, mediante l'integrazione di 71 stazioni di servizio acquisite da ERG
- Inaugurazione dell'opera d'arte "La cattura dell'Ala del Vento" dedicata al parco eolico di Ulassai dall'artista Maria Lai
- Completamento di un importante ciclo di manutenzione ed investimenti, determinanti per la redditività della società. Gli impianti coinvolti sono: Topping 1, FCC, ALKY, TAME, MHC1, MHC2, e VSB

### 2010

#### Focus su sicurezza, ambiente, efficienza e miglioramento della redditività

##### 2010:

- Avviato il "Progetto Focus" volto a migliorare l'efficienza produttiva e l'efficacia nelle operazioni, ed a razionalizzare i costi. Tutto il personale Saras viene direttamente coinvolto, con obiettivi specifici in tutti gli aspetti dell'attività industriale
- Saras diventa membro accreditato dell'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), una associazione volontaria di riferimento operante nel settore della

sicurezza del trasporto via mare di prodotti petroliferi e che rappresenta oltre 40 compagnie petrolifere mondiali. Questo consente a Saras di operare nell'ambito del "vetting" all'interno del programma SIRE dell' OCIMF, un database a livello mondiale, alimentato da circa 12.000 ispezioni annuali eseguite su una flotta di circa 4.400 navi petroliere, effettuate da ispettori accreditati dall' OCIMF, operanti secondo standard internazionali

- Emissione obbligazionaria rivolta ai soli investitori istituzionali, del valore nominale di 250 milioni di Euro della durata 5 anni. Le obbligazioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo, hanno una cedola pari al 5,583%, scadranno il 21 luglio 2015, non sono assistite da garanzia e non prevedono covenants

#### **2011:**

- Il "Project Focus" consegue risultati decisamente positivi nell'area di "razionalizzazione dei costi" (oltre 20 milioni di Euro nell'esercizio 2011) e nell'area dell'"efficacia operativa". Il suo scopo viene poi esteso anche alle aree di "Programmazione" e "Supply & Trading"
- Il Gruppo sfrutta la propria flessibilità commerciale ed operativa per sopperire alla mancanza di grezzi libici, in conseguenza della guerra civile e delle conseguenti misure restrittive sulle transazioni commerciali, imposte da Nazioni Unite e Unione Europea
- Viene compiuta la fermata decennale per la manutenzione programmata dell'intero impianto IGCC. I lavori consentono di ispezionare e ripristinare la piena efficienza di tutte le unità dell'impianto, comprese quelle che non dispongono di un equivalente in parallelo

- La controllata "Sardeclica S.r.l." completa il progetto di potenziamento del parco eolico di Ulassai, portando la capacità installata da 72 a 96 MW, con 48 aero-generatori.
- Viene effettuata una ristrutturazione societaria del Gruppo, tesa a far confluire in soggetti giuridici separati alcune attività specifiche ben individuate, al fine di perseguire le necessarie ottimizzazioni organizzative, gestionali ed economiche. In data 15 luglio 2011, viene costituita la società "Sargas S.r.l." che si occupa di ricerca, trasporto, stoccaggio e commercializzazione di idrocarburi gassosi. In data 30 settembre 2011, avviene la fusione per incorporazione delle due controllate "Eolica Italiana S.r.l." e "Nova Eolica S.r.l." nella controllata di Saras "Ensar S.r.l.". Infine, in data 1 ottobre 2011, per effetto di una scissione parziale della controllata "Arcola Petrolifera S.p.A.", si costituisce la società "Deposito di Arcola S.r.l." in cui confluiscono le attività, passività e personale relativi al deposito di Arcola (SP)

#### **2012:**

- Essere fra i più sicuri ed efficienti operatori del settore continua a rimanere la sfida principale che impegna il Gruppo Saras, in un contesto competitivo sempre più difficile ed aggravato dalla recessione nella Zona Euro. La qualità delle persone che operano nel Gruppo resta la risorsa fondamentale per poter rispondere tempestivamente alle mutazioni dello scenario. In tal senso, il "Project Focus" continua ad essere la piattaforma su cui si incentrano le attività di gestione e sviluppo delle risorse umane, al fine di introdurre nuovi modelli organizzativi e di comportamento, a supporto di processi sempre più efficienti

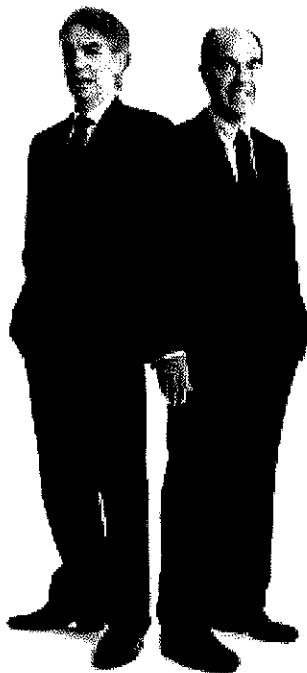
- Presso il segmento Raffinazione, proseguono spedatamente gli interventi di revamping dell'impianto MildHydroCracking-2 (MHC2), in linea con le previsioni di spesa e di tempistica. La piena operatività di tutte le migliorie tecnologiche che fanno parte di questo progetto è prevista a partire dalla seconda metà del 2013
- Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano Industriale per il quinquennio 2013-2017, basato su scenari di mercato elaborati da consulenti internazionali, che prevedono una moderata ripresa dell'industria della raffinazione. Il Piano si incentra su attività mirate ad incrementare l'efficacia e l'efficienza, ed a perseguire nuove opportunità commerciali. Gli investimenti previsti nel Piano saranno principalmente diretti a mantenere gli impianti in condizioni di perfetta efficienza e sicurezza, mentre si valuterà su base opportunistica di fare taluni investimenti specifici finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica
- Infine, viene varato un importante programma di riorganizzazione societaria, il cui obiettivo principale consiste nel trasferire tutte le attività connesse al segmento raffinazione in una controllata completamente posseduta da Saras, al fine di conseguire ottimizzazioni organizzative, gestionali ed economiche

## Lettera ai nostri Azionisti

Il 2012 è stato un anno complesso, denso di avvenimenti e cambiamenti significativi. L'ulteriore flessione delle attività industriali, il deterioramento dei fondamentali finanziari e creditizi, le tensioni geopolitiche, ed il peggioramento delle condizioni sociali in vari paesi della Zona Euro, hanno scosso profondamente l'economia ed i mercati.

### **IL CONTESTO MACROECONOMICO E LA COMPETIZIONE GLOBALE**

La domanda complessiva di prodotti petroliferi in Europa è calata, come ormai succede dall'inizio della crisi globale del 2008, i margini di raffinazione sono rimasti fortemente compressi nel bacino del Mediterraneo, e la competizione internazionale si è ulteriormente intensificata. Numerose raffinerie sono state costrette alla chiusura, sia in Europa che sulle coste atlantiche degli Stati Uniti, mentre altre hanno scelto di investire massicciamente per incrementare la produttività e la capacità di conversione.



Quest'ultima strada è stata scelta da alcuni importanti operatori dell'Europa Occidentale, ma anche e soprattutto in Russia, dove i cambiamenti a livello di tassazione sulle esportazioni di grezzo e prodotti raffinati hanno creato forti incentivi a riconfigurare le raffinerie più vecchie ed obsolete, portandole in condizioni di assoluta modernità ed efficienza.

Negli Stati Uniti poi, la crescente estrazione di gas e petrolio di origine scistica, ha generato una duplice condizione di vantaggio per le industrie energivore locali: da una parte, l'abbondanza di gas naturale ha creato ampia disponibilità di energia a basso costo, consentendo riduzioni importanti dei costi variabili; dall'altra, i crescenti volumi di grezzo estratto nel Mid-West del continente americano ed i problemi logistici di Cushing (Oklahoma), hanno consentito alle raffinerie locali di approvvisionare la materia prima a forte sconto rispetto ai concorrenti europei, e ne hanno reso in tal modo competitiva l'esportazione di gasolio verso l'Europa.

Da un punto di vista dell'etica e della sostenibilità, in Europa l'intero comparto industriale ha continuato ad adeguarsi alle crescenti pressioni derivanti da normative "HSE" (Salute, Sicurezza ed Ambiente) sempre più severe e stringenti. Per contro, i paesi Asiatici e Medio Orientali non hanno applicato criteri analoghi. Anzi, con l'intento di perseguire la crescita e lo sviluppo ad ogni costo, hanno proseguito con incentivi, sussidi e sgravi fiscali, che hanno profondamente alterato gli equilibri competitivi globali.

## **DINAMISMO, EFFICIENZA E RIORGANIZZAZIONE**

In questo quadro così difficile, è stato necessario muoversi con dinamicità, progettando e realizzando rapidamente dei programmi di cambiamento mirati al raggiungimento dell'eccellenza sia in ambito di efficienza energetica ed efficacia operativa, che in ambito organizzativo e gestionale.

Pertanto, oltre a proseguire nell'implementazione dell'ormai noto "Progetto Focus", è stato anche varato un importante programma di riorganizzazione societaria, il cui obiettivo principale consiste nel trasferire tutte le attività connesse al segmento raffinazione in una controllata completamente posseduta da Saras, al fine di conseguire ottimizzazioni organizzative, gestionali ed economiche.

La riorganizzazione societaria è stata accompagnata anche dall'ingresso in azienda di nuove risorse in posizioni manageriali chiave, il cui compito sarà quello di guidare e facilitare il processo di cambiamento intrapreso, apportando ulteriore motivazione, determinazione ed energia.

Il nuovo assetto societario poi, potrebbe anche facilitare lo sviluppo di talune strategie di cooperazione commerciale ed industriale, con partner di caratura internazionale, che abbiamo da tempo iniziato a valutare, con l'obiettivo di creare valore e sfruttare al meglio le potenzialità del nostro Gruppo.

## **SOSTENIBILITÀ, SALUTE, AMBIENTE E SICUREZZA**

Incrementare l'affidabilità operativa e l'efficienza energetica dei nostri impianti, garantendo al contempo la tutela del territorio, dell'ambiente, e delle persone che operano presso il nostro sito e che vivono nelle vicinanze, sono valori primari del Gruppo Saras, e vengono attivamente promossi su base quotidiana, attraverso l'adozione di un "Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza ed Ambiente".

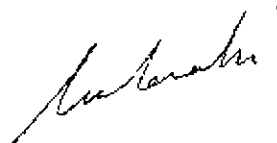
Anche nel 2012 il nostro Gruppo ha promosso a tutti i livelli aziendali la cultura della sicurezza, attraverso attività di formazione, condivisione e verifica del grado di efficacia delle attività svolte. Grazie all'impegno continuo di tutti, il nostro sito industriale di Sarroch ha registrato nell'esercizio 2012 il miglior risultato assoluto della sua storia, relativamente agli indici infortunistici. Il confronto di questi ultimi con i dati del comparto a livello Europeo, ci consente di affermare con orgoglio che la nostra società ha raggiunto i più elevati standard di riferimento.

## **CONCLUSIONI**

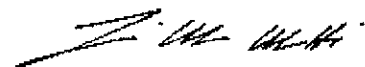
Il 2013 sarà ancora un anno di sfide importanti e difficili, che il nostro Gruppo si appresta ad affrontare con grinta e determinazione, e con la consapevolezza di dover proseguire lungo il percorso di miglioramento già ormai da tempo intrapreso. Ci conforta sapere di poter contare su una buona solidità patrimoniale e su una squadra composta da persone dotate di grande energia, professionalità, intelligenza e volontà.

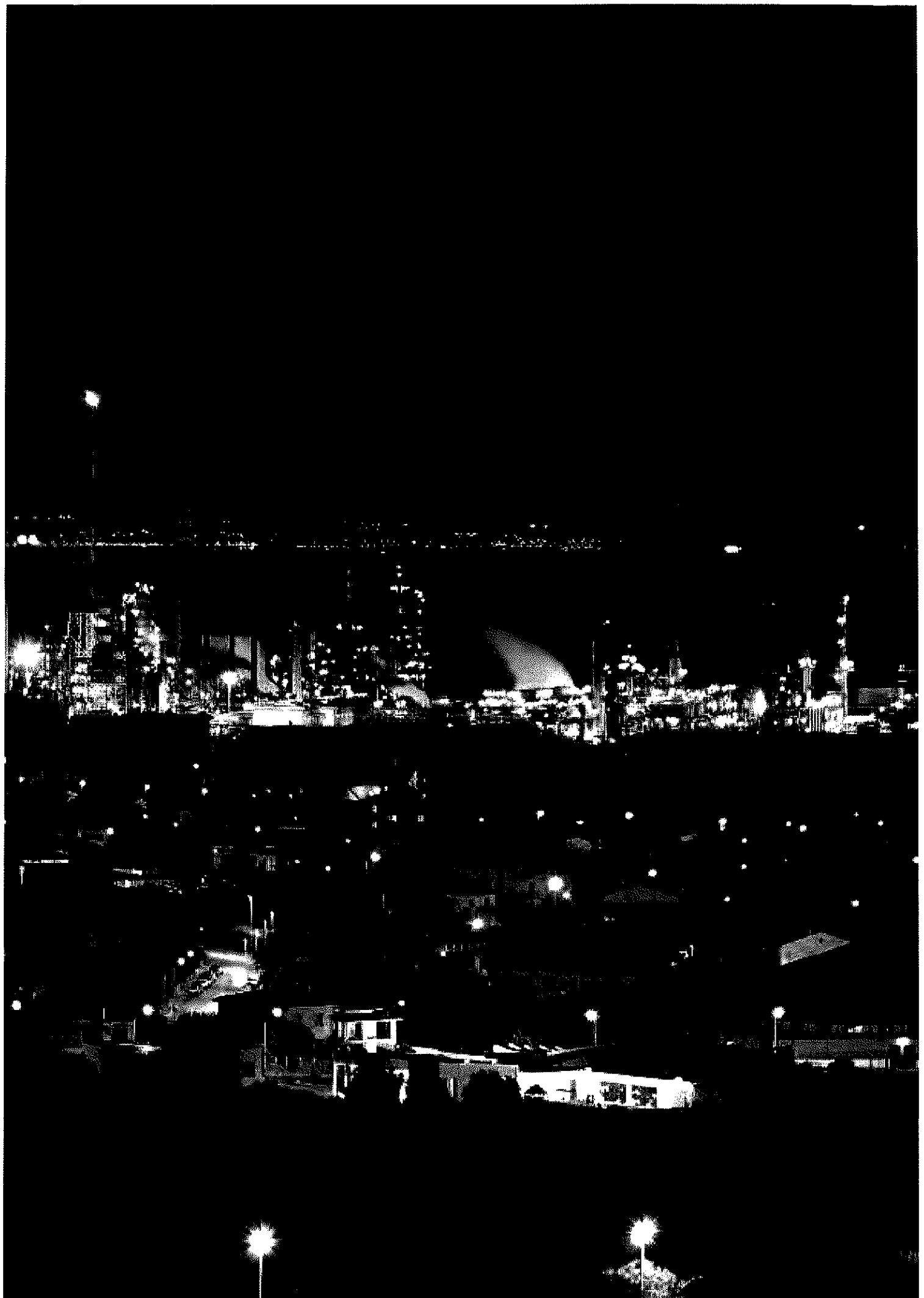
Ci presentiamo dunque pronti ad affrontare i nuovi scenari con le carte in regola per realizzare il nostro mandato, mantenendo alto il senso di responsabilità nei confronti di tutti i soggetti con cui regolarmente interagiamo.

L'Amministratore Delegato  
Massimo Moratti



Il Presidente  
Gian Marco Moratti







# Relazione sulla gestione Gruppo Saras



## Indice Relazione sulla gestione Gruppo Saras

15

Principali dati di Bilancio  
Consolidato ed Operativi

16

Principali indicatori  
finanziari e non

21

Organi  
Societari

28

Andamento dei  
Mercati Azionari

30

Andamento del  
titolo Saras

32

Struttura del  
Gruppo Saras

51

Generazione  
Energia Elettrica

54

Marketing

57

Eolico

67

Investimenti realizzati  
nel 2012

68

Risorse Umane

77

Salute, Ambiente  
e Sicurezza

91

Altre informazioni

92

Fatti di Rilievo avvenuti dopo  
la chiusura dell'esercizio

22

Consiglio di Amministrazione  
e Top Management

24

Corporate  
Governance

26

Quadro Normativo  
di Riferimento

35

Commento ai risultati  
del Gruppo Saras

39

Analisi  
dei Segmenti

41

Raffinazione

58

SARTEC (Saras Ricerche  
e Tecnologie)

63

Posizione Finanziaria  
Netta

64

Strategia

84

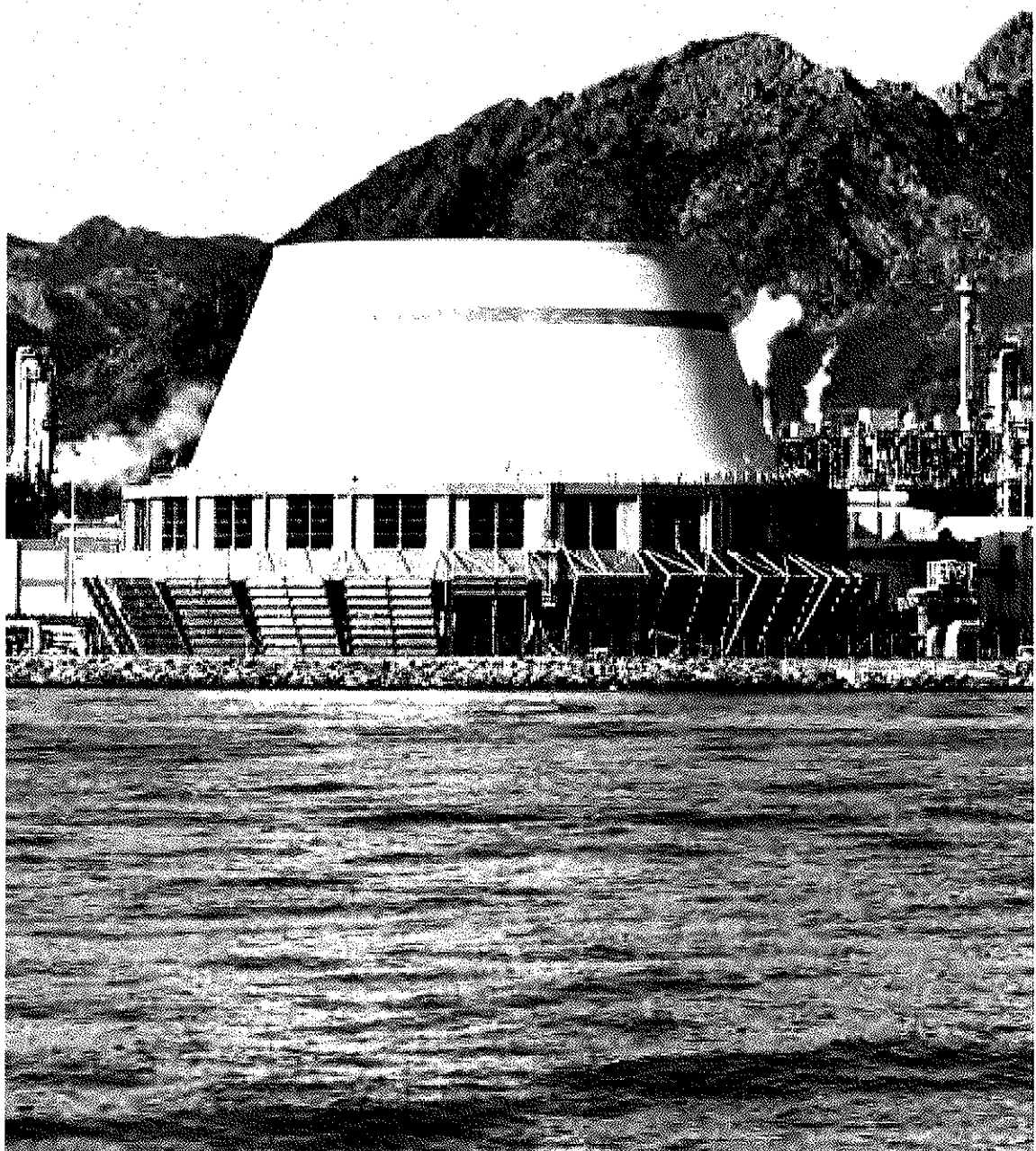
Responsabilità Sociale -  
Attività con il Territorio

86

Evoluzione prevedibile  
della Gestione

88

Analisi dei Rischi



## Principali dati di Bilancio Consolidato ed Operativi

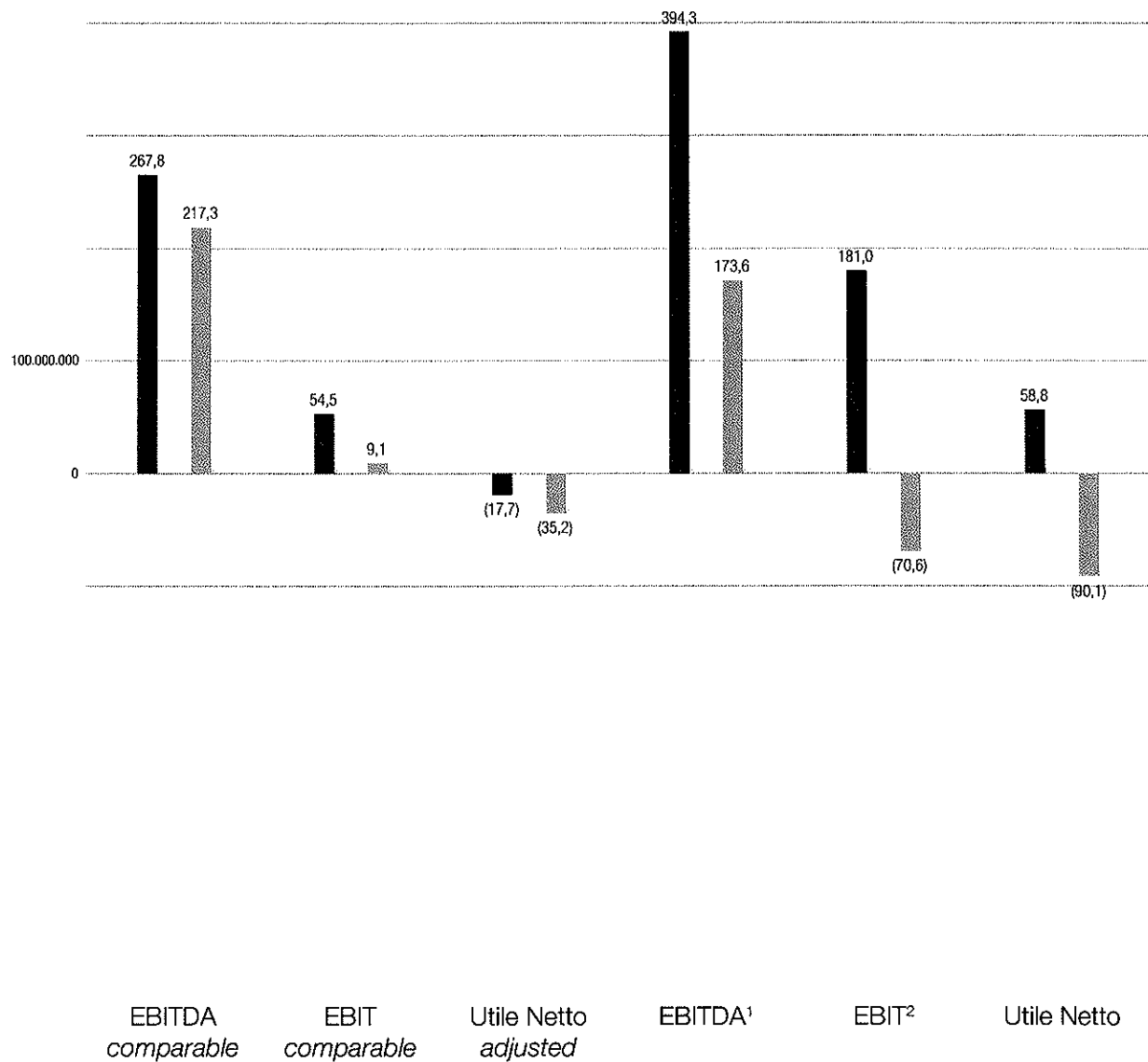
Milioni di Euro		2012	2011	Var%
RICAVI		11.889	11.037	8%
EBITDA		173,6	394,3	-56%
EBITDA <i>comparable</i> <sup>1</sup>		217,3	267,8	-19%
EBIT		(70,6)	181,0	-139%
EBIT <i>comparable</i> <sup>1</sup>		9,1	54,5	-83%
Risultato Netto		(90,1)	58,8	-253%
Risultato Netto <i>adjusted</i> <sup>2</sup>		(35,2)	(17,7)	-98%
Azioni in circolazione, '000.000 (n° medio)		928	928	
RISULTATO NETTO <i>adjusted</i> <sup>2</sup> per azione (Euro)		(0,04)	(0,02)	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		<b>(218)</b>	<b>(653)</b>	
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		119	105	
CASH FLOW OPERATIVO		534	(9)	
<b>LAVORAZIONE DI RAFFINERIA</b>	migliaia di tons	13.309	14.006	-5%
	milioni di barili	97,2	102,2	-5%
	migliaia barili/giorno	265	280	-5%
<b>TASSO DI CAMBIO</b>	EUR/USD	1,285	1,392	-8%
<b>MARGINE BENCHMARK EMC</b>	\$/bl	0,9	(1,1)	
<b>MARGINE RAFFINAZIONE SARAS</b>	\$/bl	2,1	2,8	
<b>PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA IGCC</b>	MWh/1000	4.194	4.012	5%
<b>TARIFFA ELETTRICA</b>	Eurocent/KWh	12,2	10,6	16%
<b>MARGINE IGCC</b>	\$/bl	4,2	4,3	
<b>VENDITE TOTALI MARKETING</b>	migliaia di tons	3.794	4.158	-9%
<i>di cui in Italia</i>	migliaia di tons	2.210	2.367	-7%
<i>di cui in Spagna</i>	migliaia di tons	1.584	1.791	-12%

1. EBITDA/EBIT *comparable* calcolati secondo i principi contabili IFRS, corretti per le poste non ricorrenti, la variazione del *fair value* degli strumenti derivati, e valorizzando gli inventari sulla base della metodologia LIFO che non include rivalutazioni e svalutazioni.

2. Risultato Netto *adjusted*: RISULTANO NETTO corretto per la differenza tra inventari valorizzati secondo la metodologia LIFO ed inventari valorizzati secondo la metodologia FIFO dopo le imposte, poste non ricorrenti dopo le imposte e variazioni del *fair value* degli strumenti derivati dopo le imposte. I dati *comparable* ed *adjusted* non sono soggetti a revisione.

## Principali indicatori finanziari e non

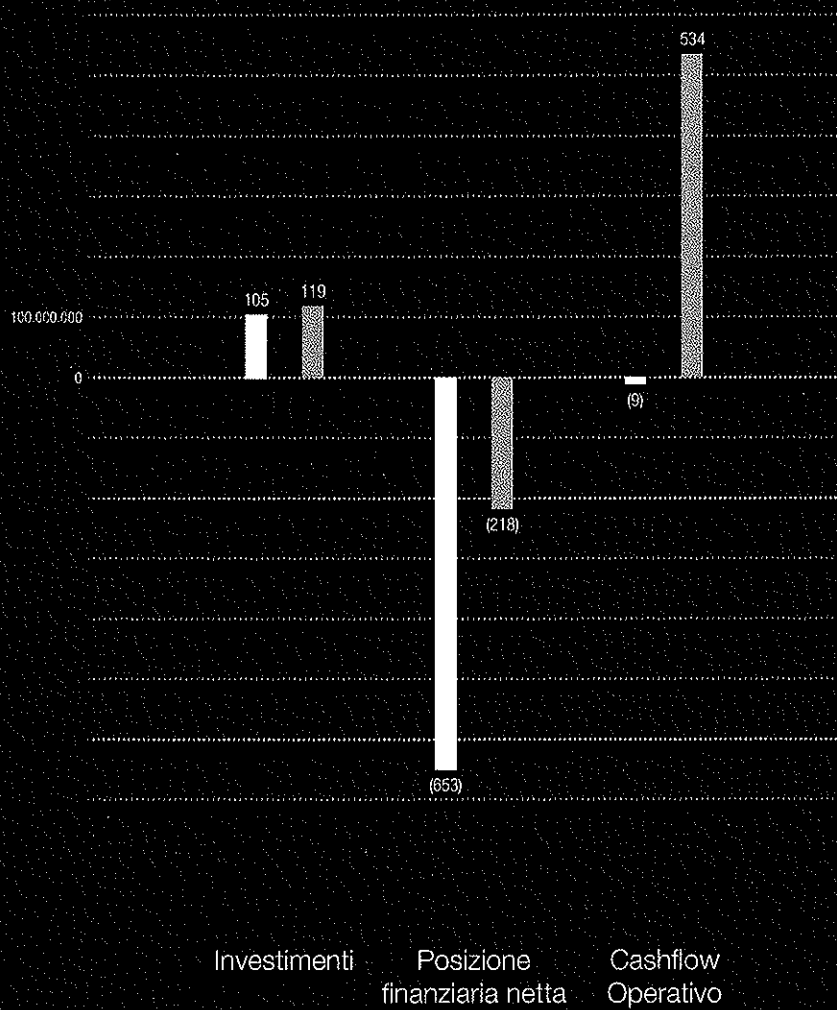
### Principali dati di Conto Economico [2011 e 2012]



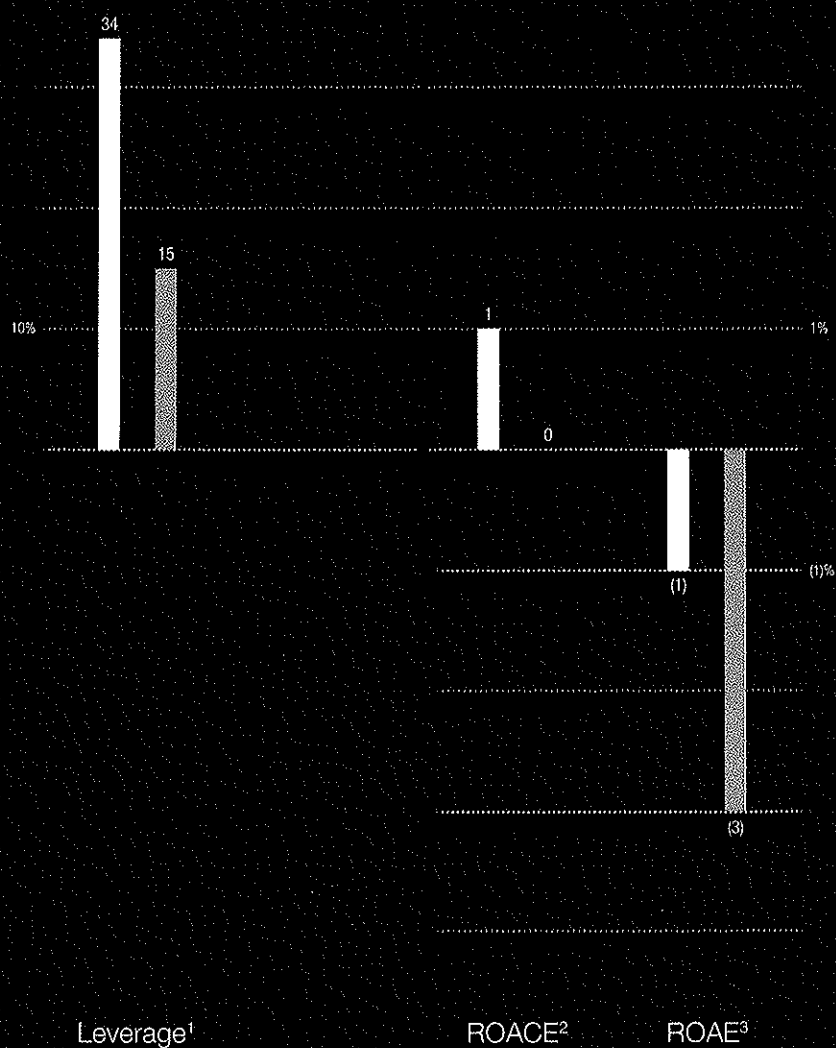
1. EBITDA Risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni.

2. EBIT Risultato operativo.

## Dati patrimoniali e *cash flow* [2011 e 2012]



## Principali indici di bilancio [2011 e 2012]



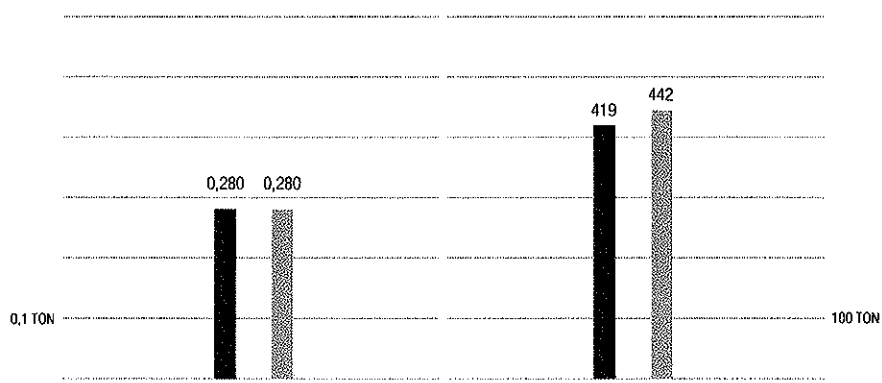
1. Leverage: Posizione finanziaria netta / (Posizione finanziaria netta+Patrimonio Netto). Target: 25-50%.

2. ROACE: ritorno sul capitale investito medio. Target: minimo annuo 15%.

3. ROAE: ritorno sul Patrimonio Netto medio. Target: minimo annuo 15%.

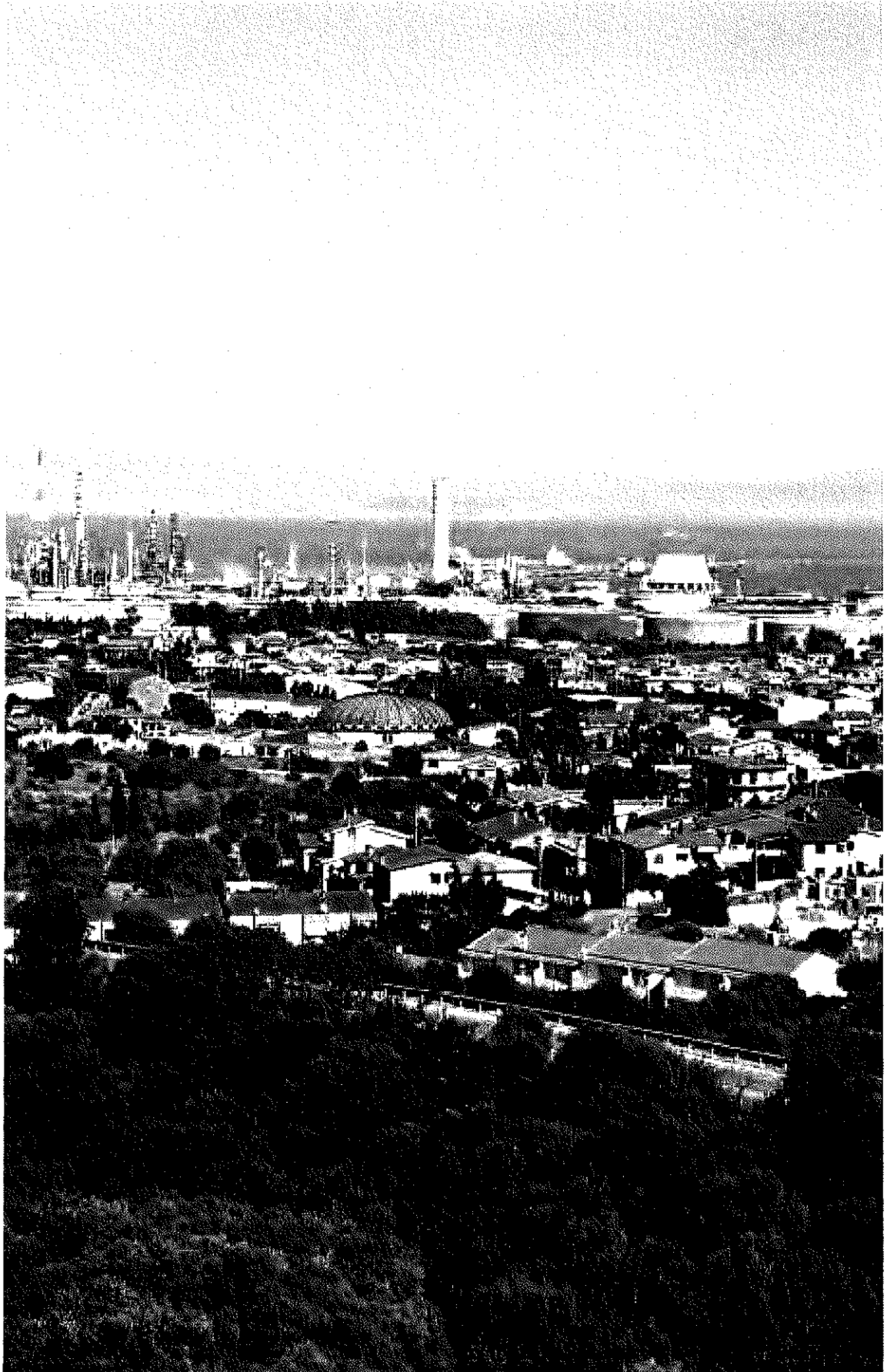


## Indici di tipo ambientale [2011 e 2012]



Indice di emissione di SO<sub>2</sub>  
(ton di SO<sub>2</sub> / migliaia di ton di lavorazione)

Indice di emissione di CO<sub>2</sub>  
(ton di CO<sub>2</sub> / migliaia di ton di lavorazione)



## Organi Societari

### Consiglio d'Amministrazione

GIAN MARCO MORATTI	Presidente e Consigliere
MASSIMO MORATTI	Amministratore Delegato e Consigliere
ANGELO MORATTI	Vice Presidente e Consigliere
DARIO SCAFFARDI	Direttore Generale e Consigliere
ANGELOMARIO MORATTI	Presidente di Saras Energia e Consigliere
GABRIELE MORATTI	Consigliere
GABRIELE PREVIATI	Consigliere
GILBERTO CALLERA	Consigliere indipendente
GIANCARLO CERUTTI <sup>1</sup>	Consigliere indipendente
MARIO GRECO <sup>2</sup>	Consigliere indipendente

### Collegio Sindacale

FERDINANDO SUPERTI FURGA	Presidente
GIOVANNI LUIGI CAMERA	Sindaco effettivo
MICHELE DI MARTINO	Sindaco effettivo
MARCO VISENTIN	Sindaco supplente
LUIGI BORRÉ	Sindaco supplente

### Dirigente Preposto

CORRADO COSTANZO	Chief Financial Officer
------------------	-------------------------

### Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

1. Consigliere espresso dalla lista di minoranza

2. Consigliere dimissionario dal 5 marzo 2013

## Consiglio di Amministrazione e Top Management



**Gian Marco Moratti**  
Presidente e Consigliere



**Massimo Moratti**  
Amministratore Delegato e Consigliere



**Angelo Moratti**  
Vice Presidente e Consigliere



**Angelomario Moratti**  
Presidente Saras Energia e Consigliere



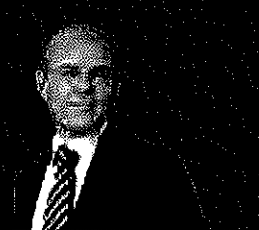
Gabriele Moratti  
Consigliere



Gabriele Prevati  
Consigliere



Gilberto Callera  
Consigliere Indipendente



Mario Greco  
Consigliere Indipendente



Giancarlo Cerutti  
Consigliere Indipendente



Dario Scalfardi  
Direttore Generale e Consigliere



Corrado Costanzo  
Chief Financial Officer

## Corporate Governance

La Società aderisce al codice di autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato, secondo quanto descritto nella relazione annuale sulla *Corporate Governance* predisposta dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata entro 21 giorni dall'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2012.

In tale relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, sono descritte le caratteristiche salienti del sistema di *Corporate Governance* di Saras, nonché il concreto funzionamento delle sue diverse componenti, con particolare riferimento all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

L'organizzazione societaria di Saras S.p.A. è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile e alle altre norme speciali in materia di società di capitali, in particolare quelle contenute nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.

58 (il "TUF"). La Società è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, con un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e un Comitato Controllo e Rischi, e un Collegio Sindacale chiamato, tra l'altro, a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

La Società ha affidato l'incarico di revisione contabile del proprio bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi 2006-2014, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* ("PwC").

La relazione descrive in maniera dettagliata il ruolo, i compiti del Consiglio di Amministrazione, elencando le funzioni non delegabili e quelle che sono state oggetto di delega, e fornisce informazioni puntuali circa la sua

composizione e le riunioni tenutesi nel 2012 e nel 2013.

In particolare, il Consiglio fino alla data del 5 marzo 2013 comprendeva al suo interno tre amministratori non esecutivi indipendenti, l'Ing. Gilberto Callera, il Dott. Giancarlo Cerutti e il Dott. Mario Greco. Si segnala che alla data sopra indicata l'amministratore indipendente Dott. Mario Greco ha rassegnato le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, dei Comitati interni al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e la relazione sulla gestione nonché la relazione sulla *Corporate Governance*, ha deliberato di non procedere alla cooptazione di un nuovo amministratore ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e di proporre alla convocanda assemblea degli azionisti di deliberare in ordine all'integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Ad oggi, pertanto, il Comitato Controllo e Rischi è composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti, Ing. Gilberto Callera e Dott. Giancarlo

Cerutti e dall'amministratore non esecutivo Ing. Gabriele Previati. L'Ing. Callera e l'Ing. Previati sono, altresì, i componenti del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

I due Comitati hanno le funzioni consultive e propositive di cui al Codice di Autodisciplina e si sono riuniti regolarmente nel corso del 2012 e del primo trimestre 2013, come illustrato nella relazione sulla *corporate governance*.

La relazione descrive inoltre il sistema del controllo interno della Società, la cui responsabilità compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, avvalendosi del Comitato Controllo e Rischi e della Funzione di *Internal Audit*. Il Consiglio nella riunione del 27 febbraio 2013 ha individuato nel Vice Presidente Esecutivo l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

La società ha inoltre individuato nel *Chief Financial Officer*, Dott. Corrado Costanzo, il dirigente preposto alla

redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. Si è inoltre provveduto ad identificare l'Ing. Massimo Vacca come responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Sono da ricondursi al sistema di controllo interno anche il Codice Etico della Società, che esprime i principi ed i valori che Saras riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, collaboratori e di tutti coloro che instaurano rapporti o relazioni con Saras, nonché il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato in attuazione della normativa afferente la "Disciplina delle responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, a cui sovrintende un apposito organismo di vigilanza.

A seguito dell'adozione da parte di Consob del "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 – il "Regolamento"), il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con

Parti Correlate costituito in conformità alle disposizioni del Regolamento, ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate, disponibili sul sito internet della Società.

La relazione illustra infine i contenuti del regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso, del codice di comportamento in materia di *internal dealing*, delle procedure in materia di operazioni con parti correlate nonché del codice di comportamento degli amministratori del Gruppo Saras, adottati dal Consiglio di Amministrazione della Società.



## Quadro Normativo di Riferimento

I provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato nel 2012 il settore ambientale nonché i settori dell'energia e della sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- Decreto interministeriale che ha coinvolto il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute e il Ministero degli Interni, datato 30 novembre 2012, recante procedure standardizzate per la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs 81/2008.
  - Ministero dello Sviluppo Economico, Decreto 20 novembre 2012. Nuove modalità per la determinazione della componente del costo evitato di combustibile (CEC), di cui al provvedimento Cip 6/92, e determinazione del valore di conguaglio del CEC per il 2011. (GU n. 280 del 30-11-2012).
  - Ministero dell'Ambiente e della
- Tutela del Territorio e del Mare, Decreto 17 ottobre 2012, n. 210, Regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 maggio 2012, n. 141. Il decreto contiene delle disposizioni sulla sospensione del pagamento dei contributi per il sistema Sistri.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Decreto 10 agosto 2012, n. 161, Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.
  - Ministero dell'Interno, Decreto 7 agosto 2012, Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.
- Legge 7 agosto 2012, n. 134, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese. Con tale decreto è stata sospesa l'operatività del Sistri.
  - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Decreto 6 agosto 2012, Recepimento della direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.
  - Ministero della Salute, Decreto 9 luglio 2012, Contenuti e modalità di trasmissione delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 81/2008 in materia di tu-





tela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, Direttiva 4 luglio 2012, n. 2012/18/Ue, Direttiva sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/Ce del Consiglio. La direttiva, denominata "Seveso ter" dovrà essere recepita in Italia entro 31 maggio 2015.
- Decreto Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, Regolamento 13 giugno 2012, n. 530/2012/Ue, Regolamento sull'introduzione accelerata delle norme in materia di doppio scafo o di tecnologia equivalente per le petroliere monoscafo.
- Commissione europea, Decisione di esecuzione 7 maggio 2012, n. 2012/249/Ue, Decisione relativa

alla determinazione dei periodi di avvio e di arresto ai fini della direttiva 2010/75/Ue del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali.

- Legge 4 aprile 2012, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Con tale Legge sono state introdotte alcune modifiche al D. Lgs. n. 152/2006 in materia ambientale.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 2 marzo 2012, Disposizioni generali per limitare o vietare il transito delle navi mercantili per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale.
- Commissione europea, Decisione di esecuzione 10 febbraio 2012, n. 2012/115/Ue, Decisione recante norme concernenti i piani

nazionali transitori di cui alla direttiva 2010/75/Ue del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali.

- Consiglio dei Ministri, Decreto Legge 25 gennaio 2012, n. 2, Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale. Tale decreto contiene delle disposizioni applicabili in merito alla gestione dei materiali di riporto.
- Consiglio dei Ministri, Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività. Il Decreto contiene norme in materia di attività di dragaggio nei siti di interesse nazionale e sui materiali derivanti da tali attività, norme sulle terre da scavo.

## Andamento dei Mercati Azionari

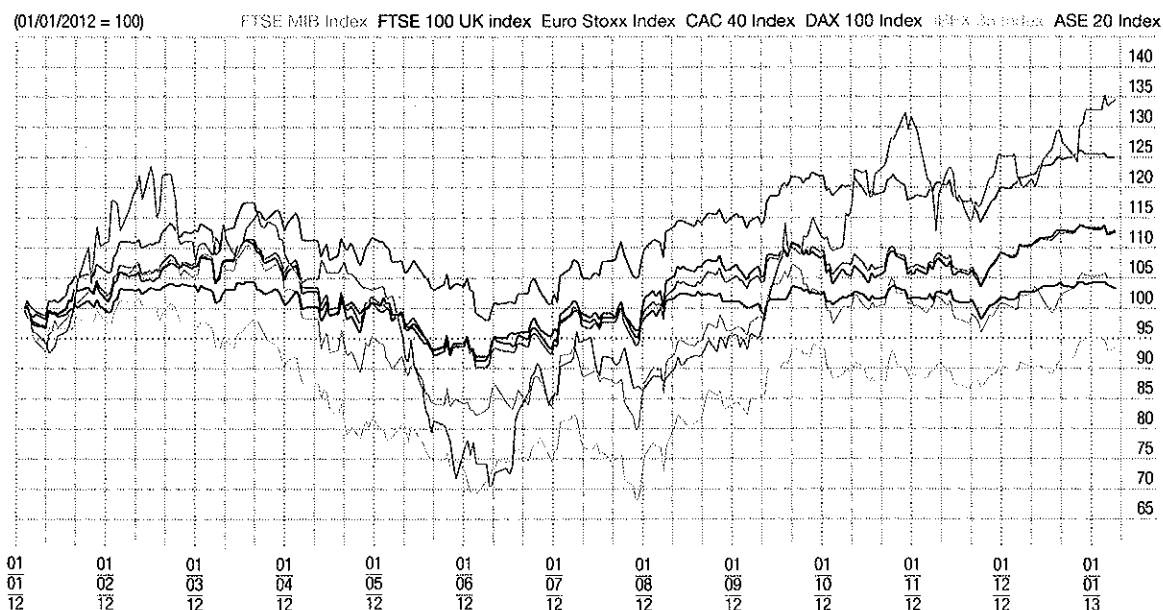
Il 2012 è stato un anno complessivamente positivo per i mercati finanziari, con tutti i principali indici azionari in progresso rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, nonostante il permanere di condizioni macroeconomiche deludenti a livello globale, e con l'Europa ed i Giappone nuovamente in recessione (la cosiddetta

"double-dip recession").

Il rendimento positivo del 2012 va comunque messo in relazione al fatto che nell'ultimo trimestre del 2011 i mercati avevano registrato una flessione importante, per effetto delle preoccupazioni con i problemi finanziari della zona Euro, ed in particolare con la situazione della Grecia, molto

prossima al "default". I mercati azionari hanno dunque iniziato il 2012 a livelli depressi, per poi rinforzarsi progressivamente durante il primo trimestre, grazie soprattutto all'annuncio di due programmi LTRO ("Long Term Repurchase Operations") da parte del presidente della Banca Centrale Europea (BCE), Mario Draghi.

### Indici dei principali Mercati Azionari (Fonte: Bloomberg)



**FTSE MIB Index:** indice delle 40 azioni più rappresentative del mercato italiano

**FTSE 100 UK Index:** indice delle 100 azioni più rappresentative del mercato inglese

**Euro Stoxx Index:** indice misto rappresentativo di 12 paesi della Zona Euro

**CAC 40 Index:** indice delle 40 azioni più rappresentative del mercato francese

**DAX 100 Index:** indice delle 100 azioni più rappresentative del mercato tedesco

**IBEX 35 Index:** indice delle 35 azioni più rappresentative del mercato spagnolo

**ASE 20 Index:** indice delle 20 azioni più rappresentative del mercato greco

Tali programmi straordinari hanno messo a disposizione delle banche Europee circa 1.000 miliardi di Euro di liquidità a 3 anni con un tasso dell'1%, e sono stati utilizzati prevalentemente da numerose banche dei paesi periferici della Zona Euro, che li hanno reimpiegati nell'acquisto di titoli di stato dei rispettivi paesi, con tassi di interesse decisamente più elevati. Duplice il beneficio: da una parte le banche hanno finalmente materializzato profitti importanti per il risanamento dei propri bilanci; dall'altra i paesi in questione hanno trovato domanda sufficiente nelle loro aste di titoli governativi, limitando in tal modo la crescita degli *spreads* nei confronti dei Bund tedeschi.

Dopo tale rimbalzo nel primo trimestre, i mercati hanno subito una flessione a partire dalla prima metà di aprile. Infatti, l'entusiasmo sui programmi di LTRO ha iniziato a scemare, mentre hanno progressivamente preso il sopravvento le notizie negative sull'economia globale, ed una lunga serie di indicatori economici ha dato riscontri largamente sotto le attese. Anche le travagliate elezioni greche hanno tenuto in tensione i mercati finanziari. Infatti, solo dopo grandi difficoltà, la Grecia è riuscita a trovare una coalizione favorevole all'introduzione di misure di austerità, sotto la guida di Antonis Samaras. In assenza di tali sacrifici, infatti, la Grecia non avrebbe potuto ottenere il via libera al programma di salvataggio dell'Unione Europea e del Fondo

Monetario Internazionale, e sarebbe inevitabilmente scivolata in "default" ed uscita dalla Zona Euro.

Durante l'estate poi è rapidamente deteriorata la situazione economica e finanziaria della Spagna, ponendo ancora una volta prepotentemente alla ribalta il problema della tenuta dell'Euro. La gravità della situazione ha convinto Mario Draghi ad annunciare pubblicamente la forte determinazione della Banca Centrale Europea a difendere con qualunque mezzo la valuta comune, ed ancora oggi tutti ricordano la sua celebre dichiarazione "*the ECB will do whatever it takes to defend the Euro and, believe me, it will be enough!*".

Nonostante gli iniziali dissensi da parte della Bundesbank, pochi giorni dopo la dichiarazione di Draghi, anche la cancelliera tedesca Angela Merkel si è schierata a favore della posizione della Banca Centrale Europea, ed i mercati finanziari hanno ritrovato la fiducia e l'entusiasmo per ripartire al rialzo. Il rally è proseguito durante l'estate ed anche a settembre, grazie alla decisione del governatore della FED americana, Ben Bernanke, di proseguire nella politica di "Quantitative Easing", indefinitamente, fino a quando l'economia degli Stati Uniti genererà una crescita sufficiente per riportare il tasso di disoccupazione al di sotto del 6,5%.

Il sentiment degli investitori è poi mutato nuovamente a fine ottobre,

quando l'agenzia di rating internazionale Moody's, pur mantenendo il rating complessivo dell'Unione Europea a livello "Aaa", ne ha abbassato le prospettive da "Stabili" a "Negative", citando a motivazione di tale misura, l'incremento del rischio di credito dei due paesi guida dell'Unione, ovvero Francia e Germania. Controproducente, in quel frangente, anche la mancanza di intesa tra i leaders europei relativamente all'introduzione dell'unione bancaria per l'intera Zona Euro.

La debolezza è proseguita poi fino a metà Novembre, con gli investitori snervati dai timori legati al cosiddetto "*fiscal cliff*", ovvero il precipizio fiscale americano. Si tratta di una serie di misure automatiche di tagli della spesa pubblica combinati ad incrementi delle imposte, per un ammontare complessivo di oltre 600 milioni di USD, che ispirerebbero fortemente l'orientamento di politica economica degli Stati Uniti nel 2013, con un conseguente rischio recessione in America, ed il potenziale di propagazione a livello globale.

In ultimo, sul finire dell'anno, i mercati hanno trovato la forza per un ultimo rimbalzo, probabilmente grazie alla rielezione di Barack Obama per un nuovo mandato Presidenziale, ed alla fiducia che egli possa facilitare il raggiungimento di un compromesso tra la posizione dei Democratici, promotori del maggiore interventismo statale, ed i Repubblicani, fautori di uno stato centrale più snello.

## Andamento del titolo Saras

Di seguito si riportano alcuni dati relativi all'andamento del titolo Saras in termini di prezzo e volumi scambiati durante il periodo che va dal 02 Gennaio 2012 al 28 dicembre 2012.

<b>PREZZO DEL TITOLO (Euro)</b>	<b>2012</b>
Prezzo minimo (26/06/2012) *	0,667
Prezzo massimo (08/02/2012) *	1,238
Prezzo medio	0,943
Chiusura del 28/12/2012	0,990

\* Il prezzo minimo e massimo sono relativi alle quotazioni ufficiali di chiusura per i giorni in questione.

<b>VOLUMI SCAMBIATI GIORNALIERI</b>	<b>2012</b>
Massimo in milioni di Euro (23/03/2012)	55,1
Massimo in milioni di azioni (04/07/2012)	56,0
Minimo in milioni di Euro (30/08/2012)	0,5
Minimo in milioni di azioni (30/08/2012)	0,6
Volume medio in milioni di Euro	3,7
Volume medio in milioni di azioni	3,8

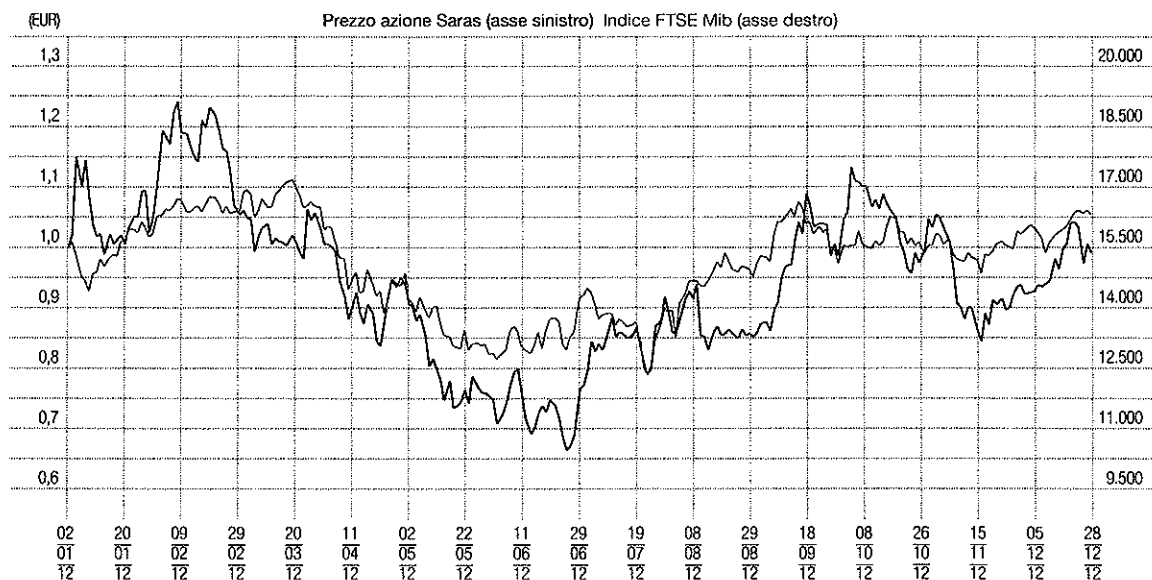
La capitalizzazione di mercato al 28 dicembre 2012 ammontava a circa 941 milioni di Euro ed, alla medesima data, le azioni in circolazione erano circa 928 milioni. Inoltre, a fine esercizio 2012 Saras deteneva circa 23 milioni di azioni proprie, pari al 2,4% circa del capitale sociale. Per il dettaglio delle azioni proprie detenute da Saras e della movimentazione nell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione del bilancio separato di Saras S.p.A..

Nel grafico seguente si confronta la prestazione giornaliera delle azioni Saras con l'Indice FTSE Mib della Borsa italiana.

È possibile riscontrare che, partendo da un valore di Euro 1,00 al 02 gennaio 2012, il titolo Saras si è mosso in sostanziale sincronia con l'indice FTSE Mib per l'intero esercizio.

Si è avuta una fase di apprezzamento durante i primi due mesi, quando prevaleva un clima di ottimismo legato alle misure espansive della Banca Centrale Europea. Le azioni Saras hanno sopra-performato il mercato, raggiungendo un picco di Euro 1,24 in data 8 febbraio, in crescita del 24% rispetto ad inizio anno (mentre, in quella stessa data, il FTSE Mib progrediva solo del 7,9%).

A fine febbraio però, il cambiamento di umore degli investitori legato alle difficoltà precedentemente ricordate della Zona Euro, hanno sospinto tutti i mercati azionari lungo un ripido percorso decrescente. Il nostro titolo, all'interno del trend di mercato è arrivato alla quotazione minima di Euro 0,67 in data 26 giugno.

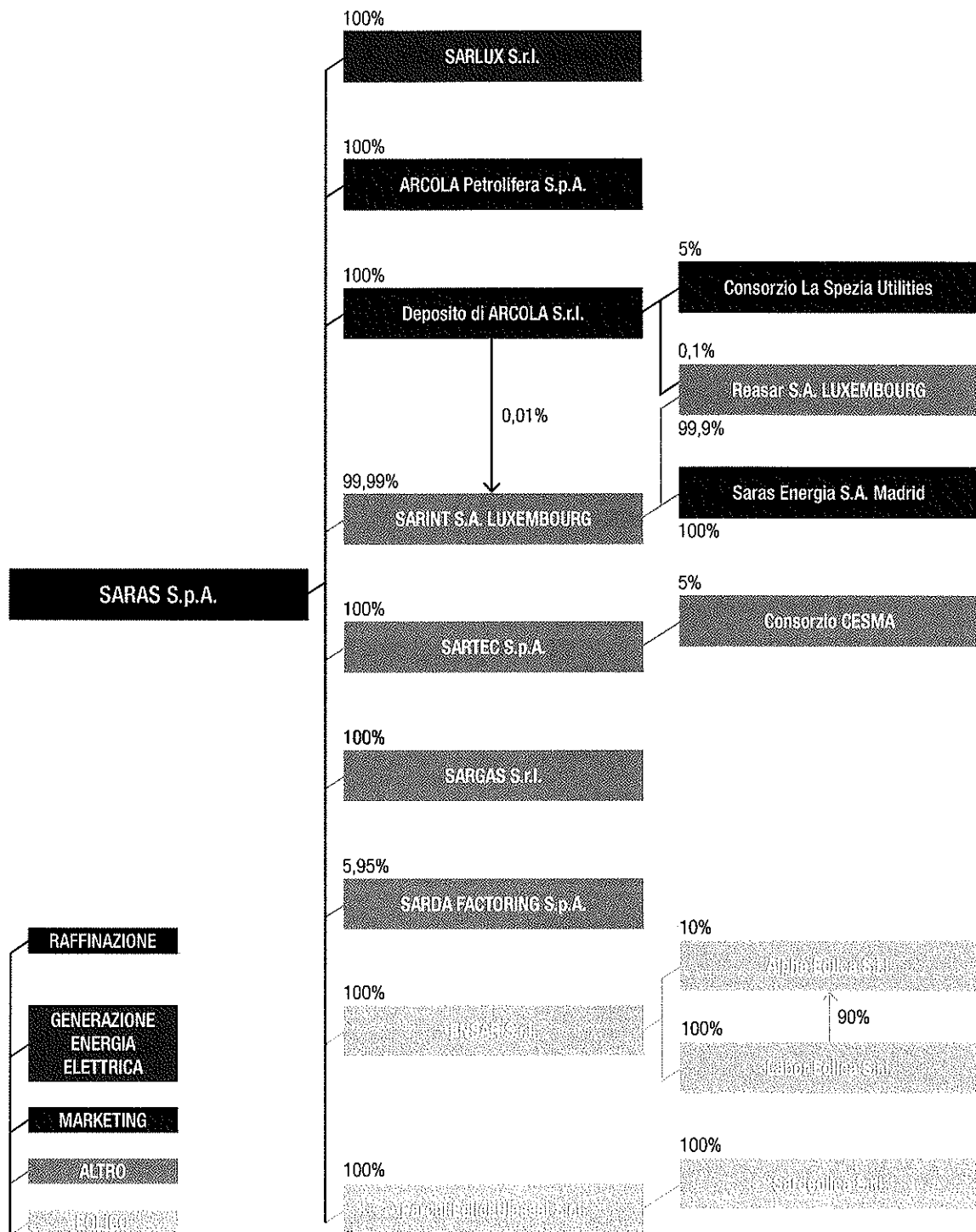


In seguito, il titolo Saras ha messo a segno un robusto rimbalzo (raggiungendo Euro 1,11 in data 4 ottobre) grazie ad un momento favorevole dei margini di raffinazione durante il terzo trimestre, in concomitanza con la "driving season" americana.

Verso metà ottobre però i corsi azionari di Saras hanno subito un deterioramento maggiore rispetto all'indice italiano, raggiungendo il minimo di Euro 0,84 in data 16 novembre. Infatti, nonostante i risultati molto buoni nel terzo trimestre del 2012, il peggioramento dello scenario economico ed il contestuale crollo dei margini di raffinazione, hanno indotto gli investitori ad alleggerire l'esposizione nei confronti del settore della raffinazione Europea.

Infine, speculazioni circa possibili alleanze strategiche del Gruppo Saras con partners internazionali, hanno consentito al titolo di chiudere il quarto trimestre in ascesa, ad un valore pressoché identico a quello di inizio esercizio (Euro 0,99 in data 28 dicembre 2012).

# Struttura del Gruppo Saras



#### Sedi legali delle Società consolidate

**Saras S.p.A.**

SS. Sulcitana 195, Km 19  
09018 Sarroch – Cagliari

**Sarlux S.r.l.**

SS. Sulcitana 195, Km 19  
09018 Sarroch - Cagliari

**Arcola Petrolifera S.p.A**

SS. Sulcitana 195, Km 19  
09018 Sarroch - Cagliari

**Deposito di Arcola S.r.l.**

Via XXV Aprile 18  
19021 Arcola - La Spezia

**Reasar S.A.**

6B, route de Trèves  
2633 Luxembourg (Senningerberg)  
Lussemburgo

**Sarint S.A.**

23, rue Beaumont  
1219 Luxembourg  
Lussemburgo

**Saras Enegia S.A.**

Calle José Abascal,56  
28003 Madrid  
Spagna

**Sartec S.p.A.**

Traversa Seconda Strada Est  
Zona Industriale Macchiareddu  
09032 Assemini – Cagliari

**Sargas S.r.l.**

Sesta Strada Ovest - Z.I. Macchiareddu  
09010 Uta - Cagliari

**Ensar S.r.l.**

Galleria De Cristoforis, 1  
20122 Milano

**Alpha Eolica S.r.l.**

Bld Ficusului, 44A  
Sector 1 - Bucarest  
Romania

**Labor Eolica S.r.l.**

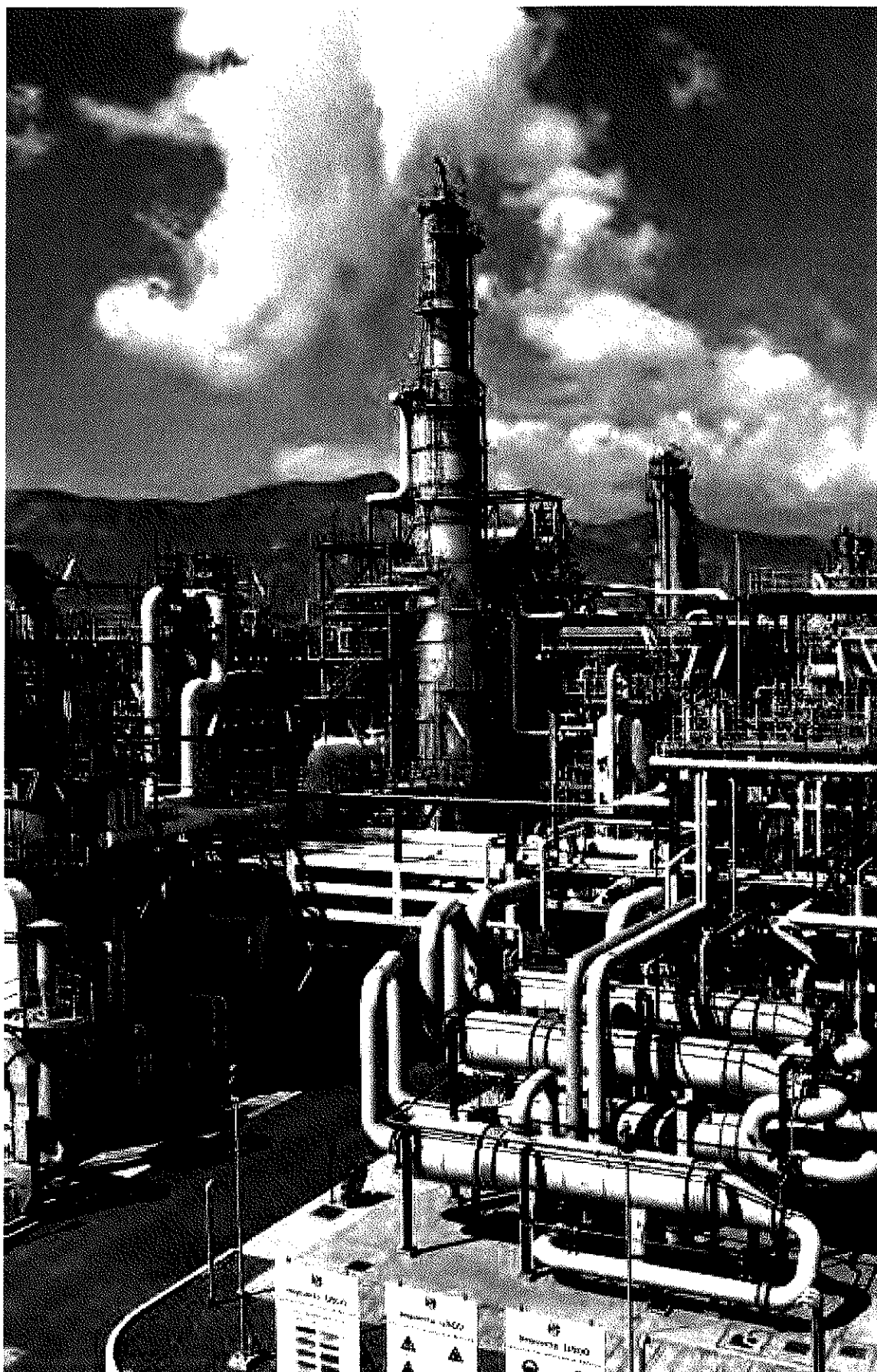
Bld Ficusului, 44A  
Sector 1 - Bucarest  
Romania

**Parchi Eolici Ulassai S.r.l.**

Via Roma 149  
09100 Cagliari

**Sardeolica S.r.l.**

Sesta strada ovest Z.I. - Macchiareddu  
09010 Uta – Cagliari





## Commento ai risultati del Gruppo Saras

Riportiamo di seguito i principali dati finanziari dell'esercizio, confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente. Al fine di dare una rappresentazione più significativa della performance operativa del Gruppo, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i Risultati Operativi (EBITDA e EBIT) ed il Risultato Netto vengono anche riportati valutando gli

inventari sulla base della metodologia LIFO (anziché la metodologia FIFO utilizzata nei bilanci redatti secondo i principi contabili IFRS), in quanto la metodologia LIFO non include rivalutazioni e svalutazioni e tende a contrapporre costi correnti a ricavi correnti, fornendo quindi una versione più rappresentativa della profittabilità corrente del Gruppo. Inoltre, sempre

per lo stesso motivo, vengono dedotte anche le variazioni di "fair value" degli strumenti derivati e le poste non ricorrenti, sia a livello operativo che a livello di Risultato Netto. I dati calcolati come sopra vengono chiamati "comparable" ed "adjusted" e non sono soggetti a revisione contabile.

### DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SARAS:

Millioni di Euro	2012	2011	Var %
RICAVI	11.889	11.037	8%
EBITDA	173,6	394,3	-56%
<b>EBITDA comparable</b>	<b>217,3</b>	<b>267,8</b>	<b>-19%</b>
EBIT	(70,6)	181,0	-139%
<b>EBIT comparable</b>	<b>9,1</b>	<b>54,5</b>	<b>-83%</b>
RISULTATO NETTO	(90,1)	58,8	-253%
<b>RISULTATO NETTO adjusted</b>	<b>(35,2)</b>	<b>(17,7)</b>	<b>-98%</b>

### ALTRI DATI DI GRUPPO:

Millioni di Euro	2012	2011
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(218)	(653)
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	119,3	105,0
CASH FLOW OPERATIVO	534	(9)

## Commenti ai risultati dell'esercizio 2012

Nell'esercizio 2012 i Ricavi del Gruppo sono stati pari a 11.889 milioni di Euro, in crescita dell'8% rispetto all'esercizio 2011. Tale andamento è riconducibile principalmente ai maggiori ricavi generati dal settore Raffinazione, in funzione di prezzi più elevati per i principali prodotti petroliferi. In particolare, la benzina ha segnato una media di 1.021 \$/ton rispetto ai 979 \$/ton nell'esercizio 2011, mentre il diesel è stato scambiato ad una media di 969 \$/ton nell'esercizio 2012, e ciò si confronta con la media di 958 \$/ton nell'esercizio 2011.

**L'EBITDA reported di Gruppo nell'esercizio 2012 è stato pari a 173,6 milioni di Euro**, in calo rispetto a 394,3 milioni di Euro dell'esercizio 2011. Tale contrazione è attribuibile principalmente al settore Raffinazione, che ha realizzato un margine inferiore rispetto all'esercizio 2011. Inoltre,

nell'esercizio 2012 la rivalutazione degli stoccaggi petroliferi è risultata minore rispetto all'esercizio precedente.

**Il Risultato Netto reported di Gruppo è stato pari a -90,1 milioni di Euro**, in calo rispetto al Risultato Netto reported di Gruppo conseguito nell'esercizio 2011 che era stato pari a 58,8 milioni di Euro, sostanzialmente per i medesimi motivi commentati a livello di EBITDA. Inoltre, nell'esercizio 2012 gli ammortamenti e svalutazioni sono stati pari a 244,2 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 213,3 milioni di Euro dell'esercizio 2011, in quanto nel quarto trimestre del 2012 è stata effettuata una svalutazione per circa 36 milioni di Euro di alcuni cespiti del settore Marketing. Infine, gli oneri finanziari netti, che ricomprendono anche il risultato degli strumenti derivati utilizzati per le coperture, sono stati pari a 51,9 milioni di Euro nell'eserci-

zio 2012, mentre nell'esercizio 2011 erano stati pari a 61,6 milioni di Euro.

**L'EBITDA comparable di Gruppo si è attestato a 217,3 milioni di Euro nell'esercizio 2012**, inferiore rispetto ai 267,8 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio 2011. Similmente, **il Risultato Netto adjusted di Gruppo è stato pari a -35,2 milioni di Euro**, in calo rispetto al Risultato Netto adjusted di -17,7 milioni di Euro nell'esercizio 2011. La differenza principale nei due periodi a confronto è riconducibile al risultato del settore Raffinazione.

Come spiegato in precedenza, i risultati "reported" e quelli "comparable" differiscono tra loro principalmente per le diverse metodologie utilizzate nella valorizzazione delle scorte di prodotti petroliferi, oltre che per le variazioni di "fair value" degli strumenti derivati, e per le poste non ricorrenti. L'incidenza

**DETTAGLI SUL CALCOLO DEL RISULTATO NETTO *Adjusted*:**

Millioni di Euro	2012	2011
<b>RISULTATO NETTO <i>reported</i></b>	<b>(90,1)</b>	<b>58,8</b>
(inventari LIFO - inventari FIFO) al netto delle imposte	27,0	(72,6)
poste non ricorrenti al netto delle imposte	25,3	4,4
variazione del <i>fair value</i> degli strumenti derivati al netto delle imposte	2,6	(8,3)
<b>RISULTATO NETTO <i>adjusted</i></b>	<b>(35,2)</b>	<b>(17,7)</b>

**DETTAGLI SUL CALCOLO DELL'EBITDA *COMPARABLE*:**

Millioni di Euro	2012	2011
<b>EBITDA <i>reported</i></b>	<b>173,6</b>	<b>394,3</b>
inventari LIFO - inventari FIFO	43,7	(126,5)
poste non ricorrenti	0,0	0,0
<b>EBITDA <i>comparable</i></b>	<b>217,3</b>	<b>267,8</b>

delle varie voci per l'esercizio 2012 è riportata nelle tabelle dedicate.

**Gli investimenti nell'esercizio 2012 sono stati pari a 119,3 milioni di Euro**, in linea con il programma previsto per l'esercizio, e quasi interamente dedicati al settore Raffinazione (circa 97 milioni di Euro).

**La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012 è risultata pari a -218 milioni di Euro**, in ampio miglioramento rispetto alla posizione di inizio anno (-653 milioni di Euro). Il contributo principale proviene dalla gestione ordinaria che ha beneficiato di una riduzione di capitale circolante dovuta all'ottimizzazione degli inventari, non-

ché di alcune dilazioni nel pagamento di grezzo, dovute all'embargo nei confronti dell'Iran. Inoltre, l'autofinanziamento mediante gli ammortamenti (circa 244 milioni di Euro), ha più che bilanciato gli investimenti dell'esercizio (circa 119 milioni di Euro).





Analisi dei Segmenti



# Raffinazione

## Mercato di riferimento

Il 2012 è stato un anno assai difficile per l'economia globale. Il greggio Brent Dated ha fatto segnare una media annua pari a 111,6 \$/bl, pressoché invariata rispetto alla media del 2011 (111,4 \$/bl). Tale situazione è il risultato di un sostanziale equilibrio tra i fattori di supporto dei prezzi (tensioni geopolitiche in varie parti del pianeta tra cui Siria, Sudan, Nigeria e Yemen, problemi produttivi nel mare del Nord ed anche in Brasile ed Angola, ed ovviamente anche l'embargo Europeo nei confronti dell'Iran) e le preoccupazioni

legate al quadro macroeconomico soprattutto nei paesi del Sud Europa, al rallentamento della crescita cinese, nonché alle difficoltà del Congresso americano nel raggiungere un accordo sulle politiche fiscali al fine di evitare il cosiddetto "precipizio fiscale" ("fiscal cliff").

Di seguito, viene offerta una disamina dettagliata dell'andamento delle quotazioni del greggio, dei prodotti petroliferi, e del margine di raffinazione di riferimento (EMC Benchmark) relativamente al mercato europeo, che costituisce il contesto principale in cui opera il segmento Raffinazione del Gruppo Saras.

## Quotazioni del Grezzo (Dati fonte Platt's):

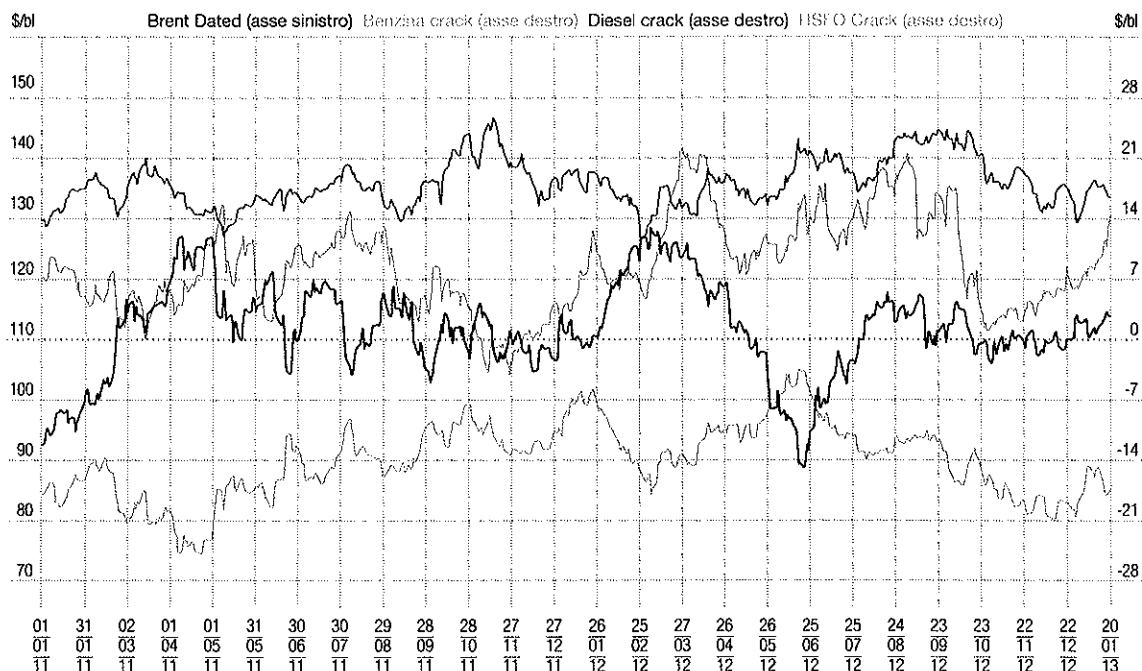
Nel primo trimestre del 2012 le quotazioni del grezzo hanno fatto registrare una forte progressione, in quanto le preoccupazioni sul fronte dell'offerta hanno prevalso sulle tendenze ribassiste connesse al difficile scenario macro economico. Il Brent Dated è partito da 106,5 \$/bl ad inizio periodo ed è progressivamente cresciuto, chiudendo il primo trimestre a 123,5 \$/bl. Tra gli eventi principali che hanno tenuto in scacco l'offerta, si possono annoverare i seguenti: l'inasprimento delle

Valori medi anno <sup>1</sup>	2012	2011
<b>Greggio (\$/bl)</b>		
prezzo Brent Dated (FOB Med)	111,6	111,4
prezzo Ural (CIF Med)	110,5	109,2
Differenziale "heavy-light"	1,1	2,2
<b>Prodotti raffinati (\$/ton)</b>		
prezzo ULSD	968,6	957,8
prezzo Benzina 10ppm	1.021,3	979,4
prezzo HSFO	624,5	603,7
<b>Crack spreads (\$/bl)</b>		
crack spread ULSD	18,6	17,3
crack spread Benzina	10,7	5,9
crack spread HSFO	-12,5	-15,6
<b>Altri indicatori di redditività</b>		
Margine EMC Benchmark (\$/bl)	0,9	-1,1
Cambio USD/EUR	1,285	1,392

1. Fonte Platt's per prezzi e crack spreads, ed EMC per quanto riguarda il margine di riferimento "EMC Benchmark"

NB "Brent Dated" è il greggio leggero di riferimento (quotazioni Platt's FOB Med), mentre "Ural" è il greggio pesante di riferimento (quotazioni Platt's CIF Med)

## 2011-2012: Brent e principali "crack spreads" vs. Brent (Fonte: Platt's)



**Crack spread:** differenza tra prezzo di un prodotto finito (ad es. Benzina o Gasolio) e prezzo del grezzo di riferimento (ad es. Brent Dated)

tensioni tra Iran e mondo occidentale; lo scoppio di sanguinose rivolte in Nigeria, a causa della rimozione dei sussidi sul prezzo dei carburanti; ed infine, i gravi problemi geopolitici in Siria, Sudan e Yemen, che hanno rimosso dal mercato una produzione di oltre 600 mila barili giorno.

Nel secondo trimestre del 2012, nonostante il persistere delle tensioni sul fronte dell'offerta, le quotazioni del grezzo hanno comunque registrato un'impressionante flessione, dettata dal peggioramento del quadro economico e finanziario, soprattutto in Europa. Il Brent Dated ha, infatti, aperto il trimestre a 124,6 \$/bl, ed ha chiuso in ribasso di ben 30 dollari, a 94,5 \$/bl, dopo aver raggiunto un minimo ad 88,6 \$/bl il 25 giugno. Ad alimentare la caduta dei prezzi hanno contribuito da un lato, le numerose chiusure temporanee di raffinerie europee ed americane, per consentire lo svolgimento della tradizionale manutenzione primaverile tra aprile e maggio, e dall'altro, anche l'incremento di produzione da parte dell'Arabia Saudita, mirato a tranquillizzare i mercati circa la disponibilità di grezzo, anche dopo l'attuazione

dell'embargo petrolifero contro l'Iran. Nel terzo trimestre del 2012, le quotazioni del grezzo hanno invertito il proprio corso, recuperando buona parte del valore perso nel trimestre precedente. Infatti, nonostante gli accresciuti volumi di produzione saudita ed una maggior regolarità nelle esportazioni irachene, le tensioni geopolitiche hanno preso il sopravvento. L'embargo iraniano è diventato effettivo il primo luglio, formalizzando una situazione di carenza di grezzi "heavy sour" nel mercato europeo. In parallelo, le tensioni in Siria e Yemen sono rimaste a livelli elevatissimi, mentre si sono intensificati i conflitti in Sudan ed in Nigeria. In Colombia, un attacco dinamitardo ha danneggiato la pipeline Cano Limon. Infine, problemi produttivi hanno interessato il Mare del Nord, ed anche il Brasile e l'Angola. Il Brent Dated ha così messo a segno una sequenza di rialzi giornalieri che l'hanno sospinto fino a 117,5 \$/bl, in data 23 agosto. Nel prosieguo del trimestre però, le quotazioni si sono stabilizzate nella banda ristretta tra 110 e 115 \$/bl, per effetto di una riduzione di domanda da parte di numerose raffinerie ame-

ricane, inaspettatamente fermate da una serie di eventi incidentali e meteorologici (Uragano Isaac). Il Brent Dated ha quindi chiuso il terzo trimestre a 111 \$/bl.

Infine, nell'ultimo trimestre del 2012, le quotazioni del grezzo sono rimaste stabili, riflettendo un sostanziale equilibrio tra i fattori di supporto dei prezzi (rischi geopolitici legati all'acutizzarsi delle tensioni tra Israele e Gaza, e la guerra civile in Siria) e le preoccupazioni legate al quadro macroeconomico europeo, al rallentamento della crescita cinese, nonché alle difficoltà del Congresso americano nella formalizzazione di un accordo mirato ad evitare l'imminente "fiscal cliff". A fronte di un'apertura a 112,3 \$/bl in data 1 ottobre, il Brent Dated ha quindi oscillato in una fascia piuttosto ristretta e compresa tra un massimo di 116 \$/bl in data 11 ottobre, ed un minimo di 106 \$/bl in data 5 Novembre, chiudendo infine l'anno a 110 \$/bl.



**Differenziale di prezzo  
"heavy-light" tra grezzi  
pesanti e leggeri  
("Urals" vs. "Brent")**

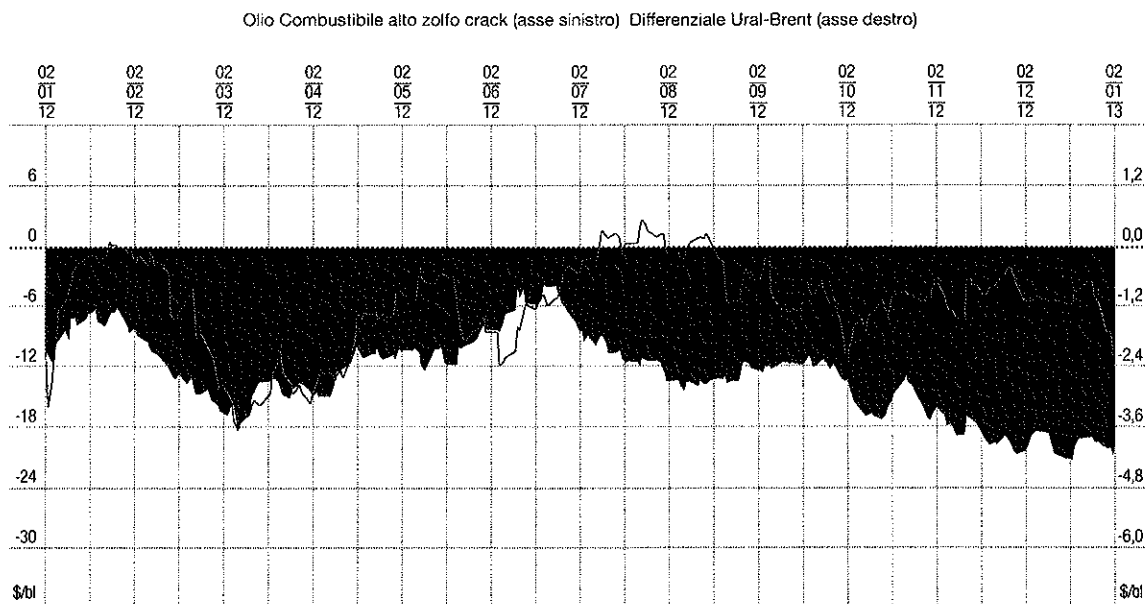
Nel corso del primo trimestre del 2012 il differenziale "heavy-light" ha avuto un andamento estremamente volatile. Ad inizio trimestre esso era pari a circa -3 \$/bl. Nel mese di gennaio però, il differenziale si è rapidamente contratto, per via di un apprezzamento relativo dei grezzi pesanti, derivante dall'escalation nelle tensioni tra Iran e paesi occidentali. L'Iran, infatti, produce grezzi di qualità prevalentemente pesante e ad alto tenore di zolfo. Il 23 gennaio, poi, la dichiarazione dell'embargo totale europeo nei confronti dell'Iran ha causato un'esasperazione tale nei mercati, che il differenziale è addirittura passato in territorio positivo (+0,1 \$/bl il 24 gennaio). Successivamente, numerose raffinerie europee e russe hanno cominciato la manutenzione primaverile, riducendo drasticamente la domanda di Urals e degli altri grezzi pesanti. Al contempo, l'Arabia Saudita si è formalmente impegnata ad incrementare la propria produzione, per supplire ad eventuali carenze di grezzo pesante iraniano. Tali due eventi hanno disteso i mercati, ed il

differenziale "heavy-light" si è nuovamente aperto, chiudendo il trimestre a -2,9 \$/bl, e facendo così segnare una media trimestrale pari a -1,6 \$/bl. Nel secondo trimestre poi, il differenziale "heavy-light" ha ricominciato a contrarsi, scendendo fino ad un minimo relativo di -0,6 \$/bl in data 18 maggio. Infatti, in un contesto di mercati oil con prezzi in flessione, il grezzo Urals ha trovato maggiore supporto, grazie alla progressiva diminuzione di grezzi "sour" medi e pesanti disponibili nel Mediterraneo. Questo perché, i raffinatori europei hanno dovuto progressivamente ridurre gli acquisti di grezzi iraniani, in funzione dell'avvicinarsi della data di attuazione dell'embargo. Al contempo, si sono verificati vari problemi tecnici sulla rete di oleodotti che porta il grezzo Iracheno sul Mediterraneo, e si sono inasprite le tensioni tra il governo di Baghdad e le autorità regionali del Kurdistan, costringendo la SOMO a ridurre i volumi delle proprie esportazioni verso l'Europa. Infine, ulteriore pressione sulle quotazioni dell'Urals nel Mediterraneo è derivata dalle scelte dei produttori russi, che hanno privilegiato i programmi di caricazione dai terminali sul Baltico (potendo contare anche sul nuovo porto di Ust-Luga), riducendo al contempo il numero di carichi di-

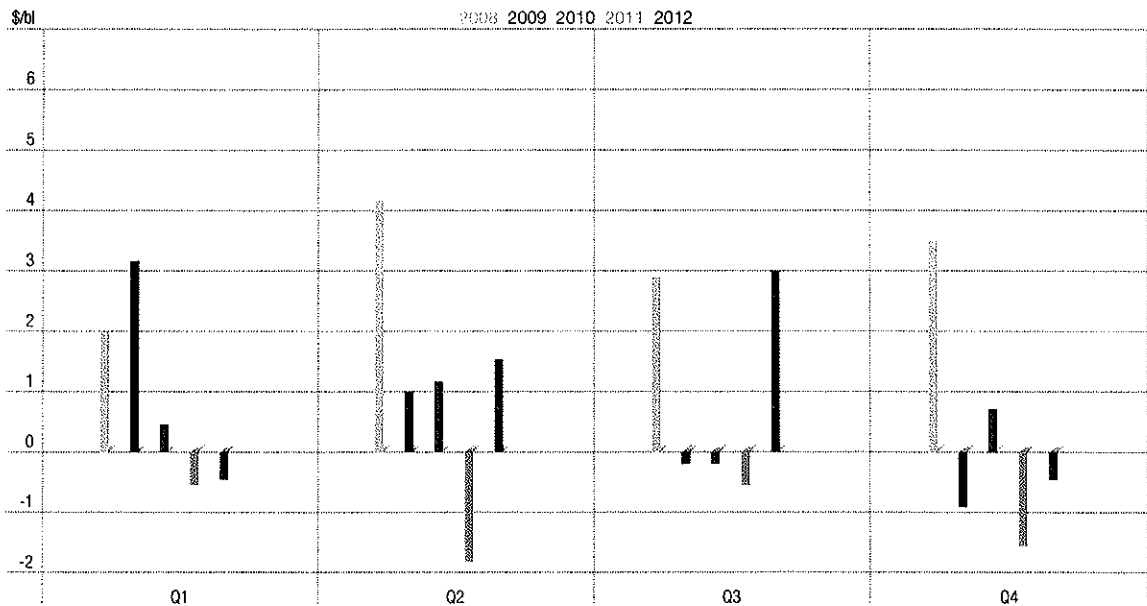
sponibili dai porti del Mar Nero. Solo per un breve periodo a cavallo tra fine maggio ed inizio giugno, il differenziale "heavy-light" si è temporaneamente riaperto, in conseguenza della ridotta domanda di grezzi pesanti durante la manutenzione primaverile delle raffinerie, e dell'incremento di volumi iracheni (in particolare Basrah Light). Nelle ultime settimane di giugno però, le quotazioni dell'Urals hanno ritrovato un certo brio (con l'imminente entrata in vigore dell'embargo totale verso i grezzi iraniani), ed il differenziale "heavy-light" ha chiuso il trimestre a -0,4 \$/bl, con una media trimestrale pari a -1,5 \$/bl.

Durante il terzo trimestre, il differenziale "heavy-light" ha inizialmente risentito degli effetti dell'embargo iraniano: per tutto il mese di luglio e fino a circa il 20 agosto, si sono registrate forti tensioni sui grezzi pesanti, con frequenti periodi di inversione durante i quali il grezzo Urals veniva scambiato a premio rispetto al Brent. Successivamente, i problemi produttivi nei giacimenti del Mare del Nord, gli attacchi alle installazioni petrolifere nigeriane, ed il riaccutizzarsi di tensioni nel distretto di Kufra (una regione nella parte sud orientale della Cirenaica, vicina a numerosi giacimenti petroliferi),

Differenziale grezzi "Ural-Brent", e crack spread dell'Olio Combustibile (Fonte: Platt's)



## EMC Benchmark FOB Mediterraneo (Fonte: EMC-Energy Market Consultants)



**EMC Benchmark:** margine di raffinazione dopo i costi variabili (50% Brent - 50% Urals) di una raffineria costiera di media complessità ubicata nel Mediterraneo.

hanno riaperto l'interesse dei mercati nei confronti dei grezzi leggeri. Il differenziale *"heavy-light"* si è quindi riaperto, portandosi fino a circa -1,0 \$/bl alla fine del trimestre. Peraltro, a settembre si è assistito anche ad una riduzione della domanda di Urals, dovuta alle fermate di manutenzione di numerose raffinerie russe, che ha ridotto la pressione speculativa sul complesso dei grezzi pesanti.

Infine, nel quarto trimestre del 2012, il differenziale *"heavy-light"* ha avuto fluttuazioni relativamente modeste nell'intorno del livello di -1,2 \$/bl. Sul fronte dei grezzi leggeri, infatti, sono proseguiti i problemi produttivi nel Mare del Nord e le difficoltà di caricazione in Nigeria, dove alcuni allagamenti hanno aggiunto ulteriore disagio alla già critica situazione degli oleodotti, più volte danneggiati da attentati e tentativi di furto. Per contro, la scarsa domanda in Europa di olio combustibile ad alto zolfo durante l'intero trimestre ha zavorrato il complesso dei grezzi *"heavy sour"*. Peraltro, in termini di disponibilità, le forniture di grezzi pesanti iracheni sono state regolari solo ad ottobre ed inizio novembre, sulla scia di una distensione tra Bagdad ed il gover-

no regionale del Kurdistan. A partire dalla fine di novembre, invece, il mal tempo ha limitato le caricazioni di grezzo Kirkuk da Ceyhan, ed in misura ancora maggiore, quelle di grezzo Urals da Novorossijsk.

### Margine di Raffinazione

Per quanto concerne l'analisi della redditività del settore della *"raffinazione"*, il grafico sopra riportato mostra l'andamento del margine di raffinazione dopo i costi variabili, calcolato da EMC (Energy Market Consultants) per una raffineria costiera di media complessità, ubicata nel bacino del Mediterraneo. Tale margine viene tradizionalmente utilizzato da Saras come benchmark di riferimento.

Il margine EMC Benchmark è rimasto debole nel primo trimestre del 2012 (media pari a -0,5 \$/bl, rispetto a -0,6 \$/bl nel primo trimestre del 2011), sebbene in termini sequenziali, vi sia stato un lieve recupero rispetto ai livelli assolutamente depressi di fine 2011 (-1,5 \$/bl nel quarto trimestre del 2011). La debolezza del margine EMC Benchmark ha riflesso le difficoltà oggettive del settore della

raffinazione Europea, schiacciato tra l'elevato costo del grezzo (sostenuto da problemi produttivi e tensioni geopolitiche), ed inadeguati prezzi dei prodotti raffinati (in conseguenza del calo dei consumi dovuto al perdurare di un'infelice congiuntura economica).

Nel secondo trimestre del 2012, però, le difficoltà economiche e finanziarie della Zona Euro hanno dato luogo ad un repentino calo dei prezzi del petrolio grezzo. Ovviamente, anche i prezzi dei prodotti raffinati hanno subito una flessione, seppure meno rapida di quella del grezzo. Ciò ha consentito al margine di raffinazione EMC di mettere a segno un discreto rimbalzo, chiudendo il secondo trimestre con una media di +1,6 \$/bl (che si confronta con -1,9 \$/bl nel medesimo trimestre dell'esercizio 2011).

Nel terzo trimestre del 2012, poi, il rimbalzo dei margini è proseguito, guidato dalle quotazioni della benzina, che hanno subito un'impennata eccezionale a causa di un'inattesa riduzione di produzione delle raffinerie americane (incidenti ed uragano Isaac), proprio nel momento in cui si registrava il picco di domanda nel



mercato statunitense. Dato che gli USA sono il più grande consumatore mondiale di benzina, gli effetti di questo "squeeze" si sono propagati in tutto il mondo. In Europa, il margine EMC Benchmark ha raggiunto la media di 3,0 \$/bl (rispetto a -0,6 \$/bl nel terzo trimestre del 2011), un valore che non si registrava dal lontano 2008.

Nel quarto trimestre del 2012, però, i margini non sono riusciti a conservare il brio dell'estate, in quanto i fattori transitori che avevano limitato la produzione delle raffinerie americane si sono progressivamente risolti. Solo ottobre ha potuto beneficiare di margini ancora discreti, per via delle fermate per manutenzione programmata di varie raffinerie europee. Tuttavia, la ripartenza graduale delle raffinerie, tra novembre e dicembre, combinata ad un inverno complessivamente mite, ed una situazione di consumi petroliferi ancora sotto pressione in gran parte dei paesi Europei, hanno portato i margini di raffinazione in territorio negativo. Il margine EMC Benchmark ha così chiuso il quarto trimestre del 2012 con una media di -0,5 \$/bl (rispetto a -1,5 \$/bl nel quarto trimestre del 2011).

#### **"Crack spreads" dei principali prodotti raffinati** (differenza tra valore del prodotto e costo del grezzo)

Il *crack spread* della benzina ha seguito un trend crescente nell'intero periodo. In particolare, la media trimestrale è salita da 8,5 \$/bl nel primo trimestre a 13,0 \$/bl nel secondo trimestre, per arrivare fino a 15,4 \$/bl nel terzo trimestre del 2012. Il motivo principale di questo andamento è legato ad una serie di fattori che hanno dato luogo, a più riprese, ad una marcata riduzione di capacità produttiva. Infatti, già nel corso del 2011, numerose raffinerie nella costa orientale degli Stati Uniti (PADD 1) avevano definitivamente chiuso i battenti, in risposta a condizioni di mercato particolarmente difficili. In primavera, si è svolta un'importante stagione manutentiva che ha interessato molte raffinerie su ambo i versanti dell'oceano Atlantico. In estate, poi, si è verificata un'inusitata sequenza di eventi infausti (incidenti, rotture meccaniche ed infine anche l'uragano Isaac), che ha severamente ridotto la capacità di lavorazione di molteplici raffinerie americane. Tuttavia, nel quarto

trimestre del 2012, l'andamento del *crack spread* della benzina si è bruscamente invertito. Infatti, le raffinerie interessate dai problemi produttivi precedentemente citati sono progressivamente ripartite. Inoltre, in concomitanza con la fine della "driving season", vi è anche stato il tradizionale passaggio alle specifiche invernali. La media del *crack spread* della benzina è dunque scesa a 5,9 \$/bl nel quarto trimestre del 2012.

Per quanto concerne il *crack spread* dei distillati medi, esso è rimasto a livelli accettabili nel primo trimestre (media 16,7 \$/bl) grazie ai discreti consumi di gasolio da riscaldamento, tipici della stagione invernale. Si è poi ulteriormente rafforzato nel secondo trimestre (media pari a 17,6 \$/bl), nonostante il calo della domanda dovuto all'aggravarsi della crisi economica nei paesi periferici dell'Euro Zona, per via della flessione nelle quotazioni del grezzo. In estate poi, le difficoltà produttive citate poc'anzi hanno consentito un ulteriore rafforzamento del *crack spread* del diesel, portandone la media del terzo trimestre a 20,9 \$/bl. Infine, nel quarto trimestre, il *crack*

*spread* dei distillati medi ha lievemente ripiegato. Infatti, gli alti prezzi alla pompa hanno ridotto i consumi di diesel per autotrazione, mentre l'inverno non particolarmente rigido ha limitato i consumi di gasolio da riscaldamento. Il *crack spread* del diesel ha così chiuso il quarto trimestre con una media pari a 19,1 \$/bl.

### Principali risultati operativi

La lavorazione di raffineria durante l'esercizio 2012 si è attestata a 13,3 milioni di tonnellate (97,2 milioni di barili, corrispondenti a 265 mila barili/giorno), in calo del 5% rispetto all'esercizio precedente, in funzione dei maggiori interventi di manuten-

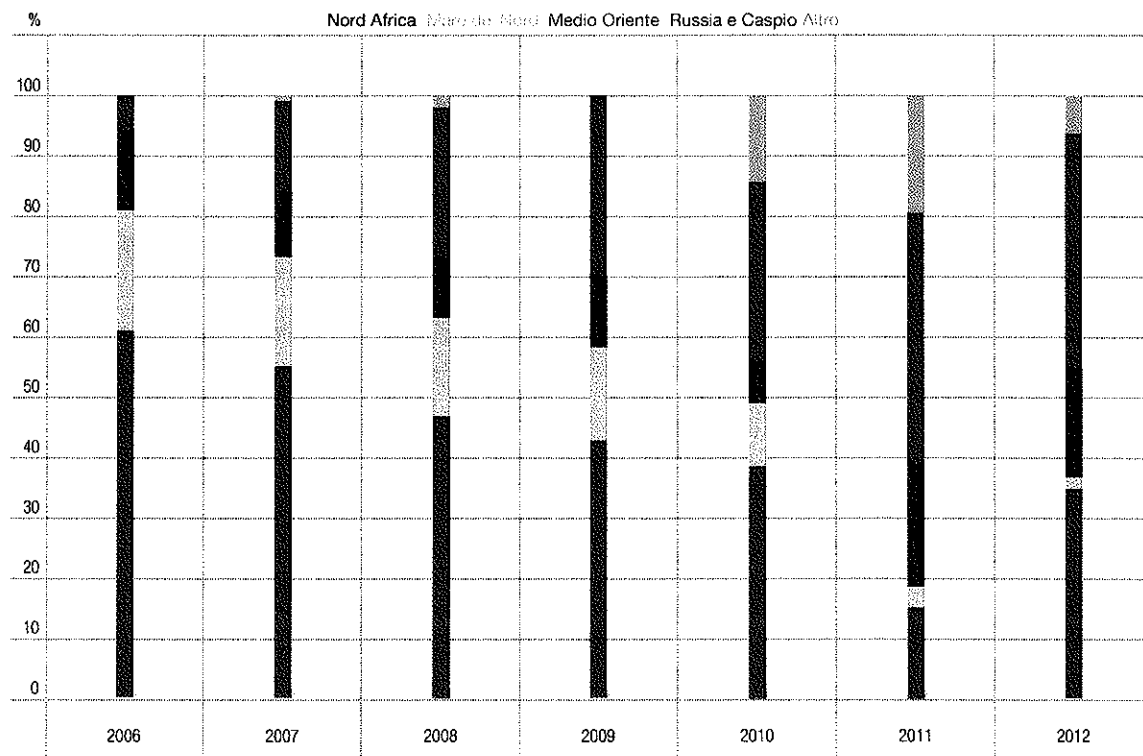
zione programmata che hanno coinvolto le unità di distillazione primaria, durante il corso dell'esercizio 2012. La lavorazione è stata interamente per conto proprio, in quanto tutti i contratti di lavorazione per conto terzi sono scaduti nel corso degli esercizi precedenti, e non sono stati successivamente rinnovati.

		2012	2011	%
<b>LAVORAZIONE DI RAFFINERIA</b>	Migliaia di ton	13.309	14.006	-5%
	Milioni di barili	97,2	102,2	-5%
	Migliaia di barili/giorno	265	280	-5%

### Materie prime per tipologia

	2012	2011	
<i>Light extra sweet</i>	51%	46%	
<i>Light sweet</i>	3%	2%	
<i>Medium sweet/extra sweet</i>	2%	3%	
<i>Light sour</i>	0%	0%	
<i>Medium sour</i>	29%	30%	
<i>Heavy sour/sweet</i>	15%	20%	
Densità media del grezzo	°API	33,1	32,2

### Materie prime per provenienza



## Materie prime

Il mix dei grezzi che la raffineria di Sarroch ha lavorato nell'esercizio 2012 ha una densità media di 33,1°API, superiore di circa 1°API rispetto alla media registrata nell'esercizio 2011, per effetto delle diverse condizioni di mercato nei due periodi a confronto. Infatti,

nel 2011, la crisi libica aveva ridotto la disponibilità di grezzi leggeri ed a basso zolfo. Per contro, nell'esercizio 2012 le tensioni tra Unione Europea ed Iran, culminate nella dichiarazione di embargo petrolifero totale nei confronti dell'Iran a partire dal 1 luglio, hanno ridotto la disponibilità di grezzi "heavy sour" sui mercati Europei.

## Produzione

Analizzando le rese in prodotti finiti, si può osservare che la resa in distillati medi nell'esercizio 2012 è stata pari al 51,8%, circa un punto percentuale in meno rispetto a quanto ottenuto nell'esercizio 2011. Ciò è principalmente dovuto alla manu-

		2012	2011
GPL	migliaia di ton	205	238
	resa	1,5%	1,7%
NAPHTHA + BENZINE	migliaia di ton	4.002	3.824
	resa	30,1%	27,3%
DISTILLATI MEDI	migliaia di ton	6.891	7.415
	resa	51,8%	52,9%
OLIO COMBUSTIBILE & ALTRO	migliaia di ton	272	623
	resa	2,0%	4,4%
TAR	migliaia di ton	1.146	1.075
	resa	8,6%	7,7%

Nota: il complemento a 100% della produzione è costituito dai "consumi e perdite"

tenzione svolta nel primo trimestre del 2012 sull'impianto MildHydro-Cracking2 (MHC2), che ha limitato la capacità di conversione della raffineria. I distillati leggeri, invece, hanno avuto una resa pari al 30,1%, in crescita rispetto all'esercizio 2011, grazie all'utilizzo di una carica costituita da grezzi più leggeri. Di contro, la variazione nella carica ha dato luogo ad una corrispondente riduzione nella resa in olio combustibile. Nel complesso, la resa totale di prodotti ad alto valore aggiunto ha raggiunto l'83,4% nell'esercizio 2012 (quando si include anche la resa in GPL, che è stata pari ad 1,5%), e ciò rappresenta un valore di primario livello nel contesto competitivo Europeo.

## Principali risultati finanziari

**L'EBITDA comparabile del settore Raffinazione si è attestato a -63,3 milioni di Euro nell'esercizio 2012** (in calo rispetto ai -9,9 milioni di Euro dell'esercizio 2011), ed il margine di raffinazione Saras è stato pari a 2,1 \$/bl (rispetto a 2,8 \$/bl nell'esercizio precedente), mentre il margine EMC Benchmark ha segnato la media annuale di 0,9 \$/bl (-1,1 \$/bl nell'esercizio 2011).

Il risultato conseguito dal settore Raffinazione del Gruppo nell'esercizio 2012 è stato condizionato dalle importanti attività di manutenzione programmata che hanno interessato numerose unità di raffineria, in parti-

colare nel corso del primo semestre. Tali manutenzioni, infatti, hanno ridotto sia la lavorazione che la capacità di conversione, pesando complessivamente per circa 70 milioni di Euro nel corso dell'intero esercizio. Ulteriori difficoltà si sono verificate nella seconda parte dell'anno, a causa della temporanea disottimizzazione del mercato dei grezzi pesanti, derivante dall'embargo petrolifero deciso dall'Unione Europea nei confronti dell'Iran. Per contro, ottimi contributi positivi sono giunti nel terzo trimestre, quando i margini di raffinazione hanno registrato un robusto rimbalzo.

Nel confronto con l'esercizio precedente, va ricordato che il risultato del

Millioni di Euro	2012	2011	%
EBITDA	(93,3)	123,7	-175%
EBITDA comparabile	(63,3)	(9,9)	-541%
EBIT	(199,1)	13,4	-1.580%
EBIT comparabile	(169,1)	(120,1)	-41%
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	97,0	64,6	
TASSO DI CAMBIO (EUR/USD)	1,285	1,392	-8%
MARGINE BENCHMARK EMC (\$/bl)	0,9	(1,1)	
MARGINE RAFFINAZIONE SARAS (\$/bl)	2,1	2,8	

settore Raffinazione aveva beneficiato nel primo trimestre del 2011 di importanti profitti commerciali, legati alle differenze temporali tra acquisti e vendite, in un mercato caratterizzato da quotazioni petrolifere in forte rialzo. Per contro, durante la parte centrale dell'esercizio 2011, la crisi libica aveva dato luogo ad alcune limitazioni sulla profittabilità della raffineria di Sarroch, per via della mancanza di taluni grezzi libici, le cui proprietà peculiari li rendevano difficilmente sostituibili.

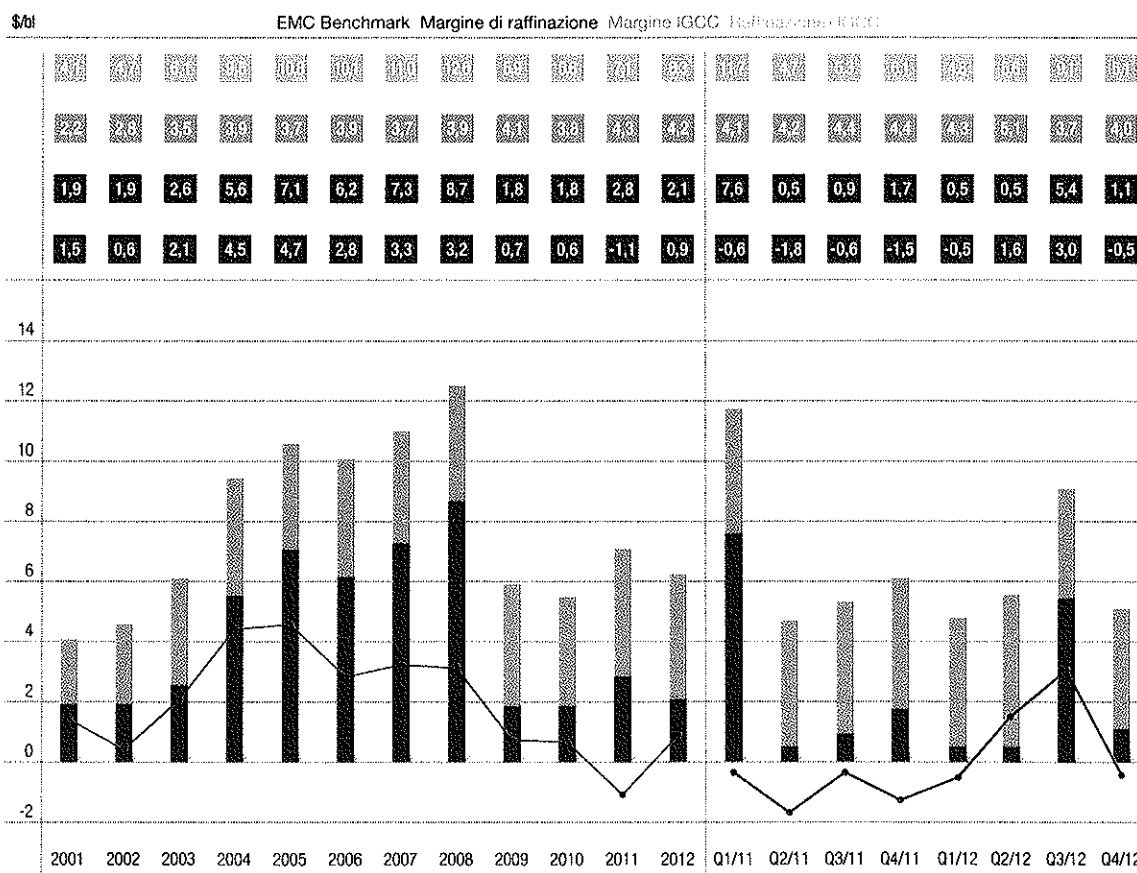
Occorre infine notare che il Gruppo Saras normalmente utilizza strumenti derivati per la copertura delle proprie attività commerciali. Il risultato di tali operazioni di copertura è ricompreso in conto economico alla voce "proventi ed oneri finanziari", ed è quantificabile in perdite realizzate per circa 9 milioni di Euro nell'esercizio 2012.

Gli investimenti effettuati nel settore Raffinazione sono stati pari a 97,0 milioni di Euro nell'esercizio 2012, ivi compresi anche una parte rilevante

degli interventi dedicati al "revamping" dell'impianto MildHydroCracking2 (MHC2), che verrà completato nel corso dell'esercizio 2013.

Infine, il seguente grafico riporta l'andamento storico del margine di raffinazione Saras al netto dei costi variabili, insieme al margine dell'impianto IGCC di Generazione Elettrica, ed al margine di riferimento "EMC Benchmark".

### Gruppo Saras: margini integrati 2001 - 2012



**Margine Raffinazione:** (EBITDA comparabile del settore Raffinazione + Costi Fissi) / Lavorazione di raffineria nel periodo.

**Margine IGCC:** (EBITDA del settore Generazione Energia Elettrica + Costi fissi) / Lavorazione di raffineria nel periodo.

**EMC Benchmark:** margine di raffinazione dopo i costi variabili (50% Brent - 50% Urals) di una raffineria costiera di media complessità ubicata nel Mediterraneo.

NB: i dati trimestrali non sono soggetti a revisione contabile.



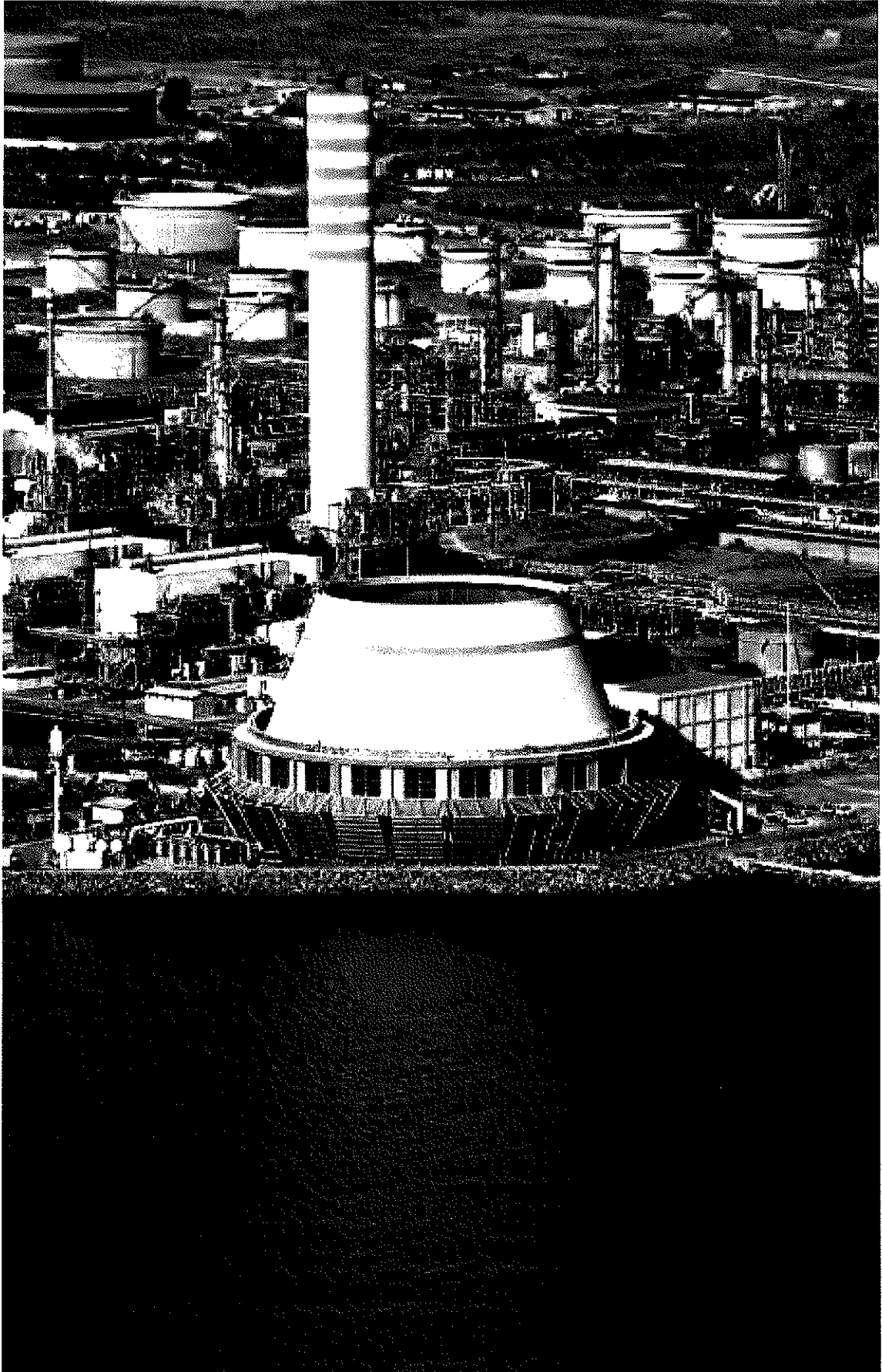
Il Gruppo SARAS ha investito in ricerca e sviluppo per sviluppare nuovi prodotti e servizi, in grado di rispondere alle esigenze del mercato e di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti.



Il Gruppo SARAS ha investito in ricerca e sviluppo per sviluppare nuovi prodotti e servizi, in grado di rispondere alle esigenze del mercato e di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti.

Il Gruppo SARAS ha investito in ricerca e sviluppo per sviluppare nuovi prodotti e servizi, in grado di rispondere alle esigenze del mercato e di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti.

Il Gruppo SARAS ha investito in ricerca e sviluppo per sviluppare nuovi prodotti e servizi, in grado di rispondere alle esigenze del mercato e di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti.





# Generazione Energia Elettrica

Il Gruppo Saras è attivo nel settore della produzione di energia elettrica, mediante la controllata Sarlux S.r.l., che gestisce un impianto IGCC (Impianto di Gasificazione a Ciclo Combinato cogenerativo) ubicato all'interno del sito industriale di Sarroch e perfettamente integrato con la raffineria. L'impianto, dotato di una potenza installata pari a 575MW, è uno dei più grandi al mondo nel suo genere, e produce circa 4 miliardi di kWh/anno di energia elettrica, contribuendo per oltre il 30% al fabbisogno energetico della Sardegna. Oltre ad essere un importantissimo produttore di energia elettrica, l'impianto Sarlux è anche una delle maggiori unità di conversione della raffineria, ed allo stesso tempo la più importante "utility" del sito produttivo, grazie alla sua elevatissima produzione di idrogeno, che viene poi fornito agli impianti di *hydrocracking* e *hydrotreating*, ed alla produzione di grandi quantitativi di vapore, necessari per numerosi altri impianti di raffineria.

## Mercato di riferimento

La domanda nazionale di energia elettrica nell'anno 2012 (incluse le perdite di rete ed al netto dell'energia elettrica destinata ai pompaggi) è stata pari a 325.259 GWh. Il marcato calo (-2,8%) rispetto all'esercizio precedente, è frutto del perdurare di condizioni macroeconomiche difficili, che hanno dato luogo ad un rallentamento delle attività industriali e produttive in quasi tutto il paese.

Infatti, la flessione della domanda di energia elettrica si è registrata pressoché in tutte le regioni, con particolare intensità in Sardegna (-10,3%). Anche il Nord-Ovest del Paese (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) ha fatto segnare una forte contrazione (-7,7%), così come pure il Triveneto (-5,5%), la Sicilia (-4,2%), e l'area Centrale (Abruzzo, Marche, Lazio, Umbria e Molise, che complessivamente hanno ridotto i consumi del 3,5%). Più contenuti invece i cali di

domanda in Emilia Romagna e Toscana (-2,0%), e nell'area Meridionale (Campania, Basilicata, Calabria e Puglia hanno avuto una contrazione aggregata pari allo 0,8%). Unica regione in controtendenza è stata ancora una volta la Lombardia, che nel contesto di crisi generale si è distinta mettendo a segno una discreta crescita dei consumi energetici (+1,7%).

La copertura del fabbisogno energetico nazionale nel 2012 è stata garantita per il 63% con produzione termoelettrica, per il 13% con produzione idroelettrica, per l'11% con produzione da altre fonti rinnovabili (geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica), e per il restante 13% con l'importazione dall'estero. La produzione interna netta di energia elettrica, pari a 284.798 GWh, ha segnato un calo del 2,8% rispetto al 2011 (291.446 GWh).

Infine, si segnala che il valore medio del PUN (Prezzo Unico Nazionale) nell'esercizio 2012 si è attestato a

Valori medi anno <sup>1</sup>		2012	2011
Domanda Energia Elettrica Italia	GWh	325.259	334.640
Import	GWh	45.369	47.520
Produzione Interna <sup>2</sup>	GWh	284.798	291.446
di cui: Termoelettrica	GWh	204.796	218.486
Prezzo Unico Nazionale (PUN) <sup>3</sup>	EURcent/KWh	7,55	7,22

1. Dati stimati Terna ([www.terna.it](http://www.terna.it)), soggetti a rettifica
2. produzione al netto dei consumi per servizi ausiliari
3. Fonte GME S.p.A. ([www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org))

Milioni di Euro		2012	2011	var%	
EBITDA		226,8	219,2	3%	
<b>EBITDA comparabile</b>		<b>226,8</b>	<b>219,2</b>	<b>3%</b>	
EBIT		147,0	139,9	5%	
<b>EBIT comparabile</b>		<b>147,0</b>	<b>139,9</b>	<b>5%</b>	
<b>EBITDA ITALIAN GAAP</b>		<b>178,3</b>	<b>115,8</b>	<b>54%</b>	
<b>EBIT ITALIAN GAAP</b>		<b>133,2</b>	<b>71,3</b>	<b>87%</b>	
<b>UTILE NETTO ITALIAN GAAP</b>		<b>70,8</b>	<b>40,2</b>	<b>76%</b>	
<b>INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>8,7</b>	<b>31,2</b>		
<b>PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA</b>		MWh/1000	4.194	4.012	5%
<b>TARIFFA ELETTRICA</b>		Eurocent/KWh	<b>12,2</b>	<b>10,6</b>	<b>16%</b>
<b>MARGINE IGCC</b>		\$/bt	4,2	4,3	-2%

75,5 Euro/MWh, con un incremento del 4,6% rispetto al valore rilevato per l'esercizio precedente (pari a 72,2 Euro/MWh).

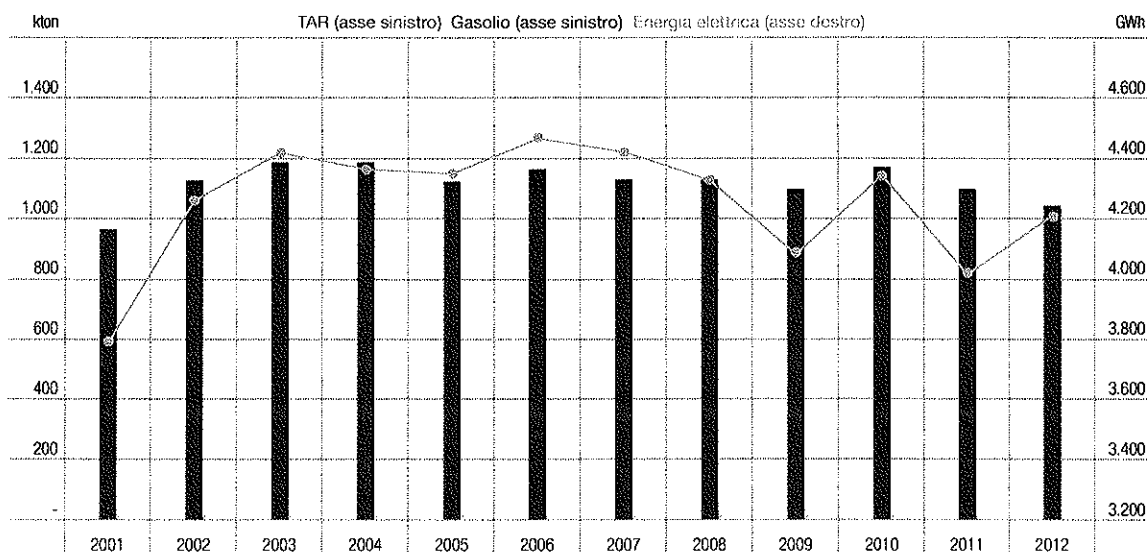
I risultati conseguiti nell'esercizio 2012 sono stati molto soddisfacenti e la produzione di energia elettrica ha raggiunto i 4,194 TWh, in rialzo del 5% rispetto all'esercizio 2011. La variazione produttiva è principalmente dovuta all'importante ciclo di manutenzione decennale svolto durante l'esercizio 2011 sull'intero impianto IGCC, che si confronta con le manutenzioni ordinarie svolte su due treni di "Gasificatore - Turbina a ciclo combinato", rispettivamente nel secondo e nel quarto trimestre dell'esercizio 2012.

**L'EBITDA IFRS (che coincide con quello comparabile) è stato pari a 226,8 milioni di Euro**, in crescita del 3% rispetto all'esercizio 2011, grazie principalmente alle maggiori vendite di idrogeno e vapore, che nell'esercizio 2012 sono state superiori di circa 9,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2011, i cui ricavi non sono soggetti alla linearizzazione richiesta dai principi contabili IFRS.

**L'EBITDA calcolato secondo i principi contabili italiani è stato pari a 178,3 milioni di Euro nell'esercizio 2012**, in crescita del 54% rispetto all'esercizio 2011, principalmente a causa della maggior produzione di elettricità e del valore più elevato del-

la tariffa CIP6/92 (mediamente pari a 12,2 Eurocent/kWh, in rialzo del 16% rispetto all'esercizio 2011). Un ulteriore contributo al risultato è giunto poi dalle maggiori vendite di idrogeno e vapore, citate in precedenza. Si segnala tuttavia che, in data 20 novembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che definisce le modalità, così come stabilite nella Delibera PAS 9/10 dell'Autorità Energia Elettrica e Gas, per la determinazione della componente del Costo Evitato di Combustibile (CEC) di cui al provvedimento CIP6/92 per l'anno 2011 con riferimento specifico all'efficienza convenzionale degli impianti, estendendone retroattivamente l'applica-

### Produzione di Energia Elettrica e carica IGCC





zione anche all'esercizio 2010. Tale estensione retroattiva ha prodotto un effetto negativo pari a circa 8 milioni di Euro sull'utile netto del quarto trimestre dell'esercizio 2012. Peraltro, in data 29 gennaio 2013, Sarlux S.r.l. ha presentato ricorso avverso il decreto. Gli investimenti effettuati durante l'e-

esercizio 2012 sono stati pari a 8,7 milioni di Euro, in base a quanto previsto nel programma.

Infine, si precisa che, in data 3 ottobre 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Ministero dello

Sviluppo Economico del 28 giugno 2012 che ha prorogato al 31 marzo 2013 il termine finale per la presentazione delle istanze vincolanti di risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6/92, per gli impianti alimentati da combustibili di processo o residui o recuperi di energia.

## Marketing

Il segmento Marketing, si concentra prevalentemente nell'attività di vendita extra-rete, attraverso le consociate Arcola Petrolifera S.p.A. in Italia, e Saras Energia S.A. in Spagna. Nello specifico, la consociata italiana si avvale di un deposito costiero di proprietà del Gruppo, ubicato ad Arcola (La Spezia) con una capacità complessiva di 200.000 metri cubi. Arcola possiede inoltre contratti di locazione a lungo termine per spazio di stoccaggio in altri depositi di proprietà di terzi, ubicati principalmente nella parte centro-settentrionale della penisola italiana (Livorno, Ravenna, Sannazzaro, Fiorenzuola, Marghera, Torre Annunziata, ecc.).

La consociata Saras Energia invece gestisce il deposito di proprietà del Gruppo ubicato a Cartagena (Spagna), con capacità di 112.000 metri cubi, ed utilizza anche altri terminali

nel resto della Spagna (di proprietà di operatori quali Decal, Tepsa, e CLH) che le permettono di distribuire i prodotti in tutto il territorio iberico. Saras Energia gestisce inoltre una componente "retail", costituita da 114 stazioni di servizio (di cui 89 di proprietà ed altre 25 convenzionate), situate principalmente lungo la costa Mediterranea della Spagna. Inoltre, sempre sotto la gestione di Saras Energia, vi è un impianto per la produzione di biodiesel di prima generazione, con capacità di 200.000 tonnellate/anno, integrato con la logistica esistente.

### Mercato di riferimento

Le condizioni macroeconomiche registrate nel 2012 hanno influito negativamente sui consumi di prodotti petroliferi nei paesi periferici della Zona

Euro. In particolare, si sono registrate contrazioni importanti nella domanda di prodotti petroliferi sia in Spagna che in Italia, dove il Gruppo Saras esercita le proprie attività di Marketing, nei segmenti "rete" ed "extra-rete".

In particolare, il mercato spagnolo ha segnato un calo complessivo dei consumi pari al 6,4% rispetto all'esercizio 2011, derivante da una forte contrazione della domanda di benzina (-7,1%), accompagnata da una simile tendenza anche per il complesso dei gasoli (-6,0%). Analogamente, nel mercato italiano la domanda totale di prodotti petroliferi ha registrato una contrazione dell'8,4%, rispetto all'esercizio 2011, con riduzioni importanti sia nei consumi di benzina (-10,8%) che di gasolio (-9,9%).

Millioni di Euro		2012	2011	var%	
EBITDA		17,9	37,4	-52%	
EBITDA Comparable		31,6	44,5	-29%	
EBIT		(30,0)	25,2	-219%	
EBIT Comparable		19,7	32,3	-39%	
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		8,2	4,8		
		2012	2011	var%	
VENDITE TOTALI		Migliaia di tons	3.794	4.158	-9%
di cui in Italia		Migliaia di tons	2.210	2.367	-7%
di cui in Spagna		Migliaia di tons	1.584	1.791	-12%



### **Principali risultati operativi e finanziari**

Nel contesto di mercato descritto poc'anzi, il settore Marketing ha comunque messo a segno una discreta prestazione. Arcola Petroliera ha venduto 2.210 ktons (-7% rispetto all'esercizio 2011), riducendo i volumi venduti alle altre compagnie petrolifere, e compensando in parte

con l'incremento delle vendite verso le stazioni di servizio libere. L'elevata concorrenza in un mercato in contrazione, ed i maggiori costi derivanti dall'obbligo di miscelazione con i biocarburanti, hanno causato una moderata flessione dei margini lordi.

La controllata spagnola Saras Energia ha proseguito la propria politica di ottimizzazione del mix dei canali

di vendita, razionalizzando i volumi venduti (-12% rispetto al 2011), ma rinforzando i margini lordi (+15%).

Nel complesso, l'**EBITDA comparabile del segmento Marketing nell'esercizio 2012 è stato pari a 31,6 milioni di Euro**, rispetto ai 44,5 milioni di Euro dell'esercizio 2011.



# Eolico

Il Gruppo Saras è attivo nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dal 2005, attraverso la controllata Sardeolica S.r.l.. Sardeolica gestisce un parco eolico, ubicato a Ulassai (Sardegna), composto da 48 aerogeneratori Vestas V80, con una potenza totale installata di 96 MW. La potenza delle nuove installazioni eoliche in Italia nel 2012 è stata di 1.272 MW e la potenza cumulata ha raggiunto 8.144 MW.

Il Parco di Ulassai ha prodotto, nel 2012, 171 GWh corrispondenti al fabbisogno di circa 60.000 famiglie. Dall'entrata in esercizio nel 2005, la produzione complessiva di energia elettrica è stata pari a circa 1.200 GWh, che corrispondono a un risparmio pari a oltre 720.000 barili di petrolio, consentendo inoltre di evitare emissioni di CO<sub>2</sub> per oltre 960.000 tonnellate.

## Certificazione Integrata Sicurezza, Ambiente e Qualità

Dal 2006 Sardeolica ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionale ISO 14001:2004. Tale certificazione è stata poi rinnovata positivamente nel 2009 e, a luglio 2012 Sardeolica ha esteso la certificazione del proprio Sistema di Gestione anche agli standard BS OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza) e ISO 9001:2008 (Qualità) con l'ente certificatore TÜV Austria.

**Nell'esercizio 2012 l'EBITDA comparabile è stato pari a 20,0 ml di Euro**, in aumento del 43% rispetto all'esercizio 2011. Ciò deriva da condizioni climatiche più favorevoli che hanno consentito una produzione di

energia pari a 171.050 MWh (+21% rispetto all'esercizio 2011). Inoltre, occorre ricordare che i risultati dell'esercizio 2011 erano stati penalizzati da una svalutazione di circa 3 milioni di Euro, effettuata durante il quarto trimestre del 2011, e relativa ad alcuni progetti presenti nella pipeline di una delle controllate del Gruppo, che in base alle nuove normative della Regione Sardegna, non si trovano più all'interno di "aree ammesse" alla realizzazione di impianti eolici.

Infine, nell'esercizio 2012, sia la tariffa elettrica (7,1 Eurocent/kWh) che i Certificati Verdi (7,4 Eurocent/kWh) hanno avuto valori inferiori rispetto al 2011 (rispettivamente -4% e -7%).

Produzione 2012 [MWh]	Famiglie equivalenti <sup>1</sup>	TEP <sup>2</sup> "risparmiati"	Barili di petrolio <sup>2</sup> "risparmiati"
171.050,0	57.017	14.619,7	106.724

Produzione 2012 [MWh]	Inquinante	Emissioni specifiche <sup>3</sup> [kg/MWh]	Emissioni evitate [t]
171.050,0	CO <sub>2</sub>	828	141.629,4
	SO <sub>2</sub>	3,8	650,0
	NOX	1,9	325,0

Produzione cumulativa 2005-2012 [MWh]	Famiglie equivalenti <sup>1</sup>	TEP <sup>2</sup> "risparmiati"	Barili di petrolio <sup>2</sup> "risparmiati"
1.166.009,0	388.670	99.658,9	727.510

Produzione cumulativa 2005-2012 [MWh]	Inquinante	Emissioni specifiche <sup>3</sup> [kg/MWh]	Emissioni evitate [t]
1.166.009,0	CO <sub>2</sub>	828	965.455,5
	SO <sub>2</sub>	3,8	4.430,8
	NOX	1,9	2.215,4

1. Stima di consumo di una famiglia media italiana: 3.000 kWh/anno (<http://www.scienzagiovane.unibo.it/pannelli/8-domande-risposte.html>)

2. 1 TEP = 7,3 barili = 11.700 kWh ([http://www.galileo2001.it/old/materiale/documenti/energia/energia\\_ambiente\\_01.php](http://www.galileo2001.it/old/materiale/documenti/energia/energia_ambiente_01.php))

3. Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, Parti I e II, N. 26, pagina 31 (30/08/2003)

Milioni di Euro	2012	2011	var%
EBITDA	20,0	14,0	43%
<b>EBITDA comparabile</b>	<b>20,0</b>	<b>14,0</b>	<b>43%</b>
EBIT	9,6	3,8	153%
<b>EBIT comparabile</b>	<b>9,6</b>	<b>3,8</b>	<b>153%</b>

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	3,8	2,5	
----------------------------------	-----	-----	--

		2012	2011	var%
PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	MWh	171.050	140.897	21%
TARIFFA ELETTRICA	Eurocent/KWh	7,1	7,5	-4%
CERTIFICATI VERDI	Eurocent/KWh	7,4	8,0	-7%

## SARTEC (Saras Ricerche e Tecnologie)

### **Sartec, l'innovazione per il miglioramento**

SARTEC, controllata al 100% da Saras, è la società del Gruppo che opera nei settori della:

- salvaguardia ambientale (ingegneria ambientale, sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici e di monitoraggio ambientale);
- efficienza industriale e risparmio energetico (soluzioni di ingegneria impiantistica e dell'automazione, controllo di processo, soluzioni ed interventi di risparmio energetico anche in qualità di ESCO, forniture di sistemi package, di sistemi di analisi e di prodotti proprietari).

Nel corso del 2012, la Società ha invertito il trend di decrescita sofferto nell'ultimo biennio, con un aumento dei volumi del valore della produzione rispetto al 2011 pari al 12% concentrato prevalentemente sul mercato esterno al Gruppo. Fermo restando il presidio strategico sulle attività per la Capogruppo, il fatturato sviluppato sul mercato non captive, anche grazie ad un maggiore sforzo commerciale, è cresciuto nell'anno dal 20 al 26% (in termini assoluti equivale ad un incremento pari a circa 1,5 milioni di Euro) e presenta tutt'oggi qualche interessante prospettiva di sviluppo nei settori di riferimento, prevalentemente industria petrolchimica, anche sul mercato estero.

Il portafoglio per il Gruppo (pari a circa il 74% del totale) è rimasto incentrato su attività di ingegneria impiantistica e forniture, ingegneria dell'automazione e ingegneria ambientale. In particolare, tra le forniture, hanno avuto maggior rilievo le realizzazioni relative ai sistemi di analisi di processo, ai sistemi fire and gas e alle centraline di controllo per sistemi di rilevamento incendio, oltre alla ingegnerizzazione e fornitura di prese campione per impianti vari.

Relativamente all'ingegneria ambientale, le conoscenze sito-specifiche maturate da SARTEC negli anni, hanno consentito di preservare il presidio sulle attività relative all'implementazione delle soluzioni previste a fronte delle prescrizioni AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). In particolare, è proseguita l'attività di monitoraggio finalizzata a preservare la sicurezza della falda, il monitoraggio delle emissioni fuggitive e della qualità dell'aria. È proseguito inoltre il monitoraggio delle emissioni odorigene, implementato sulla base della metodologia innovativa sviluppata da SARTEC che nel corso dell'anno ha riscontrato l'interesse anche da parte di altre raffinerie sul territorio nazionale.

Nel 2012, sempre a favore della Capogruppo, sono proseguite le attività di test di catalizzatori sull'impianto pilota SARTEC, cui si aggiungerà nel corso del primo semestre del 2013

un nuovo impianto pilota atto a simulare il processo di mild hydrocracking grazie al quale migliorare ulteriormente le performance di testing sia per Saras, sia per clienti terzi.

Proseguita inoltre nell'anno l'attività a supporto dell'ottenimento dei titoli di efficienza energetica relativi a progetti di risparmio realizzati all'interno della Raffineria del Gruppo, che ha consentito di rendicontare oltre 100.000 TEE. Questa competenza specifica, unita alle capacità sviluppate in ambito impiantistico, ha permesso a Sartec di individuare nell'anno nuove opportunità di sviluppo di progetti di risparmio energetico applicati a processi industriali anche con altre raffinerie italiane.

Il portafoglio delle attività realizzate sul mercato esterno al Gruppo ha visto concretizzarsi nell'anno nuovi progetti con Clienti industriali e Pubbliche Amministrazioni. In particolare, nel settore dei Clienti industriali, si segnala l'ingegnerizzazione e la realizzazione di un impianto package di filtrazione slurry oil destinato ad una raffineria italiana, dal valore complessivo pari a circa 1,5 milioni di Euro, oltre al confermato successo delle forniture di prodotti proprietari SARTEC (quali ad esempio prese campione e valvole di drenaggio) e delle attività di monitoraggio ambientale a carattere innovativo, quali monitoraggio emissioni fuggitive e monitoraggio odori.





Nel settore delle Pubbliche Amministrazioni, al tradizionale presidio su forniture e manutenzioni di sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, si sono aperte alcune opportunità relative alle forniture di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili. È proseguita inoltre la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università di Cagliari e l'Ente Foreste della Sardegna mirata all'individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche ed economiche per la progettazione di un impianto cogenerativo a biomassa.

Sul mercato estero, è proseguita nell'anno l'attività di scouting commerciale rivolta ad individuare nuove

opportunità di business e a mantenere i contatti avviati nel corso dell'ultimo biennio, in particolare in Turchia e Russia, oltre che in Giappone per un importante progetto di ingegneria di sala controllo destinata alla realizzazione di una nuova raffineria in Arabia Saudita.

Con riferimento all'attività di ricerca e sviluppo svolta in collaborazione con gli enti universitari, nell'anno, è proseguito il progetto con il Dipartimento di Fisica, Centro Grandi Strumenti, dell'Università di Cagliari per la realizzazione di un innovativo strumento per la misura della temperatura di torcia nelle torri di blow down. In collaborazione con vari Dipartimenti dell'Univer-

sità di Cagliari e Sassari, è stato inoltre realizzato lo studio multidisciplinare per la valutazione dei potenziali impatti su salute, ambiente, paesaggio, attività produttive e delle relative misure di mitigazione legati alla realizzazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi nella zona di Arborea. È inoltre proseguita la consolidata orientata collaborazione orientata alla crescita delle conoscenze sia interne sia sul territorio regionale, con l'accoglienza di tirocini, dottorati, ricercatori di base.







## Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012 è risultata pari a -218 milioni di Euro, in ampio miglioramento rispetto alla posizione di inizio anno (-653 milioni di Euro). Il contributo principale proviene dalla gestione ordinaria che ha beneficiato di una riduzione di capitale circolante, sia per effetto di alcune dilazioni nel pagamento di grezzo iraniano, dovute all'embargo dichiarato dall'Unione Europea nei confronti dell'Iran, che per effetto dell'ottimizzazione degli inventari petroliferi. Inoltre, l'autofinanziamento median-

te gli ammortamenti (circa 244 milioni di Euro), ha più che bilanciato gli investimenti dell'esercizio (circa 119 milioni di Euro).

Si ricorda infine che, in data 25 giugno 2012 è giunto a scadenza ed è stato rimborsato da Saras S.p.A. un finanziamento per l'importo di 190 milioni di Euro originariamente concesso nell'anno 2009. Successivamente, in data 27 giugno 2012, Saras S.p.A. ha firmato un nuovo contratto di finanziamento con un gruppo di primari istituti di credito

nazionali ed internazionali, con Banca IMI e BNP Paribas che hanno agito come "Mandated Lead Arrangers" e "Bookrunners", per l'importo di 170 milioni di Euro con scadenza a cinque anni, rimborsabile in nove rate semestrali (di cui la prima, pari al 5% del capitale, in data 27 giugno 2013). Il finanziamento è senior e non è assistito da garanzie reali. Questa operazione ha confermato la fiducia del sistema finanziario nelle prospettive di medio e lungo periodo del Gruppo Saras.

Milioni di Euro	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti a medio e lungo termine	(176)	(37)
Presiti obbligazionari	(249)	(248)
Altre attività finanziarie a medio e lungo termine	6	0
<b>Posizione finanziaria netta a lungo termine</b>	<b>(419)</b>	<b>(285)</b>
Finanziamenti a breve termine	(33)	(198)
Debiti bancari a breve termine	(82)	(327)
Altre passività finanziarie a breve termine	(6)	(6)
Fair value derivati	(14)	(10)
Altre attività finanziarie negoziabili	20	11
Disponibilità liquide ed equivalenti	303	139
Depositi garanzia derivati	14	23
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>201</b>	<b>(369)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(218)</b>	<b>(653)</b>

## Strategia

In considerazione del perdurare di condizioni di crisi economica, soprattutto in Europa, e di un contesto di mercato caratterizzato da bassa domanda di prodotti petroliferi e margini di raffinazione esigui, il Gruppo Saras ha scelto di concentrare la propria strategia industriale sulla ricerca della performance operativa ottimale.

In particolare, nel settore Raffinazione, durante l'esercizio 2012 si è proceduto con l'implementazione di "Project Focus", un programma di asset management che mira alla riduzione dei costi ed all'incremento dell'efficienza produttiva, dell'efficacia nelle operazioni industriali, e del coordinamento tra l'attività di programmazione della lavorazione di raffineria e le attività commerciali.

Inoltre, si è portato a compimento durante la fermata di manutenzio-

ne effettuata nel primo trimestre del 2012, un importante "step" di avanzamento del progetto di *revamping* dell'impianto MildHydroCracking2 (MHC2). Gli ultimi "steps" progettuali verranno completati nel corso della fermata programmata durante il primo semestre del 2013, in linea con quanto pianificato. Quando il *revamping* sarà pienamente operativo, si attendono benefici quantificabili in circa 600 mila tonnellate di maggior produzione di diesel a scapito di gasolio da riscaldamento, ed un incremento della lavorazione di raffineria per circa 650 mila tonnellate anno.

Passando al settore Eolico si segnala che, in Sardegna, il Gruppo procede con le attività di sviluppo per due progetti con capacità complessiva di circa 100 MW, per i quali è attualmente in corso la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Inoltre, per

quanto concerne la "pipeline" estera, il Gruppo ha recentemente ottenuto l'autorizzazione ad iniziare le opere di costruzione di un parco eolico da circa 100 MW in Romania.

Infine, relativamente alle attività di Esplorazione e Ricerca del Gas, il Gruppo sta attualmente procedendo lungo l'iter autorizzativo necessario per iniziare le attività di perforazione in una zona dell'Oristanese (permesso "Eleonora"), dove prudenzialmente si stima di ottenere una produzione annua compresa tra 70 e 170 milioni di metri cubi di gas naturale, per un periodo produttivo di oltre 20 anni. I tempi previsti per la realizzazione del pozzo esplorativo variano da quattro a sei mesi una volta completato l'iter autorizzativo che, secondo le procedure definite dalle autorità regionali competenti, si completerà con la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).







## Investimenti realizzati nel 2012

Nel 2012 gli investimenti sono stati pari a 119,3 ml di Euro, ripartiti come mostrato nella tabella allegata. Ciò ha confermato l'impegno del Gruppo nel mantenere pienamente efficienti gli impianti e rispondere a tutti i requisiti di natura HSE. Al contempo, è stato deciso di compiere alcuni investimenti destinati alla crescita, pur mante-

nendo sempre un atteggiamento prudente e mirato a preservare una robusta solidità patrimoniale, dato il permanere di una difficile congiuntura economica.

In particolare, durante l'esercizio 2012, presso il segmento Raffinazione, sono stati investiti 97 milioni di

Euro, di cui circa il 30% destinati alla prosecuzione degli interventi di revamping dell'impianto MidHydroCracking-2 (MHC2). I lavori procedono perfettamente in linea con il programma, e si prevede la piena operatività di tutte le migliori tecnologie che fanno parte di questo progetto, già a partire dalla seconda metà del 2013.

Milioni di Euro	2012	2011
RAFFINAZIONE	97,0	64,6
GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA	8,7	31,2
MARKETING	8,2	4,8
EOLICO	3,8	2,5
ALTRE ATTIVITÀ	1,6	1,9
<b>Totale</b>	<b>119,3</b>	<b>105,0</b>

## Risorse Umane

L'obiettivo di essere fra i più sicuri ed efficienti operatori del settore continua a rimanere la sfida che impegna Saras, tesa a competere con successo in un mercato in cui non sono mancati nel 2012 eventi difficilmente prevedibili, che hanno reso ancora più complessa l'attività caratteristica. La qualità delle persone che operano nel Gruppo sono state fondamentali per rispondere tempestivamente ai nuovi scenari e mantenere gli ambiziosi obiettivi definiti per i prossimi anni.

La capacità di ripensare velocemente modelli organizzativi e di comportamento per renderli più adatti ai nuovi scenari, e altrettanto rapidamente attuarli, adeguando i piani di azione definiti, sono stati elementi cruciali per la funzione Risorse Umane ed Organizzazione.

Nel corso del 2012 gli interventi avviati nel 2010 e proseguiti nel 2011, hanno avuto un "focus" particolare sul cambiamento da apportare alle modalità con cui le persone svolgono il loro ruolo ed assumono le responsabilità che l'organizzazione richiede loro. Ripartendo quindi da temi già affrontati nel biennio precedente sono state disegnate e messe in atto iniziative finalizzate a:

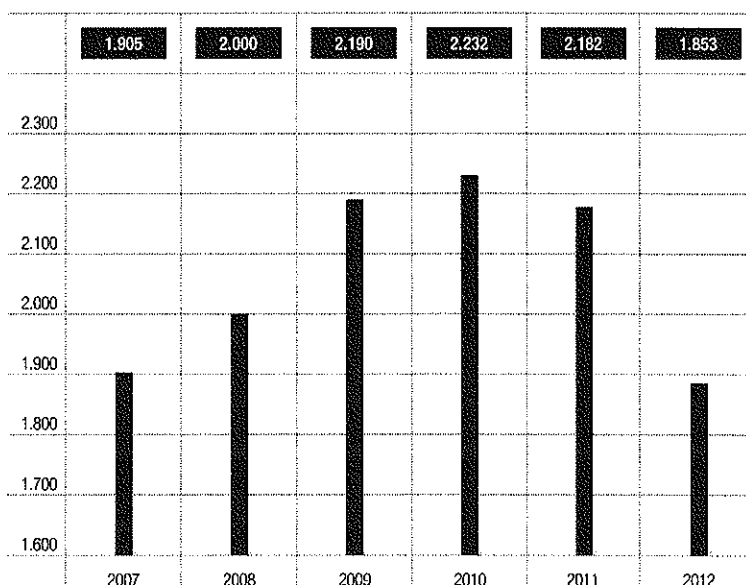
- rafforzare la condivisione di valori, principi guida e responsabilità dell'organizzazione nel processo di cambiamento avviato con i



- programmi "Focus" e "la Sicurezza è la nostra energia";
- definire le necessarie aree d'intervento per la gestione del personale al fine di ottenere il recupero di efficienza produttiva ed energetica;
- completare il ridisegno dell'organizzazione e la messa a punto dei meccanismi operativi, in

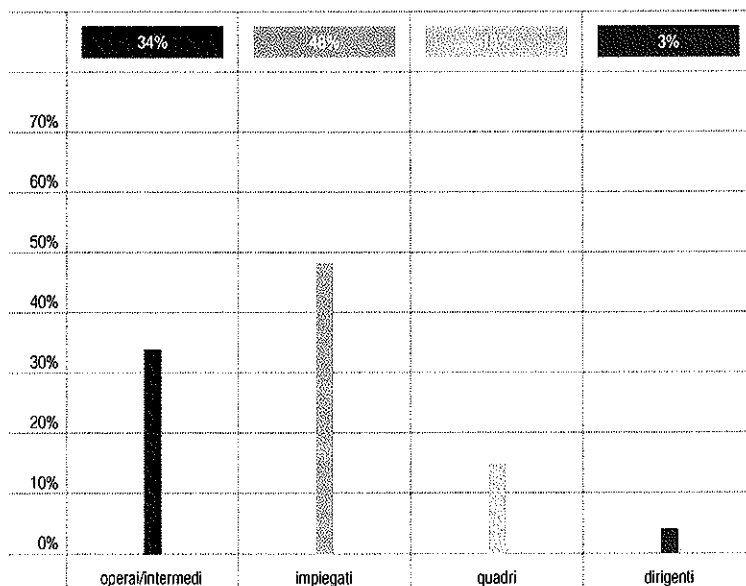
particolare attuando le modifiche all'organizzazione delle Aree produttive, eliminando alcune posizioni giornaliere, rafforzando il presidio delle attività di esercizio, riducendo il numero dei riporti del Capo Turno e le dimensioni delle aree di impianto affidate ai Responsabili di Esercizio.

Gruppo Saras: dipendenti totali





Gruppo Saras: fasce di popolazione



### Politiche di retribuzione

#### Componenti della retribuzione manageriale

La retribuzione annua lorda fissa fa riferimento al contratto nazionale dirigenti industria. Tale retribuzione può essere integrata da eventuali benefit e da una componente variabile. La parte variabile della retribuzione è stabilita con riferimento agli obiettivi strategici ed ai risultati della gestione secondo un sistema di MBO ("Management By Objectives"). Con il 2012 si è concluso il Piano Azionario e di Stock Grant secondo quanto approvato dall'Assemblea degli Azionisti nell'aprile 2010.

#### Componenti della retribuzione non dirigenti

La retribuzione annua lorda fissa fa riferimento al CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro) applicabile. Tale retribuzione può essere integrata da eventuali benefit e da una componente variabile. La retribuzione variabile dei Quadri prevede, con riferimento agli obiettivi strategici ed ai risultati della gestione, l'adozione di un sistema di MBO. Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti nell'aprile 2010 ha approvato il Piano Azionario triennale indirizzato a tutta la popolazione aziendale, che si è concluso nel 2012.

# [ FOCUS ]

RENDERE MEGLIO, OGNI GIORNO

## **Sviluppo organizzativo**

Il programma Focus, avviato nel 2010, con l'obiettivo di massimizzare disponibilità, affidabilità, efficienza e produttività degli impianti, in modo duraturo nel tempo, attraverso processi più efficienti supportati da nuovi modelli organizzativi e di comportamento, è la piattaforma su cui si sono innescate le attività di gestione e sviluppo delle risorse umane della società.

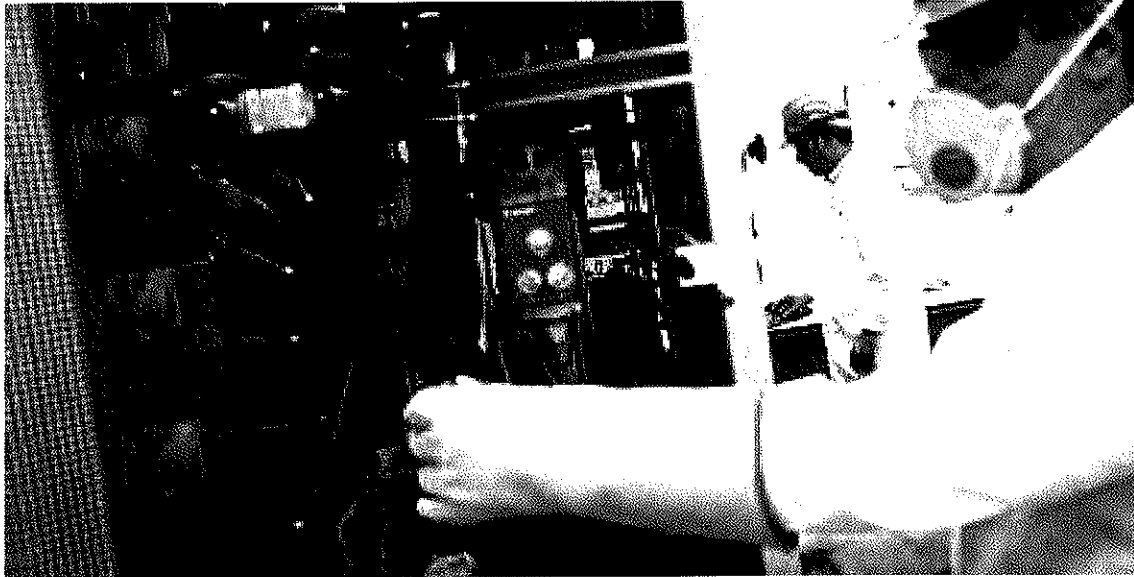
Nell'esercizio 2012 si è continuato a supportare l'organizzazione nella messa a punto del modello di business necessario ad assicurare maggiore flessibilità e rapidità di azione della raffineria e, allo stesso tempo, di decisione nel cogliere le opportunità commerciali, nell'ambito dei processi di Supply e Trading e Logistica Oil. A tale scopo, particolare è stata l'attenzione alla definizione dei processi per l'ottimizzazione della gestione degli inventari petroliferi e della logistica marittima.

La direzione Risorse Umane ed Organizzazione, nel dare continuità alle attività di "Program Management" e di "Change Management", nel 2012 ha visto il proprio impegno rivolto al miglioramento delle performance aziendali, attraverso iniziative atte a sostenere un maggior coinvolgimento dei diversi ruoli organizzativi, a partire da quelli con responsabilità gestionali. In particolare, si è insistito sullo sviluppo della consapevolezza, senso di responsabilità, e contributo che ciascuno può fornire nel raggiungimento degli obiettivi, nonché sull'importanza di riuscire a sostenere nel tempo i risultati conseguiti dalle iniziative di miglioramento.

È stato avviato un progetto sperimentale finalizzato ad ottenere maggiore efficienza e presidio nel processo di programmazione e gestione dei lavori effettuati in campo dalle ditte d'appalto.

Mediante l'utilizzo di nuovi canali di comunicazione aziendale (newsletters e rete di monitor presenti nello stabilimento), si è rafforzata la regolare informazione e sensibilizzazione di tutto il personale, relativamente all'implementazione delle azioni di miglioramento e ai risultati dei progetti.





### Cultura e comportamenti

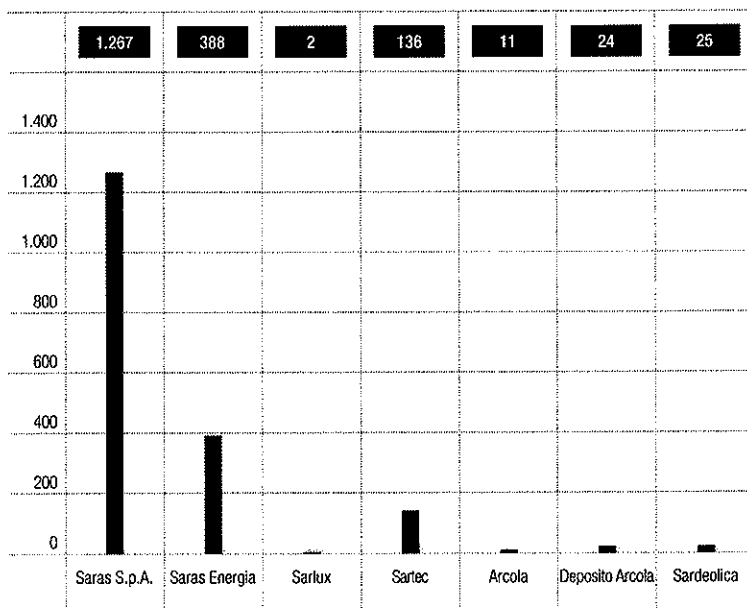
Guidati dal sistema di "valori" che caratterizza la società, per continuare a generare comportamenti che consolidano una cultura della performance, sono stati realizzati alcuni *workshops* che hanno coinvolto buona parte del personale con responsabilità operative. Si è trattato di importanti occasioni di confronto su tematiche di particolare attenzione in quanto legate alle difficoltà di mercato. Al ciclo di incontri è stato attribuito il titolo "Leading our future"

("Guidare il nostro futuro"), che evoca chiaramente l'ambizione dell'azienda di trasmettere una visione del cambiamento necessario ed una serie di possibili azioni a sostegno.

Tra le aree di possibile approfondimento dei *workshops*, partendo da una valutazione di quanto realizzato in materia di sicurezza e dai programmi di sviluppo nati a riguardo, si è deciso di dedicare prioritario spazio a due temi di più immediato impatto per l'azienda: l'efficienza energetica e le rese/assetto impianti. Nel corso dei

*workshops* si sono individuate azioni pratiche di intervento, necessarie per incrementare la produttività di Saras. Queste sono state raggruppate nelle seguenti macro aree: interventi su assetti impianti, interventi su controlling, *best practice* manutentive, *best practice* processistiche, comunicazione interna e formazione, controlli avanzati/simulazione/ottimizzazione, rese tecniche, strumentazione e asset. Infine, è stato definito il piano per la realizzazione delle azioni proposte in termini di priorità e responsabilità, che sono state poi attribuite per competenza alle varie funzioni dell'organizzazione aziendale.

Distribuzione organico per società



In linea con quanto emerso nel corso dei *workshops* è stata attivata, nella fase finale dell'anno, la progettazione del nuovo sistema di valutazione dei comportamenti organizzativi. Supportare le persone nell'adozione di nuovi modelli organizzativi e di comportamento è stato uno degli obiettivi chiave dell'introduzione di questo sistema, presentato nei suoi principi fondamentali a fine 2012 all'intera popolazione di quadri e dirigenti. Lo strumento verrà utilizzato e portato a regime nel 2013.

Il nuovo sistema introduce un aspetto qualitativo importante, che si affianca alla valutazione dei risultati quantitativi ed economici. In tal modo, si prefigge l'obiettivo di imprimere una corretta attenzione, da parte delle persone,

non solo all'aspetto dei risultati in quanto tali, ma anche al modo in cui essi vengono raggiunti, richiamando tutti alla responsabilità di agire costantemente secondo i valori aziendali precedentemente individuati.

Inoltre, nel 2012, la *newsletter* aziendale "visBreaking News", ormai pienamente a regime, e la rete di monitor attivata nel corso dell'anno, hanno rappresentato due importanti canali di comunicazione interna. Saras ha utilizzato tali strumenti per promuovere la cultura dei risultati e della responsabilità. In particolare, si è cercato di valorizzare le iniziative e i comportamenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, sia nell'ambito delle performance produttive e dei consumi, che nell'ambito delle tematiche della salute, sicurezza e ambiente. La scelta dell'uso parallelo e sinergico dei due mezzi è stata strategica. Infatti, sfruttando le peculiarità di ciascun mezzo e realizzando frequenti rimandi dall'uno all'altro, si è potenziata l'efficacia delle attività di comunicazione, ottenendo anche ottimizzazioni nell'uso delle risorse.

Per il secondo anno consecutivo, è stata sviluppata e diffusa una specifica campagna di affissioni per la promozione del comportamento sicuro, con particolare riguardo alle attività di fermata, incentrata sui valori cardine della responsabilità e della sicurezza, e diretta sia al personale Saras che al personale delle ditte d'appalto.

Al termine delle fermate del primo trimestre 2012, allo scopo di confermare la rilevanza del contributo di tutti per il conseguimento dell'obiettivo, è stato realizzato un evento al quale hanno partecipato Saras e le ditte d'appalto coinvolte, nel corso del quale si è condiviso l'importante risultato di "zero infortuni", conseguito al termine di un importante ciclo di fermate. È stata inoltre realizzata un'indagine sulle attività di comunicazione compiute in occasione delle fermate, finalizzata alla rilevazione dell'efficacia e ad una conseguente migliore progettazione della campagna dell'anno successivo.

Anche nel 2012, importante è stato l'impegno ed il coinvolgimento della popolazione Saras in attività formati-

24.915  
ore di formazione  
sulla Sicurezza

va con 33.500 ore di formazione (di cui sicurezza 21.500). In conformità alle norme e alle procedure, è stato approvato il Piano della Formazione di Salute, Sicurezza e Ambiente e processi certificati.

Nel corso dell'anno si è reso poi necessario analizzare la formazione effettuata da tutti i dipendenti per il quinquennio 2007-2011 per valutare la conformità alle norme e all'Accordo Stato Regioni n. 221 del dicembre 2011. Ciò ha consentito di verificare e confermare positivamente il continuo operare di Saras a sostegno della Salute e Sicurezza dei lavoratori e della tutela ambientale, anche attraverso le iniziative formative, in anticipo rispetto ai dettami normativi. Infatti il risultato di questa verifica, che ha impegnato parte del primo semestre, ha comprovato che la quasi totalità dei lavoratori avevano effettuato la formazione nel rispetto delle previsioni

# LA SICUREZZA È LA NOSTRA ENERGIA

VOGLIAMO RICONOSCERCI ED ESSERE RICONOSCIUTI  
COME UNA REALTÀ INDUSTRIALE FATTA DI PERSONE  
CHE VIVONO E DIFFONDONO LA CULTURA DELLA SICUREZZA  
NELL'AGIRE QUOTIDIANO.

normative e delle indicazioni previste nel CCNL per quanto riguarda durata, contenuti e modalità di svolgimento dei corsi, alla data di entrata in vigore dell'Accordo sopra citato.

La valorizzazione delle attività pregresse ha permesso di ottimizzare l'impegno in ambito formativo tralasciando gli adempimenti normativi e liberando risorse per rispondere ad altre esigenze formative per il rafforzamento delle competenze in senso lato.

È continuata, anche nel 2012, la formazione sulle tematiche ambientali, in particolare sull'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), con il fine di incrementare la consapevolezza e la conoscenza degli aspetti ambientali quali fattori chiave per una corretta gestione delle attività produttive. Le diverse iniziative in materia di formazione alla posizione, formazione continua, e formazione di aggiornamento sono state centrate sullo sviluppo di competenze e comportamenti coerenti con i valori fondanti dell'organizzazione.

Infine, si segnala che nell'ambito delle attività svolte dal Gruppo, nel corso

dell'esercizio 2012:

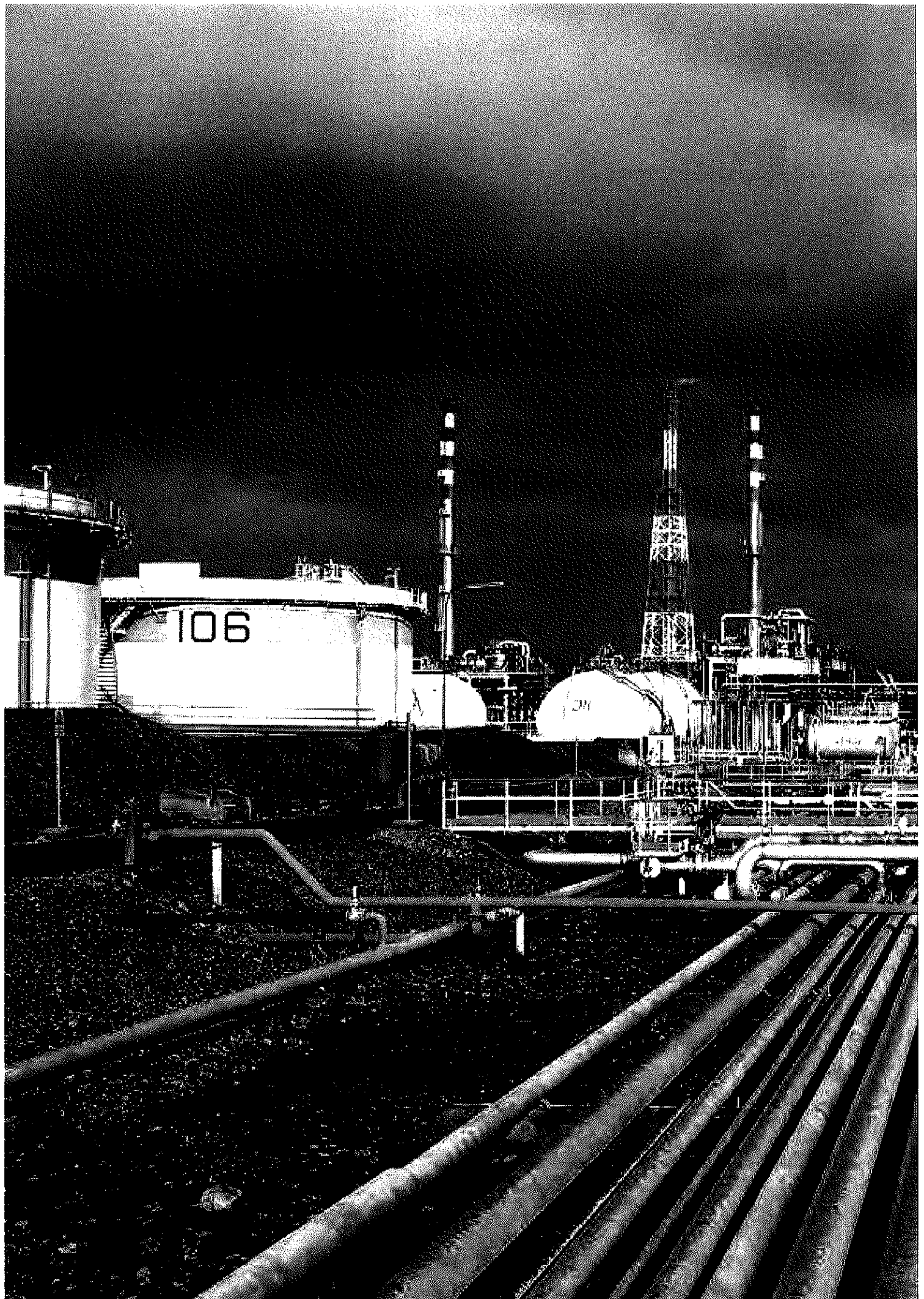
- non sono stati registrati casi di morte sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non sono stati registrati infortuni gravi o gravissimi al personale iscritto al libro matricola;
- non sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il 12 aprile 2011 si è verificato un tragico incidente presso l'impianto DEA3 della raffineria di Sarroch, che si trovava fermo per manutenzione programmata. Tre dipendenti di una ditta esterna sono rimasti coinvolti, ed uno di loro è deceduto nelle prime ore del mattino seguente. Le condizioni degli altri due tecnici sono invece progressivamente migliorate nei giorni successivi, fino alla loro completa guarigione. Essendo in corso le indagini della Procura, al momento non è possibile valutare gli eventuali profili di responsabilità in capo alla Società. In data 4 luglio 2011 il Tribunale di Cagliari, in relazione all'incidente del 26 maggio 2009 in seguito al quale persero la vita tre operai di una ditta

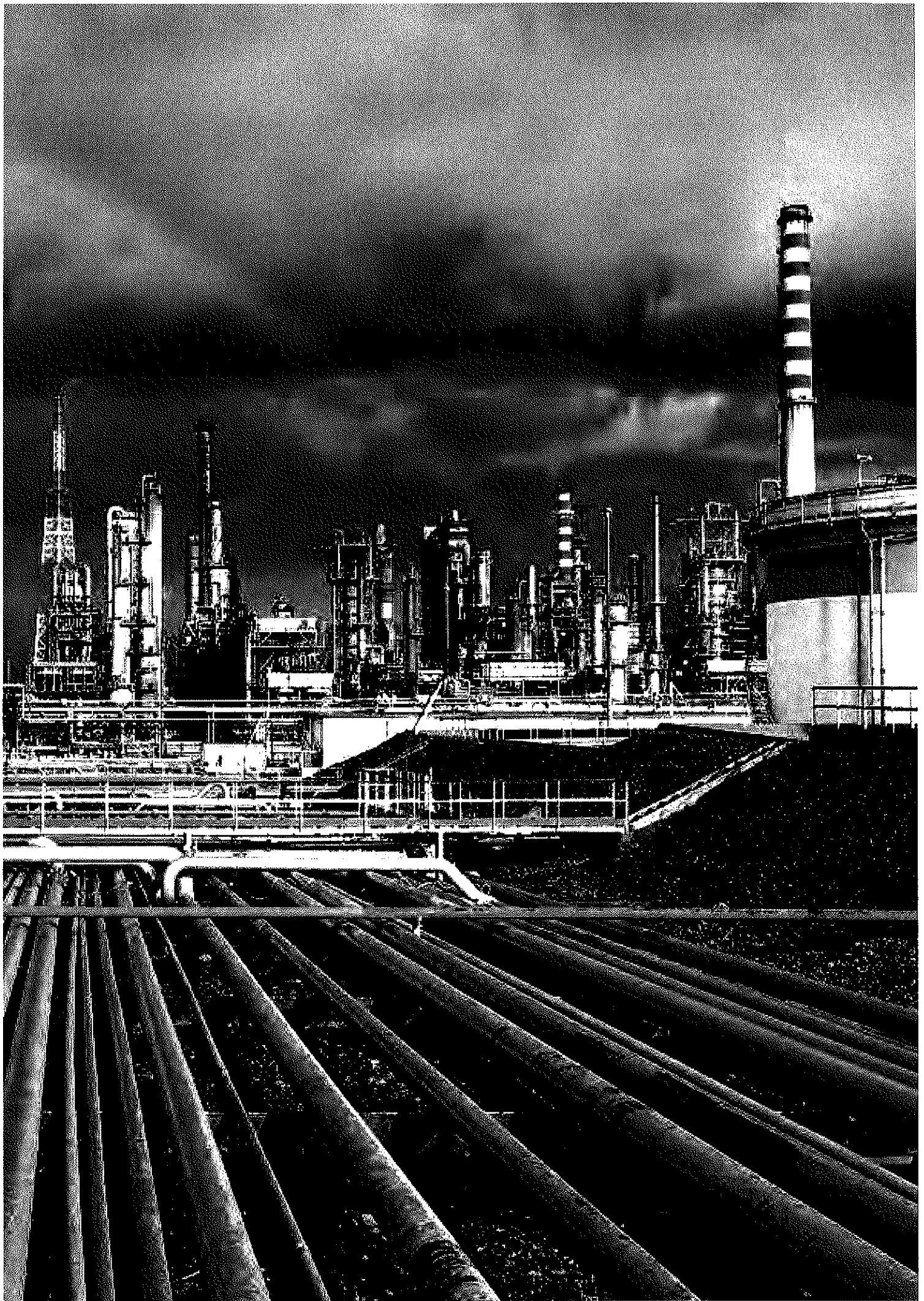
esterna, ha assolto due dirigenti della Società imputati, ed ha ritenuto non sussistere la responsabilità amministrativa di Saras ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il Tribunale di Cagliari ha, peraltro, condannato il Direttore Generale ed il Direttore di Raffineria della Società, oltre ad un dirigente della ditta esterna, a due anni con l'applicazione della sospensione condizio-

nale della pena, oltre al risarcimento dei danni alle parti civili. Contro il giudizio del Tribunale di Cagliari hanno presentato appello sia il Pubblico Ministero che i legali degli imputati; è attualmente in corso il procedimento giudiziario, per il quale si terrà in data 16 aprile 2013 la prima udienza.











## Salute, Ambiente e Sicurezza

### Un quadro di miglioramento continuo

Produrre energia in modo sicuro ed affidabile è uno dei principi che guidano le nostre scelte strategiche. Incrementare l'affidabilità e migliorare la continuità delle operazioni garantendo la tutela del territorio e dell'ambiente è una delle priorità aziendali. In particolare sono oggetto di fondamentale interesse aziendale tutte le attività finalizzate a preservare la sicurezza e la salute di tutti coloro che lavorano direttamente ed indirettamente per il Gruppo Saras. Il nostro impegno ha consentito di ridurre significativamente l'impatto delle nostre attività sull'ambiente ed in particolare, negli ultimi anni, di promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012, si conferma il sensibile miglioramento dei dati ambientali, frutto di un consolidamento delle attività gestionali degli impianti realizzati negli anni precedenti.

Un quadro dettagliato e puntuale di tutti gli aspetti ambientali che, direttamente o indirettamente, interessano l'ambiente interno ed esterno allo stabilimento di Sarroch viene presentato nel "Rapporto Ambiente, Salute e Sicurezza".

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di monitoraggio di tutti gli

aspetti ambientali. In particolare, le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici sono di immediata percezione, essendo legati all'ambiente in cui le persone quotidianamente vivono o lavorano. Altri aspetti, quali ad esempio il consumo di energia, di acqua o le emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), rimandano invece a temi di interesse più generale e sono regolati da norme e accordi a livello internazionale, poiché la loro ricaduta è valutabile su scala globale, mentre appaiono meno evidenti gli effetti diretti sull'ambiente locale.

Più nel dettaglio, durante l'esercizio 2012 l'andamento delle emissioni è rimasto coerente con i miglioramenti ottenuti negli ultimi anni, grazie ad investimenti mirati e ad interventi tecnici e gestionali che hanno progressivamente dotato la raffineria delle tecnologie e dei mezzi più efficaci in un'ottica di produzione e rispetto dell'ambiente. Si possono ovviamente rilevare piccole fluttuazioni di anno in anno, legate a interventi impiantistici e di manutenzione straordinaria.

Per quanto concerne le emissioni di anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), l'esercizio 2012 conferma il trend di miglioramento conseguito negli ultimi anni. L'indice di produzione di SO<sub>2</sub> è stato pari a 0,28 (tonnellate di SO<sub>2</sub>/000 di lavorazione), in linea con l'esercizio 2011, ovvero una riduzione di oltre il 45% rispetto all'indice registrato

nell'esercizio 2007 (che era stato pari a 0,51, come rappresentato nell'apposito grafico).

È stato possibile conseguire e consolidare tale risultato soprattutto grazie all'entrata in funzione, avvenuta nel dicembre 2008, dell'impianto TGTU (Tail Gas Treatment Unit), un'unità per il trattamento dei gas di coda e recupero dello zolfo, che consente una riduzione delle emissioni solforose e che negli ultimi tre anni ha registrato una ottima performance.

Si inseriscono nel quadro della strategia di crescita del Gruppo Saras anche gli investimenti dedicati ad ambiente e sicurezza. In questo contesto, temi come la cultura del risparmio energetico e la sostenibilità ambientale sono divenuti ancora più attuali nel corso degli ultimi anni.

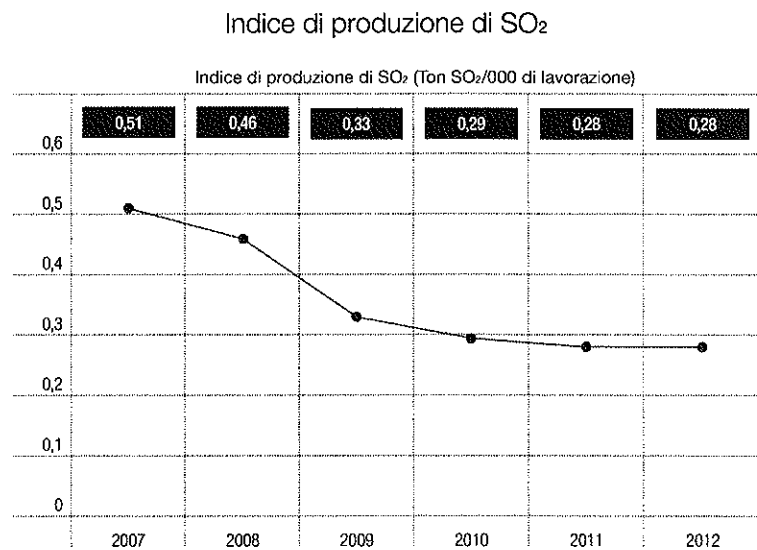
In particolare, tra il 2008 e il 2012, una fetta importante degli investimenti (circa 78 milioni di Euro) è stata effettuata nell'ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE). Più precisamente, oltre al completamento dell'impianto TGTU citato poc'anzi, sono stati messi in opera vari interventi di protezione ambientale, di miglioramento dell'efficienza energetica (con conseguente riduzione del combustibile bruciato e quindi minori emissioni atmosferiche), ed in ultimo anche gli investimenti per il recupero energetico nell'impianto FCC.

Grazie ad una politica di tutela ambientale, anche per l'esercizio 2012, non sono emerse situazioni per cui la società è stata dichiarata colpevole di danni causati all'ambiente, e non sono state inflitte al Gruppo sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Le politiche di tutela ambientale prevedono anche continui investimenti nella formazione del personale, attraverso un processo che coinvolge tutti i lavoratori della raffineria (inclusi quelli delle società appaltatrici) e delle altre società del Gruppo, con l'obiettivo di creare un'elevata sensibilità sul tema ambientale. Infatti, anche un avanzato sistema tecnologico, deve essere necessariamente supportato da una attenta gestione e dal controllo da parte di tutte le persone che operano all'interno del ciclo produttivo.

#### AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale

AIA è il frutto di un percorso partito nei primi mesi del 2007 e che ci ha portato ad aprile 2009 ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Saras è stata la prima raffineria in Italia ad ottenere l'AIA, che rappresenta un percorso di miglioramento delle caratteristiche tecniche e strutturali degli impianti e del sito produttivo che hanno consentito di minimizzare l'impatto delle attività produttive su tutte le matrici ambientali. L'AIA, rilasciata dal Ministero dell'Ambiente, sostituisce tutte



le altre autorizzazioni, ha la durata di otto anni, ed è condizionata al mantenimento della registrazione EMAS. Questo ulteriore riconoscimento, raccoglie i concetti base del Codice Ambientale, dove tutti gli elementi (aria, acqua, suolo, impatto visivo, ecc.) sono visti in un'ottica di insieme. Peraltro, la società aveva già ottenuto la Certificazione Ambientale ISO 14001 nel 2004, confermandola successivamente anche nel 2007 e nel 2010.

AIA utilizza i BREF (*Best Available Techniques Reference Document*) dell'Unione Europea sulle raffinerie di petrolio, ovvero quei documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili che consentono di avere un

fondamentale punto di riferimento, e anche di prendere in considerazione alcuni aspetti che in futuro potrebbero diventare sensibili.

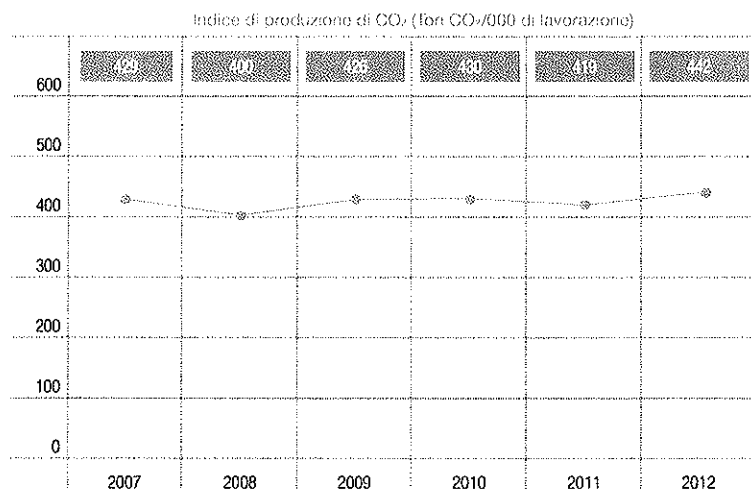
L'iter è stato coordinato dalla Commissione Istruttoria nominata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha coinvolto le Amministrazioni locali interessate. A seguito di specifiche riunioni tra la Commissione e gli Enti locali, nelle quali sono stati coinvolti anche i rappresentanti della società, l'iter si è concluso positivamente e la Commissione Istruttoria ha fornito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il proprio parere conclusivo, a valle della seduta del 15 gennaio 2009.

**Processo di certificazione**

**2000 > 2001**  
Definizione del Codice Ambientale

**2002 > 2003**  
SGA (Sistemi di Gestione Ambientale) 1° Rapporto Ambientale

## Indice di produzione di CO<sub>2</sub>



Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di monitoraggio e controllo, previste nell'AIA.

### Registrazione Emas

Nel corso del 2012 si è svolta la "sorveglianza" per il mantenimento della registrazione EMAS, finalizzata alla valutazione delle attività svolte per garantire la sostenibilità ambientale nel territorio. Nell'ambito del programma di mantenimento di EMAS sono necessarie numerose attività e impegni che coinvolgono su diversi livelli molte funzioni aziendali. In particolare, sul fronte della trasparenza verso il territorio e della piena e solle-

cita rispondenza a tutte le indicazioni legislative, è necessaria la predisposizione e pubblicazione sia del "Rapporto Ambiente, Salute e Sicurezza" che della "Dichiarazione Ambientale".

Il "Rapporto Ambiente, Salute e Sicurezza" fornisce un quadro dettagliato e puntuale di tutti gli aspetti ambientali che interessano l'ambiente interno ed esterno allo stabilimento produttivo. La "Dichiarazione Ambientale" illustra al pubblico e a tutti i soggetti interessati le attività svolte dalla società, gli aspetti ambientali (diretti e indiretti ad essa collegati) ed, ancor più importanti ai fini del mantenimento della registrazione EMAS, gli obiettivi di miglioramento ambientale che la società si è prefissata.

Sempre nell'ottica della trasparenza, durante l'anno sono state effettuate le comunicazioni periodiche INES (Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti), relative ai principali dati ambientali del sito. Tali comunicazioni vengono trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'invio alla Commissione Europea ed andranno a costituire il registro EPER, il Registro europeo delle emissioni inquinanti. La Dichiarazione ha riguardato i valori di emissione in acqua e in aria relativi a diversi parametri caratteristici delle attività svolte.

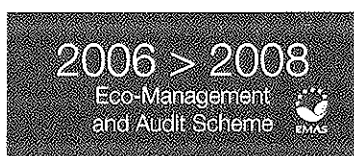
## Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

### La sicurezza è la nostra energia

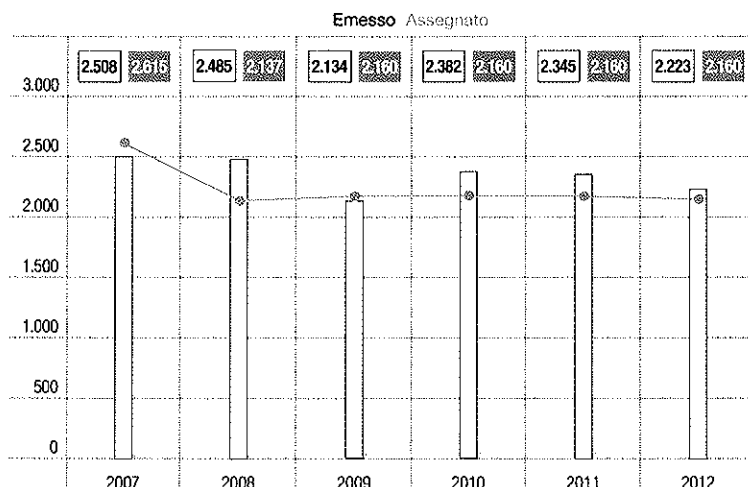
*"Vogliamo riconoscerci ed essere riconosciuti come una realtà industriale fatta di persone che vivono e diffondono la cultura della sicurezza nell'agire quotidiano."*

Nel 2012, nell'ambito del progetto per il miglioramento della gestione della sicurezza, è proseguita l'opera di diffusione della cultura della sicurezza mediante i progetti di comunicazione interna avviati nell'anno 2010. Le attività più significative sono state:

- la creazione di ulteriori semplici ed efficaci opuscoli, chiamati



## Emissioni di CO<sub>2</sub> Raffineria (ton/anno)



Azioni Base Sicure (ABS), che sintetizzano i comportamenti sicuri da adottare, da verificare e far applicare nello svolgimento di alcune tipologie di lavori. Queste semplici guide di immediato utilizzo sono state distribuite a tutti i dipendenti Saras e delle ditte d'appalto che operano presso lo stabilimento di Sarroch;

- l'utilizzo dei "tour di sicurezza" nelle aree operative per il costante monitoraggio e presidio in termini di sicurezza delle aree di lavoro;
- i "dialoghi di sicurezza", ovvero un ulteriore strumento per la diffusione della cultura della sicurezza tramite il coinvolgimento diretto delle persone.

Salvaguardare la salute e prevenire qualsiasi forma di incidente o infortunio (sia per i lavoratori propri che di terzi che operano presso il sito) sono valori primari per Saras, promossi anche attraverso l'adozione di una "Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro". Il Sistema di Gestione della Salute e Si-

curezza ha introdotto la "Misura delle Prestazioni", che consiste nel porsi obiettivi e traguardi definiti tenendo conto delle performance aziendali in conformità alla politica adottata.

Nell'ottica della promozione della cultura della sicurezza negli ultimi anni è stato portato avanti un percorso che ha consentito alla società di ottenere alcune importanti certificazioni. Nel 2007 Saras ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro in riferimento allo standard OHSAS 18001:2007.

Nel 2008 è stato adeguato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", ai sensi del D.Lgs. n° 231/01, per ottemperare alle indicazioni della Legge n° 123/07 e al successivo D.Lgs. n° 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nel 2011 è stato effettuato il suo aggiornamento. Infine, sempre nel 2011, è stata rinnovata anche la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Salute e

Sicurezza sul Lavoro in riferimento allo standard OHSAS 18001:2007, e nell'esercizio 2012 è stata effettuata la visita di "sorveglianza" da parte dell'ente di certificazione.

Saras ha partecipato attivamente all'elaborazione ed ai successivi aggiornamenti delle "Linee di indirizzo di un Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente", in base all'Accordo siglato il 28 giugno 2007 da INAIL, ASIEP (oggi Confindustria Energia) e Organizzazioni Sindacali, che costituiscono, nel panorama nazionale, un modello di riferimento per l'attuazione dei Sistemi di Gestione Integrati Salute, Sicurezza e Ambiente.

In quest'ottica Saras ha partecipato attivamente con Confindustria Energia insieme a INAIL e Organizzazioni Sindacali allo svolgimento di "Audit" di verifica dell'applicazione delle "Linee di indirizzo di un Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente", di cui sopra.

Il Gruppo Saras promuove a tutti i livelli aziendali la cultura della sicurezza attraverso la formazione, la condivisione e la verifica del grado di efficacia delle attività svolte. Diffondere la cultura della sicurezza si traduce, di fatto, in un'azione continua di formazione e creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori di Saras e delle ditte appaltatrici.

Sono proseguite inoltre tutte le attività di formazione al ruolo e alla posizione e all'aggiornamento continuo in tema di "Sicurezza e Ambiente". Tra il 2008 e il 2012 gli investimenti finalizzati ad aumentare la sicurezza nel nostro sito produttivo sono stati

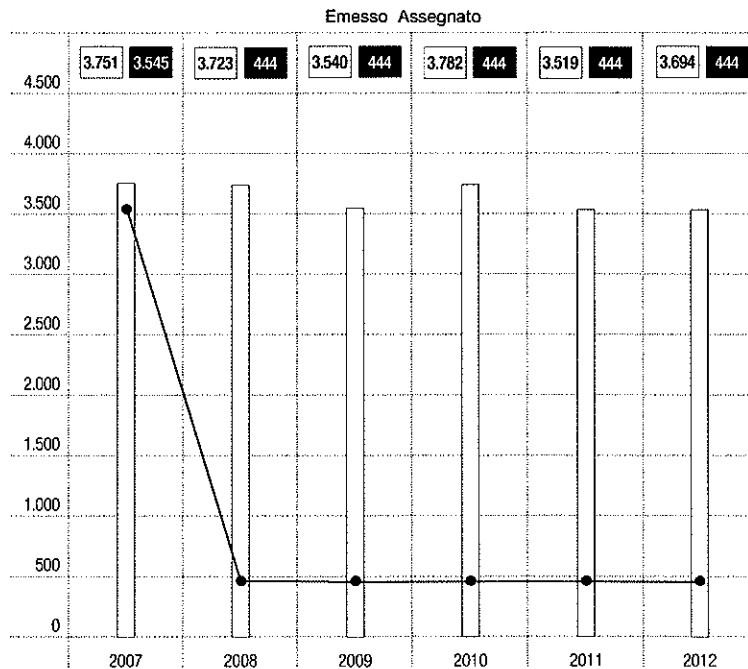
oltre 78 milioni di Euro, di cui circa 15 milioni di Euro nel 2012.

Nel corso del 2012:

- non sono stati registrati casi di morte sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non sono stati registrati infortuni gravi o gravissimi al personale iscritto al libro matricola;
- non sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nell'anno 2012 il sito ha registrato il miglior risultato assoluto della sua storia relativamente agli indici infortunistici. Il confronto di questi ultimi con i dati del comparto a livello europeo (Concawe), mette in evidenza come Saras abbia raggiunto i migliori standard di riferimento.

Emissioni di CO<sub>2</sub> IGCC (ton/anno)



### Emissioni gas ad effetto serra

Il Gruppo Saras rientra nel campo di applicazione della Direttiva europea "Emission Trading" con le due attività svolte nel sito di Sarroch, ovvero la raffineria (segmento Raffinazione) e l'impianto IGCC (segmento Generazione di Energia Elettrica). La Direttiva è stata introdotta in tutta Europa per controllare e ridurre le emissioni di biossido di carbonio al fine di contrastare la minaccia del cosiddetto "effetto serra" ed i conseguenti cambiamenti climatici. Infatti le emissioni di anidride carbonica non hanno effetto diretto su scala locale, in particolare sulla qualità dell'aria nell'ambiente circostante il sito, ma sono correlate a fenomeni a livello globale.

Lo schema "Emission Trading" è stato introdotto a partire dal 2005 per aiutare gli stati membri a rispettare

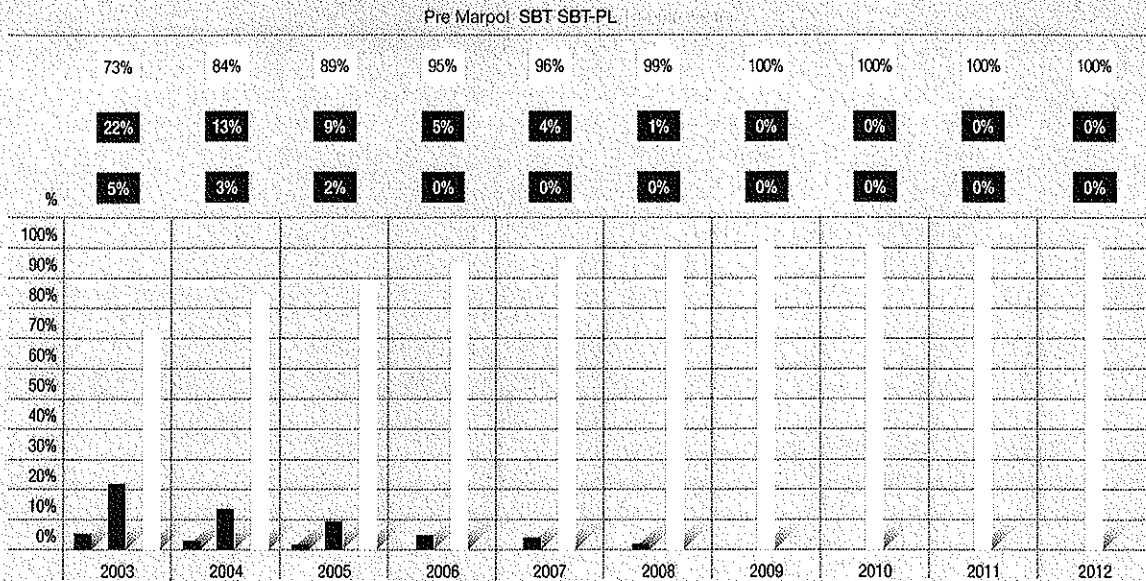
i requisiti del Protocollo di Kyoto. Il principio di funzionamento si basa sull'assegnazione, per ogni singola installazione che rientra nel campo di applicazione della Direttiva, di un tetto di emissioni stabilite dallo stato membro attraverso un "Piano Nazionale di Assegnazione". Il meccanismo prevede che il surplus di quote potrà essere negoziato e/o accumulato, ed un eventuale deficit dovrà essere coperto con l'acquisto di quote di emissione dal mercato. La decisione di assegnazione viene rielaborata per ciascuno dei periodi di riferimento previsti dalla Direttiva: il primo periodo di riferimento ha riguardato il triennio 2005-2007, mentre i periodi di riferimento successivi riguardano il

quinquennio 2008-2012, quello previsto nel 2013-2020, e così via.

Nel 2008 è iniziato il secondo periodo di applicazione della Direttiva, che prevede assegnazioni più stringenti sulla base degli obiettivi dettati dal Protocollo di Kyoto. In tale contesto, Saras dispone di un Protocollo rilevazione, calcolo e controllo delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Tale sistema di calcolo è certificato da enti terzi accreditati secondo quanto richiesto dalle linee guida europee.

Saras ritiene inoltre che il controllo e la riduzione delle emissioni passi necessariamente attraverso un uso razionale dell'energia e l'adozione

## Tipologia Navi



\*SBT: Segregated Ballast Tanks / PL: Protective Locations

di sistemi di produzione efficienti. In tali ambiti la società si è sempre fortemente impegnata. Nel Registro Nazionale "Emission Trading", liberamente consultabile, sono documentate sia le quote assegnate, sia le emissioni anno per anno delle quote

di CO<sub>2</sub> a livello italiano. A Saras è stata assegnata un'unica posizione cui corrisponde la totalità delle emissioni derivanti dalle attività svolte nel sito di Sarroch. Maggiori dettagli sul tema sono presenti nel "Rapporto Ambiente, Salute e Sicurezza 2012".

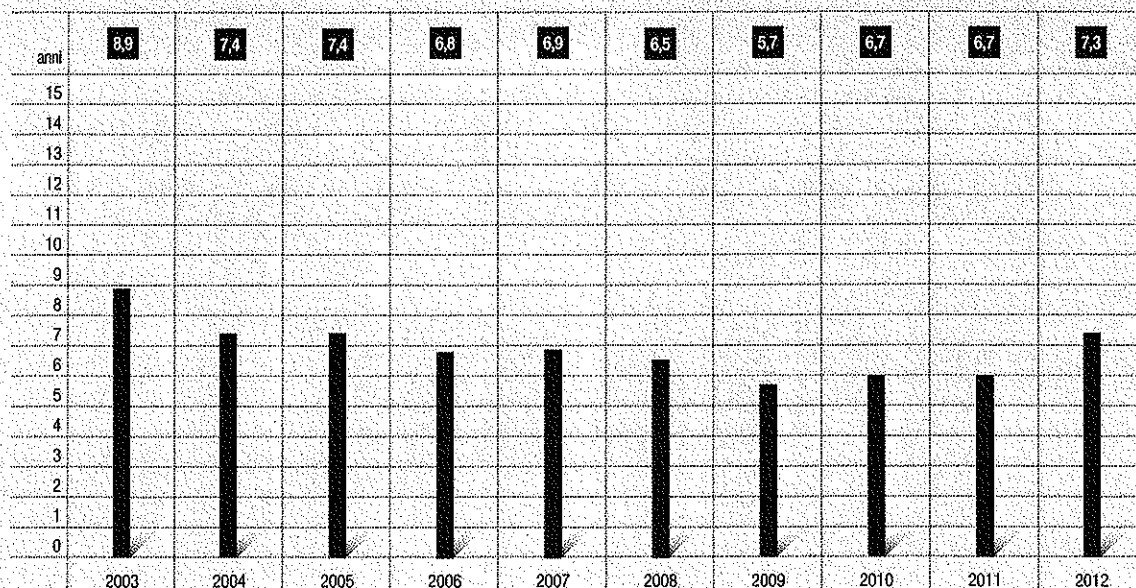
### Il rispetto del mare

Siamo consapevoli di dover preservare e limitare qualsiasi tipo di alterazione dell'ambiente. Pertanto, per quanto riguarda il trasporto di petrolio e dei prodotti raffinati via mare, ab-





## Età media navi cisterna

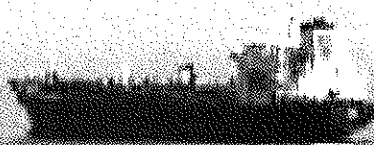
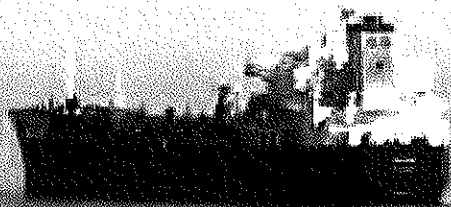


biamo da anni introdotto criteri molto severi. A partire dall'anno 2009 sono state utilizzate solo navi di ultima generazione; infatti il 100% delle navi sono a doppio scafo, anticipando la normativa per il traffico marittimo. Le attività di tutela dell'ambiente mari-

no includono anche il monitoraggio minuto per minuto sia in entrata che in uscita delle petroliere indirizzate verso i terminali di Sarroch.

In questo quadro, sono regolarmente effettuate, da parte di personale

fiduciario Saras, ispezioni in altri porti (*Vetting*), secondo criteri internazionali e "ispezioni *Pre-mooring*" su base spot, in rada prima della manovra di ormeggio.



05  
PROFILO  
DEL  
GRUPPO  
SARAS

06  
MILESTONES

08  
LETTERA  
AI NOSTRI  
AZIONISTI

RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE  
GRUPPO  
SARAS

96  
PROSPETTI  
CONTABILI  
BILANCIO  
CONSOLIDATO  
GRUPPO  
SARAS  
AL 31/12/2012

101  
NOTA  
INTEGRATIVA  
AL BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 31/12/2012

163  
RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE  
DI SARAS S.P.A.

175  
PROSPETTI  
CONTABILI  
BILANCIO  
SEPARATO DI  
SARAS S.P.A.  
AL 31/12/2012

## Responsabilità Sociale – Attività con il Territorio

### **La comunicazione con il territorio**

Sono proseguite anche nel 2012 le attività volte al rafforzamento dei rapporti con il contesto esterno e in particolare con i paesi limitrofi al sito produttivo, in linea con gli impegni previsti dalla registrazione EMAS (*Eco Management Audit Schemes*).

Tali iniziative, in un'ottica di trasparenza, integrazione e collaborazione con il territorio di riferimento, attestano l'impegno dell'azienda nella direzione del miglioramento continuo in campo ambientale e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso il coin-

volgimento e il confronto con tutti i principali *stakeholders*.

Nel corso dell'anno è stato attuato un articolato piano di comunicazione e relazioni esterne rivolto in particolare a istituzioni, enti, associazioni, mondo della scuola e media, con la realizzazione talvolta di progetti e interventi comuni. Al riguardo si segnalano diversi incontri con esponenti delle amministrazioni locali, che hanno rappresentato momenti di confronto, di scambio di informazioni e di comunicazione su materie di interesse comune, quali la sicurezza, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo del territorio.

In tali occasioni sono stati illustrati i risultati raggiunti nonché i programmi e gli obiettivi ambientali di Saras per un ulteriore miglioramento, come riportato in maggior dettaglio nei documenti "Dichiarazione Ambientale" e "Rapporto Ambiente, Salute e Sicurezza".

### **Progetto scuola sicura**

Nella generale politica di relazioni con l'esterno, uno spazio particolare è riservato al rapporto con la scuola. Infatti negli anni sono stati portati avanti progetti specifici, divenuti preziose



occasioni di confronto e di scambi informativi con gli Istituti scolastici.

In particolare nel corso del 2012 Saras, sempre sensibile alle tematiche ambientali e di sicurezza, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale di Sarroch, i comuni di Sarroch e Villa San Pietro, e con il patrocinio dell'Unicef, ha sostenuto il progetto "Scuola Sicura" curato dall'Associazione Nazionale dei Vigili del fuoco di Cagliari.

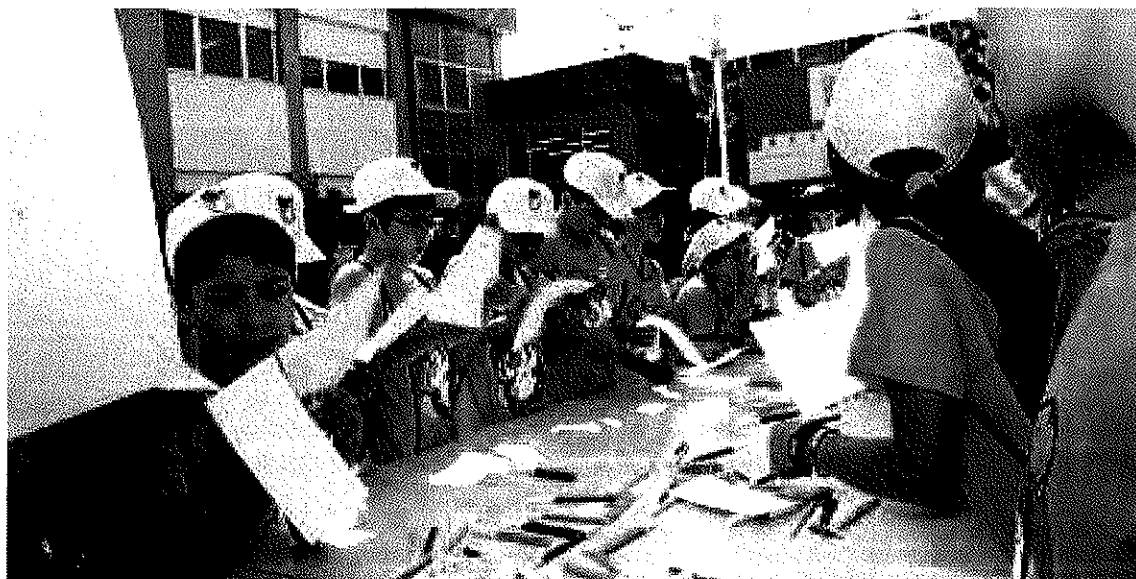
Tale iniziativa è consistita in una campagna sulla sicurezza fatta su misura per gli alunni delle scuole elementari e medie del territorio, con l'obiettivo



di rendere i bambini consapevoli dei rischi che li circondano nell'ambito quotidiano e di trasmettere loro esperienze e suggerimenti sulle azioni positive da mettere in atto per prevenire ed evitare gli infortuni derivanti da quattro pericoli (cause del maggior numero di incidenti domestici): fuoco, corrente elettrica, cadute e sostanze tossiche.

Il programma di attività, sviluppato nel corso dell'anno scolastico, ha previsto tra l'altro la distribuzione e l'utilizzo di cinque album da colorare, ognuno incentrato su uno specifico tema, nonché la proiezione in aula di cartoni animati per la divulgazione di tali tematiche in modo semplice e immediato.

Il progetto si è concluso con una manifestazione finale con la partecipazione di tutte le scuole coinvolte, un momento di festa e premiazione all'interno del quale è stata effettuata anche un'esercitazione di sicurezza del nucleo cinofili dei Vigili del Fuoco di Cagliari.



## Evoluzione prevedibile della Gestione



In un contesto di sensibile rallentamento economico nella Zona Euro, e di elevata volatilità nei mercati finanziari e delle *commodities*, l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) prevede una domanda petrolifera globale comunque in crescita nel 2013. Tale progresso però sarà dovuto esclusivamente ai paesi emergenti ed in via di sviluppo, il cui incremento dei consumi petroliferi (+3%) compenserà abbondantemente la contrazione della domanda nei paesi OCSE (-0,9%). Più nel dettaglio, l'ultimo "Monthly Oil Market Report" pubblicato dalla IEA il 13 febbraio 2013, indica consumi petroliferi nel 2013 pari a 90,7 milioni di barili giorno (mb/g) (+0,9 mb/g rispetto al 2012), con i paesi OCSE visti in contrazione (da 46,0 mb/g nel 2012 a 45,6 mb/g nel 2013), ed i paesi Non-OCSE in forte espansione (da 43,8 mb/g a 45,1 mb/g).

Per quanto concerne l'andamento delle quotazioni del grezzo, almeno

per la prima parte del 2013, esse continueranno a subire l'influenza degli elementi che ne hanno fin qui determinato un andamento volatile ovvero, da una parte il mix di tensioni geopolitiche in numerosi paesi produttori, e dall'altra la crisi economica e finanziaria della zona Euro.

Infine, sul fronte dei margini di raffinazione, ci si attende che il maggior contributo continuerà a venire dai distillati medi, e che le raffinerie ad elevata complessità, come quella del Gruppo Saras, manterranno un buon posizionamento all'interno del contesto competitivo Europeo.

### RAFFINAZIONE

- Manutenzione ed Operazioni presso la raffineria di Sarroch: Nell'esercizio 2013 è previsto un programma di manutenzione di media intensità, che coinvolgerà due unità di distillazione atmosferica (RT2 e T1), un Vacuum (V1),

oltre a varie unità di conversione e desolforazione (MHC1, MHC2, Alky, VSB, etc.). Complessivamente, si attende una lavorazione annuale di 14,0 ÷ 14,5 milioni di tonnellate (ovvero 102 ÷ 106 milioni di barili), e riduzioni di EBITDA dovuti alle attività di manutenzione pari a circa 0,3 ÷ 0,5 \$/bl.

- Mix di grezzi in lavorazione: in data 1 luglio 2012 è entrato in vigore l'embargo petrolifero totale decretato dall'Unione Europea nei confronti dell'Iran. Il Gruppo Saras era solito utilizzare nel proprio mix di lavorazione circa il 10% di grezzi iraniani, ed ha tempestivamente provveduto a sostituire tali grezzi con grezzi alternativi. Non si prevede una risoluzione delle controversie tra Europa ed Iran nel futuro prossimo, e dunque il mix di grezzi previsti in lavorazione nell'esercizio 2013 sarà complessivamente simile a quello utilizzato nell'esercizio 2012.



## GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

- Manutenzione ed Operazioni presso l'impianto IGCC: nel corso dell'esercizio 2013 è previsto un intervento di manutenzione programmata su una delle due linee di lavaggio gas, contemporaneamente ad un intervento standard su uno dei tre treni di "Gasificatore - Turbina a ciclo combinato", nel corso del primo trimestre. Successivamente, si svolgerà un intervento di manutenzione standard su un altro treno di "Gasificatore - Turbina a ciclo combinato" nel quarto trimestre. La produzione totale di energia elettrica per l'anno 2013 è prevista come di consueto nell'intervallo compreso tra 4,05 ÷ 4,55 TWh.

## MARKETING

- Vista la difficile congiuntura economica in Italia ed in Spagna, non si prevede nell'immediato

futuro una variazione significativa nello scenario di mercato. Di conseguenza, nel settore Marketing, il Gruppo continuerà a perseguire strategie operative mirate ad ottimizzare il mix dei canali di vendita. Tuttavia, si procederà anche al completamento del programma di ristrutturazione iniziato a fine esercizio 2012, con l'obiettivo di ultimarlo nel corso del primo semestre del 2013, e di conseguire un miglioramento strutturale dei risultati di settore, stimato nell'ordine di circa 10 milioni di Euro all'anno.

## EOLICO

- In Sardegna il Gruppo procede con le attività di sviluppo per due progetti con capacità complessiva di circa 100 MW, per i quali è attualmente in corso la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Inoltre, per quanto concerne la "pipeline" estera, il Gruppo

ha recentemente ottenuto l'autorizzazione ad iniziare le opere di costruzione di un parco eolico da circa 100 MW in Romania.

## ESPLORAZIONE GAS

- Dopo aver individuato l'ubicazione ottimale per il primo pozzo esplorativo in una zona dell'Oristanese (permesso "Eleonora"), il Gruppo sta ultimando l'iter autorizzativo necessario per iniziare le attività di perforazione. Al momento, l'analisi dei dati consente di stimare, prudenzialmente, una produzione annua compresa tra 70 e 170 milioni di metri cubi di gas naturale, per un periodo produttivo di oltre 20 anni. I tempi previsti per la realizzazione del pozzo variano da quattro a sei mesi, dal momento in cui saranno state ricevute tutte le necessarie autorizzazioni.

## Analisi dei Rischi

Il Gruppo Saras basa la propria politica di gestione dei rischi sulla identificazione, valutazione, ed eventualmente riduzione o eliminazione dei principali rischi riferibili agli obiettivi di Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro gestione nonché per la valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi evidenziata nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione controllo misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di riduzione.

Nella gestione dei rischi finanziari il Gruppo Saras utilizza anche strumenti derivati, peraltro al solo scopo di copertura e senza ricorrere a strutture complesse.

### Rischi finanziari

#### **Rischio di variazioni dei prezzi**

I risultati del Gruppo Saras sono influenzati dall'andamento dei prezzi petroliferi ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini della raffinazione (rappresen-

tati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti petroliferi generati dal processo di raffinazione ed il prezzo delle materie prime, principalmente petrolio grezzo). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo Saras è tenuto a mantenere adeguate scorte di petrolio grezzo e di prodotti finiti; il valore delle scorte è soggetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Sono soggetti a variazioni anche i prezzi di cessione dell'energia elettrica da parte di certe controllate, nonché i prezzi dei certificati verdi e dei crediti per emissioni.

Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio, ivi inclusa la stipula di lavorazioni per conto terzi a prezzi parzialmente prefissati. Al fine di fronteggiare i rischi derivanti da variazioni di prezzi il Gruppo stipula anche contratti derivati su *commodities*.

#### **Rischio di cambio**

L'attività petrolifera del Gruppo è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto di greggio e per gran parte delle vendite di prodotti sono legati al dollaro USA. Al fine di ridurre sia il rischio di cambio relativo alle transazioni che prevede di eseguire nel futuro che il rischio originato da debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella funzio-

nale, Saras utilizza anche strumenti derivati, quando ciò venga ritenuto opportuno.

#### **Rischio di tasso di interesse**

I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovute agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del "fair value" dei finanziamenti ricevuti. I principali contratti di finanziamento in essere sono stipulati sia a tassi di mercato variabili, che a tassi fissi. Il Gruppo Saras fa ricorso anche a strumenti derivati per diminuire il rischio di variazione dei risultati e dei flussi di cassa derivanti dagli interessi.

#### **Rischio di credito**

Il settore raffinazione rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo ed è costituito principalmente da aziende multinazionali che operano nel campo petrolifero. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevissimi e sono spesso garantite da primari istituti di credito. Le vendite rete ed extra rete sono di importi singolarmente contenuti ed anch'esse spesso garantite o assicurate.

#### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati

dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, costituito dalla capacità di reperire adeguate linee di credito nonché di far fronte agli adempimenti contrattuali che derivano dai contratti di finanziamento accesi.

La significativa capacità di autofinanziamento, unitamente al contenuto livello di indebitamento, fanno tuttavia ritenere che il rischio di liquidità risulti moderato.

## Altri rischi

### **Rischio relativo all'approvvigionamento di petrolio grezzo**

Una parte rilevante del petrolio grezzo raffinato dalla Società proviene da Paesi soggetti ad incertezze di natura politica, sociale ed economica superiori a quelle di altri Paesi; mutamenti legislativi, politici, economici e movimenti sociali potrebbero avere un impatto negativo sui rapporti commerciali tra Saras e gli stessi, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

### **Rischi relativi all'interruzione della produzione**

L'attività del Gruppo Saras dipende in modo significativo dalla propria raffineria ubicata in Sardegna, nonché dal contiguo impianto IGCC. Detta attività

è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti.

Saras ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto (e continuamente migliorati) permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente; Saras fa inoltre ricorso in merito a tali rischi ad un programma significativo di copertura assicurativa. Tale programma tuttavia in certe circostanze potrebbe non essere sufficiente ad evitare al Gruppo di sostenere costi in caso di interruzioni produttive o incidenti.

### **Rischi ambientali**

Le attività del Gruppo Saras sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo Saras ha quale assoluta priorità lo svolgimento della propria attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale. Il rischio di responsabilità ambientale è insito tuttavia nell'attività e non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori costi.

### **Rischio normativo**

La controllata Sarlux S.r.l. vende l'energia elettrica prodotta al G.S.E. alle condizioni previste da normative

vigenti (legge 9/1991, legge 10/1991, delibera Cij n. 6/92 e successive modifiche, legge 481/1995) che prevedono di remunerare l'elettricità, prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate, sulla base di costi evitati e incentivi limitati nel tempo, legati all'effettiva produzione. Il rischio è pertanto legato ad eventuali modifiche in senso sfavorevole delle normative di riferimento, che potrebbero determinare significativi effetti negativi.

### **Dipendenza da soggetti terzi**

Il funzionamento dell'impianto IGCC, di proprietà della controllata Sarlux S.r.l., dipende dalle materie prime petrolifere fornite da Saras e dall'ossigeno fornito da Air Liquide Italia. Qualora dovessero venirci meno queste forniture, Sarlux dovrebbe trovare fonti sostitutive che potrebbe non essere in grado di reperire o di reperire a condizioni economiche simili.

### **Protezione Dati Personali**

Al sensi del D.L. 196 del 30 Giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state adottate le misure minime di sicurezza previste nell'Allegato B del medesimo (Art. 34); in particolare, il Documento Programmatico per la Sicurezza (punto 19 del medesimo Allegato B) è stato aggiornato in data 31 marzo 2012.





## Altre informazioni

### Rapporti con le parti correlate

Far riferimento alla nota integrativa al Bilancio Consolidato nel capitolo 7.4 "Rapporti con le parti correlate".

### Uso strumenti finanziari

Far riferimento alla nota integrativa al Bilancio Consolidato nel capitolo 7.5.3 "Informazioni integrative".

### Ricerca e sviluppo

Il Gruppo non effettua significativa attività di ricerca e sviluppo, pertanto non vi sono costi significativi capitalizzati o imputati a conto economico. Si rimanda al paragrafo 5.2.2 "Attività immateriali" per ulteriori informazioni.

### Raccordo tra Risultato Netto d'esercizio e Patrimonio Netto del Gruppo

Il raccordo tra il Risultato Netto d'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo con quelli della Capogruppo è esposto nella tabella a piè di pagina.

### Informazioni settoriali e per area geografica

Informazioni relative ai mercati di approvvigionamento e vendita dei prodotti sono presenti nel capitolo 4 "Informazioni per settore di attività e per area geografica" della nota integrativa al Bilancio Consolidato.

### Informazioni relative a partecipazioni detenute da componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti

Il dettaglio è illustrato in nota integrativa al Bilancio Separato di Saras S.p.A. al paragrafo 7.5.2 "Partecipazioni detenute dai componenti degli organi d'amministrazione e di controllo, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche".

### Operazioni atipiche ed inusuali

Si precisa che non sono state poste in essere transazioni e non sono in essere posizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### Adesione al consolidato fiscale

Si rimanda a quanto esposto al paragrafo 3.2 X "Imposte" della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

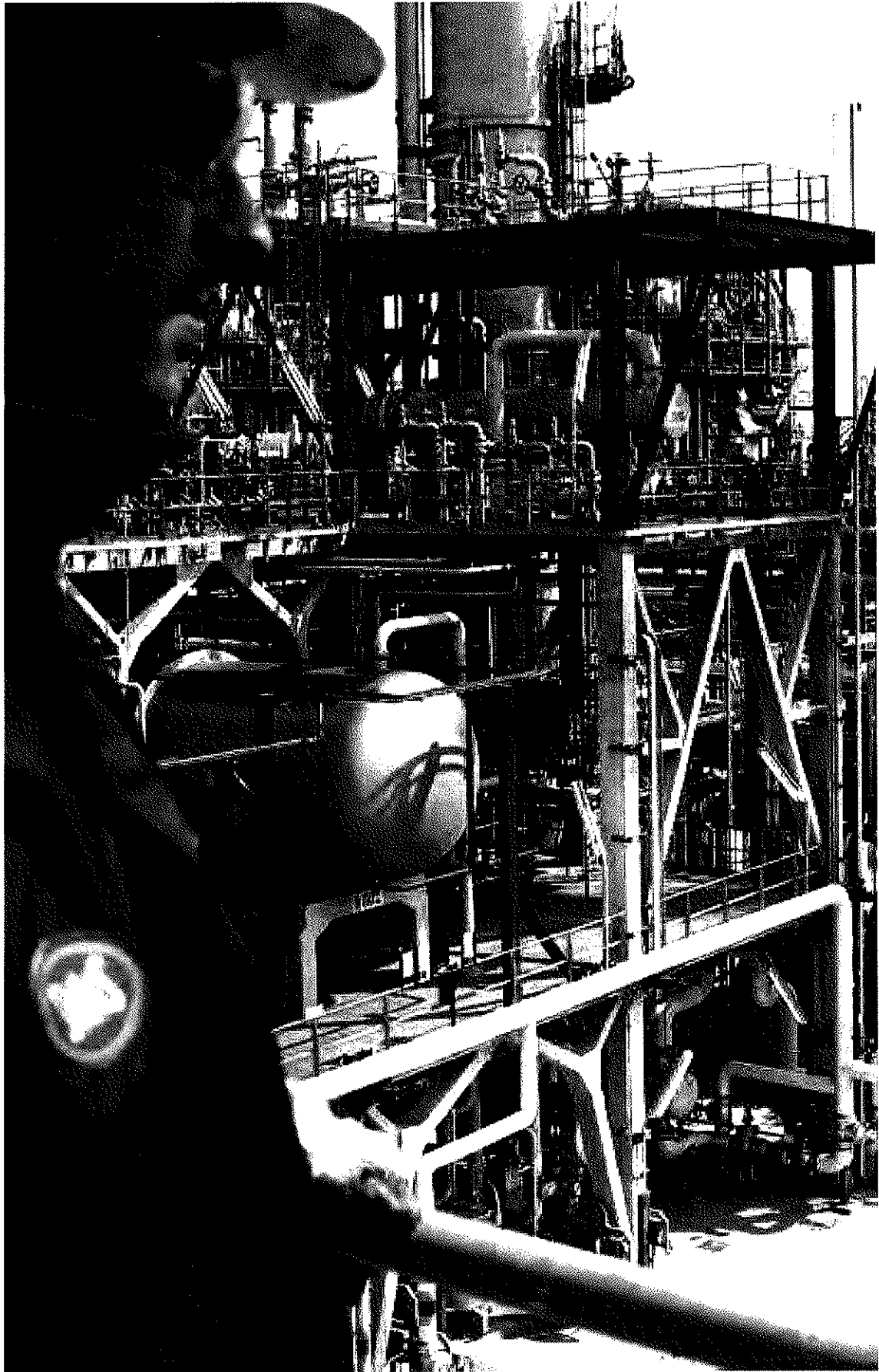
	Risultato netto	Patrimonio Netto
Come da bilancio di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012	(154.009)	609.248
Differenze tra valore di carico e Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 delle partecipazioni valutate nel bilancio di Saras S.p.A. ai costo	65.162	589.466
Eliminazione margini infragruppo su giacenze di magazzino	(1.254)	(2.016)
Come da bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012	(90.101)	1.196.698

## Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **27 Febbraio 2013**, il Consiglio di Amministrazione, nel quadro di una rimodulazione delle deleghe sulla gestione operativa della Società, ha deliberato di nominare il consigliere ing. Dario Scaffardi Vice Presidente Esecutivo e di attribuire al medesimo ampie deleghe con riferimento alla gestione operativa. Al Vice Presidente Esecutivo è stato inoltre conferito l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. L'ing. Scaffardi continuerà a ricoprire la carica di Direttore Generale. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiuntiva, mantengono, tra l'altro, poteri di indirizzo strategico, di indirizzo, conduzione e supervisione delle relazioni esterne del gruppo e delle attività di ricerca, esplorazione e valutazione di eventuali opportunità di operazioni straordinarie, nonché i poteri attinenti a finanziamenti o operazioni su partecipazioni, aziende, rami d'azienda e beni immobili di particolare rilevanza.

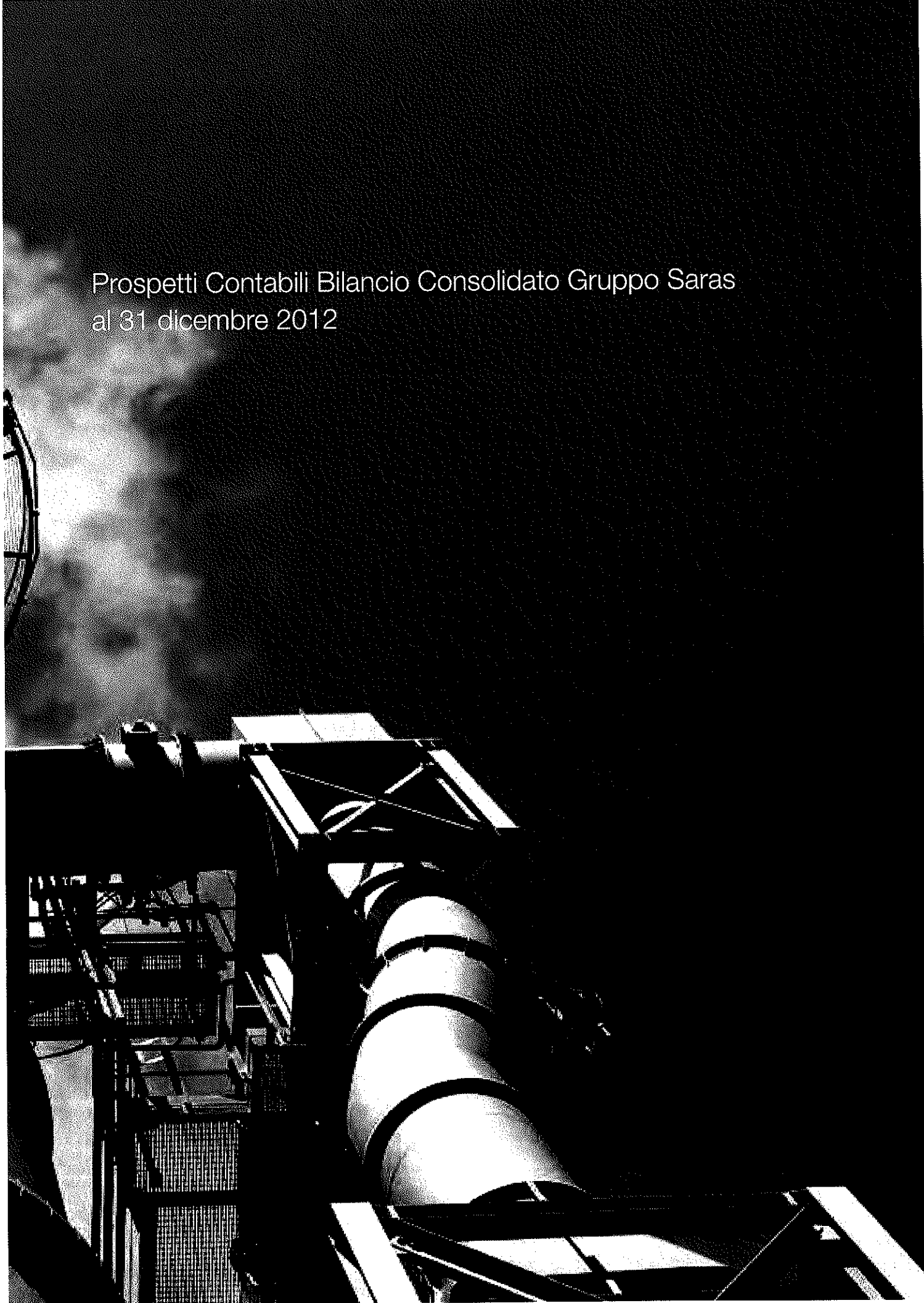
In data **5 marzo 2013**, il Dott. Mario Greco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società alla luce del considerevole impegno allo stesso richiesto nel processo di riorganizzazione del Gruppo Generali. Il Dott. Greco, Amministratore non esecutivo ed indipendente, lascia contestualmente tutti gli incarichi di membro dei vari Comitati.

Sulla base delle informazioni a disposizione della Società, ad oggi il Dott. Greco non detiene direttamente e/o indirettamente azioni Saras.





Prospetti Contabili Bilancio Consolidato Gruppo Saras  
al 31 dicembre 2012



# Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

Migliaia di Euro			31/12/2012	31/12/2011
<b>ATTIVITÀ</b>	(1)	(2)		
Attività correnti	5.1		2.209.352	2.348.332
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1.1	A	302.950	139.343
Altre attività finanziarie negoziabili	5.1.2	B	42.326	42.843
Crediti commerciali	5.1.3	C	820.215	869.738
<i>di cui con parti correlate:</i>			109	154
Rimanenze	5.1.4	D	920.891	1.154.350
Attività per imposte correnti	5.1.5	E	45.699	36.499
Altre attività	5.1.6	F	77.271	105.559
Attività non correnti	5.2		1.730.570	1.804.425
Immobili, impianti e macchinari	5.2.1	H,I	1.288.758	1.392.317
Attività immateriali	5.2.2	J	348.767	378.258
Altre partecipazioni	5.2.3.1	L	526	547
Attività per imposte anticipate	5.2.4	X	86.430	32.407
Altre attività finanziarie	5.2.5	M	6.089	896
Totale attività			3.939.922	4.152.757
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>				
Passività correnti	5.3		1.817.254	1.996.740
Passività finanziarie a breve termine	5.3.1	R	166.997	573.862
Debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	1.394.342	1.188.503
<i>di cui con parti correlate:</i>			348	8
Passività per imposte correnti	5.3.3	X	161.125	141.829
Altre passività	5.3.4	R	94.790	92.546
Passività non correnti	5.4		925.970	872.983
Passività finanziarie a lungo termine	5.4.1	R	424.891	284.798
Fondi per rischi e oneri	5.4.2	P, AA	52.391	77.267
Fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	22.825	23.299
Passività per imposte differite	5.4.4	X	3.163	4.474
Altre passività	5.4.5	R	422.700	483.145
Totale passività			2.743.224	2.869.723
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	5.5	N,O,W		
Capitale sociale			54.630	54.630
Riserva legale			10.926	10.926
Altre riserve			1.221.243	1.158.676
Risultato netto			(90.101)	58.802
Totale patrimonio netto di competenza della controllante			1.196.698	1.283.034
Interessenze di pertinenza di terzi			0	0
Totale patrimonio netto			1.196.698	1.283.034
Totale passività e patrimonio netto			3.939.922	4.152.757

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.2 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

# Conti Economici Consolidati per gli esercizi 1 gennaio - 31 dicembre 2012 e 2011

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2012 31/12/2012	di cui non ricorrente	01/01/2011 31/12/2011	di cui non ricorrente	
Ricavi della gestione caratteristica <i>di cui con parti correlate:</i>	6.1.1	S	11.810.717		10.960.866		95 PROFILO DEL GRUPPO SARAS
Altri proventi <i>di cui con parti correlate:</i>	6.1.2	S	78.532		76.233		06 MILSTONES
Totale ricavi			11.889.249	0	11.037.099	0	08 LEYTEPA ALICOSTE AZIONISTI
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.2.1	T	(10.975.704)		(9.907.367)		
Prestazioni di servizi e costi diversi <i>di cui con parti correlate:</i>	6.2.2	T, AA	(601.498)		(576.649)		11 RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SARAS
Costo del lavoro	6.2.3	Q,T	(138.460)		(158.814)		
Ammortamenti	6.2.4	H,J	(244.186)	(36.008)	(213.316)		
Totale costi			(11.959.848)	(36.008)	(10.856.146)	0	
Risultato operativo			(70.599)	(36.008)	180.953	0	PROSPETTI CONTABILI BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SARAS AL 31/12/2012
Proventi (oneri) netti su partecipazioni		K, L					
Proventi finanziari	6.3	U	248.233		123.730		
Oneri finanziari	6.3	U	(300.117)		(185.294)	(4.419)	
Risultato prima delle imposte			(122.483)	(36.008)	119.389	(4.419)	
Imposte sul reddito	6.4	X	32.382	10.727	(60.587)		
Risultato netto			(90.101)	(25.281)	58.802	(4.419)	101 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012
Risultato netto attribuibile a:							163 RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS S.P.A.
Soci della controllante			(90.101)		58.802		
Interessenze di pertinenza di terzi			0		0		
Risultato netto per azione - base (centesimi di Euro)		Z	(9,71)		6,33		175 PROSPETTI CONTABILI BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A. AL 31/12/2012
Risultato netto per azione - diluito (centesimi di Euro)		Z	(9,71)		6,33		
<b>Conti Economici Complessivi Consolidati per gli esercizi 1 gennaio - 31 dicembre 2012 e 2011</b>							
Risultato netto (A)			(90.101)		58.802		181 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A. AL 31/12/2012
Effetto traduzione bilanci in valuta estera		V	(14)		(4)		
Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)			(14)		(4)		209 RELAZIONE AL BILANCIO 2012
Risultato netto complessivo consolidato (A + B)			(90.115)		58.798		
Risultato netto complessivo consolidato attribuibile a:							
Soci della controllante			(90.115)		58.798		
Interessenze di pertinenza di terzi			0		0		

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 6 "Note al Conto Economico complessivo"

(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.2 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

## Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2012

Migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) esercizio	Totale patrimonio netto di competenza della controllante	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2010	54.630	10.926	1.164.297	(9.468)	1.220.385	0	1.220.385
Esercizio 1/1/2011 - 31/12/2011							
Destinazione risultato esercizio precedente			(9.468)	9.468	0		0
Riserva per piano azionario dipendenti			3.851		3.851		3.851
Effetto traduzione bilanci in valuta			(4)		(4)		(4)
Risultato netto				58.802	58.802		58.802
Saldo al 31/12/2011	54.630	10.926	1.158.676	58.802	1.283.034	0	1.283.034
Esercizio 1/1/2012 - 31/12/2012							
Destinazione risultato esercizio precedente			58.802	(58.802)	0		0
Riserva per piano azionario dipendenti			3.779		3.779		3.779
Effetto traduzione bilanci in valuta			(14)		(14)		(14)
Risultato netto				(90.101)	(90.101)		(90.101)
Saldo al 31/12/2012	54.630	10.926	1.221.243	(90.101)	1.196.698	0	1.196.698



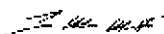
# Rendiconti Finanziari Consolidati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

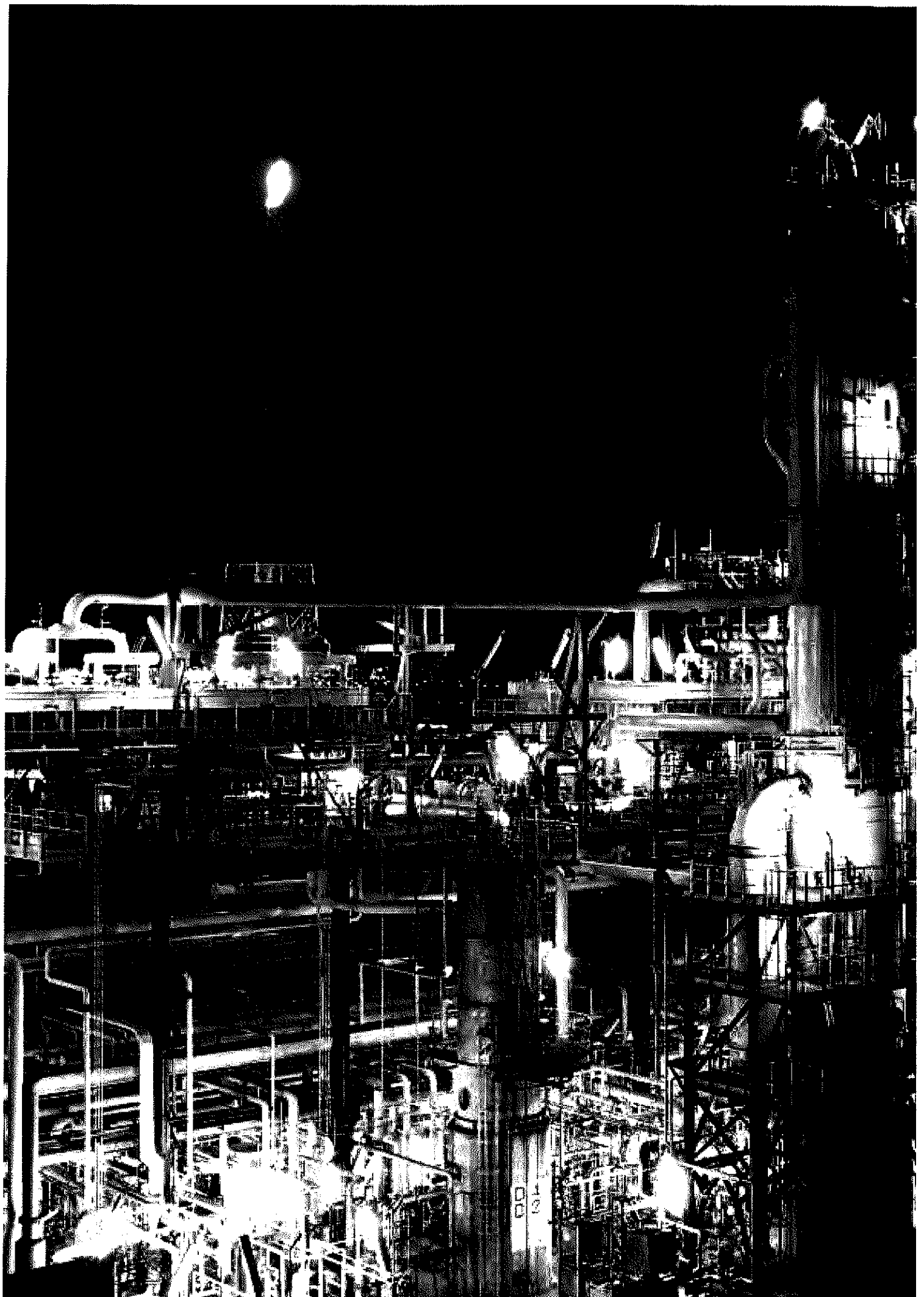
Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2012 31/12/2012	01/01/2011 31/12/2011	05 PROFILO DEL GRUPPO SARAS
A - Disponibilità liquide iniziali			139.343	80.835	06 MILESTONES
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio					08 LETTERA AI SOCI E AZIONISTI
Risultato netto	5.5		(90.101)	58.802	13 RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SARAS
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.2.4	K, J	244.186	213.316	
Variazione netta fondi per rischi	5.4.2	P, AA	(24.866)	(1.266)	
Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	810	(7.248)	
Variazione netta passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	5.2.4 - 5.4.4	X	(55.571)	39.350	
Interessi netti		U	30.815	32.996	
Imposte sul reddito	6.4	X	23.189	21.237	
Variazione FV derivati, certificati verdi e certificati bianchi	5.1.2 - 5.3.1		(5.431)	11.186	
Altre componenti non monetarie	5.5		5.097	3.801	
(Incremento) / Decremento dei crediti commerciali	5.1.3	C	41.758	(1.201)	
<i>di cui con parti correlate:</i>			45	(47)	PROSPETTI CONTABILI BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SARAS AL 31/12/2012
(Incremento) / Decremento delle rimanenze	5.1.4	D	233.459	(342.188)	
Incremento / (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	204.342	65.003	
<i>di cui con parti correlate:</i>			340	(60)	
Variazione altre attività correnti	5.1.5 - 5.1.6	F	18.961	4.602	101 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012
Variazione altre passività correnti	5.3.3 - 5.3.4	R	26.597	42.573	
Interessi incassati		U	882	368	
Interessi pagati		U	(36.306)	(33.364)	
Imposte pagate	5.3.2	X	(22.965)	(13.692)	
Variazione altre passività non correnti	5.4.5	R	(60.526)	(103.124)	163 RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS S.P.A.
Totale (B)			534.330	(8.849)	
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento					175 PROSPETTI CONTABILI BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A. AL 31/12/2012
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.2.1-5.2.2	H, I	(105.452)	(105.011)	
<i>- di cui interessi passivi pagati capitalizzati</i>			(9.634)	(7.771)	
(Investimenti) / Disinvestimenti in altre partecipazioni	5.2.1-5.2.2	L	0	74	
(Incremento) / Decremento altre attività finanziarie	5.1.2	B	52.510	16.889	
Altri movimenti non monetari	5.2.1-5.2.2		0	8.606	
Totale (C)			(52.942)	(79.442)	181 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A. AL 31/12/2012
D - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento					239 RELAZIONE AL BILANCIO 2012
Incremento / (Decremento) debiti finanziari a nvl termine	5.4.1	R	171.954	0	
Incremento / (Decremento) debiti finanziari a breve termine	5.3.1	R	(489.369)	146.799	
Totale (D)			(317.414)	146.799	
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			163.974	58.508	
F - Disponibilità liquide nette da cessione Akhela/Artemide			(366)	0	
G - Disponibilità liquide finali			302.951	139.343	

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa sezione 3.2 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

Per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente  
Gian Marco Moratti







Nota Integrativa al Bilancio Consolidato  
al 31 dicembre 2012

# Indice della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

1. Premessa	3. Principi Contabili adottati	5. Note alla Situazione Patrimoniale Finanziaria
2. Criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato	3.1 Metodologia di consolidamento	5.1 Attività correnti
	3.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati	5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti
	3.3 Uso di stime	5.1.2 Altre attività finanziarie negoziabili
	3.4 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività	5.1.3 Crediti commerciali
	4. Informazioni per settore di attività e area geografica	5.1.4 Rimanenze
	4.1 Premessa	5.1.5 Attività per imposte correnti
	4.2 Informativa settoriale	5.1.6 Altre attività
	4.3 Informativa in merito alle aree geografiche	5.2 Attività non correnti
		5.2.1 Immobili, impianti e macchinari
		5.2.2 Attività immateriali
		5.2.3 Partecipazioni
		5.2.3.1 Altre partecipazioni
		5.2.4 Attività per imposte anticipate
		5.2.5 Altre attività finanziarie
		5.3 Passività correnti
		5.3.1 Passività finanziarie a breve termine
		5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti
		5.3.3 Passività per imposte correnti
		5.3.4 Altre passività
		5.4 Passività non correnti
		5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine
		5.4.2 Fondi per rischi e oneri
		5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti
		5.4.4 Passività per imposte differite
		5.4.5 Altre passività
		5.5 Patrimonio Netto

## 6. Note al Conto Economico

---

### 6.1 Ricavi

6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

6.1.2 Altri proventi

---

### 6.2 Costi

6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie  
e di consumo

6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

6.2.3 Costo del lavoro

6.2.4 Ammortamenti

---

### 6.3 Proventi e oneri finanziari

---

### 6.4 Imposte sul reddito

## 7. Altre informazioni

---

### 7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

---

### 7.2 Risoluzione anticipata della convenzione CIP6/92

---

### 7.3 Risultato netto per azione

---

### 7.4 Rapporti con parti correlate

---

### 7.5 Informazioni ai sensi dell'Internatio- nal Financial Reporting Standard 7 – Strumenti finanziari: informazioni in- tegrative

7.5.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-  
Finanziaria

7.5.2 Informativa di Conto Economico

7.5.3 Informazioni integrative

7.5.3.1 Contabilizzazione delle operazioni  
con strumenti derivati

7.5.3.2 *Fair value*

7.5.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

7.5.4.1 Rischio di credito

7.5.4.2 Rischio di liquidità

7.5.4.3 Rischio di mercato

---

### 7.6 Numero medio dei dipendenti

---

### 7.7 Emolumenti e retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

---

### 7.8 Impegni

---

### 7.9 Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

---

### 7.10 Altro

## 8. Pubblicazione del Bilancio Consolidato



# Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

## 1. Premessa

Saras S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo") è una società per azioni quotata alla Borsa di Milano avente sede legale in Sarroch (CA) (Italia), S.S. 195 "Sulcitana" Km. 19 ed è controllata al 62,461% (senza considerare le azioni proprie in portafoglio) da Angelo Moratti S.A.P.A., con sede in Milano (MI), Foro Bonaparte 69. La durata della Società è prevista statutariamente sino al 31 dicembre 2056.

Saras S.p.A. opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di raffinazione di grezzo e di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione. Le attività del Gruppo Saras comprendono inoltre la produzione e vendita di energia elettrica tramite sia l'impianto di gasificazione integrata a ciclo combinato della controllata Sarlux S.r.l. che il parco eolico della controllata Parchi Eolici Ulassai S.r.l. (attraverso la controllata Sardeolica S.r.l.).

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

## 2. Criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione dei progetti di bilancio consolidato e separato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Come richiesto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo i seguenti criteri, ritenuti più adatti a fornire una completa informativa patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria: le attività e passività sono suddivise tra correnti e non correnti in funzione del loro grado di liquidità;
- Conto Economico e Conto Economico Complessivo: le voci di conto economico sono presentate secondo la loro natura;
- Rendiconto Finanziario: è presentato secondo il metodo indiretto, distinguendo i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, d'investimento e finanziaria.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

## 3. Principi Contabili adottati

Lo IASB e l'IFRIC hanno approvato sia alcune variazioni agli IFRS ed alcune interpretazioni, in parte già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2012, sia variazioni

di interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci riferiti ai periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2013.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni rilevanti e applicati dal 1 gennaio 2012**

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio *IFRS 7 – Strumenti finanziari; Informazioni aggiuntive*, applicabile in modo retrospettivo per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'*IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS)* per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione che ne abbia impedito la presentazione in accordo con gli stessi. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico. L'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti sul bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo *IAS 12 – Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012. L'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

#### **Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata**

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività nel conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Dall'adozione di tale emendamento non si prevedono impatti sul bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari*; lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei loans and receivables, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi



di capitale non quotati venissero valutati al costo;

- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
- l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. È prevista l'applicazione retrospettiva.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015, rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata. Sono in corso di valutazione gli impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione di tale principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornirà, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Dall'adozione di tale principio non si prevedono impatti sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Dall'adozione di tale principio non si prevedono impatti sul bilancio.

Nel maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IAS 27 (revisione del 2011) – Bilanci separati**, a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014 e si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato il principio **IAS 28 Revised "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture"**, che ha lo scopo di stabilire i criteri per la rilevazione delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture. Un'entità che eserciti controllo in via congiunta, o influenza notevole su un altro soggetto deve rilevare la propria partecipazione utilizzando il metodo del Patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 19 ottobre 2011 lo IASB ha emesso l'interpretazione **IFRIC 20**, avente lo scopo di fornire un orientamento sulla rilevazione dei costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto. Dall'adozione di tale interpretazione non si prevedono impatti sul bilancio.

Nel 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: Compensazione di attività e passività finanziarie** e allo **IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio: Compensazione di attività e passività finanziarie**, applicabili dal 1 gennaio 2013 e dal 1 gennaio 2014 rispettivamente. Si ritiene che l'adozione di tali emendamenti non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 1 dal titolo "Finanziamenti Governativi"**, applicabile dal 1 gennaio 2013, che consente ai "first IFRS prepares" di non rilevare come contributo pubblico il beneficio derivante da prestiti governativi a tasso inferiore al mercato. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 21 maggio 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli **IFRS ("Improvements")**, applicabili dal 1 gennaio 2013, i cui impatti sono in corso di valutazione. Tali emendamenti riguardano IFRS 1, IAS 1, IAS 16, IAS 32 e IAS 34.

In data 28 giugno 2012 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti agli **IFRS 10, 11 e 12**, limitando l'obbligo di fornire informativa comparativa supplementare in caso di prima applicazione dei principi citati al solo periodo precedente. Nel caso di informativa per entità non consolidate, gli emendamenti rimuovono l'obbligo di fornire informativa per i periodi precedenti applicazione dell'IFRS 12. Gli emendamenti sono applicabili dal 1° gennaio 2013, e si ritiene che non porteranno alcun impatto significativo.

In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti agli **IFRS 10 e 12, IAS 27 e 28**, applicabili dal 1 gennaio 2014, che introducono un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le investment entities valutino determinate controllate al *fair value* a conto economico invece di consolidarle. Dall'adozione di tali emendamenti non si prevedono impatti sul bilancio.

### 3.1 Metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, tale controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data del bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Le società controllate consolidate integralmente e le società controllate non consolidate incluse nell'area di consolidamento sono indicate nella seguente tabella:

Consolidate con il metodo integrale	% di partecipazione
Arcola Petroliera S.p.A.	100%
Deposito di Arcola S.r.l.	100%
Sarlux S.r.l.	100%
Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	100%
Ensar S.r.l. e società controllate:	100%
Labor Eolica S.r.l.	100%
Alpha Eolica S.r.l.	100%
Sarint S.A. e società controllate:	100%
Saras Energia S.A.	100%
Reasar S.A.	100%
Parchi Eolici Ulassai S.r.l. e società controllata:	100%
Sardeolica S.r.l.	100%
Sargas S.r.l.	100%
<b>Altre partecipazioni: valutate al costo in quanto non significative</b>	
Consorzio Cesma	5%
Consorzio La Spezia Utilities	5%
Sarda Factoring	5,95%

In data 29 febbraio è stata perfezionata la cessione delle controllate Akhela S.r.l. e Artemide S.r.l. e relative partecipazioni in ITSME S.r.l. e Centro di Competenza I.C.T.. L'impatto sul bilancio derivante dalla necessità di allineare il valore contabile delle attività nette cedute al corrispettivo di cessione è stato rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, cui si rimanda per ulteriori informazioni.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate consolidate integralmente sono i seguenti:

- [I] le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono evidenziate separatamente in apposite voci del Patrimonio Netto e del Conto Economico Complessivo consolidato;
- [II] le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività e delle passività acquistate, degli strumenti di capitale emessi. La differenza tra:
  - il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione), e - nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi - il *fair value* alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa; e;
  - il *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controlloè rilevata, ove ne ricorrano i presupposti, come avviamento alla data di acquisizione del controllo di un business. Qualora emerga un badwill, esso viene imputato a conto economico.
- [III] gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- [IV] gli utili o le perdite derivanti dalla cessione (senza perdita di controllo) di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta. In caso di acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione senza modifica nel controllo, la differenza tra prezzo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquistata è imputata a patrimonio netto.

Le partecipazioni in società controllate non significative non consolidate integralmente, nelle società nelle quali il controllo è esercitato congiuntamente ad altre società ("joint venture") e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito "società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione sia compresa tra il 20% ed il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economica-finanziaria del Gruppo; in tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- [I] il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- [II] gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole e dominante ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso il cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- [III] gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e società controllate o società partecipate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la "valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa da quella funzionale dell'Euro sono le seguenti:

- [I] le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- [II] i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- [III] la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

- [M] l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo;
- [V] nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio di periodo per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

### 3.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*").

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

#### **A Disponibilità liquide ed equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### **B Attività finanziarie negoziabili**

Le attività finanziarie negoziabili sono rilevate al *fair value*, ad eccezione dei Certificati verdi, con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

I certificati verdi sono attribuiti a fronte della produzione di energia da fonti rinnovabili: il momento della contabilizzazione coincide con quello di produzione dell'energia.

I certificati verdi sono iscritti fra le attività finanziarie negoziabili con contropartita negli "Altri Proventi", in considerazione dell'obbligo di ritiro da parte del G.S.E. su richiesta della Società da presentarsi entro il 31 marzo dell'esercizio successivo. La valorizzazione degli stessi è effettuata al prezzo di ritiro da parte del G.S.E. ritenuto un'adeguata approssimazione del *fair value* di fine esercizio. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati verdi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente negli "Altri Proventi" o nei costi per "Prestazioni di servizi e costi diversi".

Le Attività finanziarie negoziabili comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo di seguito riportato.

#### **C Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore (in termini di solvibilità nonché di caratteristiche di rischio creditizio dei singoli debitori), l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

#### **D Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo alla fine dell'esercizio rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il costo delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

#### **E Attività per imposte correnti**

Le attività per imposte correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al valore che si prevede di recuperare dalle autorità fiscali, tenendo conto del presumibile valore di realizzo e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **F Altre attività**

Le altre attività correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I certificati bianchi sono attribuiti a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti.

I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi", in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio.

La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente nelle voci "Altri Proventi" o "Prestazioni di servizi e costi diversi".

#### **G Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo della situazione patrimoniale-finanziaria**

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà, così come specificato ai paragrafi 15-23 dello IAS 39.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo Saras ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

#### **H Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

I costi connessi ad obblighi di ripristino o smantellamento di impianti derivanti da obbligazioni di natura legale o contrattuale sono contabilizzati ad incremento del costo storico del bene cui si riferiscono con contropartita il Fondo per Rischi ed Oneri.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi di *turnaround*, in quanto costi di manutenzione straordinaria, sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono ammortizzati per il periodo previsto fino al successivo *turnaround*. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato sul costo storico al netto del valore residuo a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

Fabbricati	18 anni
Impianti generici	12 - 16 anni
Impianti altamente corrosivi	9 - 11 anni
Centrale termoelettrica	22 anni
Parco eolico	10 - 25 anni
Stazioni di trasformazione	28 anni
Mobili e macchine d'ufficio	4 - 8 anni
Automezzi	4 anni
Altri beni	9 anni
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la durata della locazione e la vita utile del bene

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

#### **I Beni in leasing**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### **J Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili (ossia separabili – capaci di essere separati o scorporati o scambiati – e derivanti da altri diritti contrattuali o legali), controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### **[I] Avviamento**

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto più il *fair value* di eventuali interessenze già detenute al momento dell'acquisizione del controllo rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit* l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non viene ripristinato.

#### **[II] Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)**

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

#### **[III] Spese di ricerca e sviluppo**

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

#### **[IV] Attività di esplorazione e di valutazione delle risorse minerarie**

I costi sostenuti per attività di esplorazione e di valutazione delle risorse minerarie e, segnatamente:

- [A] acquisizione di diritti all'esplorazione;
- [B] studi fotografici, geologici, geochimici e geofisici;
- [C] perforazioni esplorative;
- [D] effettuazione di scavi;
- [E] campionatura;
- [F] attività relative alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria;

vengono iscritti fra le attività materiali od immateriali secondo la loro natura, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 6. Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di *impairment indicators* che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico.

#### **K Riduzione di valore delle attività**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita e le partecipazioni sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### **L Altre partecipazioni**

Le partecipazioni incluse nella voce "Altre partecipazioni" sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel patrimonio netto. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile o sia non significativo, risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 39. Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di *impairment indicators* che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico.

#### **M Altre attività finanziarie**

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Y Strumenti derivati".

#### **N Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

#### **O Patrimonio Netto**

##### **[I] Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

##### **[II] Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo; includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita.

### **[III] Piani di attribuzione gratuita di azioni della Capogruppo ai dipendenti e al *management* del Gruppo**

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti ed al management sulla base di appositi piani di attribuzione gratuita di azioni. Il relativo costo, determinato secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, è contabilizzato a conto economico a quote costanti lungo il vesting period con contropartita diretta a patrimonio netto. Variazioni di *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

### **P Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, il cui ammontare deve essere attendibilmente stimabile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi senza effettuare alcuno stanziamento.

### **Q Fondi per benefici ai dipendenti**

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

A partire dal 1° gennaio 2007, la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) è stata modificata introducendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R. maturando. In particolare, i nuovi flussi del T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure essere mantenuti in azienda (ove il numero dei dipendenti sia inferiore a 50 unità o destinati all'I.N.P.S. nel caso opposto). L'introduzione di tali norme comporta le seguenti differenti contabilizzazioni:

- **Quote accantonate sino al 31 dicembre 2006**

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i "piani pensionistici a benefici definiti"; detti piani sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nel bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nel bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza sono rilevati a conto economico.

- **Quote maturate dal 1 gennaio 2007**

Le quote in oggetto vengono contabilizzate secondo la metodologia prevista per i "piani pensionistici a contributi definiti" in quanto la posizione del dipendente viene totalmente trasferita all'esterno del Gruppo.

L'ammontare del relativo debito viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile.

### **R Passività finanziarie, Debiti commerciali e Altri debiti e Altre passività**

Sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di



stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le operazioni di vendita con obbligo di riacquisto si configurano come una forma di finanziamento in quanto i rischi connessi alla proprietà (principalmente il rischio connesso alle variazioni di *fair value*) rimangono in capo alla società. In tal caso non si effettua la *derecognition* dell'attività, il debito per il riacquisto ha natura finanziaria ed il differenziale viene iscritto a conto economico come componente di natura finanziaria.

Le Passività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo di seguito riportato. Questi ultimi sono misurati al *fair value* con contropartita il conto economico ad ogni data di bilancio.

#### **S Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Le accise pagate sugli acquisti sono nettate con quelle incassate sulle vendite.

#### **T Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

#### **U Interessi attivi e passivi**

Gli interessi attivi e passivi sono contabilizzati in base alla loro maturazione.

#### **V Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro**

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

#### **W Dividendi**

##### **[A] Dividendi percepiti**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della partecipata.

##### **[B] Dividendi distribuiti**

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Capogruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

#### **X Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le variazioni delle aliquote in conseguenza a modifiche normative sono contabilizzate nell'esercizio in cui dette variazioni sono sostanzialmente emanate; l'effetto relativo è registrato a conto economico o a patrimonio netto coerentemente con la transazione che ha generato la sottostante fiscalità differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi".

La Capogruppo dà facoltà alle proprie controllate italiane di aderire al Consolidato Fiscale, con riferimento alla determinazione dell'Imposta sul Reddito delle Società (I.Re.S), come previsto dagli articoli 117-128 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (il c.d. "Consolidato Fiscale Nazionale"). Conseguentemente, fra alcune delle controllate residenti in Italia e la Capogruppo si determina un imponibile unico, essenzialmente attraverso la somma algebrica dei risultati fiscali di ciascuna partecipante. L'adesione al particolare sistema è attuata attraverso una comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte della controllante, nella quale si evidenziano le controllate che hanno ritenuto di avvalersi dell'opzione. Tale opzione ha una durata fissa di tre esercizi (salvo il manifestarsi di cause interruttrive previste dalla legge) ed è regolata tra le due parti da un apposito Accordo di Consolidamento. In particolare, per quanto attiene al trasferimento delle perdite fiscali, gli accordi in vigore prevedono una remunerazione commisurata all'aliquota Ires ordinaria, in proporzione alla quota di perdita di ciascuna partecipante che ha trovato effettiva compensazione negli imponibili apportati da altre società consolidate; eventuali eccedenze di perdite rimangono di competenza della controllante e la relativa remunerazione è differita all'esercizio di concreto utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

#### **Y Strumenti derivati**

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Tutti gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli su "commodities", che non soddisfano le condizioni previste dall'*hedging accounting* in conformità allo IAS 39 sono iscritti al *fair value* con rilevazione della variazione del *fair value* dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

#### **Z Utile per azione**

##### **[I] Base**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

##### **[II] Diluito**

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, rettificato della quota parte degli stessi attribuibile ai possessori di azioni privilegiate, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

#### **AA Emission Trading**

Il D.L. 216 del 4 aprile 2006 ha introdotto limiti quantitativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> degli impianti; il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare sull'apposito mercato quote che rappresentano i quantitativi di CO<sub>2</sub> eccedenti. Qualora le quote assegnate ed acquistate, al netto di quelle vendute, nel corso dell'esercizio risultino inferiori al fabbisogno, il controvalore delle quote mancanti, valorizzate al valore di mercato di fine esercizio, viene iscritto tra i fondi rischi; qualora invece le quote assegnate ed acquistate, al netto di quelle vendute, fossero eccedenti il fabbisogno, il controvalore delle quote eccedenti, valorizzate al costo di acquisto allineato al valore di mercato di fine esercizio, qualora inferiore, viene iscritto tra i beni immateriali.

### **AB Informativa settoriale**

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- a. che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- c. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico che risulta soggetto a rischi e benefici sostanzialmente differenti da quelli di altri settori geografici.

### **3.3 Uso di stime**

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi del bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste del bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

### **3.4 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati risposti.

- [I] Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- [II] Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- [III] Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.
- [IV] Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica da parte della controllata Sarlux S.r.l. al G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.): detti ricavi risentono degli effetti della linearizzazione degli stessi correlati al fatto che il contratto di fornitura di energia elettrica, in base al principio contabile internazionale IAS 17 - *Leasing* e al documento interpretativo IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un Leasing*, è stato qualificato come contratto di utilizzo dell'impianto da parte del cliente della società Sarlux S.r.l. e cioè assimilato ad un contratto di leasing operativo. Gli stessi ricavi sono stati pertanto linearizzati sulla base sia della durata del contratto, pari a venti anni, sia dell'andamento previsto del prezzo del greggio, che risulta una componente determinante sia per le tariffe dell'energia elettrica che per i costi di produzione della stessa; i prezzi del greggio per i prossimi anni potrebbero essere soggetti a variazioni significative rispetto alle stime in relazione a fenomeni ad oggi non prevedibili.

## 4. Informazioni per settore di attività e per area geografica

### 4.1 Premessa

Il Gruppo Saras opera sostanzialmente nei seguenti settori d'attività:

1. raffinazione;
2. marketing;
3. generazione energia elettrica prodotta dall'impianto a ciclo combinato;
4. generazione energia elettrica prodotta da impianti eolici;
5. altre attività.

#### 1. L'attività di raffinazione si riferisce:

[A] alla vendita di prodotti petroliferi ottenuti:

- al termine dello svolgimento dell'intero ciclo di produzione, dall'approvvigionamento della materia prima alla raffinazione e produzione del prodotto finito, svolto presso gli stabilimenti di Sarroch in Sardegna;
- dall'acquisto da terzi di derivati dall'olio greggio, precedentemente raffinati per conto dei medesimi terzi presso gli stabilimenti di Sarroch in Sardegna;
- ed, in minima parte, dall'acquisto da terzi di derivati dall'olio greggio.

I prodotti finiti vengono venduti ad operatori di importanza internazionale, quali Gruppo Total, Gruppo Eni, Noc (National Oil Corporation), Shell, British Petroleum e Galp.

[B] ai ricavi derivanti dai servizi di raffinazione per terzi che rappresentano unicamente i proventi dell'attività di raffinazione che la Capogruppo svolge anche per conto di terzi.

2. **L'attività di marketing** fa riferimento alla distribuzione di prodotti petroliferi, rivolta ad una tipologia di clienti di dimensioni inferiori e/o con modalità di distribuzione differenti rispetto a quanto descritto circa la raffinazione. Tale attività viene svolta:

- in Italia, da Arcola Petrolifera S.p.A. per clienti extrarete (grossisti, consorzi di acquisto, municipalizzate e rivenditori di prodotti petroliferi) ed operatori petroliferi (Eni, Tamoil, Total etc.) attraverso una rete logistica costituita dalla base di proprietà (Sarroch), da basi di terzi con contratto di transito (Livorno, Civitavecchia, Marghera, Ravenna, Udine, Trieste, Lacchiarella, Arquata, Torre Annunziata) e da Deposito di Arcola S.r.l. per la gestione logistica del deposito di Arcola (SP);
- in Spagna, da Saras Energia S.A., per stazioni di servizio di proprietà e libere, supermercati e rivenditori, tramite una numerosa rete di depositi dislocati in tutta la Penisola Iberica, di cui il più importante, quello di Cartagena, è di proprietà della società stessa. Inoltre, nel sito di Cartagena viene svolta l'attività di produzione di biodiesel, la quale è stata aggregata al segmento marketing in considerazione sia del fatto che il management considera detta attività come parte integrante del segmento e ne analizza l'andamento all'interno dello stesso, che della ridotta significatività in termini di risorse impiegate e di volumi prodotti.

3. **L'attività di generazione energia elettrica prodotta dall'impianto a ciclo combinato** è relativa alla vendita di energia elettrica prodotta presso la centrale elettrica di Sarroch di proprietà di Sarlux S.r.l.. Tale vendita è realizzata esclusivamente con il cliente G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.), e beneficia del piano tariffario in regime agevolato CIP 6/92.

4. **L'attività di generazione energia elettrica prodotta da impianti eolici** viene svolta dalla centrale eolica di Ulassai di proprietà della controllata Sardeolica S.r.l..

5. **Nelle altre attività** sono incluse le attività di riassicurazione svolte per il gruppo da Reasar S.A. e l'attività di ricerca per settori ambientali, svolta da Sartec S.p.A..

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei settori di attività, al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione delle performance. Il risultato di settore è valutato sulla base dell'utile o perdita operativi.

La suddivisione settoriale e la base di determinazione del risultato di settore sono invariate rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

## 4.2 Informativa settoriale

Di seguito si espone la suddivisione per segmenti, per il commento si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione:

31 DICEMBRE 2011	Raffinazione	Marketing	Generazione	Eolico	Altre	Totale
			Energia Elettrica		attività	
Ricavi della gestione caratteristica	9.932.618	3.347.505	580.633	10.532	47.532	13.918.820
a dedurre: ricavi infrasettori	(2.798.185)	(87.238)	(52.274)	0	(20.257)	(2.957.954)
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>7.134.433</b>	<b>3.260.267</b>	<b>528.359</b>	<b>10.532</b>	<b>27.275</b>	<b>10.960.866</b>
Altri proventi	113.627	2.857	55.882	11.971	1.078	185.415
a dedurre: proventi infrasettori	(91.723)	(194)	(16.608)	(35)	(622)	(109.182)
<b>Altri proventi v/terzi</b>	<b>21.904</b>	<b>2.663</b>	<b>39.274</b>	<b>11.936</b>	<b>456</b>	<b>76.233</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(110.206)</b>	<b>(12.177)</b>	<b>(79.270)</b>	<b>(10.247)</b>	<b>(1.416)</b>	<b>(213.316)</b>
<b>Risultato operativo (a)</b>	<b>13.407</b>	<b>25.206</b>	<b>139.936</b>	<b>3.786</b>	<b>(1.382)</b>	<b>180.953</b>
Proventi finanziari (a)	126.409	3.588	2.205	320	189	132.711
Oneri finanziari (a)	(178.023)	(6.748)	(1.165)	(3.516)	(4.823)	(194.275)
Imposte sul reddito	9.652	(10.268)	(57.632)	(1.940)	(399)	(60.587)
<b>Risultato netto dell'esercizio (a)</b>	<b>(28.555)</b>	<b>11.778</b>	<b>83.344</b>	<b>(1.350)</b>	<b>(6.415)</b>	<b>58.802</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI (b)</b>	<b>2.241.808</b>	<b>777.145</b>	<b>969.157</b>	<b>124.806</b>	<b>39.841</b>	<b>4.152.757</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI (b)</b>	<b>1.966.394</b>	<b>287.373</b>	<b>535.009</b>	<b>64.375</b>	<b>16.572</b>	<b>2.869.723</b>
Investimenti in attività materiali	63.114	4.012	31.195	1.509	519	100.349
Investimenti in attività immateriali	1.521	789	0	949	1.403	4.662
<b>31 DICEMBRE 2012</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	10.679.997	3.109.811	632.704	12.220	20.378	14.455.110
a dedurre: ricavi infrasettori	(2.524.399)	(53.243)	(58.990)	0	(7.761)	(2.644.393)
<b>Ricavi da terzi</b>	<b>8.155.598</b>	<b>3.056.568</b>	<b>573.714</b>	<b>12.220</b>	<b>12.617</b>	<b>11.810.717</b>
Altri proventi	111.975	3.059	45.461	14.137	691	175.323
a dedurre: proventi infrasettori	(76.876)	(38)	(19.660)	0	(217)	(96.791)
<b>Altri proventi v/terzi</b>	<b>35.099</b>	<b>3.021</b>	<b>25.801</b>	<b>14.137</b>	<b>474</b>	<b>78.532</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(105.817)</b>	<b>(47.941)</b>	<b>(79.841)</b>	<b>(10.294)</b>	<b>(292)</b>	<b>(244.185)</b>
<b>Risultato operativo (a)</b>	<b>(199.099)</b>	<b>(29.992)</b>	<b>146.959</b>	<b>9.657</b>	<b>1.876</b>	<b>(70.599)</b>
Proventi finanziari (a)	251.443	2.747	3.810	720	263	258.983
Oneri finanziari (a)	(297.370)	(8.850)	(1.541)	(3.066)	(40)	(310.867)
Imposte sul reddito	92.518	8.309	(63.559)	(4.118)	(768)	32.382
<b>Risultato netto dell'esercizio (a)</b>	<b>(152.508)</b>	<b>(27.786)</b>	<b>85.669</b>	<b>3.193</b>	<b>1.331</b>	<b>(90.101)</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI (b)</b>	<b>2.227.093</b>	<b>657.779</b>	<b>909.211</b>	<b>117.801</b>	<b>28.038</b>	<b>3.939.922</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI (b)</b>	<b>1.918.611</b>	<b>287.146</b>	<b>471.423</b>	<b>57.904</b>	<b>8.140</b>	<b>2.743.224</b>
Investimenti in attività materiali	96.613	6.944	8.694	476	412	113.139
Investimenti in attività immateriali	423	1.253	0	3.298	1.166	6.140

(a) Determinato senza considerare le elisioni infrasettore. Per la valorizzazione delle transazioni infrasettoriali si rimanda al punto 7.2 del Bilancio separato Saras S.p.A..

(b) I totali attività e passività sono calcolati al netto delle elisioni infrasettore.

### 4.3 Informativa in merito alle aree geografiche

La ripartizione per area geografica è stata effettuata in considerazione della rilevanza dei mercati di riferimento e dei paesi dove hanno sede le controparti.

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<b>Attività direttamente attribuibili</b>			
Italia	3.583.954	3.712.851	(128.897)
Resto dell'Unione Europea	355.968	439.906	(83.938)
<b>Totale</b>	<b>3.939.922</b>	<b>4.152.757</b>	<b>(212.835)</b>
<b>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</b>			
Italia	111.112	100.485	10.627
Resto dell'Unione Europea	8.167	4.526	3.641
<b>Totale</b>	<b>119.279</b>	<b>105.011</b>	<b>14.268</b>

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica

	2012	2011	Variazione
Vendite Italia	5.113.772	5.384.981	(271.209)
Vendite Spagna	1.745.707	1.797.386	(51.679)
Vendite altri CEE	1.464.248	1.013.198	451.050
Vendite extra CEE	3.398.777	2.765.301	633.476
Vendite USA	88.213	0	88.213
<b>Totale</b>	<b>11.810.717</b>	<b>10.960.866</b>	<b>849.851</b>

Gli importi sono espressi al netto delle elisioni *intercompany*.

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Clients Italia	516.837	639.095	(122.258)
Clients Spagna	168.065	142.426	25.639
Clients altri CEE	16.039	57.943	(41.904)
Clients extra CEE	133.084	49.231	83.853
Clients USA	194	194	0
Fondo svalutazione crediti	(14.004)	(19.151)	5.147
<b>Totale</b>	<b>820.215</b>	<b>869.738</b>	<b>(49.523)</b>

Nel seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico Complessivo rispetto all'esercizio precedente.

## 5. Note alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

### 5.1 Attività correnti

#### 5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari e postali	299.983	136.963	163.020
Cassa	2.967	2.380	587
<b>Totale</b>	<b>302.950</b>	<b>139.343</b>	<b>163.607</b>

I depositi bancari sono riconducibili principalmente a Saras S.p.A. per 209.619 migliaia di Euro, ad Arcola Petroli S.p.A. per 74.271 migliaia di Euro e a Sardeolica S.r.l. per 10.096 migliaia di Euro. Per evidenza dei vincoli sull'utilizzo delle disponibilità liquide di Sardeolica S.r.l. si rinvia al paragrafo 5.4.1. Per il commento della posizione finanziaria netta si rimanda sia alla Relazione sulla Gestione al capitolo relativo alla stessa, che al prospetto di rendiconto finanziario.

### 5.1.2 Altre attività finanziarie negoziabili

Le Altre attività finanziarie negoziabili sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli	0	1	(1)
Certificati bianchi	0	2.315	(2.315)
Certificati verdi	10.833	8.592	2.241
Strumenti finanziari derivati	31.493	31.935	(442)
<b>Totale</b>	<b>42.326</b>	<b>42.843</b>	<b>(517)</b>

Nel presente bilancio consolidato i certificati bianchi sono stati riclassificati fra le "Altre Attività", non essendo previsto per gli stessi l'obbligo di ritiro da parte del G.S.E. tale da configurare fin da subito un diritto a ricevere cassa.

I certificati verdi sono relativi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili della controllata Sardeolica S.r.l.

Gli stessi sono ceduti in un apposito mercato regolato o tramite accordi bilaterali tra operatori dello stesso o tramite ritiro da parte del G.S.E. ad un prezzo predefinito; i certificati in portafoglio maturati nel periodo sono valorizzati al prezzo definito per il ritiro da parte del G.S.E. (80,34 Euro/MWh per il 2012 rispetto a 79,24 Euro/MWh per il 2011). Gli utili e le perdite realizzati, nonché le eventuali svalutazioni operate in caso di valori di mercato di fine periodo inferiori al valore di carico, sono imputati a conto economico tra gli "Altri proventi" o tra le "Prestazioni di servizi e costi diversi".

La movimentazione dei titoli e dei certificati verdi è la seguente:

	Titoli	Certificati bianchi	Certificati verdi	Totale
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>15.793</b>	<b>480</b>	<b>12.527</b>	<b>28.800</b>
Incrementi dell'esercizio	1	2.764	11.206	13.971
Decrementi dell'esercizio	(15.793)	(929)	(15.141)	(31.863)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>1</b>	<b>2.315</b>	<b>8.592</b>	<b>10.908</b>
Incrementi dell'esercizio	0	0	10.833	10.833
Decrementi dell'esercizio	(1)	(2.315)	(8.592)	(10.908)
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.833</b>	<b>10.833</b>

La voce Strumenti finanziari derivati è costituita dal *fair value* positivo dei derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 5.3.1.

### 5.1.3 Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 820.215 migliaia di Euro e diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di 49.523 migliaia di Euro.

La voce in esame comprende i crediti vantati dalla controllata Sarlux S.r.l. verso G.S.E. per un ammontare complessivo di 120.807 migliaia di Euro. Tra detti crediti sono inclusi:

- quelli relativi all'esercizio 2008 (ca 6,9 milioni di Euro), ancora in attesa di un provvedimento ministeriale sulla definizione del prezzo di cessione dell'energia elettrica in seguito all'annullamento della delibera AEEG 154/09 da parte del Consiglio di Stato;
- quelli relativi agli esercizi 2010, 2011 e 2012 (ca 31,2 milioni di Euro), calcolati sulla base della delibera AEEG PAS 09/10. La controllata è in attesa dell'accoglimento di istanza, come previsto dall'art. 3 comma 2 del DM 20 novembre 2012, finalizzata all'applicazione di una tariffa di cessione dell'energia elettrica più favorevole; si è già tenuto conto di detto beneficio nel presente bilancio, ritenendo virtualmente certo l'accoglimento dell'istanza in questione.

Infine, si precisa che la AEEG ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico una proposta di nuova determinazione del costo evitato di combustibile (economicamente più sfavorevole rispetto a quanto previsto dall'attuale PAS 09/10) i cui effetti dovrebbero prodursi a partire dal 2013; qualora tuttavia il successivo decreto dovesse prevedere eventuali effetti retroattivi a partire dal 1 gennaio 2012, si potrebbero generare rettifiche negative sui crediti in oggetto.

#### 5.1.4 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Materie prime e sussidiarie	285.889	246.004	39.885
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	93.569	101.993	(8.424)
Prodotti finiti e merci	541.189	805.811	(264.622)
Acconti su scorte	244	542	(298)
<b>Totale</b>	<b>920.891</b>	<b>1.154.350</b>	<b>(233.459)</b>

Il decremento del valore delle rimanenze è causato principalmente dalla diminuzione delle quantità in giacenza. La valutazione delle rimanenze a valore netto di realizzo ha comportato una svalutazione per circa 46,2 milioni di Euro. Il valore delle rimanenze conseguentemente non si discosta dai valori correnti.

Non vi sono rimanenze a garanzia di passività.

La voce "Prodotti finiti e merci" comprende circa 929 migliaia di tonnellate di prodotti petroliferi, per un valore di circa 666 milioni di Euro, che fronteggiano l'obbligo di detenere scorte ai sensi del decreto legislativo del 31 gennaio 2001 n. 22 per le società del Gruppo e per alcuni terzi (nell'esercizio precedente, tali scorte ammontavano a 838 migliaia di tonnellate per un valore di circa 601 milioni di Euro). Presso la raffineria di Sarroch sono detenuti greggi e prodotti petroliferi di proprietà di terzi per un valore complessivo, al 31 dicembre 2012, pari a 3 milioni di Euro (59 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

#### 5.1.5 Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti per IVA	4.254	285	3.969
Crediti IRES (e imposte su reddito imprese estere)	31.984	27.808	4.176
Crediti IRAP	2.659	3.195	(536)
Altri crediti tributari	6.802	5.211	1.591
<b>Totale</b>	<b>45.699</b>	<b>36.499</b>	<b>9.200</b>

I crediti per IRES sono essenzialmente dovuti ad eccedenze di imposta generatasi nei precedenti esercizi; l'incremento origina dal ricalcolo dell'imposta sostitutiva sul magazzino petrolifero così come previsto dal D.L. 112/2008 (c.d. Robin Tax), versata nel 2009. Il credito IVA trae origine dal versamento dell'imposta su operazioni doganali del mese di dicembre da parte della Capogruppo ed è stato compensato nella liquidazione periodica di gennaio 2013.

#### 5.1.6 Altre attività

Il saldo è così costituito:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ratei attivi	613	837	(224)
Risconti attivi	3.776	4.676	(900)
Altri crediti	72.882	100.046	(27.164)
<b>Totale</b>	<b>77.271</b>	<b>105.559</b>	<b>(28.288)</b>

I risconti attivi si riferiscono principalmente al risconto dei premi assicurativi da parte della Capogruppo.

La voce "Altri crediti" comprende principalmente:

- il credito, pari a 23.824 migliaia di Euro, vantato dalla controllata Sarlux S.r.l. e derivante dal riconoscimento ai sensi del Titolo II, punto 7-bis del Provvedimento Cip n° 6/92 del rimborso degli oneri di competenza dell'esercizio 2012 relativi all'applicazione della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading) come da Delibera n°77/08 dell'AEEG (38.905 migliaia di Euro nell'esercizio precedente);
- il recupero dell'ammontare corrisposto dalla controllata Sarlux S.r.l. al G.S.E. per 22.667 migliaia di Euro, come descritto al punto 7.1 (30.032 migliaia di Euro nell'esercizio precedente);
- certificati bianchi per 8.737 migliaia di Euro, relativi ai risparmi energetici realizzati nella raffineria di Sarroch dalla



Capogruppo. Tali certificati sono ceduti in un apposito mercato regolato o tramite accordi bilaterali tra operatori dello stesso; i certificati in portafoglio sono valorizzati alla media annua delle quotazioni di mercato (89,70 Euro a certificato per il 2012 rispetto a 103,12 Euro per il 2011);

- depositi a garanzia delle operazioni in strumenti derivati effettuate dalla Capogruppo per 14.247 migliaia di Euro (23.054 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

## 5.2 Attività non correnti

Alla data del 31 dicembre 2012 la capitalizzazione di borsa della Capogruppo Saras S.p.A. risulta essere inferiore al valore del Patrimonio Netto contabile della stessa; essendo tale situazione identificata dallo IAS 36 come impairment indicator, in conformità a tale principio, la Capogruppo ha svolto l'impairment test per ciascuna delle principali *Cash Generating Unit* (CGU) del Gruppo, definite in modo consistente con la suddivisione del business del Gruppo in settori. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato perdite di valore o necessità di ripristino, anche considerando analisi di sensitività effettuata sui principali assunti di base, ad eccezione di quanto indicato al successivo punto 5.2.1.

Per informazioni di maggior dettaglio sull'impairment test delle CGU a cui è stato allocato dell'avviamento si veda la nota specifica al successivo punto 5.2.2.

### 5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

COSTO STORICO	31/12/2010	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31/12/2011
Terreni e Fabbricati	234.106	126	(257)	(3.493)	2.235	232.717
Impianti e Macchinari	2.639.577	27.481	(2.025)		37.251	2.702.284
Attrezzature industriali e commerciali	33.571	40	(892)		1.267	33.986
Altri beni	465.880	286	(3.730)		12.813	475.249
Immobilizz. in corso ed acconti	167.811	72.416	(646)		(53.907)	185.674
<b>Totale</b>	<b>3.540.945</b>	<b>100.349</b>	<b>(7.550)</b>	<b>(3.493)</b>	<b>(341)</b>	<b>3.629.910</b>

FONDI AMMORTAMENTO	31/12/2010	Quote Ammortamento	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31/12/2011
Terreni e Fabbricati	67.707	10.109			13	77.829
Impianti e Macchinari	1.623.128	143.746	(1.752)		4	1.765.126
Attrezzature industriali e commerciali	24.484	2.506	(482)		(409)	26.099
Altri beni	352.342	19.911	(3.715)		1	368.539
<b>Totale</b>	<b>2.067.661</b>	<b>176.272</b>	<b>(5.949)</b>	<b>0</b>	<b>(391)</b>	<b>2.237.593</b>

VALORE NETTO	31/12/2010	Incrementi	(Alienazioni)	(Ammortamento)	Altri Movimenti e Riv./Sval.	31/12/2011
Terreni e Fabbricati	166.399	126	(257)	(10.109)	(1.271)	154.888
Impianti e Macchinari	1.016.449	27.481	(273)	(143.746)	37.247	937.158
Attrezzature industriali e commerciali	9.087	40	(410)	(2.506)	1.676	7.887
Altri beni	113.538	286	(15)	(19.911)	12.812	106.710
Immobilizz. in corso ed acconti	167.811	72.416	(646)		(53.907)	185.674
<b>Totale</b>	<b>1.473.284</b>	<b>100.349</b>	<b>(1.601)</b>	<b>(176.272)</b>	<b>(3.443)</b>	<b>1.392.317</b>

<b>COSTO STORICO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Incrementi</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Rivalutazioni (Svalutazioni)</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/12/2012</b>
Terreni e Fabbricati	232.717	1.204	(1.371)	(268)	(2.337)	229.945
Impianti e Macchinari	2.702.284	36.220	(2.941)		16.610	2.752.173
Attrezzature industriali e commerciali	33.986	1.060	(369)		2.354	37.031
Altri beni	475.249	4.005	(2.828)		3.006	479.432
Immobilizz. in corso ed acconti	185.674	70.650			(48.659)	207.665
<b>Totale</b>	<b>3.629.910</b>	<b>113.139</b>	<b>(7.509)</b>	<b>(268)</b>	<b>(29.026)</b>	<b>3.706.246</b>

<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Quote Ammortamento</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Rivalutazioni (Svalutazioni)</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/12/2012</b>
Terreni e Fabbricati	77.829	9.849	(14)	11.398	(2.527)	96.535
Impianti e Macchinari	1.765.126	139.138	(2.830)	22.355	(9.141)	1.914.648
Attrezzature industriali e commerciali	26.099	2.207	(210)		(415)	27.681
Altri beni	368.539	19.230	(2.843)	2.068	(8.370)	378.624
<b>Totale</b>	<b>2.237.593</b>	<b>170.424</b>	<b>(5.897)</b>	<b>35.821</b>	<b>(20.453)</b>	<b>2.417.488</b>

<b>VALORE NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Incrementi</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>(Ammortamento/ Svalutazioni)</b>	<b>Altri Movimenti e Riv./Sval.</b>	<b>31/12/2012</b>
Terreni e Fabbricati	154.888	1.204	(1.357)	(21.247)	(78)	133.410
Impianti e Macchinari	937.158	36.220	(111)	(161.493)	25.751	837.525
Attrezzature industriali e commerciali	7.887	1.060	(159)	(2.207)	2.769	9.350
Altri beni	106.710	4.005	15	(21.298)	11.376	100.808
Immobilizz. in corso ed acconti	185.674	70.650			(48.659)	207.665
<b>Totale</b>	<b>1.392.317</b>	<b>113.139</b>	<b>(1.612)</b>	<b>(206.245)</b>	<b>(8.841)</b>	<b>1.288.758</b>

I costi storici sono esposti al netto dei contributi ricevuti a titolo definitivo per la realizzazione degli investimenti. Il valore originario dei contributi classificati a riduzione delle immobilizzazioni è pari a 160.963 migliaia di Euro ed è relativo ai Contratti di Programma stipulati con il Ministero Industria e Commercio e dell'Artigianato in data 19 giugno 1995 e con il Ministero delle Attività Produttive in data 10 ottobre 1997. Il valore residuo di tali contributi ammonta al 31 dicembre 2012 a 2.205 migliaia di Euro (4.429 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

La voce "terreni e fabbricati" comprende principalmente fabbricati industriali, uffici e magazzini per un valore netto di 86.829 migliaia di Euro, fabbricati civili ad uso uffici di Milano, Cagliari e Roma per un valore netto di 10.223 migliaia di Euro e terreni in massima parte relativi ai siti di Sarroch e di Arcola rispettivamente di proprietà della Capogruppo e della controllata Deposito di Arcola S.r.l. per un valore di 36.358 migliaia di Euro.

La voce "impianti e macchinari" è principalmente riferibile agli impianti di raffinazione e di generazione di energia elettrica dalla centrale a ciclo combinato situati in Sarroch.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature relative al laboratorio chimico e alla sala controllo collegate all'attività di raffinazione della Capogruppo e vari beni in dotazione necessari al processo produttivo.

La voce "altri beni" comprende principalmente i serbatoi e gli oleodotti per la movimentazione dei prodotti e grezzi della Controllante e delle società del gruppo (Saras Energia S.A. e Deposito di Arcola S.r.l.).

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie costi sostenuti principalmente per investimenti relativi al parco serbatoi e agli interventi necessari all'adeguamento e all'aggiornamento delle strutture esistenti, in particolare per ambiente, sicurezza e affidabilità.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano a 113.139 migliaia di Euro e sono relativi principalmente agli interventi tecnologici sugli impianti della Capogruppo, in particolare agli interventi dedicati al revamping dell'impianto MildHydrocracking 2 (MHC), che verrà completato nel corso dell'esercizio 2013.

Il decremento di 48 milioni di Euro evidenziato fra "Immobilizzazioni in corso - Altri movimenti" si riferisce a lavori ultimati nel corso dell'esercizio e conseguentemente iscritti nelle relative classi di cespiti. Gli altri valori evidenziati nelle colonne "Altri Movimenti" si riferiscono, principalmente, all'esclusione dall'area di consolidamento dei beni appartenenti alla controllata Akhela S.r.l., ceduta a far data dal 29 febbraio 2012.

Le svalutazioni sono relative alle attività che hanno subito una riduzione di valore, determinata confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso, così come richiesto dallo IAS 36. In particolare le svalutazioni hanno riguardato il complesso di impianti e macchinari sia per la produzione di biocarburante di Cartagena di proprietà della controllata Saras Energia S.A. che quelli di proprietà della controllata Deposito di Arcola S.r.l. (33 milioni di Euro e 3 milioni di Euro rispettivamente).

Per quanto riguarda Saras Energia S.A. la persistente difficoltà nel settore della produzione di biocarburanti e la conseguente incertezza dello scenario futuro causata, non da ultimo, dalla continua ritardata applicazione del decreto quote hanno comportato la necessità di effettuare la svalutazione delle attività dell'impianto di produzione.

In Deposito di Arcola S.r.l. i risultati negativi conseguiti nei primi due esercizi di attività hanno evidenziato la necessità di effettuare una valutazione sull'effettiva redditività ed economicità prospettica dell'attività caratteristica svolta, al fine di verificare l'esistenza del presupposto di recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

Il processo è stato articolato, in ossequio al principio in precedenza indicato, nelle seguenti fasi:

- a) **Definizione delle unità generatrici di cassa (di seguito, CGU):** il complesso di impianti per la produzione di biocarburanti (Saras Energia S.A.) e di stoccaggio di prodotti petroliferi (Deposito di Arcola S.r.l.) sono identificabili come CGU, ossia come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
- b) **Determinazione del valore recuperabile degli impianti basato sul valore d'uso:** in mancanza di un accordo vincolante di vendita dell'attività e di un mercato attivo di riferimento sulla base dei quali determinare il *fair value*, il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso degli impianti, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU. In particolare, gli assunti di fondo sono stati:

*Impianto per la produzione di biocarburante di Cartagena di proprietà della controllata Saras Energia S.A.:*

- l'orizzonte temporale dei flussi è stato considerato per 20 anni, fino alla fine del 2032;
- il valore terminale è stato determinato quale valore attuale della rendita perpetua dei flussi finanziari generati al termine del ventesimo anno;
- il tasso di attualizzazione (costo medio del capitale stimato - WACC) è pari al 9%;
- lo scenario dei prezzi di vendita dei biocarburanti è stato ricavato considerando anche le prospettive di modifica normativa attese per il settore in Spagna;
- il tasso d'inflazione è stato ipotizzato pari al 2,0% per il periodo analizzato;
- l'aliquota fiscale considerata è pari a quella in vigore in Spagna (30%).

Il valore d'uso così determinato risulta essere inferiore, al 31 dicembre 2012, al valore contabile della CGU di circa 33 milioni di Euro.

*Impianto per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà della controllata Deposito di Arcola S.r.l.:*

- l'orizzonte temporale dei flussi è stato considerato fino alla fine del 2014 in quanto successivamente a tale termine sono ipotizzabili interventi strutturali sull'attività;
- il valore terminale è stato stimato pari a zero;
- il tasso di attualizzazione (costo medio del capitale stimato - WACC) è pari al 9%;
- lo scenario dei prezzi di transito dei prodotti petroliferi è stato ipotizzato stabile in termini reali;
- il tasso d'inflazione è stato ipotizzato pari al 2,0% per il periodo analizzato;
- l'aliquota fiscale considerata è pari a quella in vigore (27,5%).

Il valore d'uso così determinato risulta essere negativo, al 31 dicembre 2012, determinando una svalutazione pari al valore di libro dei cespiti in essere (circa 3 milioni di Euro).

I principali coefficienti annui di ammortamento sono evidenziati di seguito:

Fabbricati Industriali (Terreni e Fabbricati)	5,50%
Impianti Generici (Impianti e Macchinari)	8,38% - 6,25%
Impianti Altamente Corrosivi (Impianti e Macchinari)	11,73% - 8,75%
Oleodotti e Serbatoi (Impianti e Macchinari)	8,38% - 6,25%
Centrale termoelettrica (Impianti e Macchinari)	4,50%
Parco eolico (Impianti e Macchinari)	10,00% - 4,00%
Dotazioni (Attrezzature Impianti e Macchinari)	25,00%
Macchine elettroniche d'ufficio (Altri Beni)	20,00%
Mobili e Macchine per ufficio (Altri Beni)	12,00%
Mezzi di trasporto (Altri beni)	25,00%

Non vi sono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione.

La concessione all'occupazione di aree demaniali su cui insistono gli impianti di servizio della raffineria di Sarroch (trattamento effluenti, dissalazione dell'acqua marina, *blow-down*, torce e pontile), rilasciata dall'Autorità Portuale di Cagliari, è valida sino al 31 dicembre 2015; allo stato attuale non sussistono elementi che possano indurre ad ipotizzare il mancato rinnovo di detta concessione alla scadenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oneri finanziari per 9.634 migliaia di Euro (applicando un tasso annuo medio ponderato del 5,30%) e costi interni per 3.776 migliaia di Euro.

## 5.2.2 Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

<b>COSTO STORICO</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Altri</b>	<b>31/12/2011</b>
					<b>movimenti</b>	
Dritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	51.102	277	(1.282)		975	51.072
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.515	6				58.521
Avviamento	24.400			(926)	(1.565)	21.909
Altre Immobilizzazioni Immateriali	511.599	533			907	513.039
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	18.643	3.846		(2.764)	(863)	18.862
<b>Totale</b>	<b>664.259</b>	<b>4.662</b>	<b>(1.282)</b>	<b>(3.690)</b>	<b>(546)</b>	<b>663.403</b>

<b>FONDO AMMORTAMENTO</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Ammortam.</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>Altri</b>	<b>31/12/2011</b>
					<b>movimenti</b>	
Dritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	48.994	1.631	(1.277)			49.348
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.754	2.683				13.437
Avviamento	0					0
Altre Immobilizzazioni Immateriali	190.305	32.730			(675)	222.360
<b>Totale</b>	<b>250.053</b>	<b>37.044</b>	<b>(1.277)</b>	<b>0</b>	<b>(675)</b>	<b>285.145</b>

<b>NETTO</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri</b>	<b>Ammortam.</b>	<b>31/12/2011</b>
			<b>e Svalutazioni</b>	<b>movimenti</b>		
Dritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	2.108	277	(5)	975	(1.631)	1.724
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.761	6			(2.683)	45.084
Avviamento	24.400		(926)	(1.565)		21.909
Altre Immobilizzazioni Immateriali	321.294	533		1.582	(32.730)	290.679
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	18.643	3.846	(2.764)	(863)		18.862
<b>Totale</b>	<b>414.206</b>	<b>4.662</b>	<b>(3.695)</b>	<b>129</b>	<b>(37.044)</b>	<b>378.258</b>

COSTO STORICO	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	51.072	277	(1.603)		(10.609)	39.137
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.521		(69)			58.452
Avviamento	21.909					21.909
Altre Immobilizzazioni Immateriali	513.039	985			180	514.204
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	18.862	4.878	(313)		(1.393)	22.034
<b>Totale</b>	<b>663.403</b>	<b>6.140</b>	<b>(1.985)</b>	<b>0</b>	<b>(11.822)</b>	<b>655.736</b>

FONDO AMMORTAMENTO	31/12/2011	Ammortam.	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	49.348	2.236	(1.603)	42	(14.494)	35.529
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.437	2.707	(69)	62	49	16.186
Avviamento	0					0
Altre Immobilizzazioni Immateriali	222.360	32.810		84		255.254
<b>Totale</b>	<b>285.145</b>	<b>37.753</b>	<b>(1.672)</b>	<b>188</b>	<b>(14.445)</b>	<b>306.969</b>

NETTO	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortam. / Svalutazioni)	31/12/2012
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	1.724	277		3.885	(2.278)	3.608
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.084			(49)	(2.769)	42.266
Avviamento	21.909					21.909
Altre Immobilizzazioni Immateriali	290.679	985		180	(32.894)	258.950
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	18.862	4.878	(313)	(1.393)		22.034
<b>Totale</b>	<b>378.258</b>	<b>6.140</b>	<b>(313)</b>	<b>2.623</b>	<b>(37.941)</b>	<b>348.767</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 37.753 migliaia di Euro e sono determinati secondo le aliquote su base annua di seguito riportate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3% - 33%
Altre immobilizzazioni immateriali	6% - 33%

Non vi sono attività immateriali significative a vita utile definita destinate alla cessione.

Il contenuto delle voci principali è riportato di seguito.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle concessioni relative a Estaciones de Servicio Caprabo S.A. (incorporata in Saras Energia S.A) per l'esercizio delle stazioni di servizio site in territorio spagnolo, ed alla controllata Sardeolica S.r.l. per l'esercizio del parco eolico di Ulassai i cui ammortamenti termineranno rispettivamente nel 2026 e nel 2035.

#### Avviamento

La voce si riferisce principalmente all'avviamento iscritto in capo alla controllata Parchi Eolici Ulassai S.r.l. (21.408 migliaia di Euro) pagato per l'acquisto della stessa: tale avviamento è giustificato dalla proiezione dei flussi finanziari attesi dalla

controllata Sardeolica S.r.l. su un orizzonte temporale esteso sino al termine delle concessioni ottenute dalla stessa (2035).

Al sensi di quanto previsto dai principi contabili applicati dal Gruppo, ed in particolare dallo IAS 36, l'avviamento in oggetto è stato sottoposto alla data di riferimento del presente bilancio al processo valutativo teso a verificare se l'attività avesse subito una perdita di valore. L'analisi ha avuto esito negativo e dunque non è emersa la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, così come negli esercizi precedenti.

Il processo è stato articolato, in ossequio al principio in oggetto, nelle seguenti fasi:

- a) **Definizione delle unità generatrici di cassa (di seguito, CGU):** la controllata Parchi Eolici Ulassai S.r.l. (e controllata Sardeolica S.r.l.) è identificabile come un'unica CGU, ossia come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Conseguentemente, l'analisi è stata effettuata sull'aggregato consolidato Parchi Eolici Ulassai S.r.l. al 31 dicembre 2012;
- b) **Allocazione dell'avviamento alla CGU:** l'avviamento è interamente riferibile alla controllata Parchi Eolici Ulassai S.r.l. in quanto è sorto in sede di acquisto del 30% del capitale sociale della stessa;
- c) **Determinazione del valore recuperabile dell'avviamento basato sul valore d'uso:** in mancanza di un accordo vincolante di vendita dell'attività e di un mercato attivo di riferimento sulla base dei quali determinare il *fair value*, il valore recuperabile dell'avviamento in oggetto è stato determinato sulla base del suo valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU. In particolare, gli assunti di fondo sono stati:
  - l'orizzonte temporale dei flussi è stato considerato fino alla fine del 2035, ossia il periodo di validità della concessione ottenuta dal Comune di Ulassai per l'area sulla quale insiste il parco eolico;
  - il tasso di attualizzazione (costo medio del capitale stimato - WACC) è pari al 9%;
  - lo scenario dei prezzi di vendita dell'energia e dei certificati verdi prodotti dalla CGU è stato ricavato da un rapporto per prassi utilizzato nel settore e dal Gruppo per le proprie analisi;
  - il tasso d'inflazione è stato ipotizzato pari al 2,0% per il periodo analizzato;
  - il valore terminale è stato ipotizzato nullo;Il valore d'uso così determinato eccede, al 31 dicembre 2012, il valore contabile della CGU di circa 30 milioni di Euro.
- d) **Analisi di Sensitività:** da apposita analisi è emerso che una variazione dei principali assunti di base (l'andamento dei ricavi attesi in termini di tariffa e ventosità) evidenzia valori recuperabili ben superiori al valore contabile dell'avviamento in oggetto, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36;
- e) **Indicatori esterni:** da ultimo, occorre sottolineare come l'attività di produzione di energia eolica in generale e quella svolta dalla CGU in particolare non abbiano subito, nel corso dell'esercizio, il manifestarsi di fenomeni tali da poter configurare una perdita durevole di valore.

#### **Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti**

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per le attività di esplorazione volte ad accertare la presenza di giacimenti di gas naturale nel territorio sardo, pari a 16.601 migliaia di Euro. Detti costi comprendo capitalizzazioni di costi interni maturati nell'esercizio per 147 migliaia di Euro. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

#### **Altre immobilizzazioni immateriali**

La voce si riferisce principalmente alla contabilizzazione del *fair value* del contratto in essere tra la controllata Sarlux S.r.l. e il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.), avvenuta nel 2006, che, al netto degli ammortamenti (che termineranno nel 2020), è pari a 248 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

## 5.2.3 Partecipazioni

Di seguito si evidenzia l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei dati principali relativi alle società partecipate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale Valuta	Quota	Quota	Quota	Azionista	% di diritto di voto	Rapporto di partecipazione
			detenuta di Gruppo (%) al 12-12	detenuta di Gruppo (%) al 12-11	(%) su Cap. Sociale			
Arcola Petroliera S.p.A.	Sarroch (CA)	Euro 7.755.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Deposito di Arcola S.r.l.	Arcola (SP)	Euro 1.000.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Sartec Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	Assemini (CA)	Euro 3.600.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Ensar S.r.l. e società controllate:	Milano	Euro 100.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Alpha Eolica S.r.l.	Bucarest (Romania)	Leu 1.000	100,00%	100,00%	100,00%	Ensar S.r.l.	100,00%	Controllata indiretta
Labor Eolica S.r.l.	Bucarest (Romania)	Leu 1.000	100,00%	100,00%	100,00%	Ensar S.r.l.	100,00%	Controllata indiretta
Akhela S.r.l. e società controllate:	Uta (CA)	Euro 3.000.000	0,00%	100,00%	0,00%	Saras S.p.A.	0,00%	
Artemide S.r.l.	Roma	Euro 20.000	0,00%	100,00%	0,00%	Akhela S.r.l.	0,00%	
ITSME S.r.l.	Milano	Euro 39.632	0,00%	3,38%	0,00%	Akhela S.r.l.	0,00%	
Sarint S.A. e società controllate:	Lussemburgo	Euro 50.705.314	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Saras Energia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro 44.559.840	100,00%	100,00%	100,00%	Sarint S.A.	100,00%	Controllata indiretta
Reasar S.A.	Lussemburgo	Euro 2.225.000	100,00%	100,00%	100,00%	Sarint S.A.	100,00%	Controllata indiretta
Sarlux S.r.l.	Sarroch (CA)	Euro 27.730.467	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Parchi Eolici Ulassai S.r.l. e società controllata:	Cagliari	Euro 500.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Sardeolica S.r.l.	Cagliari	Euro 58.696	100,00%	100,00%	100,00%	Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	100,00%	Controllata indiretta
Sargas S.r.l.	Uta (CA)	Euro 10.000	100,00%	100,00%	100,00%	Saras S.p.A.	100,00%	Controllata
Consorzio Cesma	Castellamonte (TO)	Euro 51.000	5,00%	5,00%	5,00%	Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	5,00%	Altre partecipazioni
Consorzio La Spezia Utilities	La Spezia	Euro 114.000	5,00%	5,00%	5,00%	Deposito di Arcola S.r.l.	5,00%	Altre partecipazioni
Sarda Factoring	Cagliari	Euro 8.320.000	5,95%	5,95%	5,95%	Saras S.p.A.	5,95%	Altre partecipazioni
Centro di Competenza I.C.T.	Cagliari	Euro 20.000	0,00%	0,50%	0,00%	Akhela S.r.l.	0,00%	

Rispetto al 31 dicembre 2011 sono state cedute le partecipazioni detenute in Akhela S.r.l., Artemide S.r.l., I.T.S.M.E. S.r.l. e Centro di competenza I.C.T.

Come precedentemente indicato, le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate linea per linea nel presente bilancio.

### 5.2.3.1 Altre partecipazioni

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Consorzio Cesma	3	3
Consorzio La Spezia Utilities	28	28
Sarda Factoring	495	495
Centro di Competenza I.C.T.	0	21
<b>Totale</b>	<b>526</b>	<b>547</b>

## 5.2.4 Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari 86.430 migliaia di Euro, è sostanzialmente formato da:

- imposte anticipate nette della controllante Saras S.p.A. per 84.402 migliaia di Euro, di cui 76.771 migliaia di Euro a titolo di tax asset sulle perdite fiscali ancora da utilizzare ai fini del Consolidato Nazionale IRES (per 26.320 migliaia di Euro) e ai fini dell'addizionale IRES "settore Energia" (10,5% pari a 50.451 migliaia di Euro), esclusa dal regime del consolidato fiscale; gli importi in oggetto si reputano riassorbibili dagli imponibili futuri. In particolare, nonostante una parte dell'addizionale, pari al 4%, sia valida per i tre periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2010, il relativo tax asset è stato valutato recuperabile in virtù sia delle aspettative di riconferma della stessa imposta per gli esercizi futuri che del possibile impatto dei prezzi petroliferi sulle valutazioni delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013;
- imposte differite nette della controllata Sarlux S.r.l. per 8.530 migliaia di Euro, di cui anticipate per 160.226 migliaia di Euro relativi alla linearizzazione dei margini - IAS 17 e IFRIC 4 -, e differite sia per 95.214 migliaia di Euro relativi alla contabilizzazione del *fair value* del contratto in essere con il G.S.E. che per 74.039 migliaia di Euro relativi a ammortamenti eccedenti e anticipati;
- imposte anticipate nette della controllata Saras Energia S.A. per 12.707 migliaia di Euro, di cui 3.736 migliaia di Euro a titolo di tax asset su perdite fiscali e 9.900 migliaia di Euro relativi alla svalutazione dell'impianto per la produzione di biocarburanti.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011, pari a 54.023 migliaia di Euro, è riconducibile alle ulteriori imposte anticipate stanziata a fronte delle perdite fiscali dell'esercizio.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle imposte anticipate nette, ivi incluse le imposte differite delle società estere pari a 3.163 migliaia di Euro separatamente esposte tra le passività alla voce "passività per imposte differite".

	Saldo al 31/12/2011	Accanton.	Utilizzi	Altre	Saldo al 31/12/2012
<b>Passività per imposte differite</b>					
Ammortamenti eccedenti e anticipati	(81.751)		7.714		(74.037)
Adeguamento del valore dei terreni al <i>fair value</i> ( <i>as deemed cost</i> )	(10.861)				(10.861)
Valutazione fiscale delle rimanenze finali	(9.170)			9.170	0
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	(2.356)		965		(1.391)
Eliminazione accantonamento a fondi per rischi ed oneri società controllate	(2.651)	(512)			(3.163)
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	(185)		87	106	8
Differenze cambio non realizzate	(765)	(61)	764		(62)
<i>Fair value</i> derivati	816	(7)			809
<i>Fair value</i> contratto Sarlux / GSE	(108.201)		12.987		(95.214)
Annullamento ammortamento avviamento	(158)	(20)			(178)
Valorizzazione licenze Sardeolca (IFRS 3 su acq. 30% PEU)	(7.169)		341		(6.828)
Altro	(367)		58		(309)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(222.818)</b>	<b>(600)</b>	<b>22.916</b>	<b>9.276</b>	<b>(191.226)</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>					
Fondo rischi e svalutazioni	10.302	11.321	(7.210)		14.413
Svalutazioni partecipazioni	16			(16)	0
Valutazione fiscale delle rimanenze finali		710	8.561	(9.170)	101
Annullamento immobilizzazioni immateriali	1.818	128	(546)	(845)	555
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	119		(44)		75
Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	6.150	225			6.375
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	229	597			826
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	3.835	3.089	(2.568)		4.356
Differenze cambio non realizzate	9.774	200	(9.519)		455
Linearizzazione Sarlux (IAS 17 e IFRIC 4)	185.434		(25.208)		160.226
Costi di manutenzione eccedenti	765		(642)		123
Tax Asset perdita fiscale Saras S.p.A. (per addizionale IRES 10,5%)	24.802	25.649			50.451
Tax Asset perdita Consolidato Fiscale IRES	0	26.602			26.602
Tax Asset perdita Saras Energia	838	2.898			3.736
Altro	6.669	103	(647)	74	6.199
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>250.751</b>	<b>71.522</b>	<b>(37.823)</b>	<b>(9.957)</b>	<b>274.493</b>
<b>Totale netto</b>	<b>27.933</b>	<b>70.922</b>	<b>(14.907)</b>	<b>(681)</b>	<b>83.267</b>



In relazione al Consolidato Fiscale Nazionale da ultimo citato, si dettaglia di seguito la situazione degli Accordi di Consolidamento alla data di fine esercizio con l'indicazione della scadenza degli stessi:

Consolidata	Data inizio	Data termine
Arcola Petrolifera S.p.A.	01/01/2010	31/12/2012
Deposito di Arcola S.r.l.	01/10/2011	31/12/2012
Ensar S.r.l.	01/01/2010	31/12/2012
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	01/01/2011	31/12/2013
Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	01/01/2010	31/12/2012
Sardeolica S.r.l.	01/01/2011	31/12/2013
Sarlux S.r.l.	01/01/2012	31/12/2014

Nei confronti delle società Arcola Petrolifera S.p.A., Deposito di Arcola S.r.l., Ensar S.r.l. e Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A. il cui accordo è scaduto il 31 dicembre 2012, si precisa che la Capogruppo ha già proposto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il rinnovo dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale; l'opzione concessa alla controllata dovrà essere eventualmente esercitata entro il prossimo mese di giugno.

Di seguito si rappresenta la suddivisione delle imposte differite/anticipate tra la parte corrente e non corrente delle stesse, rispettivamente per gli esercizi 2012 e 2011:

	2012 Breve termine	2012 Medio lungo termine	2011 Breve termine	2011 Medio lungo termine
<b>Passività per imposte differite</b>				
Ammortamenti eccedenti e anticipati	(6.206)	(67.831)	(7.734)	(74.018)
Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)		(10.861)		(10.861)
Valutazione delle rimanenze finali in base al costo F.I.F.O.			(9.170)	
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	(470)	(921)	(965)	(1.391)
Eliminazione accantonamento a fondi per rischi ed oneri società controllate		(3.163)		
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	8			
Differenze cambio non realizzate	(62)		(765)	
Fair value derivati	809		816	
Fair value contratto Sarlux / GSE	(12.987)	(82.227)	(12.987)	(95.214)
Annullamento ammortamento avviamento		(178)		
Valorizzazione licenze Sardeolica (IFRS 3 su acq. 30% PEU)	(341)	(6.487)	(341)	(6.828)
Altro	(309)		(552)	(2.809)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(19.558)</b>	<b>(171.668)</b>	<b>(31.698)</b>	<b>(191.121)</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>				
Fondo rischi e svalutazioni	1.345	13.068	7.755	2.547
Valutazione delle rimanenze finali in base al costo F.I.F.O.	101			
Annullamento immobilizzazioni immateriali	60	495	85	1.733
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	75		119	
Costi di smantellamento e rimozione attività materiali		6.375		6.150
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari		826		229
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	2.831	1.525	3.835	
Differenze cambio non realizzate	455		9.774	
Linearizzazione Sarlux (IAS 17 e IFRIC 4)	19.491	140.735	11.319	174.116
Costi di manutenzione eccedenti	123		642	123
Tax Asset perdita Saras S.p.A. (per addizionale IRES 10,5%)	50.451		24.802	
Tax Asset perdita Consolidato Fiscale IRES	26.602			
Tax Asset perdita Saras Energia	3.736			
Altro	6.199		6.808	715
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>111.469</b>	<b>163.024</b>	<b>65.139</b>	<b>185.613</b>

## 5.2.5 Altre attività finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2012 è pari a 6.089 migliaia di Euro (896 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalla quota a lungo termine del credito finanziario della capogruppo Saras S.p.A. verso Akhela S.r.l. (5.339 migliaia di Euro), non più consolidata al 31 dicembre 2012, nonché da depositi cauzionali erogati dalla controllante Saras S.p.A. e dalla controllata Saras Energia S.A..

## 5.3 Passività correnti

### 5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve sono così costituite:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Finanziamenti bancari	33.239	198.054	(164.815)
Banche c/c	81.893	327.441	(245.548)
Strumenti finanziari derivati	45.632	42.134	3.498
Altre passività finanziarie a breve	6.233	6.233	0
<b>Totale Passività finanziarie a breve termine</b>	<b>166.997</b>	<b>573.862</b>	<b>(406.865)</b>
<b>Totale Passività finanziarie a lungo termine</b>	<b>424.891</b>	<b>284.798</b>	<b>140.093</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>591.888</b>	<b>858.660</b>	<b>(266.772)</b>

Il decremento della voce "Finanziamenti bancari" è principalmente dovuto all'estinzione del finanziamento di originari 190 milioni di Euro scaduto il 30 giugno 2012.

L'incremento della voce "Passività finanziarie a lungo termine" è dovuto all'accensione di un finanziamento di 170 milioni di Euro. Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti sono riportate nella successiva nota alla voce "5.4.1 - Passività finanziarie a lungo termine".

La voce "Strumenti finanziari derivati" accoglie il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011
	Attività	Passività	Attività	Passività
<i>Interest rate swaps</i>	6	(4.866)		(2.484)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su commodities (grezzo ed altri prodotti petroliferi)	30.855	(38.121)	24.358	(38.504)
<i>Fair value</i> acquisti e vendite a termine su cambi	632	(2.645)	7.577	(1.146)
<b>Totale</b>	<b>31.493</b>	<b>(45.632)</b>	<b>31.935</b>	<b>(42.134)</b>

Le tabelle seguenti indicano i valori nozionali ed i relativi *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

Tipologia Operazioni	Tassi d'interesse		Altri Valori				
	Valore nozionale	Fair value		Valore nozionale		Fair value	
		Pos.	Neg.	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.
<b>Futures</b>							
prodotti petroliferi e grezzi			(444.099)	614.981	12.048	(22.010)	
cambi			(664.657)	154.571	7.577	(1.146)	
<b>Swaps</b>							
prodotti petroliferi e grezzi			(32.338)	13.349	10.945	(16.468)	
tassi d'interesse	212.163	0	(2.484)				
<b>Opzioni</b>							
prodotti petroliferi e grezzi			(112.036)	0	1.365	(26)	
<b>Totale</b>	<b>212.163</b>	<b>0</b>	<b>(2.484)</b>	<b>(1.253.130)</b>	<b>782.901</b>	<b>31.935</b>	<b>(39.650)</b>

Tipologia Operazioni	Tassi d'interesse				Altri Valori			
	Valore nozionale	Fair value		Valore nozionale		Fair value		
		Pos.	Neg.	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.	
<b>Dati al 31/12/2012</b>								
<b>Futures</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(1.584.022)	1.860.290	24.147	(29.996)	
cambi				(513.768)		632	(2.645)	
<b>Swaps</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(255.232)	373.101	5.996	(8.113)	
tassi d'interesse	224.800	6	(4.866)					
<b>Opzioni</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(19)	1.069	712	(12)	
<b>Totale</b>	<b>224.800</b>	<b>6</b>	<b>(4.866)</b>	<b>(2.353.041)</b>	<b>2.234.460</b>	<b>31.487</b>	<b>(40.766)</b>	

La voce "Altre passività finanziarie a breve" accoglie essenzialmente il rateo per interessi sul prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

### 5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce in esame è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Clienti c/anticipi quota entro l'esercizio	6.526	53.512	(46.986)
Debiti verso fornitori quota entro l'esercizio	1.387.816	1.134.991	252.825
<b>Totale</b>	<b>1.394.342</b>	<b>1.188.503</b>	<b>205.839</b>

La voce "Clienti c/anticipi" si riferisce ad acconti ricevuti da clienti della Capogruppo su forniture di prodotti petroliferi. L'incremento dei debiti commerciali è dovuto in misura significativa alle difficoltà incontrate, nel corso dell'esercizio, nel pagamento di grezzo acquistato dall'Iran, per effetto delle restrizioni sui circuiti bancari internazionali, in anticipazione dell'embargo petrolifero totale deciso dall'Unione Europea.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori suddiviso per area geografica è esposto nella seguente tabella:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti vs fornitori Italia	239.829	235.894	3.935
Debiti vs fornitori Spagna	102.888	125.162	(22.274)
Debiti vs fornitori altri paesi CEE	20.987	64.462	(43.475)
Debiti vs fornitori extra CEE	1.030.451	762.825	267.626
Debiti vs fornitori USA	187	160	27
<b>Totale</b>	<b>1.394.342</b>	<b>1.188.503</b>	<b>205.839</b>

### 5.3.3 Passività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per IVA	81.180	61.698	19.482
Debiti IRES (e imposte su reddito imprese estere)	5.885	5.882	3
Debiti IRAP	2.042	41	2.001
Altri debiti tributari	72.018	74.208	(2.190)
<b>Totale</b>	<b>161.125</b>	<b>141.829</b>	<b>19.296</b>

La variazione dei debiti per IVA è da ricondursi all'operatività del regime di "deposito IVA" per le importazioni di greggio, adottato a partire dal mese di settembre per migliorare la gestione delle procedure doganali e ottimizzare la posizione ai fini dell'imposta (anche al fine di prevenire la formazione di ingenti saldi a credito).

I debiti per IRES sono costituiti dal saldo maturato in capo alle società italiane del "Settore Energia" per l'addizionale del 10,50% (c.d. Robin Hood Tax) di competenza dell'esercizio.

I debiti per IRAP si incrementano delle imposte calcolate sugli imponibili di periodo delle società italiane.

La voce "Altri debiti tributari" comprende principalmente debiti per accise su prodotti immessi al consumo dalla controllata Arcola Petrolifera S.p.A. (57.260 migliaia di Euro) e dalla controllata Saras Energia S.A. (8.742 migliaia di Euro).

### 5.3.4 Altre passività

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali e della sicurezza sociale, quota entro l'esercizio	9.494	9.903	(409)
Debiti verso il personale	17.066	16.865	201
Debiti verso Ministero per contributi	41.297	43.546	(2.249)
Debiti verso altri	25.402	19.815	5.587
Altri ratei passivi	798	1.695	(897)
Altri risconti passivi	733	722	11
<b>Totale</b>	<b>94.790</b>	<b>92.546</b>	<b>2.244</b>

La voce "Debiti verso il personale" comprende le retribuzioni del mese di dicembre non ancora liquidate e la quota maturata delle mensilità aggiuntive nonché premi legati al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La voce "Debiti verso il Ministero per contributi" comprende principalmente gli anticipi ricevuti dal Ministero dello Sviluppo Economico per i quali non sono stati ancora ottenuti i relativi decreti finali di concessione:

- dalla Capogruppo, a fronte del Contratto di Programma con lo stesso stipulato in data 10 giugno 2002 (24.736 migliaia di Euro);
- dalla controllata Sardeolica S.r.l. per la realizzazione del parco eolico di Ulassai (15.679 migliaia di Euro).

Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'esclusione dall'area di consolidamento della società Akhela S.r.l. ceduta nel corso dell'esercizio che presentava un saldo al 31 dicembre 2011 pari a 2.249 migliaia di Euro.

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente ai debiti per tasse portuali (15.115 migliaia di Euro) accertate dall'Autorità Doganale nei confronti della Capogruppo; a tale proposito si precisa che la prima tranche dell'annoso contenzioso tra quest'ultima e l'Amministrazione Finanziaria dello Stato con riguardo alla debenza delle tasse portuali per l'approdo di Sarroch e relativo al periodo 1994-1995, si è chiuso con piena soddisfazione della società che ha visto accolte le proprie tesi da una sentenza resa dalla Corte di Cassazione, che ha dichiarato definitivamente non dovute le tasse stesse. La seconda tranche di contenzioso si è conclusa in modo sfavorevole per la Capogruppo, anche per effetto di modifiche normative sul tema nel frattempo intervenute, con sentenza emessa dalla Corte di Cassazione nel marzo 2012.

In considerazione dell'andamento del contenzioso sopra esposto, nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti l'intero ammontare delle tasse portuali è stato sempre contabilizzato per competenza nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi".

## 5.4 Passività non correnti

### 5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

La voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Prestito obbligazionario	248.724	248.223	501
Finanziamenti bancari	176.167	36.575	139.592
<b>Totale Passività finanziarie a lungo termine</b>	<b>424.891</b>	<b>284.798</b>	<b>140.093</b>

In data 16 luglio 2010, la capogruppo Saras S.p.A., società senza "rating", ha effettuato un'emissione obbligazionaria rivolta ai soli investitori istituzionali, del valor nominale di 250 milioni di Euro e durata 5 anni. Le obbligazioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo, hanno una cedola pari al 5,583%, scadranno il 21 luglio 2015, non sono assistite da garanzia e non prevedono *covenants*.

Il prestito obbligazionario è iscritto al netto degli oneri sostenuti per l'ottenimento dello stesso.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario si precisa che per lo stesso non sono disponibili valori di mercato sulla borsa di riferimento. Il valore attuale dei relativi flussi attualizzati ad un tasso di mercato non si discosta significativamente dal valore iscritto in bilancio.

Nel mese di giugno è stato rimborsato nei termini contrattuali, dalla Capogruppo Saras S.p.A., il finanziamento ricevuto nella forma di apertura di credito semplice dell'importo di nominali 190 milioni di Euro.

In data 27 giugno 2012 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento, erogato il 3 luglio, per l'importo di 170 milioni di Euro e con scadenza a cinque anni, con un gruppo di primari istituti di credito nazionali ed internazionali. Il finanziamento è senior e non è assistito da garanzie reali; il tasso di interesse è pari all'EURIBOR maggiorato di una componente fissa annua, è rimborsabile in nove rate semestrali, di cui la prima, pari al 5% del capitale, il 27 giugno 2013 e l'ultima il 27 giugno 2017.

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti bancari sono riportate nella seguente tabella:

Valori espressi in milioni di Euro	Data di accensione del debito	Importo originario del debito	Tasso base	Residuo al 31/12/2011	Residuo al 31/12/2012	Scadenze			Garanzie ipotecarie
						1 anno	oltre 1 fino a 5 anni	oltre 5 anni	
<b>Saras S.p.A.</b>									
IntesaSanPaolo in pool	3-giu-09	100,0	Euribor 6M	100,0	-				
IntesaSanPaolo in pool	16-giu-09	90,0	Euribor 6M	89,8	-				
				<b>189,8</b>	-				
<b>Saras S.p.A.</b>									
Finanziamento in pool	3-lug-12	170,0	Euribor 6M	-	167,8	24,8	143,0		
				-	<b>167,8</b>	<b>24,8</b>	<b>143,0</b>		
<b>Saras Energia S.A.</b>									
Banca Esp. De Credito	11-set-02	10,0	Euribor 6M	1,1	-				
Banco Santander	27-lug-12	5,0	Euribor 12M	-	5,0	0,6	4,4		
				<b>1,1</b>	<b>5,0</b>	<b>0,6</b>	<b>4,4</b>		
<b>Sardeclica S.r.l.</b>									
Banca Nazionale del Lavoro	28-dic-05	90,0	Euribor 6M	43,8	36,6	7,8	28,8		
				<b>43,8</b>	<b>36,6</b>	<b>7,8</b>	<b>28,8</b>		
<b>Totale debiti verso banche per finanziamenti</b>				<b>234,7</b>	<b>209,4</b>	<b>33,2</b>	<b>176,2</b>		

Il tasso di interesse medio ponderato al 31 dicembre 2012 è pari al 4,85%.

Il finanziamento acceso da Saras S.p.A. per 170 milioni di Euro è soggetto a vincoli:

- di tipo finanziario (costituiti dal rispetto dei seguenti parametri: Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA < a 3,25 e Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto < a 1,5 entrambi calcolati sulla base delle risultanze del Bilancio Consolidato di Gruppo) al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.
- di tipo societario, principalmente connessi all'assetto proprietario della società, al divieto sia di modificare la propria attività, sia di ridurre il proprio capitale sociale, sia di cedere la maggioranza delle proprie partecipazioni rilevanti che di cedere una quota rilevante delle proprie attività non correnti.
- per quanto concerne la distribuzione di dividendi, la stessa è consentita per un ammontare massimo pari al 60% dell'Utile Netto *Adjusted* Consolidato a condizione che il vincolo Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA venga rispettato considerando anche tale distribuzione. Si sottolinea che il vincolo in oggetto risulta coerente con la politica già da tempo adottata dalla Capogruppo.

Il mancato rispetto di tali vincoli comporta la facoltà, da parte del pool di banche concedente il finanziamento, di richiedere il rimborso anticipato dello stesso.

Il finanziamento acceso dalla controllata Sardeclica S.r.l. è stato sottoscritto il 6 dicembre 2005 con un pool di banche (di cui Banca Nazionale del Lavoro è capofila) ed è articolato in 5 linee di credito; detto finanziamento è rimborsabile in rate semestrali entro la fine del 2016 e prevede un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor aumentato di un margine anch'esso variabile.

In conseguenza del contratto di finanziamento, la controllata è soggetta a vincoli:

- di tipo finanziario (costituiti principalmente da parametri di liquidità da verificarsi semestralmente e dal divieto di compiere operazioni in strumenti derivati oltre a quelle autorizzate dal pool di banche);
- di tipo operativo nella gestione del parco eolico e nell'obbligo di provvedere a coperture assicurative;
- di tipo societario, connessi all'assetto proprietario della società, al divieto di compiere operazioni di finanza straordinaria senza l'autorizzazione delle banche finanziatrici e alla modifica delle licenze e dei permessi di cui la società necessita per la realizzazione del progetto.

Il mancato rispetto di tali vincoli comporta la facoltà, da parte del pool di banche concedente il finanziamento, di richiedere il rimborso anticipato dello stesso.

In aggiunta, a garanzia del finanziamento sottoscritto da Sardeolica, è stata costituita in pegno la totalità delle quote della stessa a favore degli istituti di credito finanziatori.

All'ultima scadenza contrattuale i vincoli relativi ai finanziamenti sopra indicati risultavano soddisfatti.

#### 5.4.2 Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

	31/12/2010	accantonamento	utilizzi	altri movimenti	31/12/2011
Fondo smantellamento impianti	17.146	1.283	0	0	18.429
Fondo oneri per quote di CO <sub>2</sub>	46.978	45.817	(46.809)	(168)	45.818
Altri fondi rischi	14.409	4.524	(5.913)	0	13.020
<b>Totale</b>	<b>78.533</b>	<b>51.624</b>	<b>(52.722)</b>	<b>(168)</b>	<b>77.267</b>

	31/12/2011	accantonamento	utilizzi	altri movimenti	31/12/2012
Fondo smantellamento impianti	18.429	407	0	0	18.836
Fondo oneri per quote di CO <sub>2</sub>	45.818	17.924	(39.934)	78	23.886
Altri fondi rischi	13.020	1.143	(4.462)	(32)	9.669
<b>Totale</b>	<b>77.267</b>	<b>19.474</b>	<b>(44.396)</b>	<b>46</b>	<b>52.391</b>

Il fondo smantellamento impianti è iscritto a fronte dei costi futuri di smantellamento degli impianti e macchinari, considerati laddove sussista un'obbligazione legale ed implicita in tal senso, rivalutata nel corso dell'esercizio sulla base della variazione ISTAT. L'incremento dell'esercizio si riferisce per 407 migliaia di Euro all'adeguamento ISTAT sopra citato della capogruppo Saras S.p.A. (327 migliaia di Euro) e della controllata Sarlux S.r.l. (80 migliaia di Euro).

Il Fondo oneri per quote di CO<sub>2</sub>, iscritto per 23.886 migliaia di Euro dalla Capogruppo, origina dall'esistenza di limiti quantitativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> degli impianti definiti dal Decreto Legislativo n°216 del 4 aprile 2006; il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare, nell'apposito mercato, quote che rappresentano i quantitativi di CO<sub>2</sub> eccedenti. Il fondo in oggetto accoglie l'accantonamento delle quote dovute e non ancora acquistate.

La capogruppo, Saras S.p.A., nell'ambito del "Piano Nazionale di Allocazione – PNA" è destinataria dell'assegnazione governativa delle quote di CO<sub>2</sub> e responsabile per le emissioni di CO<sub>2</sub> relative all'intero sito produttivo di Sarroch, incluso l'impianto IGCC della controllata Sarlux S.r.l.

Il "Piano Nazionale di Allocazione – PNA" valido per il periodo 2008-2012, in relazione all'esercizio 2012 ha previsto:

- per gli impianti di raffinazione facenti capo alla capogruppo l'assegnazione di 2.159.696 quote di CO<sub>2</sub>; le emissioni effettive al 31 dicembre sono state pari a 2.222.020 tonnellate di CO<sub>2</sub>; il deficit riferibile all'esercizio in corso, al netto degli acquisti effettuati, è stato fatto oggetto di accantonamento (551.927 quote per un controvalore di 2.816 migliaia di Euro).
- per l'impianto di cogenerazione facente capo alla controllata Sarlux S.r.l. l'assegnazione di 444.404 quote di CO<sub>2</sub>; le emissioni effettive al 31 dicembre sono state pari a 3.694.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>; il deficit riferibile all'esercizio in corso, al netto degli acquisti effettuati, è stato fatto oggetto di accantonamento (3.652.218 quote per un controvalore di 21.069 migliaia di Euro).

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 893.418 quote per Saras e 3.119.880 quote per Sarlux ed è stato utilizzato il fondo per 39.334 migliaia di Euro (13.024 migliaia di Euro per Saras e 26.910 migliaia di Euro per Sarlux).

Si precisa che la determinazione del fondo è fatta tenendo in considerazione le quote di CO<sub>2</sub> già in possesso del Gruppo.

La movimentazione delle quote di CO<sub>2</sub> (ove una quota è uguale ad una tonnellata) è la seguente:

valori espressi in tonnellate - quote	Impianti di	Impianto di	Totale
	raffinazione	cogenerazione	
	Saras S.p.A.	Sarlux S.r.l.	
Deficit al 31 dicembre 2010	(2.420.581)	(1.046.855)	(3.467.436)
Assegnazioni 2011	2.159.696	444.404	2.604.100
Copertura deficit certificato anno precedente	(2.407.374)	(1.047.775)	(3.455.149)
Acquisti	1.211.842	1.398.503	2.610.345
Cessioni	0	0	0
Emissioni dell'esercizio	(2.342.140)	(3.519.230)	(5.861.370)
Deficit al 31 dicembre 2011	(1.377.976)	(2.724.098)	(4.102.074)

Assegnazioni 2012	2.159.696	444.404	2.604.100
Copertura deficit certificato anno precedente	(1.383.021)	(2.730.321)	(4.113.342)
Acquisti (con delivery)	893.418	3.119.880	4.013.298
Cessioni	0	0	0
Emissioni dell'esercizio	(2.222.020)	(3.694.000)	(5.916.020)
<b>Deficit al 31 dicembre 2012</b>	<b>(551.927)</b>	<b>(2.860.037)</b>	<b>(3.411.964)</b>

La voce "Altri fondi rischi" si riferisce principalmente a fondi iscritti a fronte di passività probabili di natura legale e fiscale.

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 è principalmente dovuta al rilascio del fondo stanziato in precedenza dalla controllata Arcola Petrolifera S.p.A., pari a 2.381 migliaia di Euro, a fronte dell'obbligo di utilizzo di biocarburanti per l'esercizio 2011, recuperato con le immissioni al consumo di biodiesel nel corso del 2012. La restante variazione è determinata dall'adeguamento del fondo rischi per contenziosi legali.

### 5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

Il saldo è così composto:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo trattamento di fine rapporto	13.833	12.852	981
Altri fondi complementari	8.992	10.447	(1.455)
<b>Totale</b>	<b>22.825</b>	<b>23.299</b>	<b>(474)</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La variazione si deve principalmente alla cessione di Akhela S.r.l..

In data 30 giugno 2010, a seguito della disdetta degli accordi istitutivi della Cassa Previdenza Aziendale Saras (CPAS) da parte della Capogruppo, il relativo fondo è stato sciolto e messo in liquidazione con la possibilità per i lavoratori di trasferire il montante contributivo maturato sino a tale data ad altra forma pensionistica complementare oppure di riscattarlo totalmente. Le organizzazioni sindacali hanno tuttavia contestato la disdetta del fondo, le cui ammissibilità, proponibilità e legittimità hanno costituito oggetto di impugnativa giurisdizionale da parte di alcuni lavoratori interessati. La società, sentita anche i legali che l'assistono sulla materia, confida di vedere confermata la correttezza del proprio operato dinanzi al giudice adito.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è la seguente:

<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>14.529</b>
Accantonamento parte piano a contributi definiti	5.929
Interessi	789
(proventi) / oneri attuariali	(626)
Utilizzi	(1.840)
Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(5.929)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>12.852</b>
Accantonamento parte piano a contributi definiti	5.379
Interessi	573
(proventi) / oneri attuariali	2.459
Utilizzi	(2.051)
Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(5.379)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>13.833</b>

La movimentazione del fondo CPAS è la seguente:

<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>16.018</b>
Accantonamento annuo	0
Utilizzi dell'esercizio	(5.571)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>10.447</b>
Accantonamento del periodo	0
Utilizzi del periodo	(1.455)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>8.992</b>

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del Fondo TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2012	31/12/2011
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Incremento del costo della vita:	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione:	3,25%	4,60%
Incremento retributivo:	3,00%	3,00%
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso:	Quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	
Probabilità di invalidità:	Quelle adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	
Probabilità di dimissioni:	sono state considerate frequenze annue dello 0,5%	
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	
Probabilità di anticipazione:	si è supposto un valore anno per anno pari al 3%	

Al 31 dicembre 2012 il tasso d'attualizzazione utilizzato è l'IBOXX Eurozone Corporates A 10+, pari al 3,25%. Il calcolo attuariale considera le modifiche introdotte dalla normativa in materia pensionistica di recente emanazione (Decreto Legge 201/2011). In considerazione della metodologia contabile adottata (si veda il paragrafo "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati" punto Q "Fondi per benefici ai dipendenti" della presente Nota Integrativa), non sussistono al 31 dicembre 2012 utili o perdite attuariali non riconosciuti in bilancio.

#### 5.4.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 3.163 migliaia di Euro e sono relative alle controllate estere. Per maggiori dettagli si rimanda al punto 5.2.4 "Attività per imposte anticipate".

#### 5.4.5 Altre passività non correnti

Il dettaglio delle altre passività non correnti è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali	75	357	(282)
Risconti passivi	420.012	480.175	(60.163)
Altri debiti	2.613	2.613	0
<b>Totale</b>	<b>422.700</b>	<b>483.145</b>	<b>(60.445)</b>

Rispetto al 31 dicembre 2011, la variazione è principalmente riferita al decremento della posta "risconti passivi" della controllata Sarlux S.r.l. La voce in esame è relativa all'applicazione dell' IFRIC 4 per la contabilizzazione del contratto di cessione dell'energia in essere tra la controllata ed il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.). I ricavi derivanti dalla cessione dell'energia risentono degli effetti della linearizzazione degli stessi correlati al fatto che il contratto di fornitura di energia elettrica, in base al principio contabile internazionale IAS 17 - *Leasing* e al documento interpretativo IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un Leasing*, è stato qualificato come contratto di utilizzo dell'impianto da parte del cliente della società Sarlux S.r.l. e cioè assimilato ad un contratto di leasing operativo. Gli stessi ricavi sono stati pertanto linearizzati sulla base sia della durata del contratto, pari a venti anni, sia dell'andamento previsto del prezzo del grezzo, che risulta una componente determinante sia per le tariffe dell'energia elettrica che per i costi di produzione della stessa.



## 5.5 Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto è così rappresentabile:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Capitale Sociale	54.630	54.630	0
Riserva legale	10.926	10.926	0
Altre riserve	1.221.243	1.158.676	62.567
Risultato netto	(90.101)	58.802	(148.903)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.196.698</b>	<b>1.283.034</b>	<b>(86.336)</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di 54.630 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, era rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

### Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari ad un quinto del capitale sociale.

### Altre riserve

La voce ammonta complessivamente a 1.221.243 migliaia di Euro, con un incremento netto di 62.567 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Detto incremento netto origina da:

- destinazione del risultato dell'esercizio precedente per 58.802 migliaia di Euro;
- aumento, pari a 3.779 migliaia di Euro, della riserva per assegnazione gratuita di azioni a dipendenti sulla base dei piani di attribuzione sia ai dipendenti che al management delle società;
- decremento per effetto della traduzione di bilanci in valuta estera (14 migliaia di Euro).

Ai sensi dello IAS 1, par. 1 e 97, si precisa che non sono state effettuate movimentazioni di patrimonio netto con possessori di capitale proprio.

### Risultato netto

La perdita d'esercizio consolidata ammonta a 90.101 migliaia di Euro.

### Limitazioni alla distribuzione di riserve del patrimonio netto

Di seguito si riepilogano le principali limitazioni relative alla distribuzione delle riserve:

- la riserva legale, pari a 10,9 milioni di Euro, risulta utilizzabile solo per copertura perdite;
- la "Riserva indisponibile ex art. 7, c. 6 D.Lgs. 38/05", pari a 19,7 milioni di Euro, compresa tra le "Altre riserve", è destinabile esclusivamente a copertura perdite o ad aumento di capitale sociale;
- ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 5 del Codice Civile, un ammontare pari a 16,6 milioni di Euro, a fronte di spese di ricerca iscritte nell'attivo.

### Dividendi

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saras S.p.A. ha deliberato il 27 aprile 2012 di non distribuire dividendi.

Relativamente all'esercizio appena conclusosi il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha proposto all'Assemblea degli Azionisti convocata il 24 aprile 2013 di non distribuire dividendi.

Nel corso del periodo non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

## 6. Note al Conto Economico

### 6.1 Ricavi

#### 6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

I "Ricavi della gestione caratteristica" si analizzano come segue:

	2012	2011	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.213.819	10.393.505	820.314
Cessione energia elettrica	584.487	537.761	46.726
Altri compensi	12.007	29.455	(17.448)
Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	404	145	259
<b>Totale</b>	<b>11.810.717</b>	<b>10.960.866</b>	<b>849.851</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 849.851 migliaia di Euro. Tale variazione è da imputare sostanzialmente all'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi registrata nell'esercizio.

I ricavi per cessione di energia elettrica comprendono sia quelli relativi all'impianto di gassificazione della controllata Sarlux S.r.l. (572.267 migliaia di Euro) che quelli relativi all'impianto eolico della controllata Sardeolica S.r.l. (12.220 migliaia di Euro).

Fra i ricavi per cessione di energia elettrica da parte della controllata Sarlux S.r.l. è ricompreso l'effetto della linearizzazione del margine calcolata sulla base della durata residua del contratto scadente nel 2021, considerando principalmente l'ammontare della tariffa, le curve forward relative sia del prezzo del greggio che del cambio Euro/Dollaro US previste sino alla scadenza stessa. Si precisa che, in attesa della risoluzione del contenzioso che vede coinvolta l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas sulla metodologia di calcolo del Costo Evitato del Combustibile (CEC) così come indicato al punto 5.1.3 "Crediti commerciali", ai fini della presente situazione contabile i ricavi di cessione dell'energia elettrica sono stati determinati secondo la Delibera AEEG PAS 09/10.

Gli altri compensi comprendono essenzialmente i ricavi conseguiti dalle controllate Sartec S.p.A. e Reasar S.A. nei rispettivi settori di attività. La diminuzione della voce è principalmente dovuta all'esclusione dall'area di consolidamento di Akhela S.r.l..

Il risultato conseguito dal settore Raffinazione nell'esercizio 2012 è stato condizionato dalle importanti attività di manutenzione programmata che hanno interessato numerose unità di raffineria, in particolare nel corso del primo semestre. Tali manutenzioni, infatti, hanno ridotto sia la lavorazione che la capacità di conversione, pesando complessivamente per circa 70 milioni di Euro nel corso dell'intero esercizio. Ulteriori difficoltà si sono verificate nella seconda parte dell'anno, a causa della temporanea disottimizzazione del mercato dei grezzi pesanti, derivante dall'embargo petrolifero deciso dall'Unione Europea nei confronti dell'Iran. Per contro, ottimi contributi positivi sono giunti nel terzo trimestre, quando i margini di raffinazione hanno registrato un robusto rimbalzo.

Nel confronto con l'esercizio precedente, va ricordato che il risultato aveva beneficiato, nel primo trimestre del 2011, di importanti profitti commerciali legati alle differenze temporali tra acquisti e vendite, in un mercato caratterizzato da quotazioni petrolifere in forte rialzo. Per contro, durante la parte centrale dell'esercizio 2011, la crisi libica aveva dato luogo ad alcune limitazioni sulla profittabilità della raffineria di Sarroch, per via della mancanza di taluni grezzi libici, le cui proprietà peculiari li rendevano difficilmente sostituibili.

Il settore Marketing ha messo a segno una discreta prestazione, nonostante il protrarsi di condizioni macroeconomiche difficili nei paesi periferici della Zona Euro. In particolare, si sono registrate contrazioni importanti nella domanda di prodotti petroliferi sia in Spagna che in Italia, dove il Gruppo Saras esercita le proprie attività di Marketing nei segmenti "rete" ed "extra-rete".

Anche i risultati conseguiti dal settore Generazione energia elettrica nell'esercizio 2012 sono stati molto soddisfacenti e la produzione di energia elettrica ha raggiunto i 4,194 TWh, in rialzo del 5% rispetto all'esercizio 2011. La variazione produttiva è principalmente dovuta all'importante ciclo di manutenzione decennale svolto durante l'esercizio 2011 sull'intero impianto IGCC, che si confronta con le manutenzioni ordinarie svolte su due treni di "Gasificatore - Turbina a ciclo combinato", rispettivamente nel secondo e nel quarto trimestre dell'esercizio 2012.

Infine il settore Eolico ha conseguito un ottimo risultato derivante da condizioni climatiche più favorevoli che hanno consentito una produzione di energia pari a 171.050 MWh (+21% rispetto all'esercizio 2011). Inoltre, occorre ricordare che i risultati dell'esercizio 2011 erano stati penalizzati da una svalutazione di circa 3 milioni di Euro, effettuata durante il quarto trimestre del 2011, e relativa ad alcuni progetti presenti nella pipeline di una delle controllate del Gruppo, che in base alle nuove normative della Regione Sardegna, non si trovano più all'interno di "aree ammesse" alla realizzazione di impianti eolici.

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e in merito alle aree geografiche di destinazione nei precedenti paragrafi 4.2 e 4.3 "Informativa settoriale" e "Informativa per area geografica".

In ossequio al principio IFRS 8, si precisa che non vi sono clienti nei confronti dei quali il Gruppo ha realizzato una quota maggiore del 10% dei propri ricavi.

## 6.1.2 Altri proventi

Il dettaglio della voce "Altri proventi" è di seguito esposto:

	2012	2011	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	7.013	2.096	4.917
Cessione materiali diversi	5.438	4.169	1.269
Contributi	14.223	11.738	2.485
Noleggio di navi cisterne	1.841	7.559	(5.718)
Recupero per sinistri e risarcimenti	956	823	133
Riconoscimento oneri emission trading	23.824	38.905	(15.081)
Altri ricavi	25.237	10.943	14.294
<b>Totale</b>	<b>78.532</b>	<b>76.233</b>	<b>2.299</b>

La voce "Contributi" accoglie principalmente i ricavi da certificati verdi maturati dalla controllata Sardeolica S.r.l..

La voce "Riconoscimento oneri emission trading" è costituita dai ricavi iscritti dalla controllata Sarlux S.r.l. derivanti dal riconoscimento, ai sensi del Titolo II, punto 7-bis del Provvedimento Cip n°6/92 del rimborso degli oneri relativi all'applicazione della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading) come da Delibera n°77/08 dell'AEEG. La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuta alla variazione del prezzo delle quote (da 12,65 Euro/quota nel 2011 a 7,33 Euro/quota nel 2012).

La voce "Altri ricavi" comprende principalmente i proventi relativi ai titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) maturati nel corso dell'esercizio dalla controllante Saras S.p.A..

## 6.2 Costi

Di seguito si analizzano i principali costi.

### 6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

	2012	2011	Variazione
Acquisti di materie prime	8.990.467	8.563.598	426.869
Acquisti di semilavorati	133.018	22.441	110.577
Acquisti di materiale vario e di consumo	68.485	58.338	10.147
Acquisto prodotti finiti	1.549.616	1.604.484	(54.868)
Altri acquisti	125	156	(31)
Variazione rimanenze	233.993	(341.650)	575.643
<b>Totale</b>	<b>10.975.704</b>	<b>9.907.367</b>	<b>1.068.337</b>

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 10.975.704 migliaia di Euro, con un aumento di 1.068.337 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente dovuto sia alla variazione delle rimanenze che all'andamento dei prezzi medi di grezzi.

## 6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

	2012	2011	Variazione
Costi per servizi	538.099	497.864	40.235
Costi per godimento beni di terzi	14.210	14.460	(250)
Accantonamenti per rischi	19.056	52.119	(33.063)
Oneri diversi di gestione	30.133	12.206	17.927
<b>Totale</b>	<b>601.498</b>	<b>576.649</b>	<b>24.849</b>

I costi per servizi comprendono principalmente manutenzione, noli, trasporti, energia elettrica ed altre utenze, nonché costi per commissioni bancarie.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 40.235 migliaia di Euro, è dovuta principalmente dall'incremento dei costi per energia elettrica, idrogeno e vapore.

La voce "Costi per godimento beni di terzi" include i costi della Capogruppo (relativi all'affitto delle sedi di Milano e Roma, alle concessioni demaniali del sito di Sarroch e al noleggio di attrezzature) e quelli della controllata Saras Energia per gli affitti della rete di distributori.

La voce "godimento beni di terzi" include i costi, pari a 2.075 migliaia di Euro, relativi all'affitto dell'immobile che accoglie la sede di Milano della Capogruppo Saras S.p.A., il cui costo viene linearizzato conformemente a quanto previsto dallo IAS 17 – Leasing, integrato dallo IAS 1, dallo IAS 8 e dall'interpretazione SIC 15, per un periodo di otto anni pari alla durata del contratto, scadente il 30 settembre 2015; i pagamenti minimi futuri dovuti a fronte di tale contratto sono pari a 2.300 migliaia di Euro per l'esercizio successivo, 4.025 migliaia di Euro oltre l'esercizio successivo e entro 5 anni. I canoni annuali sono indicizzati all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati; il contratto si intende rinnovato per un ulteriore periodo di 8 anni, e così di seguito ad ogni scadenza successiva salvo disdetta da comunicarsi almeno 12 mesi prima della scadenza.

Gli accantonamenti per rischi sono costituiti essenzialmente dall'accantonamento relativo alle quote CO<sub>2</sub> di competenza dell'esercizio 2012 non ancora acquistate al 31 dicembre 2012. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla diminuzione del valore delle quote.

La voce "Oneri diversi di gestione" è composta principalmente da imposte non sul reddito (imposta Municipale sugli Immobili, tassa emissioni atmosferiche) e da contributi associativi. La variazione rispetto all'esercizio precedente si deve principalmente a maggiori imposte non sul reddito.

## 6.2.3 Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro" si analizza come segue:

	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	94.186	110.222	(16.036)
Oneri sociali	27.831	30.965	(3.134)
Trattamento di fine rapporto	8.411	6.092	2.319
Altri costi	4.292	5.664	(1.372)
Emolumenti al Consiglio d'Amministrazione	3.740	5.871	(2.131)
<b>Totale</b>	<b>138.460</b>	<b>158.814</b>	<b>(20.354)</b>

Il decremento della voce è essenzialmente dovuto all'uscita dall'area di consolidamento di Akhela S.r.l. e Artemide S.r.l. cedute nel corso dell'esercizio.

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha approvato i piani di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società:

- ai dipendenti della Società e delle Società italiane da queste controllate (il "Piano Azionario");
- al management del Gruppo Saras (il "Piano di Stock Grant 2010/2012").

Il "Piano Azionario" prevede l'assegnazione gratuita ai dipendenti:

- per l'anno 2010, un'azione ogni sei ulteriori azioni detenute dal Beneficiario al 31 dicembre 2009;
- per gli anni 2011 e 2012 un'azione ogni 6 ulteriori Azioni acquistate dal Beneficiario, rispettivamente, nel 2010 e nel 2011, a condizione che il numero di Azioni detenute di giorno in giorno nel corso di ciascuno di tali anni non sia mai inferiore al numero di azioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il "Piano Azionario" prevede inoltre che il controvalore delle azioni complessivamente assegnabili a ciascun beneficiario non potrà eccedere, in relazione a ciascun anno di riferimento, l'importo di Euro 2.065. Inoltre, il controvalore massimo delle azioni complessivamente assegnabili non potrà mai eccedere complessivamente l'importo di Euro 2 milioni. L'assegnazione di azioni per l'esercizio 2012 è stata pari a 25.128 titoli per un costo attribuito di 78 migliaia di Euro.

Il "Piano di Stock Grant 2010/2012" (destinato ai dirigenti della Capogruppo ed ai dirigenti, nonché ad amministratori, singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle società controllate) prevede l'assegnazione di un "Numero Base di Azioni" per ciascun beneficiario, modificato sulla base del rapporto tra la variazione del valore dell'azione della Capogruppo e quello delle azioni di un gruppo di *comparables*.

Si prevede che tale piano comporterà l'assegnazione di:

- 1.505.000 azioni per il piano 2010, con un costo attribuito pari a 2.248 migliaia di Euro;
- 1.962.800 azioni per il piano 2011, con un costo attribuito pari a 3.474 migliaia di Euro (di cui 773 migliaia di Euro di competenza del 2012);
- 3.611.766 azioni per il piano 2012, con un costo attribuito pari a 3.671 migliaia di Euro (di cui 2.753 migliaia di Euro di competenza del 2012).

Inoltre, ai Beneficiari che avevano partecipato anche al "Piano di Stock Grant 2007/2009" è stata offerta la possibilità di rinviare al primo semestre 2013 il trasferimento delle Azioni che gli stessi hanno diritto di ricevere, a fronte del riconoscimento di un "Premio" straordinario in Azioni da corrispondersi nel contesto del presente "Piano".

Tale opzione comporterà l'assegnazione di 769.000 azioni, con un costo attribuito pari a 1.149 migliaia di Euro (di cui 255 migliaia di Euro di competenza 2012).

#### 6.2.4 Ammortamenti

Gli "Ammortamenti" si analizzano come segue:

	2012	2011	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.753	37.044	709
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	188		188
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	170.424	176.272	(5.848)
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	35.821		35.821
<b>Totale</b>	<b>244.186</b>	<b>213.316</b>	<b>30.870</b>

#### 6.3 Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è così dettagliato:

	2012	2011	Variazione
<b>Proventi finanziari:</b>			
- da attività fin. iscritte tra le attività correnti	2	71	(69)
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>			
- interessi c/c bancari e postali	882	322	560
- fair value strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura	31.493	17.232	14.261
- differenziali positivi su strumenti finanziari derivati	94.630	103.736	(9.106)
- altri proventi	454	327	127
<b>Utili su cambi</b>	<b>120.772</b>	<b>2.042</b>	<b>118.730</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>248.233</b>	<b>123.730</b>	<b>124.503</b>
<b>Oneri finanziari:</b>			
- fair value strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura	(45.632)	(4.559)	(41.073)
- differenziali negativi su strumenti finanziari derivati	(124.368)	(110.292)	(14.076)
- altri (interessi su mutui, interessi di mora, ecc)	(30.131)	(34.100)	3.969
<b>Perdite su cambi</b>	<b>(99.986)</b>	<b>(36.343)</b>	<b>(63.643)</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(300.117)</b>	<b>(185.294)</b>	<b>(114.823)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>(51.884)</b>	<b>(61.564)</b>	<b>9.680</b>

La seguente tabella riporta l'analisi per tipologia aggregata di proventi/oneri netti:

	2012	2011	Variazione
Interessi netti	(29.249)	(33.778)	4.529
Risultato degli strumenti finanziari derivati	(43.877)	6.117	(49.994)
- realizzati	(29.738)	(6.556)	(23.182)
- fair value delle posizioni aperte	(14.139)	12.673	(26.812)
Differenze cambio nette	20.786	(34.301)	55.087
Altro	456	398	58
<b>Totale</b>	<b>(51.884)</b>	<b>(61.564)</b>	<b>9.680</b>

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012 ha comportato un onere netto pari a 14.139 migliaia di Euro (rispetto ad un provento netto pari a 12.673 migliaia di Euro dell'esercizio precedente).

Come evidenziato, le variazioni si riferiscono principalmente alle differenze cambi nette, parzialmente compensate dai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'"*hedge accounting*".

## 6.4 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito possono così essere indicate:

	2012	2011	Variazione
Imposte correnti	23.633	38.881	(15.248)
Imposte differite (anticipate) nette	(56.015)	21.706	(77.721)
<b>Totale</b>	<b>(32.382)</b>	<b>60.587</b>	<b>(92.969)</b>

Le imposte correnti sono sostanzialmente costituite dall'addizionale Ires calcolata ove dovuta sugli imponibili delle società italiane e transitoriamente aumentata dal 6,5% al 10,5% per il triennio 2011-2013 (15.938 migliaia di Euro) oltre all'Irap (7.695 migliaia di Euro).

La variazione è riferibile all'effetto della perdita netta di periodo maturata nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, a fronte di un reddito imponibile realizzato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte anticipate/differite si riferiscono alle variazioni, intervenute nel corso del periodo, delle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali; la variazione è essenzialmente da ricondursi alle imposte anticipate iscritte, a titolo di tax asset, sulle perdite fiscali di periodo, di cui 26.602 migliaia di Euro nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale e 25.649 migliaia di Euro per l'addizionale Ires della capogruppo Saras S.p.A., oltre al realizzo delle differenze cambio negative maturate e contabilizzate in precedenti esercizi, per 8.616 migliaia di Euro. Nella tabella che segue vengono messe in evidenza le differenze temporanee a conto economico:

Differenze temporanee a Conto Economico:	IMPOSTE 2012		IMPOSTE 2011	Effetto variazioni aliquote su saldi pregressi
	Imposte (differite)/ anticipate	Imposte (differite)/ anticipate	Imposte (differite)/ anticipate	
Ammortamenti eccedenti e anticipati su cespiti	7.714	5.673		(1.036)
Valutazione delle rimanenze finali	9.271	(11.417)		316
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	1.562	(3.032)		0
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	(44)	(72)		12
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	603	(702)		133
Fair value derivati	(7)	137		170
Differenze cambi non realizzate	(8.616)	10.417		
Fair value contratto Sarlux / GSE	12.987	11.747		(2.480)
Linearizzazione Sarlux (IAS 17 e IFRIC 4)	(25.208)	(39.084)		3.448
Costi di manutenzione eccedenti	(642)	(1.905)		76
Valorizzazione licenze Sardeolica (IFRS 3 su acq. 30% PEU)	341	341		(1.369)
Fondo rischi e svalutazioni	4.111	(8.184)		
Tax Asset perdita Saras S.p.A. (per addizionale IRES 10,5%)	25.649	3.753		7.980
Tax Asset perdita Consolidato Fiscale IRES	26.602	(424)		
Altre differenze temporanee	1.687	3.077		719
<b>TOTALI</b>	<b>56.015</b>	<b>(29.675)</b>		<b>7.969</b>

L'analisi della differenza tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive per Ires ed Irap per i due periodi messi a confronto è la seguente (ammontari espressi in milioni di Euro):

	2012	2011
<b>IRES</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A]</b>	<b>(122,5)</b>	<b>119,4</b>
<b>IMPOSTE TEORICHE IRES [A*38%] [B]</b>	<b>(46,6)</b>	<b>45,4</b>
<b>TAX RATE TEORICO [B/A*100] %</b>	<b>38,0%</b>	<b>38,0%</b>
<b>IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]</b>	<b>(38,7)</b>	<b>47,6</b>
<b>TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %</b>	<b>31,6%</b>	<b>39,9%</b>

	2012		2011	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
<b>Imposte teoriche</b>	<b>(46,6)</b>	<b>38,0%</b>	<b>45,4</b>	<b>38,0%</b>
Effetto diversa aliquota società estere e italiane non soggette ad addizionale	4,6	-3,71%	0,6	0,49%
Effetto su riclassificazione contributi c/impianti	0,0	0,00%	(0,1)	-0,06%
Effetto su svalutazione assets Akhela	0,0	0,00%	1,7	1,40%
Effetto agevolazione A.C.E.(art. 1 D.L. 201/11)	0,0	0,00%	(0,7)	-0,59%
Effetto ricalcolo scorte ("Robin Hood Tax")	0,0	0,00%	3,8	3,19%
Effetto indeducibilità interessi passivi art. 96 TUIR ai fini addizionale IRES	2,3	-1,89%	0,0	0,00%
Effetto rimborso IRES deduzione IRAP su Costo del Lavoro (art. 2 D.L.201/2011)	(3,2)	2,61%	0,0	0,00%
Effetto aumento addizionale IRES su fiscalità differita (art. 7 D.L. 138/11)	0,0	0,00%	(6,0)	-4,98%
Imposte esercizi precedenti (Saras)	1,5	-1,22%	0,0	0,00%
Altre differenze permanenti	2,7	-2,18%	2,9	2,45%
<b>Imposte effettive</b>	<b>(38,7)</b>	<b>31,6%</b>	<b>47,6</b>	<b>39,9%</b>

	2012	2011
<b>IRAP</b>		
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(70,6)</b>	<b>181,0</b>
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>138,4</b>	<b>158,8</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI (A)</b>	<b>67,8</b>	<b>339,8</b>
<b>IMPOSTE TEORICHE IRAP [A*3,9%] [B]</b>	<b>2,6</b>	<b>13,3</b>
<b>TAX RATE TEORICO [B/A*100] %</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,9%</b>
<b>IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]</b>	<b>6,3</b>	<b>13,0</b>
<b>TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %</b>	<b>9,3%</b>	<b>3,8%</b>

	2012		2011	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
<b>Imposte teoriche</b>	<b>2,6</b>	<b>3,9%</b>	<b>13,3</b>	<b>3,9%</b>
Effetto IRAP su Valore Produzione Soc. Estere	1,1	1,62%	(0,2)	-0,07%
Effetti IRAP su aggiustamenti IFRS	0,0	0,00%	(0,4)	-0,11%
Effetto restituzione "cuneo fiscale" su IRAP	(0,2)	-0,25%	(1,3)	-0,38%
Effetto ricalcolo scorte ("Robin Hood Tax")	0,0	0,00%	0,7	0,20%
Non iscrivibilità Tax Asset per IRAP società con EBIT negativo	3,4	5,06%	0,2	0,06%
Altre differenze permanenti	(0,7)	-1,03%	0,7	0,22%
<b>Imposte effettive</b>	<b>6,3</b>	<b>9,3%</b>	<b>13,0</b>	<b>3,8%</b>

## 7. Altre informazioni

Per le informazioni relative agli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

### 7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

La Capogruppo Saras S.p.A., nonché le controllate Arcola Petrolifera S.p.A. e Sarlux S.r.l. sono state oggetto di verifiche fiscali ed accertamenti da parte dell'Amministrazione finanziaria che si sono tradotti, per alcuni di essi, in contenzioso pendente innanzi ai giudici tributari.

Pur in presenza di decisioni non univoche da parte della giustizia tributaria stessa in relazione alle violazioni asserite, si è ritenuto che l'eventuale passività si possa configurare come remota.

Inoltre, con riferimento alla controllata Sarlux S.r.l., si fa presente che le società produttrici di energia elettrica non proveniente da fonte rinnovabile o cogenerativa (ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - AEEG - n. 42/02) sono soggette all'obbligo di acquisto dei certificati verdi per una certa percentuale dell'energia elettrica immessa in rete. Nel 2007, una commissione dell'AEEG costituita ad hoc, interpretando a posteriori e in modo diverso la delibera, ha ritenuto la controllata soggetta a tale obbligo per gli anni dal 2002 al 2005. Contro questa interpretazione Sarlux ha presentato ricorso amministrativo al TAR Lombardia; il ricorso in oggetto è stato respinto in data 14 giugno 2011. La passività correlata a tale contenzioso, determinata dal G.S.E. che ha già fatto propria detta interpretazione, ammonta a circa 32 milioni di Euro (per l'acquisto già effettuato di certificati verdi come richiesto dal GSE), comunque oggetto di parziale ritorno ai sensi del titolo II, punto 7 bis, del Provvedimento Cip n. 6/92, degli oneri derivanti dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 79/99 in applicazione della Delibera dell'AEEG 113/06 come integrata dalla deliberazione ARG/elt 80/08, pari a circa 14 milioni di Euro (rimborso già effettuato nel corso dell'esercizio precedente tramite la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico - CCSE). Qualora l'interpretazione della Commissione sopra citata dovesse essere confermata, l'obbligo in oggetto sarebbe esteso anche all'esercizio 2009 con una passività potenziale addizionale stimabile in circa 12 milioni di Euro e con un rimborso correlato di circa 7 milioni di Euro.

Sulla base delle considerazioni espresse dal proprio consulente in relazione al rigetto del ricorso da parte del TAR Lombardia, Sarlux S.r.l. ha presentato ricorso contro la sentenza del TAR al Consiglio di Stato e ritiene che tale ricorso sarà accolto; pertanto al 31 dicembre 2012 la richiesta in precedenza citata non ha comportato l'iscrizione di alcun onere né di alcun ricavo.

### 7.2 Risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92

Come previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto del 2 dicembre 2009 del Ministro dello Sviluppo Economico, la controllata Sarlux S.r.l., in qualità di titolare della convenzione stipulata ai sensi del provvedimento CIP 6/92 in essere alla data del 1 gennaio 2010 per gli impianti che utilizzano combustibili di processo residui, ha manifestato al Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. con effetti non vincolanti l'interesse alla risoluzione anticipata della convenzione.

Il Gestore dei Servizi Energetici (G.S.E.) ha determinato i corrispettivi ai quali tale risoluzione potrà essere regolata; il Ministero dello Sviluppo Economico ha prorogato dapprima al 30 giugno 2012 e successivamente al 31 marzo 2013 il termine per la presentazione da parte della controllata Sarlux S.r.l. dell'istanza vincolante di risoluzione volontaria anticipata della convenzione CIP6.

La direzione della società sta valutando le diverse alternative a disposizione, sulla base della convenienza economica delle stesse. Si precisa che ad oggi tale valutazione è ancora in corso.

### 7.3 Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione è determinato dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Saras S.p.A. in circolazione durante l'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il risultato netto per azione è pari a -9,71 centesimi di Euro per azione per l'esercizio 2012 e 6,33 centesimi di Euro per azione per l'esercizio 2011.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 928.285.276 nel 2012 e 928.317.120 nel 2011. Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 deteneva n. 22.619.460 azioni proprie in conseguenza dei ricordati piani di attribuzione gratuita sia ai dipendenti che al management delle società del Gruppo.

Il risultato netto diluito per azione non si discosta in maniera significativa dal risultato netto per azione.



## 7.4 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Saras con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, ed i rapporti di carattere finanziario.

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

### Prospetto delle transazioni intervenute con Parti Correlate e relativi dettagli esplicativi

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio		Voci di Bilancio		Motivazioni Economiche	
	31/12/2012	31/12/2011				
<b>IMMOBILIARE ELLECI S.p.A.</b>						
Affitti	(11)	0,00%	(11)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Affitto Immobile
<b>SECURFIN HOLDINGS S.p.A.</b>						
Prestazioni ns. dipendenti	22	0,03%	22	0,03%	Altri proventi	Distacchi di personale
Affitti	(582)	0,10%	(570)	0,10%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Affitto Immobile + posti auto Milano
Crediti per forniture di beni e servizi	22	0,00%	22	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
<b>F.C. INTERNAZIONALE S.p.A.</b>						
Prestazioni di servizi	0	0,00%	40	0,00%	Ricavi da gestione caratteristica	Consulenze
Crediti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	48	0,01%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Prestazioni di servizi	(7)	0,00%	(8)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Acquisto biglietti ingresso manifestazioni sportive
<b>ANGELO MORATTI S.p.A.</b>						
Prestazioni ns. dipendenti	37	0,05%	36	0,05%	Altri proventi	Distacchi di personale
Crediti per forniture di beni e servizi	37	0,00%	36	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
<b>MANTA S.r.l.</b>						
Prestazioni ns. dipendenti	50	0,06%	48	0,06%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	(937)	0,16%	(507)	0,09%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Servizi di vigilanza
Crediti per forniture di beni e servizi	50	0,01%	48	0,01%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(339)	0,02%	0	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
<b>CIGOGNOLA S.R.L.</b>						
Prestazioni di servizi	(9)	0,00%	(8)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Fornitura omaggi
Debiti per forniture di beni e servizi	(9)	0,00%	(8)	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
<b>DE SANTIS S.R.L.</b>						
Prestazioni di servizi	(3)	0,00%	0	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Servizi di catering

Le transazioni con le parti correlate sopra indicate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Non sono stati effettuati accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere in quanto non ne ricorrono i presupposti; non sono state rilevate perdite relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Per quanto riguarda le transazioni di cui sopra, i contratti che regolano le prestazioni di servizi sono regolate da corrispettivi che si allineano il più possibile alle condizioni di mercato; i riaddebiti di personale distaccato vengono effettuati al costo, senza l'applicazione di alcun margine.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

	31/12/2012			31/12/2011		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Crediti commerciali correnti	820.215	109	0,0%	869.738	154	0,0%
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.394.342	348	0,0%	1.188.503	8	0,0%

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31/12/2012			31/12/2011		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	11.810.717	0	0,0%	10.960.866	40	0,0%
Altri proventi	78.532	109	0,1%	76.233	106	0,1%
Prestazioni di servizi e costi diversi	(601.498)	(1.549)	0,3%	576.649	1.104	0,2%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

Flussi con parti correlate	2012	2011
(Proventi) e oneri netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	45	(47)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	340	(60)
Variazione altre attività correnti	0	0
Variazione altre passività non correnti	0	0
<b>Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio</b>	<b>385</b>	<b>(107)</b>
Interessi incassati / (pagati)	0	0
<b>Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a breve termine	0	0
<b>Flusso monetario da (per) attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale flussi finanziari verso parti correlate</b>	<b>385</b>	<b>(107)</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

	31/12/2012			31/12/2011		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	534.330	385	0,00	(8.849)	(107)	0,01
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(52.942)	0	n.a.	(79.442)	0	n.a.
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	(317.414)	0	n.a.	146.799	0	n.a.

## 7.5 Informazioni ai sensi dell'*International Financial Reporting Standard 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il 18 agosto 2005 il principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che sostituisce lo IAS 30 e la parte di informativa prevista dallo IAS 32 in tema di strumenti finanziari.

La finalità del principio è di prescrivere alle società di fornire nel bilancio informazioni integrative che consentano di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui la stessa li gestisce.

I criteri contenuti nel principio integrano quelli previsti per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio delle attività e delle passività finanziarie contenute nello IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e nello IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

L'ambito di applicazione del principio comprende tutte le entità e tutti i tipi di strumenti finanziari ad eccezione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture contabilizzate secondo gli IAS 27, 28 o 31, dei diritti e obbligazioni dei datori di lavoro derivanti dai programmi relativi ai benefici per i dipendenti (IAS 19), dei contratti relativi ad un'aggregazione aziendale (IFRS 3), ai contratti assicurativi definiti dall'IFRS 4 e degli strumenti finanziari, contratti e obbligazioni relativi a operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 2).

### 7.5.1 Informativa di situazione patrimoniale – finanziaria

Con riferimento allo stato patrimoniale, i paragrafi 8 – 19 del principio in oggetto richiedono di fornire il valore contabile di ognuna delle categorie di strumenti finanziari definite dallo IAS 39 e alcune informazioni di dettaglio laddove il Gruppo abbia optato per la contabilizzazione di attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, ovvero abbia riclassificato delle attività finanziarie, o ancora le abbia eliminate contabilmente. Si riporta dunque di seguito lo stato patrimoniale del Gruppo Saras al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011, con dettaglio degli strumenti finanziari:

31/12/2012

Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo lo IAS 39

	Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico		Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Altro	Bilancio al 31/12/2012
	Designate al fair value	Possedute per negoziazione						
<b>ATTIVITÀ</b>								
Attività correnti	0	42.326	0	1.187.310	0	0	979.718	2.209.352
Disponibilità liquide ed equivalenti				302.950				302.950
Altre attività finanziarie negoziabili		42.326						42.326
<i>Titoli detenuti con finalità di trading</i>								
Certificati verdi		10.833						
Strumenti derivati		31.493						
Crediti commerciali				820.215				820.215
Rimanzene							920.891	920.891
Attività per imposte correnti							45.699	45.699
Altre attività		0		84.145			13.126	77.271
Credito per Emission Trading				23.824				
Depositi a garanzia di strumenti derivati				14.247				
Certificati bianchi							8.737	
Altro				26.074			4.389	
Attività non correnti	0	0	0	6.089	526	0	1.723.955	1.730.570
Immobili, impianti e macchinari							1.288.758	1.288.758
Attività immateriali							348.767	348.767
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto							0	0
Altre partecipazioni					526			526
Attività per imposte anticipate							86.430	86.430
Altre attività finanziarie				6.089				6.089
Finanziamenti				5.339				
Altri crediti				750				
Totale strumenti finanziari attivi	0	42.326	0	1.193.399	526	0	2.703.671	3.939.922
<b>PASSIVITÀ</b>								
Passività correnti	0	45.632	0	0	0	1.608.966	162.858	1.817.254
Passività finanziarie a breve termine		45.632				121.065		166.997
Finanziamenti bancari (garantiti)						7.671		
Finanziamenti bancari						107.461		
Anticipi c/c							6.233	
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti								
Strumenti derivati		45.632						
Debiti commerciali e altri debiti						1.394.342		1.394.342
Passività per imposte correnti							161.125	161.125
Altre passività						93.259	1.531	94.790
Altri debiti						93.259		
Passività non correnti	0	0	0	0	0	427.579	495.228	925.970
Passività finanziarie a lungo termine						424.891		424.891
Finanziamenti bancari (garantiti)						28.786		
Finanziamenti bancari						147.401		
Prestiti obbligazionari						248.724		
Fondi per rischi							52.391	52.391
Fondi per benefici ai dipendenti							22.825	22.825
Passività per imposte differite							3.163	3.163
Altre passività						2.688	420.012	422.700
Altri debiti						2.688		
Totale strumenti finanziari passivi	0	45.632	0	0	0	2.036.545	657.884	2.743.224

31/12/2011	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo lo IAS 39							Bilancio al 31/12/2011
	Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico		Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Altro	
	Designate al fair value	Possedute per negoziazione						
<b>ATTIVITÀ</b>								
Attività correnti	0	42.843	0	1.109.127	0	0	1.196.362	2.348.332
Disponibilità liquide ed equivalenti				139.343	0	0	0	139.343
Altre attività finanziarie negoziabili		42.843						42.843
<i>Titoli detenuti con finalità di trading</i>		1						
<i>Certificati verdi e bianchi</i>		10.907						
<i>Strumenti derivati</i>		31.935						
Crediti commerciali				869.736				869.736
Rimanenze							1.154.350	1.154.350
Attività per imposte correnti							36.499	36.499
Altre attività				100.046			5.513	105.559
<i>Credito per Emission Trading</i>				56.606				
<i>Depositi a garanzia di strumenti derivati</i>				23.054				
<i>Altro</i>				20.386				
Attività non correnti	0	0	0	896	547	0	1.802.982	1.804.425
Immobili, impianti e macchinari							1.392.317	1.392.317
Attività immateriali							378.258	378.258
Altre partecipazioni					547			547
Attività per imposte anticipate							32.407	32.407
Altre attività finanziarie				896				896
<i>Altri crediti</i>				896				
<b>Totale strumenti finanziari attivi</b>	<b>0</b>	<b>42.843</b>	<b>0</b>	<b>1.110.023</b>	<b>547</b>	<b>0</b>	<b>2.999.344</b>	<b>4.152.757</b>
<b>PASSIVITÀ</b>								
Passività correnti	0	42.134	0	0	0	1.812.777	141.829	1.996.740
Passività finanziario a breve termine		42.134				531.728		573.862
<i>Finanziamenti bancari (garantiti)</i>						7.362		
<i>Finanziamenti bancari</i>						190.692		
<i>Anticipi c/c</i>						327.441		
<i>Debiti finanziari w/società non consolidata o altri debiti</i>						6.233		
<i>Strumenti derivati</i>		42.134						
Debiti commerciali e altri debiti						1.188.503		1.188.503
Passività per imposte correnti							141.829	141.829
Altre passività						92.546		92.546
<i>Altri debiti</i>						92.546		
Passività non correnti	0	0	0	0	0	287.398	581.111	872.983
Passività finanziarie a lungo termine						284.798		284.798
<i>Finanziamenti bancari</i>						36.575		
<i>Prestiti obbligazionari</i>						248.223		
Fondi per rischi							77.267	77.267
Fondi per benefici ai dipendenti							23.299	23.299
Passività per imposte differite							4.474	4.474
Altre passività						2.600	480.545	483.145
<i>Altri debiti</i>						2.600		
<b>Totale strumenti finanziari passivi</b>	<b>0</b>	<b>42.134</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.100.175</b>	<b>722.940</b>	<b>2.869.723</b>

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato al conto economico sono costituiti da:

- strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Capogruppo e dalla controllata Sardeolica S.r.l., descritti nel precedente paragrafo 5.3.1. Si tratta di contratti derivati su *commodities*, su tassi di interesse e su cambi, i primi stipulati dalla Capogruppo al fine di fronteggiare i rischi, insiti nella natura stessa del business in cui opera, derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi (*futures*, opzioni e *swaps*); i secondi dalla Capogruppo e dalla controllata per fronteggiare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti accessi; gli ultimi dalla Capogruppo per fronteggiare il rischio di cambio sulle posizioni aperte in valuta;
- certificati verdi maturati dalla controllata Sardeolica S.r.l. a fronte dell'energia elettrica prodotta nel corso dell'esercizio e in portafoglio alla fine dello stesso, (si rimanda al precedente paragrafo 5.1.2)

Tutti i crediti commerciali e la maggior parte degli altri crediti correnti e non correnti sono classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti" in quanto sono costituiti da attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo. Il valore iscritto a bilancio approssima il *fair value*.

Nelle altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate tutte le passività del Gruppo di natura finanziaria e commerciale che derivano da un'obbligazione contrattuale per il Gruppo a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità: Il valore iscritto a bilancio approssima il *fair value*.

Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate attività finanziarie tra quelle valutate al costo ammortizzato e quelle designate al *fair value*, né in senso contrario; del pari, non sono state trasferite ed eliminate attività finanziarie, ad eccezione dei crediti commerciali oggetto di cessioni pro-soluto. L'analisi delle condizioni contrattuali ha confermato la possibilità di effettuare l'eliminazione contabile dei crediti in oggetto.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Durante l'esercizio, non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

#### **7.5.2 Informativa di conto economico**

Il paragrafo 20 del principio in oggetto richiede di indicare l'ammontare di utili o perdite nette generate da attività e passività finanziarie, suddiviso per le varie voci di conto economico. L'informativa può essere fornita sia nei prospetti di bilancio che nelle note: al fine di non sovraccaricare i prospetti di bilancio, come consigliato anche dall'Appendice del principio stesso, il Gruppo ha optato per la seconda alternativa.

Si riportano dunque i dettagli di conto economico comparati per l'esercizio in corso e quello precedente:

2012	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:							Altro	2012
	Strumenti finanziari al fair value		Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Totale da strumenti finanziari		
	rilevato a Conto Economico								
	Designate al fair value	Possedute per negoiazione							
Ricavi della gestione caratteristica						0	11.810.717	11.810.717	
Altri proventi		13.635				13.635	64.897	78.532	
<b>Totale ricavi</b>	<b>0</b>	<b>13.635</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.635</b>	<b>11.875.614</b>	<b>11.889.249</b>
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo						0	(10.975.704)	(10.975.704)	
Prestazioni di servizi e costi diversi				(1.269)		(1.269)	(600.229)	(601.498)	
Costo del lavoro						0	(138.460)	(138.460)	
Ammortamenti						0	(244.186)	(244.186)	
<b>Totale costi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.269)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.269)</b>	<b>(10.853.162)</b>	<b>(11.959.848)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>0</b>	<b>13.635</b>	<b>0</b>	<b>(1.269)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.366</b>	<b>1.022.452</b>	<b>(70.599)</b>
Proventi (oneri) netti su partecipazioni									
Altri proventi (oneri) finanziari netti		(87.754)		17.174		(25.637)	(52.340)	456	(51.884)
da Titoli detenuti con finalità di trading									
- di cui:									
Differenziali realizzati									
Variazione di FV									
da Interessi su c/c				882			882		
da Strumenti derivati		(43.877)					(43.877)		
- di cui:									
Differenziali realizzati		(29.738)							
Variazione di FV		(14.139)							
da Altre attività finanziarie								0	
da Interessi su finanziamenti						(25.637)	(25.637)		
da interessi su factor				(2.877)			(2.877)		
da Altri crediti/debiti				19.169			19.169		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>(74.119)</b>	<b>0</b>	<b>15.905</b>	<b>0</b>	<b>(25.637)</b>	<b>(39.974)</b>	<b>1.022.908</b>	<b>(122.483)</b>
Imposte sul reddito								32.382	32.382
<b>Risultato netto</b>									<b>(90.101)</b>

2011	Utile e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:							
	Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico	Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Totale da strumenti finanziari	Altro	2011
	Designate al fair value	Possedute per negoziazione						
Ricavi della gestione caratteristica						0	10.960.866	10.960.866
Altri proventi		11.207				11.207	65.026	76.233
<b>Totale ricavi</b>	<b>0</b>	<b>11.207</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.207</b>	<b>11.037.099</b>
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo						0	(9.907.367)	(9.907.367)
Prestazioni di servizi e costi diversi				(4.234)		(4.234)	(572.415)	(576.649)
Costo del lavoro						0	(158.814)	(158.814)
Ammortamenti						0	(213.316)	(213.316)
<b>Totale costi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.234)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(4.234)</b>	<b>(10.856.146)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>0</b>	<b>11.207</b>	<b>0</b>	<b>(4.234)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.973</b>	<b>172.730</b>
Proventi (oneri) netti su partecipazioni								
Altri proventi (oneri) finanziari netti						0	(29.681)	(4.137)
da Titoli detenuti con finalità di trading		0					0	
- di cui:								
Differenziali realizzati								
Variazione di FV								
da Interessi su c/c				367			367	
da Strumenti derivati		6.117					6.117	
- di cui:								
Differenziali realizzati		(6.556)						
Variazione di FV		12.673						
da Interessi su finanziamenti						(29.681)	(29.681)	
da Altri crediti/debiti				(34.230)			(34.230)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>17.324</b>	<b>0</b>	<b>(38.097)</b>	<b>0</b>	<b>(29.681)</b>	<b>(50.454)</b>	<b>168.593</b>
Imposte sul reddito							(60.587)	(60.587)
<b>Risultato netto</b>								<b>58.802</b>

Gli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico hanno generato oneri netti per 43.877 migliaia di Euro (oneri netti per 6.117 migliaia di Euro nel 2011), derivanti da differenziali realizzati e variazioni di fair value degli strumenti derivati.

Gli strumenti finanziari classificati come "Finanziamenti e crediti" hanno generato proventi per 15.905 migliaia di Euro (oneri per 38.097 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), sostanzialmente per differenze cambio positive sulle posizioni commerciali.

Le altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato oneri per 25.637 migliaia di Euro (29.681 migliaia di Euro nell'esercizio precedente): si tratta, essenzialmente, di interessi su finanziamenti.

### 7.5.3 Informazioni integrative

#### 7.5.3.1 Contabilizzazione delle operazioni con strumenti derivati

Come più volte ricordato, la Capogruppo stipula contratti derivati su commodities al fine di mitigare i rischi derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi, sul cambio Euro/Dollaro USA al fine di mitigare i rischi sulle proprie posizioni in valuta e sui tassi di interesse per mitigare il rischio di tasso di interesse sui finanziamenti ottenuti.

Al 31 dicembre 2012 i contratti derivati in essere erano rappresentati da derivati su tutte e tre le tipologie di sottostanti, classificati come strumenti finanziari posseduti per la negoziazione.

Inoltre, la controllata Sardeolica S.r.l. ha in essere contratti derivati di *swaps* sui tassi di interesse variabili per mitigare il rischio di tasso di interesse sui finanziamenti accesi per la costruzione del parco eolico di sua proprietà.

Tali strumenti sono iscritti al *fair value*: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari o gli oneri finanziari.

È prevedibile che le posizioni in essere su *commodities* e su cambi alla data di riferimento del bilancio vengano chiuse entro i primi mesi del 2013, mentre gli *interest rate swaps* hanno durata pari a quella dei finanziamenti ai quali si riferiscono.

Il *fair value* degli strumenti stessi viene determinato sulla base dei rendiconti che vengono periodicamente inviati dalle controparti con le quali tali strumenti sono stipulati.

#### 7.5.3.2 Fair value

Le attività finanziarie possedute dal Gruppo sono iscritte al *fair value* o al costo ammortizzato che, laddove utilizzato, non si discosta dal *fair value* al 31 dicembre 2012.

Le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, sono iscritte al costo ammortizzato: trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali ed il cui regolamento è previsto nel breve termine, ovvero di passività finanziarie a lungo termine che scontano un tasso di interesse in linea con gli attuali valori di mercato, il costo ammortizzato non si discosta in modo significativo dal *fair value* al 31 dicembre 2012.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario, si precisa che lo stesso prevede un tasso fisso e che non sono disponibili valori di mercato sulla borsa di riferimento. Il valore attuale dei relativi flussi attualizzati ad un tasso di mercato non si discosta significativamente dal valore iscritto a bilancio.

Come previsto dall' IFRS 7 gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono stati classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività dei dati di input utilizzati nella valutazione:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra livelli differenti.

In ossequio a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS 7 recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n° 1165 del 27 novembre 2009 della Commissione, si precisa che tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono misurati sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, ad eccezione di *futures* su cambi e *commodities* classificati nelle "Altre attività correnti" o nelle "Passività finanziarie a breve termine", i quali sono invece misurati in base a quotazioni di un mercato attivo; inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, variazioni nella metodologia di valutazione.

#### 7.5.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui il Gruppo è esposto sono:

- a. rischio di credito, ovvero il rischio che il Gruppo subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da esso detenuta sia inadempiente;
- b. rischio di liquidità, ovvero il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte alle obbligazioni che derivano dalle scadenze contrattuali delle passività finanziarie di cui è parte;
- c. rischio di mercato, ovvero quello che deriva dagli scenari di mercato in cui il Gruppo opera, ovvero il rischio di cambio, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di variazioni dei prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda le politiche di gestione relative ai rischi sopra indicati, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.



#### 7.5.4.1 Rischio di credito

Le esposizioni al rischio di credito sono essenzialmente concentrate nei crediti commerciali, negli altri crediti correnti e non correnti, nelle attività possedute per la negoziazione e nelle disponibilità liquide.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 36 - 38, sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2012		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, ex par. 37 b) IFRS 7					Riduzioni durevoli di valore		
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	2.209.352	1.229.636	1.243.640	198.032	1.147.456	66.326	6.718	2.129	21.011	1.229.636		
Disponibilità liquide ed equivalenti	302.950	302.950	302.950		302.950					302.950		
Altre attività finanziarie negoziabili	42.326	42.326	42.326		42.326					42.326		
Crediti commerciali	820.215	834.219	834.219	198.032	738.035	66.326	6.718	2.129	21.011	834.219		
Fondo svalutazione crediti		(14.004)								(14.004)	(1.269)	(14.004)
Rimanenze	920.891											
Attività per imposte correnti	45.699											
Altre attività	77.271	64.145	64.145		64.145					64.145		
Attività non correnti	1.730.570	6.615	6.615	0	0	0	0	0	0	0		
Immobili, impianti e macchinari	1.268.758											
Attività immateriali	348.767											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0											
Altre partecipazioni	526	526	526									
Attività per imposte anticipate	86.430											
Altre attività finanziarie	6.089	6.089	6.089							0		
<b>Totale attività</b>	<b>3.939.922</b>	<b>1.236.251</b>	<b>1.250.255</b>	<b>198.032</b>	<b>1.147.456</b>	<b>66.326</b>	<b>6.718</b>	<b>2.129</b>	<b>21.011</b>	<b>1.229.636</b>		

	Valore contabile al 31/12/2011		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, ex par. 37 b) IFRS 7					Riduzioni durevoli di valore		
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	2.348.332	1.151.970	1.151.970	203.920	1.062.053	80.775	3.531	2.818	21.944	1.151.970		
Disponibilità liquide ed equivalenti	139.343	139.343	139.343		139.343					139.343		
Altre attività finanziarie negoziabili	42.843	42.843	42.843		42.843					42.843		
Crediti commerciali	869.738	888.889	869.738	203.920	779.821	80.775	3.531	2.818	21.944	888.889		
Fondo svalutazione crediti		(19.151)								(19.151)	(4.234)	(19.151)
Rimanenze	1.154.350											
Attività per imposte correnti	36.499											
Altre attività	105.559	100.046	100.046		100.046					100.046		
Attività non correnti	1.804.425	1.443	1.443	0	0	0	0	0	0	0		
Immobili, impianti e macchinari	1.392.317											
Attività immateriali	378.258											
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0											
Altre partecipazioni	547	547	547									
Attività per imposte anticipate	32.407											
Altre attività finanziarie	896	896	896							0		
<b>Totale attività</b>	<b>4.152.757</b>	<b>1.153.413</b>	<b>1.153.413</b>	<b>203.920</b>	<b>1.062.053</b>	<b>80.775</b>	<b>3.531</b>	<b>2.818</b>	<b>21.944</b>	<b>1.151.970</b>		

La garanzia sui crediti commerciali sono rappresentate da fidejussioni richieste dalla controllata Arcola Petrolifera S.p.A. e ottenute dai clienti della stessa, nonché ad una polizza di assicurazione del credito stipulata dalla stessa che copre la maggior parte del fatturato; inoltre, una parte dei crediti della Capogruppo sono garantiti da lettere di credito.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti si è incrementato per 1.269 migliaia di Euro e si è decrementato per effetto del deconsolidamento di Akhela S.r.l. per 593 migliaia di Euro, per rilasci effettuati dalla Capogruppo per 2.016 migliaia di Euro e per utilizzi per 3.807 migliaia di Euro.

#### 7.5.4.2 Rischio di liquidità

Le esposizioni al rischio di liquidità sono essenzialmente relative alle posizioni di debiti commerciali e di finanziamenti bancari. La significativa capacità di autofinanziamento, unitamente al contenuto livello di indebitamento, fanno tuttavia ritenere che il rischio di liquidità risulti moderato.

Occorre inoltre ricordare, come già fatto in precedenza, che non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 39 del principio in oggetto, sono riportate nella seguente tabella:

	Valore contabile al 31/12/2012		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, ex par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzie	2013	2014	2015	2016	2017	oltre 5 anni
<b>PASSIVITÀ</b>										
<b>Passività correnti</b>	<b>1.817.254</b>	<b>1.654.598</b>	<b>1.656.216</b>	<b>22.798</b>	<b>1.658.885</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività finanziaria a breve termine	166.997	166.997		22.798	171.284					
Finanziamenti bancari (garantiti)		7.671	8.551	8.551	8.551					
Finanziamenti bancari		107.461	108.199		108.199					
<i>Anticipi c/c</i>										
Quota interessi (tasso medio ponderato esercizio = 4,26%)					2.669					
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		6.233	6.233		6.233					
Strumenti derivati		45.632	45.632	14.247	45.632					
Debiti commerciali e altri debiti	1.394.342	1.394.342	1.394.342		1.394.342					
Passività per imposte correnti	161.125									
Altre passività	94.790	93.259	93.259		93.259					
<b>Passività non correnti</b>	<b>926.970</b>	<b>427.579</b>	<b>431.061</b>	<b>29.498</b>	<b>13.958</b>	<b>62.315</b>	<b>49.992</b>	<b>336.850</b>	<b>34.835</b>	<b>0</b>
Passività finanziarie a lungo termine	424.891	424.891	428.373	29.498	13.958	62.315	49.992	334.182	34.835	0
Finanziamenti bancari (garantiti)		28.766	29.498	29.498		6.238	3.647	20.345		
Finanziamenti bancari		147.401	148.875			33.950	30.775	56.100	28.050	
Prestiti obbligazionari		248.724	250.000					250.000		
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio ponderato esercizio = 4,58%)						8.169	7.884	7.717	6.785	
Quota interessi prestito obbligazionario (tasso = 5,583%)					13.958	13.958	7.686			
Fondi per rischi	52.391									
Fondi per benefici ai dipendenti	22.825									
Passività per imposte differite	3.163									
Altre passività	422.700	2.688	2.688					2.688		
<b>Totale passività</b>	<b>2.743.224</b>	<b>2.082.177</b>	<b>2.087.277</b>	<b>52.296</b>	<b>1.672.842</b>	<b>62.315</b>	<b>49.992</b>	<b>336.850</b>	<b>34.835</b>	<b>0</b>

	Valore contabile al 31/12/2011		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, ex par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzie	2012	2013	2014	2015	2016	oltre 5 anni
<b>PASSIVITÀ</b>										
Passività correnti	1.996.740	1.854.911	1.855.829	31.098	1.875.222	0	0	0	0	0
Passività finanziario a breve termine	573.862	573.862			594.173					
Finanziamenti bancari (garantiti)		7.362	8.044	8.044	8.044					
Finanziamenti bancari		190.692	190.928		190.928					
Anticipi c/c		327.441	327.441		327.441					
Quota interessi (tasso medio ponderato esercizio = 4,50%)					19.393					
Debiti finanziari v/società non consolidate e altri debiti		6.233	6.233		6.233					
Strumenti derivati		42.134	42.134	23.054	42.134					
Debiti commerciali e altri debiti	1.188.503	1.188.503	1.188.503		1.188.503					
Passività per imposte correnti	141.829									
Altre passività	92.546	92.546	92.546		92.546					
<b>Passività non correnti</b>	<b>872.983</b>	<b>287.398</b>	<b>290.648</b>	<b>38.048</b>	<b>13.958</b>	<b>24.221</b>	<b>21.523</b>	<b>262.380</b>	<b>23.212</b>	<b>0</b>
Passività finanziario a lungo termine	284.798	284.798	288.048	38.048	13.958	24.221	21.523	262.380	20.612	0
Finanziamenti bancari (garantiti)		36.575	38.048	38.048		8.551	6.238	3.647	19.612	
Prestiti obbligazionari		248.223	250.000					250.000		
Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio ponderato esercizio = 4,50%)						1.712	1.327	1.047	1.000	
Quota interessi prestito obbligazionario (tasso = 5,583%)					13.958	13.958	13.958	7.686		
Fondi per rischi	77.267									
Fondi per benefici ai dipendenti	23.299									
Passività per imposte differite	4.474									
Altre passività	483.145	2.600	2.600						2.600	
<b>Totale passività</b>	<b>2.869.723</b>	<b>2.142.309</b>	<b>2.146.477</b>	<b>69.146</b>	<b>1.889.179</b>	<b>24.221</b>	<b>21.523</b>	<b>262.380</b>	<b>23.212</b>	<b>0</b>

Si precisa che gli strumenti derivati di copertura compresi nelle passività finanziarie correnti per 45.632 migliaia di Euro accolgono *Interest Rate Swaps* relativi sia al finanziamento in capo alla Capogruppo che alla controllata Sardecica S.r.l.: i flussi nominali futuri degli interessi su tale finanziamento sono già compresi nella "quota di interessi finanziamento a m/ termine" indicati nella sezione "Passività non correnti" della tabella.

#### 7.5.4.3 Rischio di mercato

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto attraverso gli strumenti finanziari detenuti sono relativi, come già ricordato:

- al cambio Euro/Dollaro USA, che condiziona il valore delle disponibilità liquide, dei crediti e dei debiti esposti alla data di riferimento in bilancio e determina gli utili e le perdite su cambi iscritti tra i Proventi finanziari o tra gli Oneri finanziari, nonché il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;
- al tasso d'interesse Euribor, al quale sono indicizzati gli interessi passivi che il Gruppo corrisponde sui finanziamenti passivi in essere, nonché il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;
- ai prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi, che condizionano il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Come richiesto dal paragrafo 40 dell'IFRS 7, sono state elaborate apposite analisi di sensitività per ogni tipo di rischio al quale il Gruppo è esposto alla data di riferimento del bilancio, mostrando gli effetti sul conto economico e sul patrimonio

netto; i range utilizzati per le analisi di sensitività (tasso di cambio, tasso di interesse e prezzi del grezzo) sono coerenti con le previsioni del management. I risultati di dette analisi sono riepilogate nelle tabelle successivamente esposte.

### Cambio Euro/Dollaro USA

Con riferimento al cambio Euro/Dollaro USA, il Gruppo Saras alla data di riferimento del bilancio deteneva strumenti finanziari denominati in tale valuta principalmente nei crediti e nei debiti commerciali (principalmente della Capogruppo). La simulazione di impatto sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata effettuata ipotizzando una variazione pari a +/- 10% del cambio Euro/Dollaro USA di fine esercizio, utilizzato per la conversione delle posizioni in valuta nella redazione della situazione patrimoniale.

2012				Variazione parametro di riferimento	
CAMBIO Euro / Dollaro USA					
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di Euro	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(1.027.233)	1,3194	(778.560)		
Effetto su risultato ante-imposte				(86.507)	70.778
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				(53.634)	43.882

La seguente tabella riporta la simulazione al 31 dicembre 2011:

2011				Variazione parametro di riferimento	
CAMBIO Euro / Dollaro USA					
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di Euro	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(665.029)	1,2939	(513.972)		
Effetto su risultato ante-imposte				(57.108)	46.725
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				(35.407)	28.969

Per mitigare gli effetti della sensitività al tasso di cambio Euro/Dollaro, la Capogruppo pone inoltre in essere contratti forward su cambio il cui *fair value* è iscritto in bilancio alla data di chiusura di bilancio: tale *fair value* è inevitabilmente condizionato dal tasso di cambio sottostante ed è stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 10%.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair value al 31/12/2012	-10%	+10%
Cambi	(2.316)	63.085	(87.944)
	(2.316)	63.085	(87.944)
Effetto su risultato ante-imposte		63.085	(87.944)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		39.113	(54.525)

		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair value al 31/12/2011	-10%	+10%
Cambi	6.431	56.668	(46.366)
	6.431	56.668	(46.366)
Effetto su risultato ante-imposte		56.668	(46.366)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		35.134	(28.747)

### Tasso d'interesse

Con riferimento ai tassi d'interesse, il Gruppo è esposto sia a medio/lungo termine che a breve termine e su tali posizioni corrisponde interessi a tasso variabile indicizzati ai tassi Euribor.

La simulazione di impatto sul risultato netto e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 50 bps.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nella seguente tabella:

2012		Variazione parametro di riferimento	
TASSI D'INTERESSE VARIABILI	Tasso medio annuo d'interesse 2012	Interessi passivi annui	
			-50bps +50bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	4,45%	(17.407)	
Effetto su risultato ante-imposte			1.956 (1.956)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto			1.213 (1.213)

La seguente tabella riporta la simulazione al 31 dicembre 2011:

2011		Variazione parametro di riferimento	
TASSI D'INTERESSE VARIABILI	Tasso medio annuo d'interesse 2011	Interessi passivi annui	
			-50bps +50bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	4,50%	(15.225)	
Effetto su risultato ante-imposte			1.692 (1.692)
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto			1.049 (1.049)

Inoltre, il *fair value* degli *Interest Rate Swaps* (IRS) e delle Opzioni su tasso d'interesse in essere alla data di bilancio in capo alla Capogruppo e alla controllata Sardeolica S.r.l. è influenzato dall'andamento del tasso Euribor: la simulazione di impatto di tale variabile sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 50 bps.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2012		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair value al 31/12/2012		
		-50bps	+50bps
Fair value di <i>Interest rate swaps</i>	(4.866)	(1.057)	1.057
	(4.866)	(1.057)	1.057
Effetto su risultato ante-imposte		(1.057)	1.057
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		(655)	655

La simulazione al 31 dicembre 2011 è la seguente:

2011		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair value al 31/12/2011		
		-50bps	+50bps
Fair value di <i>Interest rate swaps</i>	(2.484)	(817)	824
	(2.484)	(817)	824
Effetto su risultato ante-imposte		(817)	824
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		(507)	511

### Prezzi di grezzi e prodotti petroliferi

Per quanto riguarda i prezzi petroliferi, essi condizionano il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio e i conseguenti differenziali riconosciuti a conto economico: nella fattispecie, si tratta al 31 dicembre 2012 di *futures*, *swaps* e opzioni su prodotti petroliferi e il *fair value* iscritto in bilancio deriva dai prezzi di mercato dei sottostanti stessi alla stessa data.

È stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto di Gruppo, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 20%.

I dettagli e l'esito della simulazione (comparativi) sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2012		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair value al 31/12/2012	-20%	+20%
Grezzi e prodotti petroliferi	(7.917)	1.484	(1.517)
	<b>(7.917)</b>	<b>1.484</b>	<b>(1.517)</b>
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>		<b>1.484</b>	<b>(1.517)</b>
<b>Effetto su risultato (e Patrimonio) netto</b>		<b>920</b>	<b>(941)</b>

2011		Variazione parametro di riferimento	
Derivati su:	Fair value al 31/12/2011	-20%	+20%
Grezzi e prodotti petroliferi	(10.199)	45.233	(45.233)
	<b>(10.199)</b>	<b>45.233</b>	<b>(45.233)</b>
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>		<b>45.233</b>	<b>(45.233)</b>
<b>Effetto su risultato (e Patrimonio) netto</b>		<b>28.044</b>	<b>(28.044)</b>

Alla luce di quanto esposto nella precedente analisi dell'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti da strumenti finanziari, si può concludere che non esistono concentrazioni di rischio significative in termini di controparti, aree geografiche e di mercato mentre per l'esposizione in dollari il rischio di concentrazione è mitigato dalle politiche di copertura attuate.

## 7.6 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	2012	2011
Dirigenti	60	68
Impiegati	1.210	1.480
Intermedi	9	11
Operai	659	707
<b>Totale</b>	<b>1.938</b>	<b>2.266</b>

Il personale dipendente del gruppo è passato da 2.241 unità alla fine del 2011 a 1.854 al 31 dicembre 2012; il decremento è per la maggior parte dovuto all'esclusione dall'area di consolidamento della controllata Akhela S.r.l., ceduta a far data dal 29 febbraio 2012.

## 7.7 Emolumenti e retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel 2012 sono stati corrisposti emolumenti e retribuzioni a dirigenti con responsabilità strategiche per un ammontare complessivo di 1.338 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.5.1 della nota integrativa di Saras S.p.A..

Si riepilogano di seguito le azioni assegnate a titolo gratuito in esecuzione dei già citati Piani di Azionariato Diffuso e Stock Grant Manager ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Numero azioni	Numero azioni	Numero azioni
		ad inizio esercizio	assegnate nel corso dell'esercizio	alla fine dell'esercizio
Dario Scaffardi	Consigliere - Direttore Generale	541.125	354.640	895.765
Corrado Costanzo	Chief Financial Officer	365.825	243.360	609.185

Per l'informativa relativa alle indennità per scioglimento anticipato del rapporto con gli amministratori e ai piani di successione degli amministratori esecutivi (ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58), si rimanda alla relazione annuale sulla *Corporate Governance* ed informazione sugli assetti proprietari ex art. 123-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58.

## 7.8 Impegni

Al 31 dicembre 2012 e 2011 non risultano in essere impegni irrevocabili di acquisto di materiali o prestazione di servizi a carattere pluriennale.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la capogruppo Saras ha rilasciato fidejussioni il cui valore al 31 dicembre 2012 ammonta ad un totale di 300.600 migliaia di Euro, principalmente costituite da 240.708 migliaia di Euro a favore di società controllate, 3.162 migliaia di Euro a favore dell'Autorità Portuale di Cagliari a garanzia della concessione demaniale marittima, 52.000 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia delle Dogane di Cagliari, 1.930 migliaia di Euro a favore del Ministero della Difesa e 695 migliaia di Euro a favore di UHDE GmbH a garanzia della costruzione dell'impianto idrogeno.

## 7.9 Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 a fronte dei servizi forniti sia dalla Società di revisione per servizi di revisione e diversi dalla revisione che da entità appartenenti alla rete della stessa per prestazione di servizi.

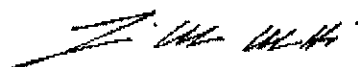
Tipologia di servizi	Soggetto erogatore del servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Saras S.p.A.	366
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate Italia	194
	Network PricewaterhouseCoopers	Controllate Estero	158
<b>Totale</b>			<b>738</b>
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Saras S.p.A.	12
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate Italia	35
	Network PricewaterhouseCoopers	Controllate Estero	13
<b>Totale</b>			<b>60</b>
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Saras S.p.A.	0
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Controllate Italia	0
	Network PricewaterhouseCoopers	Controllate Estero	35
<b>Totale</b>			<b>35</b>
<b>TOTALE</b>			<b>833</b>

## 7.10 Altro

Per quanto riguarda operazioni atipiche e/o inusuali nonché informativa relativa agli incidenti occorsi nel 2009 e 2011 si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

## 8. Pubblicazione del Bilancio Consolidato

Il Consiglio di Amministrazione di Saras nella riunione del 18 marzo 2013 ha autorizzato la pubblicazione del bilancio. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente, il potere di inserire nella relazione sulla gestione e/o nella nota integrativa eventuali informazioni di maggior dettaglio ove ciò si dovesse rendere necessario, o comunque opportuno, ai fini di una più adeguata informazione ai soci.

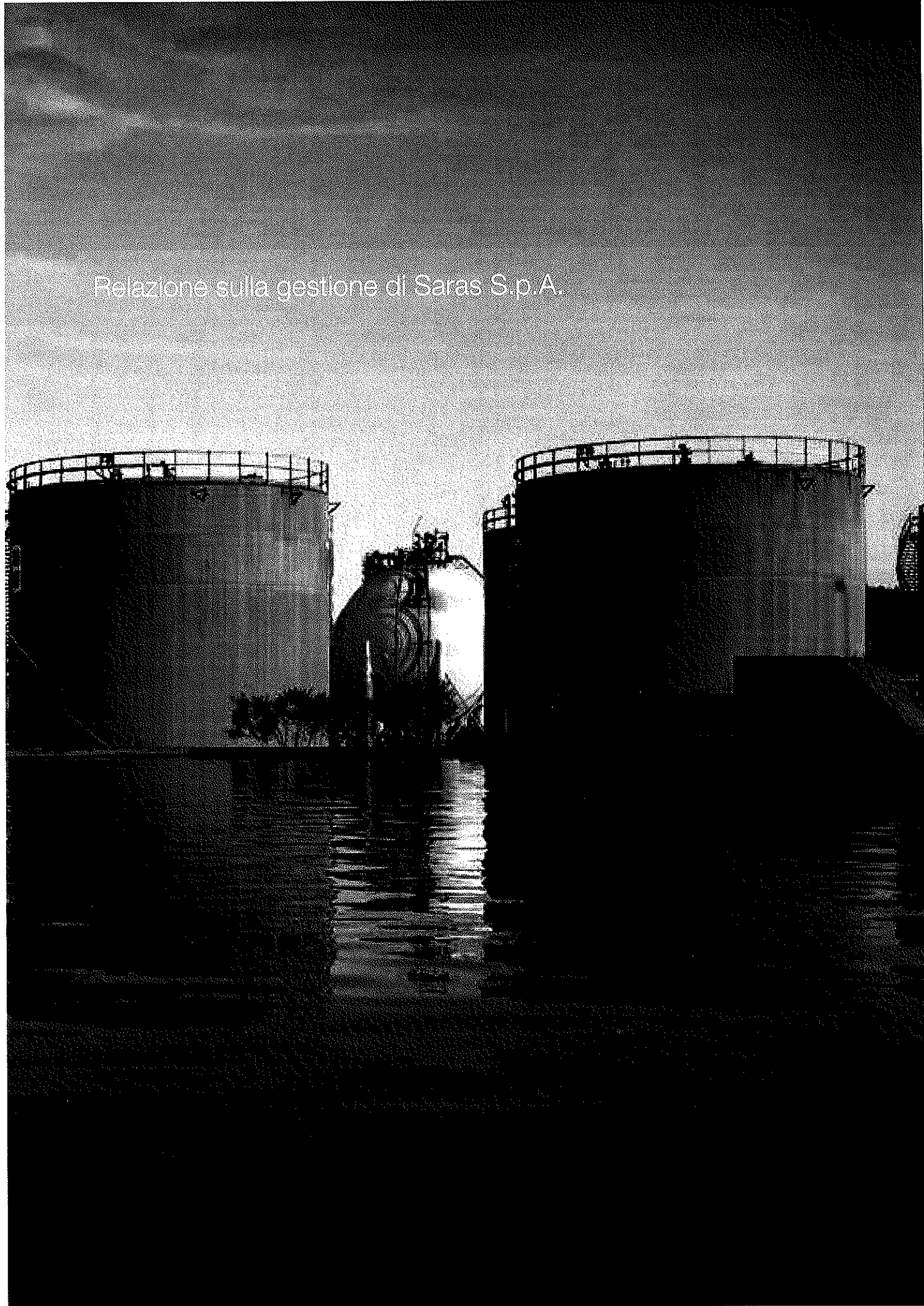


Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gian Marco Moratti





Relazione sulla gestione di Saras S.p.A.





# Indice Relazione sulla gestione di Saras S.p.A.

166

Commento ai risultati  
di Saras S.p.A

170

Analisi dei rischi

172

Direzione e Controllo

173

Proposte del Consiglio  
di Amministrazione

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

330

331

332

333

334

335

336

337

338

339

340

341

342

343

344

345

346

347

348

349

350

351

352

353

354

355

356

357

358

359

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

390

391

392

393

394

395

396

397

398

399

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411

412

413

414

415

416

417

418

419

420

421

422

423

424

425

426

427

428

429

430

431

432

433

434

435

436

437

438

439

440

441

442

443

444

445

446

447

448

449

450

451

452

453

454

455

456

457

458

459

460

461

462

463

464

465

466

467

468

469

470

471

472

473

474

475

476

477

478

479

480

481

482

483

484

485

486

487

488

489

490

491

492

493

494

495

496

497

498

499

500

501

502

503

504

505

506

507

508

509

510

511

512

513

514

515

516

517

518

519

520

521

522

523

524

525

526

527

528

529

530

531

532

533

534

535

536

537

538

539

540

541

542

543

544

545

546

547

548

549

550

551

552

553

554

555

556

557

558

559

560

561

562

563

564

565

566

567

568

569

570

571

572

573

574

575

576

577

578

579

580

581

582

583

584

585

586

587

588

589

590

591

592

593

594

595

596

597

598

599

600

601

602

603

604

605

606

607

608

609

610

611

612

613

614

615

616

617

618

619

620

621

622

623

624

625

626

627

628

629

630

631

632

633

634

635

636

637

638

639

640

641

642

643

644

645

646

647

648

649

650

651

652

653

654

655

656

657

658

659

660

661

662

663

664

665

666

667

668

669

670

671

672

673

674

675

676

677

678

679

680

681

682

683

684

685

686

687

688

689

690

691

692

693

694

695

696

697

698

699

700

701

702

703

704

705

706

707

708

709

710

711

712

713

714

715

716

717

718

719

720

721

722

723

724

725

726

727

728

729

730

731

732

733

734

735

736

737

738

739

740

741

742

743

744

745

746

747

748

749

750

751

752

753

754

755

756

757

758

759

760

761

762

763

764

765

766

767

768

769

770

771

772

773

774

775

776

777

778

779

780

781

782

783

784

785

786

787

788

789

790

791

792

793

794

795

796

797

798

799

800

801

802

803

804

805

806

807

808

809

810

811

812

813

814

815

816

817

818

819

820

821

822

823

824

825

826

827

828

829

830

831

832

833

834

835

836

837

838

839

840

841

842

843

844

845

846

847

848

849

850

851

852

853

854

855

856

857

858

859

860

861

862

863

864

865

866

867

868

869

870

871

872

873

874

875

876

877

878

879

880

881

882

883

884

885

886

887

888

889

890

891

892

893

894

895

896

897

898

899

900

901

902

903

904

905

906

907

908

909

910

911

912

913

914

915

916

917

918

919

920

921

922

923

924

925

926

927

928

929

930

931

932

933

934

935

936

937

938

939

940

941

942

943

944

945

946

947

948

949

950

951

952

953

954

955

956

957

958

959

960

961

962

963

964

965

966

967

968

969

970

971

972

973

974

975

976

977

978

979

980

981

982

983

984

985

986

987

988

989

990

991

992

993

994

995

996

997

998

999

1000

## Commento ai risultati di Saras S.p.A.

Saras S.p.A. ha funzione di Capogruppo ed opera inoltre direttamente nel settore della raffinazione, già analizzato in dettaglio nella Relazione sulla

gestione del Gruppo Saras e alla quale si rimanda per ulteriori informazioni così come per una puntuale analisi del mercato, del quadro normativo di riferimen-

to, dei principali avvenimenti dell'esercizio, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dell'evoluzione prevedibile della gestione.

### Principali dati di Conto Economico

Millioni di Euro	2012	2011	var%
Ricavi	10.792	10.046	7%
EBITDA	(93)	112	-183%
EBIT	(199)	2	n/d
RISULTATO NETTO	(154)	(46)	-235%

Nell'esercizio 2012 la società ha lavorato 97,2 milioni di barili di greggio (pari a 13,3 milioni di tonnellate); tale prestazione operativa è stata inferiore del 5% rispetto allo scorso anno, sostanzialmente condizionata dalle importanti attività di manutenzione programmata che hanno interessato numerose unità di raffineria, in particolare nel corso del primo semestre.

Il mix dei grezzi che la raffineria di Sarroch ha lavorato nell'esercizio 2012 ha una densità media di 33,1°API, superiore di circa 1°API rispetto alla media registrata nell'esercizio 2011, per effetto delle diverse condizioni di

mercato nei due periodi a confronto. Infatti, nel 2011, la crisi libica aveva ridotto la disponibilità di grezzi leggeri ed a basso zolfo.

Per contro, nell'esercizio 2012 le tensioni tra Unione Europea ed Iran, culminate nella dichiarazione unilaterale di embargo petrolifero totale a partire dal 1 luglio, hanno ridotto la disponibilità di grezzi "heavy sour" sui mercati Europei.

I Ricavi pari a 10.792 milioni di Euro sono in aumento del 7% rispetto al 2011: tale incremento è riconducibile principalmente all'andamento dei prezzi.

L'EBITDA, pari a -93 milioni di Euro, registra un notevole decremento rispetto al 2011; tale risultato è attribuibile principalmente alla diminuzione del margine di raffinazione Saras che è stato pari a 2,1 \$/bl rispetto a 2,8 \$/bl dell'esercizio precedente.

La media del tasso di cambio USD/EUR, si è attestata ad 1,284 nel 2012, rispetto alla media di 1,392 nel 2011.

L'esercizio si chiude con una **perdita netta** di 154 milioni di Euro, in peggioramento del 235% rispetto alla perdita netta di 46 milioni di Euro dell'anno precedente.

Gli **investimenti** di periodo sono stati pari a 97 milioni di Euro (66 milioni di Euro nel 2011), in linea con il piano di investimenti previsti per l'esercizio.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 risul-

ta essere negativa per 471 milioni di Euro come descritto nella seguente tabella. L'ampio miglioramento rispetto alla posizione registrata a fine 2011 (-693 milioni di Euro), proviene principalmente dalla gestione ordinaria. Quest'ultima ha beneficiato di alcune dilazioni nel pagamento

di grezzo a causa dell'embargo nei confronti dell'Iran, ed anche di una riduzione di capitale circolante conseguente all'ottimizzazione degli inventari petroliferi. Inoltre, l'autofinanziamento mediante gli ammortamenti ha più che bilanciato gli investimenti dell'esercizio.

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti bancari a medio e lungo termine	(143.026)	0
Prestito Obbligazionario	(248.724)	(248.223)
Crediti finanziari verso società del Gruppo a medio e lungo termine	70.000	75.550
Altri finanziamenti	5.339	
<b>Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine</b>	<b>(316.411)</b>	<b>(172.673)</b>
Finanziamenti bancari a breve termine	(24.762)	(189.764)
Debiti verso banche per c/c passivi	(16.859)	(256.660)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(377.609)	(225.469)
Altre passività finanziarie a breve (al netto dei <i>Fair value</i> derivati)	(6.233)	(6.233)
<i>Fair value</i> derivati netti	(11.912)	(8.202)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	50.321	43.047
Altre attività finanziarie negoziabili	8.737	2.315
Disponibilità liquide ed equivalenti	209.660	97.285
Altri finanziamenti	270	0
Depositi garanzia derivati	14.247	23.054
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(154.140)</b>	<b>(520.627)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(470.551)</b>	<b>(693.300)</b>

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- nelle immobilizzazioni immateriali in corso sono iscritti costi di ricerca relativi alle attività di esplorazione e ricerca di gas in

Sardegna, per un importo pari a 16.601 migliaia di Euro;

- i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono indicati nelle Nota Integrativa al paragrafo 7.2

"Rapporti con parti correlate";

- il dettaglio e la movimentazione delle azioni proprie possedute dalla Società nel corso dell'esercizio ed al 31 dicembre 2012 è il seguente:

Data	Operazione	N°azioni	Valore nominale complessivo	Corrispettivo
01/01/2012	Situazione iniziale	22.644.588	1.299.822	70.465.135
01/10/2012	Trasferimento	(25.128)	(1.438)	(78.193)
<b>TOTALE</b>		<b>22.619.460</b>	<b>1.298.384</b>	<b>70.386.942</b>

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha approvato i piani di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società:

- ai dipendenti della Società e delle Società italiane da queste controllate (il "Piano Azionario");
- al management del Gruppo Saras (il "Piano di Stock Grant 2010/2012").

Il "Piano Azionario" prevede l'assegnazione gratuita ai dipendenti:

- per l'anno 2010, un'azione ogni sei ulteriori azioni detenute dal Beneficiario al 31 dicembre 2009;
- per gli anni 2011 e 2012 un'azione ogni 6 ulteriori Azioni acquistate dal Beneficiario, rispettivamente, nel 2010 e nel 2011, a condizione che il numero di Azioni detenute di giorno in giorno nel corso di ciascuno di tali anni non sia mai inferiore al numero di azioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente.

Inoltre, ai Beneficiari che avevano partecipato anche al "Piano di Stock Grant" 2007/2009" è stata offerta la possibilità di rinviare al primo semestre 2013 il trasferimento delle Azioni che gli stessi hanno diritto di ricevere, a fronte del riconoscimento di un "Premio" straordinario in Azioni da corrispondersi nel contesto del presente "Piano".

Si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa al punto 6.2.3 – Costo del Lavoro per ulteriori informazioni sulla movimentazione delle azioni proprie.

Per quanto concerne l'informativa relativa all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, si rimanda alla successiva sezione della presente Relazione "Analisi dei rischi".

Le sedi secondarie della società sono:

- Direzione Generale e Amministrativa – Milano, Galleria De Cristoforis 1
- Direzione Relazione Pubbliche e Affari Amministrativi – Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/b.

Le informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche Sono riportate nella Nota Integrativa al paragrafo 7.5.

Inoltre:

- per l'analisi dei principali contenziosi in essere si rimanda alla nota integrativa al punto 7.1 "Principali contenziosi in essere";
- si rimanda all'apposita sezione della Relazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Saras per:
  - Corporate Governance;
  - Struttura del Gruppo;
  - Operazioni atipiche e/o inusuali;
  - Indicatori di performance e indicatori non finanziari;
  - Informazioni sul personale;
  - Informazioni sull'ambiente.



## Analisi dei rischi

I principi costitutivi della policy dei rischi si basano sulla prevenzione dei principali rischi riferibili agli obiettivi e riguardano le aree strategiche, operative e finanziarie.

La gestione dei rischi evidenziata nelle singole policy e nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

In aggiunta alle linee guida di gestione del rischio esistono specifiche linee guida per rischi finanziari quali rischi tasso di interesse e rischi crediti.

### Rischi finanziari

La Società ha, tra le sue priorità, la crescita sostenibile, la produttività, la redditività e la qualità dei dati finanziari.

Pertanto le strutture finanziarie sono focalizzate a garantire la massima efficienza nel recepimento ed utilizzo di linee di credito per lo sviluppo del business commerciale e nel ridurre al minimo i rischi finanziari legati alla gestione industriale (rischio avverso). La Società opera a livello internazionale nel settore petrolifero, con

conseguente esposizione a rischi di cambio, di variazioni nei tassi di interesse, di credito e di variazione del prezzo delle merci.

### Rischio di variazioni dei prezzi e dei flussi finanziari

I risultati sono influenzati dall'andamento dei prezzi petroliferi e dagli effetti che tale andamento comporta sui margini della raffinazione (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti petroliferi generati dal processo di raffinazione ed il prezzo delle materie prime, principalmente petrolio grezzo); inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, la Società è tenuta a mantenere adeguate scorte di petrolio grezzo e di prodotti finiti; il valore delle scorte è soggetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato.

Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio, ivi inclusa la stipula di contratti di lavorazione per conto terzi a prezzi parzialmente prefissati.

Al fine di fronteggiare i rischi derivanti da variazioni di prezzi la Società stipula contratti derivati su *commodities*, che si concretizzano nell'acquisto e nella vendita a termine di greggio e di prodotti.

### Rischio di cambio

L'attività petrolifera è esposta alle fluttuazioni dei cambi in quanto i prezzi di riferimento per acquisto di grezzo e, per parte delle vendite di prodotti, sono quotati o legati al Dollaro USA. La Società, al fine di diminuire sia il rischio di cambio relativamente a transazioni che prevede di eseguire nel futuro che il rischio originato da debiti e crediti espressi in valuta diversa da quella funzionale di ciascuna entità, pone in essere strumenti derivati che si concretizzano in acquisti e vendite di valuta (Dollaro USA) a termine. Operazioni espresse in altre valute estere diverse dal Dollaro USA sono poco significative e potrebbero influenzare solo in modo marginale il risultato d'esercizio.

### Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti di *cash flow* legati a variazioni dei tassi di interesse sono dovuti ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuta agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti ricevuti.

I principali contratti di finanziamento in essere sono stipulati a tassi di mercato variabili ed anche a tassi fissi. La politica della Società è quella di fare ricorso a strumenti derivati per



diminuire il rischio di variazione dei flussi di cassa derivanti dagli interessi.

#### **Rischio di credito**

Il mercato in cui opera la Società è costituito principalmente da aziende multinazionali che operano nel campo petrolifero. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevissimi e sono spesso garantite da primari istituti di credito. Inoltre i crediti vengono monitorati giornalmente dalla direzione finanziaria in modo sistematico e puntuale. Si ritiene che tale rischio risulti marginale e non costituisca una variabile rilevante del business in cui opera la Società.

#### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità costituito dalla capacità di far fronte agli adempimenti contrattuali che derivano dai contratti di finanziamento accesi.

L'elevata capacità di autofinanziamento, unitamente alla storica capacità di onorare le scadenze contrattuali relative all'indebitamento, fanno tuttavia ritenere che il rischio di liquidità risulti marginale.

#### **Altri rischi**

##### **Rischio relativo all'approvvigionamento di petrolio grezzo**

Una parte rilevante del petrolio grezzo raffinato dalla Società proviene da Paesi i quali sono soggetti ad incertezze di natura politica, sociale ed economica superiori a quelle di altri Paesi; mutamenti legislativi, politici, economici e sommovimenti sociali potrebbero avere un impatto negativo sui rapporti commerciali tra Saras e gli stessi, con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

##### **Rischi relativi all'interruzione della produzione in raffineria**

L'attività della Società dipende in modo significativo dalla propria raffineria ubicata in Sardegna, la quale produce pressoché tutti i prodotti petroliferi raffinati e venduti. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti nonché ad incidenti. Saras ritiene che la complessità della propria raffineria consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto (e continuamente implementati) permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente; inoltre, Saras fa ricorso, in merito a

tali rischi, ad un programma significativo di copertura assicurativa.

#### **Rischi ambientali**

Le attività della Società sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale.

Ancorché la Società ritenga che la propria attività sia svolta nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale, il rischio di costi e di responsabilità ambientali è insito nell'attività e non può esservi certezza che in futuro non dovranno essere sostenuti significativi costi e responsabilità in materia ambientale. La Società ha comunque effettuato, e prevede che continuerà ad effettuare, spese operative nonché investimenti per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale; inoltre, Saras fa ricorso, in merito a tali rischi, ad un programma significativo di copertura assicurativa.

#### **Protezione Dati Personali**

Ai sensi del D.L. 196 del 30 Giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sono state adottate le misure minime di sicurezza previste nell'Allegato B del medesimo (Art. 34); in particolare, il Documento Programmatico per la Sicurezza (punto 19 del medesimo Allegato B) è stato aggiornato in data 31 marzo 2012.

## Direzione e Controllo

Alla data della presente relazione, la Angelo Moratti S.a.p.a. detiene complessivamente una quota pari al 62,46% del capitale di Saras.

L'articolo 2497-sexies, Codice Civile, afferma che *"si presume salvo prova contraria che l'attività di Direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359"*. Il Consiglio d' Amministrazione di Saras ritiene, tuttavia, che la Angelo Moratti S.a.p.a. non abbia mai esercitato attività di direzione e coordinamento, poiché, tra l'altro, la Angelo Moratti S.a.p.a. non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo – funzionale tra le due società. Conseguentemente, Saras ritiene di operare e di aver sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Angelo Moratti S.a.p.a.. I rapporti con quest'ultima, infatti, sono limitati esclusivamente al normale esercizio, da parte della Angelo Moratti S.a.p.a., dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista e alla ricezione, da parte degli organi delegati della Angelo Moratti S.a.p.a., delle informazioni fornite dall'Emittente in conformità a quanto previsto dall'articolo 2381, comma 5, Codice Civile.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione

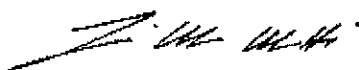
Signori Azionisti,  
il bilancio separato al 31 dicembre 2012 della Vostra Società chiude con una perdita netta di euro 154.009.279.  
Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati,  
Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

### L'Assemblea degli Azionisti

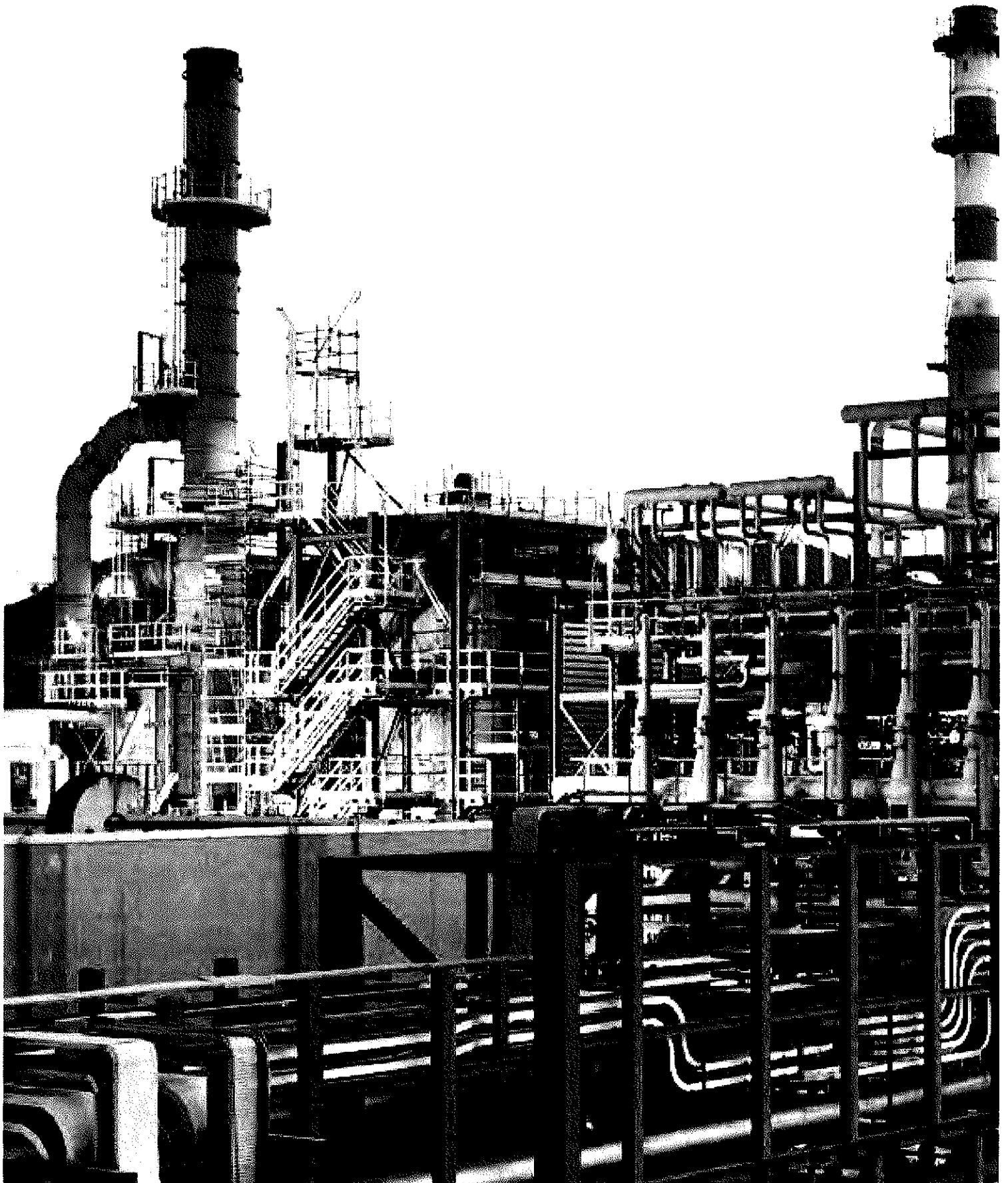
- esaminato il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2012;
- vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico sulla Finanza);
- vista la relazione della Società di Revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2012;

### delibera

di approvare il bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 154.009.279.



Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gian Marco Moratti



Prospetti Contabili Bilancio Separato di Saras S.p.A.  
al 31 dicembre 2012



# Saras S.p.A. - Situazione Patrimoniale - Finanziaria al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

Migliaia di Euro			31/12/2012	31/12/2011
<b>ATTIVITÀ</b>	(1)	(2)		
Attività correnti	5.1		1.776.770	1.869.857
Disponibilità liquide ed equivalenti	5.1.1	A	209.660	97.285
Altre attività finanziarie negoziabili	5.1.2	B	31.493	34.250
Crediti commerciali	5.1.3	C	637.818	672.471
<i>di cui con parti correlate:</i>			303.105	347.280
Rimanenze	5.1.4	D	777.054	959.832
Attività per imposte correnti	5.1.5	E	40.882	33.393
Altre attività	5.1.6	F	79.863	72.626
<i>di cui con parti correlate:</i>			52.382	43.047
Attività non correnti	5.2		1.195.553	1.157.708
Immobili, impianti e macchinari	5.2.1	H, I	715.305	725.320
Attività immateriali	5.2.2	J	18.538	17.722
Partecipazioni valutate al costo	5.2.3.1	L	302.421	300.944
Altre partecipazioni	5.2.3.2	L	495	495
Attività per imposte anticipate	5.2.4	X	83.057	37.267
Altre attività finanziarie	5.2.5	M	75.737	75.960
<i>di cui con parti correlate:</i>			70.000	75.550
Totale attività			2.972.323	3.027.565
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>				
Passività correnti	5.3		1.877.119	1.897.829
Passività finanziarie a breve termine	5.3.1	R	468.868	718.263
<i>di cui con parti correlate:</i>			377.450	225.468
Debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	1.279.553	1.070.526
<i>di cui con parti correlate:</i>			36.660	41.789
Passività per imposte	5.3.3	X	63.300	44.152
Altre passività	5.3.4	R	65.398	64.888
Passività non correnti	5.4		485.956	370.259
Passività finanziarie a lungo termine	5.4.1	R	391.750	248.223
Fondi per rischi e oneri	5.4.2	P, Z	42.854	65.893
Fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	21.180	20.719
Altre passività	5.4.4	R	30.172	35.424
<i>di cui con parti correlate:</i>			30.092	35.063
Totale passività			2.363.075	2.268.088
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	5.5	N, O, W		
Capitale sociale			54.630	54.630
Riserva legale			10.926	10.926
Altre riserve			697.701	739.468
Risultato netto			(154.009)	(45.547)
Totale patrimonio netto			609.248	759.477
Totale passività e patrimonio netto			2.972.323	3.027.565

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria"

(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.1 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

# Saras S.p.A. - Conti Economici per gli esercizi 1 gennaio - 31 dicembre 2012 e 2011

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2012 31/12/2012	di cui non ricorrente	01/01/2011 31/12/2011	di cui non ricorrente	
Ricavi della gestione caratteristica	6.1.1	S	10.679.997		9.932.619		05 PROFILO DEL GRUPPO SARAS
<i>di cui con parti correlate:</i>			2.524.399		2.798.186		
Altri proventi	6.1.2	S	111.975		113.660		06 VALUTAZIONE
<i>di cui con parti correlate:</i>			76.984		91.857		
Totale ricavi			10.791.972	0	10.046.279	0	05 LETTERA AI NONNI AZIONISTI
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.2.1	T	(10.301.834)		(9.367.250)		
<i>di cui con parti correlate:</i>			(51.526)		(75.213)		
Prestazioni di servizi e costi diversi	6.2.2	T, Z	(470.244)		(454.529)		11 RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SARAS
<i>di cui con parti correlate:</i>			(84.974)		(83.751)		
Costo del lavoro	6.2.3	T, Q	(113.117)		(112.164)		
Ammortamenti	6.2.4	H, J	(105.817)		(110.206)		
Totale costi			(10.991.012)	0	(10.044.149)	0	06 PROSPETTI CONTABILI BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SARAS AL 31/12/2012
Risultato operativo			(199.040)	0	2.130	0	
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	6.3	L, W	1.042	(939)	(7.457)	(7.353)	
Proventi finanziari	6.4	U, Y	251.443		126.395		
<i>di cui con parti correlate:</i>			3.742		3.579		
Oneri finanziari	6.4	U, Y	(299.343)	(2.060)	(180.236)		101 NOTA INFORMATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012
<i>di cui con parti correlate:</i>			(9.453)		(6.731)		
Risultato prima delle imposte			(245.898)	(2.999)	(59.168)	(7.353)	
Imposte sul reddito	6.5	X	91.889		13.621		103 RELAZIONE SULLA GESTIONE DI SARAS S.P.A.
Risultato netto			(154.009)	(2.999)	(45.547)	(7.353)	

## Saras S.p.A. - Conti Economici Complessivi per i periodi 1 gennaio - 31 dicembre 2012 e 2011

Risultato netto (A)			(154.009)		(45.547)		PROSPETTI CONTABILI BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A. AL 31/12/2012
Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)			0		0		
Risultato netto complessivo (A + B)			(154.009)		(45.547)		101 NOTA INFORMATIVA AL BILANCIO SEPARATO DI SARAS S.P.A. AL 31/12/2012

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezione 6 "Note al conto economico complessivo"

(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.1 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"

109  
RELAZIONE  
AL BILANCIO  
2012

## Saras S.p.A. - Movimentazione del Patrimonio Netto dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2012

Migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2010	54.630	10.926	845.703	(110.086)	801.173
Destinazione risultato esercizio precedente			(110.086)	110.086	0
Riserva per piano azionario dipendenti			3.851		3.851
Risultato netto				(45.547)	(45.547)
Saldo al 31/12/2011	54.630	10.926	739.468	(45.547)	759.477
Periodo 1/1/2012 - 31/12/2012					
Destinazione risultato esercizio precedente			(45.547)	45.547	0
Riserva per piano azionario dipendenti			3.780		3.780
Risultato netto				(154.009)	(154.009)
Saldo al 31/12/2012	54.630	10.926	697.701	(154.009)	609.248

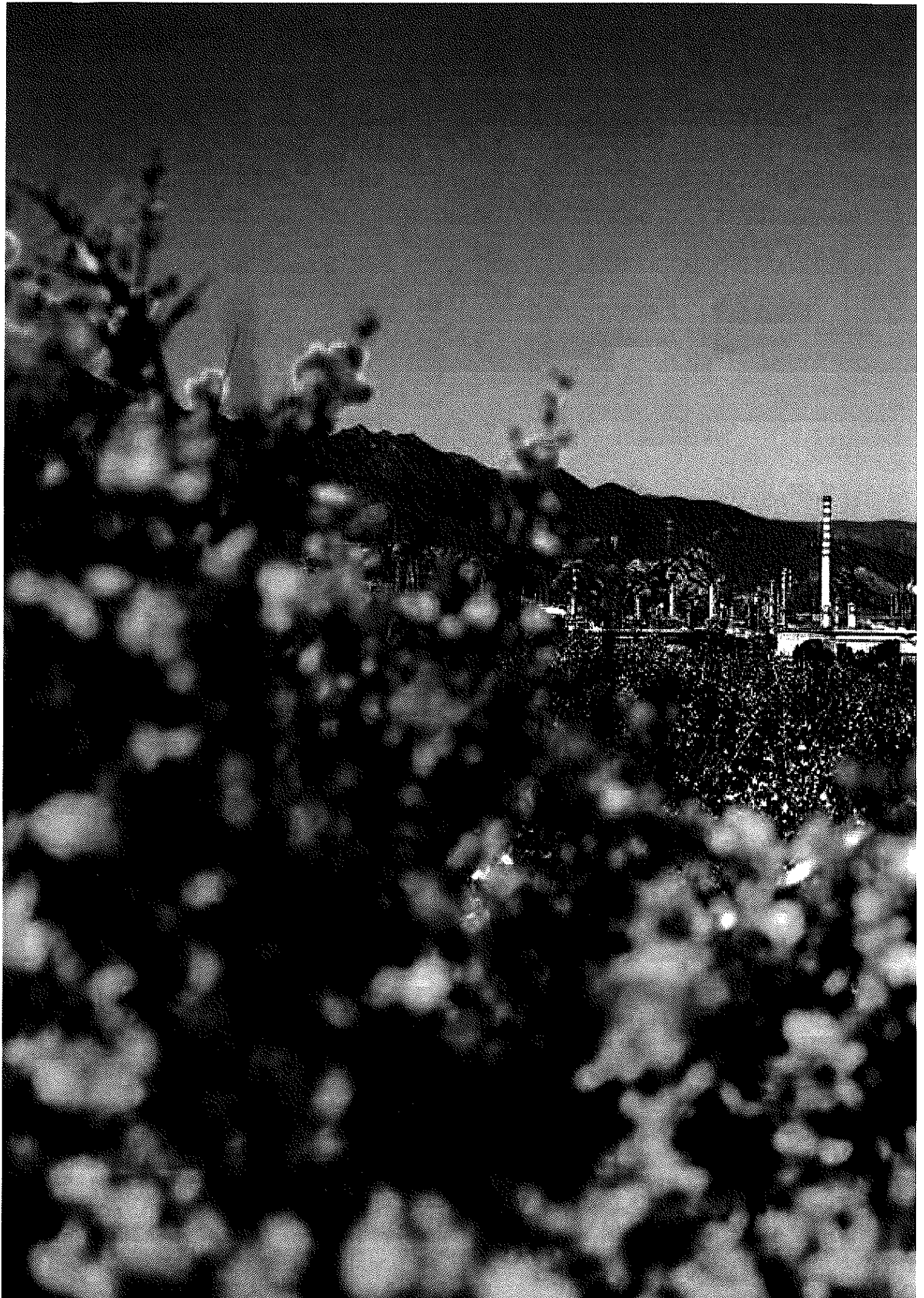


# Saras S.p.A. - Rendiconti Finanziari al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

Migliaia di Euro	(1)	(2)	01/01/2012 31/12/2012	01/01/2011 31/12/2011	
A - Disponibilità liquide iniziali	5.1.1	A	97.285	46.906	
<b>B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio</b>					
Risultato netto	5.5		(154.009)	(45.547)	05 PROFILO
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.2.4	H, J	105.817	110.208	06 DPL
(Proventi) oneri netti su partecipazioni	6.3	L	(1.042)	8.306	07 GRUPPO
<i>di cui con parti correlate:</i>			1.042	7.457	08 SARAS
Variazione netta fondi per rischi	5.4.2	P, Z	(23.039)	(3.756)	09 MIL ESPOSIZIONI
Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	5.4.3	Q	461	(7.294)	
Variazione netta passività per imposte differite e attività per imposte anticipate	5.2.4	X	(45.790)	12.497	10 SOCIETÀ
Dividendi da controllate	6.3	W	0	0	11 ALLEGATI
<i>di cui con parti correlate:</i>			0	0	
Interessi netti		U, Y	19.208	29.423	12 SOCIETÀ
Imposte sul reddito	6.5	X	(46.099)	(26.118)	13 ALLEGATI
Variazione FV attività finanziarie negoziabili e passività finanziarie			3.172	5.876	14 SOCIETÀ
Altre componenti non monetarie	5.5		7.383	4.350	15 DEFINIZIONE
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	5.1.3	C	34.653	26.648	16 GRUPPO
<i>di cui con parti correlate:</i>			44.175	(37.517)	17 SARAS
(Incremento) Decremento delle rimanenze	5.1.4	D	182.778	(337.180)	18 PROSPETTIVE
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	5.3.2	R	209.027	65.806	19 CONTABILI
<i>di cui con parti correlate:</i>			(5.129)	11.581	20 BILANCIO
Variazione altre attività correnti	5.1.5 - 5.1.6	E, F	35.982	6.886	21 CONSOLIDATO
<i>di cui con parti correlate:</i>			(9.335)	39.640	22 GRUPPO
Variazione altre passività correnti	5.3.3 - 5.3.4	X, R	19.658	57.050	23 SARAS
Interessi incassati		U, Y	3.515	3.728	24 AL 31/12/2012
<i>di cui con parti correlate:</i>			0	3.579	25 NOTA
Interessi pagati		U, Y	(36.918)	(33.151)	26 INTEGRATIVA
<i>di cui con parti correlate:</i>			(7.393)	(6.216)	27 AL BILANCIO
Imposte sul reddito pagate		E, X	(544)	0	28 CONSOLIDATO
Variazione altre passività non correnti	5.4.4	R	(5.252)	(4.971)	29 AL 31/12/2012
<i>di cui con parti correlate:</i>			(4.971)	(200)	30 NOTA
Altre componenti non monetarie			0		31 INTEGRATIVA
Totale (B)			308.961	(127.241)	32 AL BILANCIO
<b>C - Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>					
(Investimenti netti) in immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.2.1 - 5.2.2	H, I	(87.209)	(66.011)	33 PROSPETTIVE
<i>- di cui interessi passivi pagati capitalizzati</i>			(9.634)	(7.771)	34 CONTABILI
Variazione partecipazioni	5.2.3.1	L	700	(510)	35 BILANCIO
(Incremento) / diminuzione altre attività finanziarie	5.1.2 - 5.2.5	B, M	34.635	47.079	36 SEPARATO DI
Altri movimenti monetari	5.2.1 - 5.2.2		0	92	37 SARAS S.P.A.
Totale (C)			(51.874)	(19.350)	38 AL 31/12/2012
<b>D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie</b>					
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a m/l termine	5.4.1	R	167.578	0	39 PROSPETTIVE
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a breve termine	5.3.1	R	(312.291)	196.970	40 BILANCIO
<i>di cui con parti correlate:</i>			151.982	74.457	41 AL 31/12/2012
Totale (D)			(144.712)	196.970	
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			112.375	50.379	
F - Disponibilità liquide finali			209.660	97.285	

(1) Si rimanda alla nota integrativa sezioni 5 "Note alla situazione patrimoniale-finanziaria" e 6 "Note al conto economico complessivo"

(2) Si rimanda alla nota integrativa 3.1 "Sintesi dei Principi contabili e dei criteri di valutazione adottati"



Nota Integrativa al Bilancio Separato  
di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012



# Indice della Nota Integrativa al Bilancio Separato di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012

## 1. Premessa

## 2. Criteri generali di redazione del Bilancio Separato

## 3. Principi Contabili adottati

- .....
- 3.1 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati
- .....
- 3.2 Uso di stime
- .....
- 3.3 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività
- .....

## 4. Informazioni per settore di attività e per area geografica

- .....
- 4.1 Premessa
- .....
- 4.2 Informativa per area geografica
- .....

## 5. Note alla Situazione Patrimoniale- Finanziaria

- .....
- 5.1 **Attività correnti**
- 5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti
- 5.1.2 Altre attività finanziarie negoziabili
- 5.1.3 Crediti commerciali
- 5.1.4 Rimanenze
- 5.1.5 Attività per imposte correnti
- 5.1.6 Altre attività
- .....
- 5.2 **Attività non correnti**
- 5.2.1 Immobili, impianti e macchinari
- 5.2.2 Attività immateriali
- 5.2.3 Partecipazioni
- 5.2.3.1 Partecipazioni valutate al costo
- 5.2.3.2 Altre partecipazioni
- 5.2.4 Attività per imposte anticipate
- 5.2.5 Altre attività finanziarie
- .....
- 5.3 **Passività correnti**
- 5.3.1 Passività finanziarie a breve termine
- 5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti
- 5.3.3 Passività per imposte
- 5.3.4 Altre passività
- .....
- 5.4 **Passività non correnti**
- 5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine
- 5.4.2 Fondi per rischi e oneri
- 5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti
- 5.4.4 Altre passività
- .....
- 5.5 **Patrimonio Netto**
- .....

## 6. Note al Conto Economico

- 6.1 Ricavi
- 6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica
- 6.1.2 Altri proventi
- 6.2 Costi
- 6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo
- 6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi
- 6.2.3 Costo del lavoro
- 6.2.4 Ammortamenti
- 6.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni
- 6.4 Proventi e oneri finanziari
- 6.5 Imposte sul reddito

## 7. Altre informazioni

- 7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere
- 7.2 Rapporti con parti correlate
- 7.3 Informazioni ai sensi dell'*International Financial Reporting Standard 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*
- 7.3.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- 7.3.2 Informativa di Conto Economico
- 7.3.3 Informazioni integrative
- 7.3.3.1 Contabilizzazione delle operazioni con strumenti derivati
- 7.3.3.2 *Fair value*
- 7.3.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari
- 7.3.4.1 Rischio di credito
- 7.3.4.2 Rischio di liquidità
- 7.3.4.3 Rischio di mercato
- 7.4 Numero medio dei dipendenti
- 7.5 Schemi relativi alle informazioni sui compensi e sulle partecipazioni degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 7.5.1 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 7.5.2 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche
- 7.6 Impegni
- 7.7 Altro

## 8. Varie

## 9. Pubblicazione del Bilancio



# Nota Integrativa al Bilancio Separato di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012

## 1. Premessa

Saras S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa di Milano avente sede legale in Sarroch (CA), S.S. 195 "Sulcitana" Km. 19 ed è controllata al 62,46% (senza considerare le azioni proprie in portafoglio) da Angelo Moratti S.A.P.A., con sede in Milano (MI), Foro Bonaparte 69. La durata della Società è prevista statutariamente sino al 31 dicembre 2056.

Saras S.p.A. opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di raffinazione di grezzo e di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione; detiene inoltre partecipazioni totalitarie (dirette e indirette) in società operanti, a loro volta:

- nella commercializzazione dei prodotti petroliferi nel comparto rete ed extra-rete in Italia (Arcola Petrolifera S.p.A.) ed in Spagna (Saras Energia S.A.);
- nella produzione e vendita di energia elettrica tramite sia l'impianto di gassificazione integrata a ciclo combinato (Sarlux S.r.l.) che il parco eolico (Parchi Eolici Ulassai S.r.l. e controllata Sardeolica S.r.l.);
- nelle attività di ricerca per settori ambientali (Sartec S.p.A.) e di riassicurazioni (Reasar S.A.).

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la Società opera ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

## 2. Criteri generali di redazione del bilancio separato

Il bilancio separato di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio separato da parte del Consiglio di Amministrazione della società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Come richiesto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo i seguenti criteri, ritenuti più adatti a fornire una completa informativa patrimoniale, economica e finanziaria:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria: le attività e passività sono suddivise tra correnti e non correnti in funzione del loro grado di liquidità;
- Conto Economico e Conto Economico Complessivo: le voci di conto economico sono presentate secondo la loro natura;
- Rendiconto Finanziario: è presentato secondo il metodo indiretto, distinguendo i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, d'investimento e finanziaria.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

### 3. Principi Contabili adottati

Lo IASB e l'IFRIC hanno approvato sia alcune variazioni agli IFRS ed alcune interpretazioni, in parte già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2012, sia variazioni di interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci riferiti ai periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2013.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni rilevanti e applicati dal 1 gennaio 2012

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio **IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive**, applicabile in modo retrospettivo per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'**IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS)** per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione che ne abbia impedito la presentazione in accordo con gli stessi. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico. L'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti sul bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo **IAS 12 – Imposte sul reddito** che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita).

Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012. L'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

#### Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel conto economico complessivo a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività nel conto economico complessivo. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Dall'adozione di tale emendamento non si prevedono impatti sul bilancio.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**; lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei loans and receivables, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie held to maturity. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;



- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale – sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
- l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

È prevista l'applicazione retrospettica.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015, rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata. Sono in corso di valutazione gli impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione di tale principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornirà, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettico dal 1° gennaio 2014. Dall'adozione di tale principio non si prevedono impatti sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettico dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Dall'adozione di tale principio non si prevedono impatti sul bilancio.

Nel maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettico dal 1° gennaio 2014. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IAS 27 (revisione del 2011) – Bilanci separati**, a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture nel bilancio separato. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014 e si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato il principio **IAS 28 Revised "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture"**, che ha lo scopo di stabilire i criteri per la rilevazione delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture. Un'entità che eserciti controllo in via congiunta, o influenza notevole su un altro soggetto deve rilevare la propria partecipazione utilizzando il metodo del Patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014. Si ritiene che l'adozione di tale principio non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 19 ottobre 2011 lo IASB ha emesso l'interpretazione **IFRIC 20**, avente lo scopo di fornire un orientamento sulla rilevazione dei costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto. Dall'adozione di tale interpretazione non si prevedono impatti sul bilancio.

Nel 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: Compensazione di attività e passività finanziarie** e allo **IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio: Compensazione di attività e passività finanziarie**, applicabili dal 1 gennaio 2013 e dal 1 gennaio 2014 rispettivamente. Si ritiene che l'adozione di tali emendamenti non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 12 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 1 dal titolo "Finanziamenti Governativi"**, applicabile dal 1 gennaio 2013, che consente ai "first IFRS prepares" di non rilevare come contributo pubblico il beneficio derivante da prestiti governativi a tasso inferiore al mercato. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà impatti significativi sul bilancio.

In data 21 maggio 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli **IFRS ("Improvements")**, applicabili dal 1 gennaio 2013, i cui impatti sono in corso di valutazione. Tali emendamenti riguardano IFRS 1, IAS 1, IAS 16, IAS 32 e IAS 34.

In data 28 giugno 2012 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti agli **IFRS 10, 11 e 12**, limitando l'obbligo di fornire informativa comparativa supplementare in caso di prima applicazione dei principi citati al solo periodo precedente. Nel caso di informativa per entità non consolidate, gli emendamenti rimuovono l'obbligo di fornire informativa per i periodi precedenti applicazione dell'IFRS 12. Gli emendamenti sono applicabili dal 1° gennaio 2013, e si ritiene che non porteranno alcun impatto significativo.

In data 31 ottobre 2012 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti agli **IFRS 10 e 12, IAS 27 e 28**, applicabili dal 1 gennaio 2014, che introducono un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le investment entities valutino determinate controllate al *fair value* a conto economico invece di consolidarle. Dall'adozione di tali emendamenti non si prevedono impatti sul bilancio.

### **3.1 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati**

Il bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*").

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

#### **A Disponibilità liquide ed equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni) e lo scoperto di conto corrente; quest'ultimo, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### **B Attività finanziarie negoziabili**

Le attività finanziarie negoziabili sono rilevate al *fair value*, ad eccezione dei Certificati verdi, con imputazione degli effetti nel conto economico alla voce "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

Le Attività finanziarie negoziabili sono interamente costituite da contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo.

#### **C Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore (in termini di solvibilità nonché di caratteristiche di rischio creditizio dei singoli debitori), l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

#### **D Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo alla fine dell'esercizio rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di grezzo, materiali di scorta e parti di ricambio è determinato applicando il metodo FIFO. Il costo delle rimanenze di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo trimestre.

#### **E Attività per imposte correnti**

Le attività per imposte correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al valore che si prevede di recuperare dalle autorità fiscali, tenendo conto del presumibile valore di realizzo e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **F Altre attività**

Le altre attività correnti sono iscritte, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

I certificati bianchi sono attribuiti a fronte del conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti. I certificati bianchi sono contabilizzati per competenza tra gli "Altri Proventi" in proporzione al risparmio di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) effettivamente consuntivato nell'esercizio.

La valorizzazione degli stessi è effettuata al valore di mercato medio annuo salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore. I decrementi dovuti alle cessioni di certificati bianchi maturati nell'esercizio o negli esercizi precedenti sono valorizzati al prezzo di cessione. Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle cessioni di certificati in esercizi differenti da quelli di maturazione sono contabilizzate rispettivamente negli "Altri Proventi" o "Prestazioni di servizi e costi diversi".

#### **G Eliminazione di attività e passività finanziarie dall'attivo e dal passivo della situazione patrimoniale-finanziaria**

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà, così come specificato ai paragrafi 15-23 dello IAS 39.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

#### **H Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto all'uso.

I costi connessi ad obblighi di ripristino o smantellamento di impianti derivanti da obbligazioni di natura legale o contrattuale sono contabilizzati ad incremento del costo storico del bene cui si riferiscono con contropartita il Fondo per Rischi ed Oneri.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi di *turnaround*, in quanto costi di manutenzione straordinaria, sono capitalizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti e sono ammortizzati per il periodo previsto fino al successivo *turnaround*. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato sul costo storico al netto del valore residuo a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

Fabbricati	18 anni
Impianti generici	12 anni
Impianti altamente corrosivi	9 anni
Mobili e macchine d'ufficio	4 - 8 anni
Automezzi	4 anni
Altri beni	12 anni
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la durata della locazione e la vita utile del bene

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

#### **I Beni in leasing**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### **J Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili (ossia separabili – capaci di essere separati o scorporati o scambiati – e derivanti da altri diritti contrattuali o legali), controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali vengono iscritte, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale.

#### **[I] Diritti di brevetto, Concessioni, Licenze e Software (attività immateriali a vita utile definita)**

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata con la medesima metodologia applicata alla voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

#### **[II] Spese di ricerca e sviluppo**

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

#### **[III] Attività di esplorazione e di valutazione delle risorse minerarie**

I costi sostenuti per attività di esplorazione e di valutazione delle risorse minerarie e, segnatamente:

[A] acquisizione di diritti all'esplorazione;

[B] studi fotografici, geologici, geochimici e geofisici;

[C] perforazioni esplorative;

[D] effettuazione di scavi;

[E] campionatura;

[F] attività relative alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria; vengono iscritti fra le attività materiali od immateriali secondo la loro natura, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 6.

Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di *impairment indicators* che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico.

#### **K Riduzione di valore delle attività**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita e le partecipazioni sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

#### **L Partecipazioni**

Le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Le partecipazioni incluse nella voce "Altre partecipazioni" sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti connessi alla variazione dello stesso direttamente nel patrimonio netto. Qualora non sia possibile determinare lo stesso in maniera attendibile o sia non significativo, risultano valutate al costo ridotto per perdite in conformità a quanto previsto dallo IAS 39. Tali costi sono periodicamente riconsiderati al fine di individuare l'eventuale presenza di *impairment indicators* che possono suggerire che il loro valore recuperabile sia inferiore al valore di carico. Qualora vengano meno i presupposti che hanno portato ad effettuare una svalutazione in periodi precedenti, il valore contabile della partecipazione viene ripristinato con imputazione a conto economico.

#### **M Altre attività finanziarie**

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il trattamento delle attività finanziarie correlate a strumenti derivati è indicato al punto "Y Strumenti derivati".

#### **N Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto.

#### **O Patrimonio Netto**

##### **[I] Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

##### **[II] Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica; includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita.

##### **[III] Piani di attribuzione gratuita di azioni della Società ai dipendenti e al management**

La Società riconosce benefici addizionali ai dipendenti ed al management sulla base di appositi piani di attribuzione gratuita di azioni. Il relativo costo, determinato secondo quanto stabilito dall'*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni*, è contabilizzato a conto economico a quote costanti lungo il *vesting period* con contropartita diretta a patrimonio netto. Variazioni di *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

### **P Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione, il cui ammontare deve essere attendibilmente stimabile. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi; per tali rischi non si procede ad alcun stanziamento.

### **Q Fondi per benefici ai dipendenti**

La Società riconosce diverse forme di piani pensionistici, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate localmente nei paesi in cui svolge le proprie attività.

A partire dal 1° gennaio 2007, la disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) è stata modificata introducendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R. maturando. In particolare, i nuovi flussi del T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure essere mantenuti in azienda (ove il numero dei dipendenti sia inferiore a 50 unità o destinati all'I.N.P.S. nel caso opposto). L'introduzione di tali norme comporta le seguenti differenti contabilizzazioni:

- **Quote accantonate sino al 31 dicembre 2006**

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i "piani pensionistici a benefici definiti"; detti piani sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta nel bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione nel bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Il costo maturato nell'anno relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza sono rilevati a conto economico.

- **Quote maturate dal 1 gennaio 2007**

Le quote in oggetto vengono contabilizzate secondo la metodologia prevista per i "piani pensionistici a contributi definiti" in quanto la posizione del dipendente viene totalmente trasferita all'esterno della Società.

L'ammontare del relativo debito viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile.

### **R Passività finanziarie, Debiti commerciali e altri debiti e Altre passività**

Sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le operazioni di vendita con obbligo di riacquisto si configurano come una forma di finanziamento in quanto i rischi connessi alla proprietà (principalmente il rischio connesso alle variazioni di *fair value*) rimangono in capo alla società. In tal caso non si effettua la *derecognition* dell'attività, il debito per il riacquisto ha natura finanziaria ed il differenziale viene iscritto a conto economico come componente di natura finanziaria.

Le Passività finanziarie comprendono anche i contratti derivati, per i quali si rinvia all'apposito paragrafo di seguito riportato. Questi ultimi sono misurati al *fair value* con contropartita il conto economico ad ogni data di bilancio.

#### **S Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

#### **T Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

#### **U Interessi attivi e passivi**

Gli interessi attivi e passivi sono contabilizzati in base alla loro maturazione.

#### **V Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro**

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

#### **W Dividendi**

##### **[A] Dividendi percepiti**

I dividendi incassati da società controllate, joint venture, collegate ed altre partecipate sono rilevati a conto economico quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

##### **[B] Dividendi distribuiti**

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della Società.

#### **X Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le variazioni delle aliquote in conseguenza a modifiche normative sono contabilizzate nell'esercizio in cui dette variazioni sono sostanzialmente emanate; l'effetto relativo è registrato a conto economico o a patrimonio netto coerentemente con la transazione che ha generato la sottostante fiscalità differita.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi".

La Capogruppo dà facoltà alle proprie controllate italiane di aderire al Consolidato Fiscale, con riferimento alla determinazione dell'imposta sul Reddito delle Società (I.Re.S), come previsto dagli articoli 117-128 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (il c.d. "Consolidato Fiscale Nazionale"). Conseguentemente, fra alcune delle controllate residenti in Italia e la Capogruppo si determina un imponibile unico, essenzialmente attraverso la somma algebrica dei risultati fiscali di ciascuna partecipante. L'adesione al particolare sistema è attuata attraverso una comunicazione all'Agenzia delle Entrate da parte della controllante, nella quale si evidenziano le controllate che hanno ritenuto di avvalersi dell'opzione. Tale opzione ha una durata fissa di tre esercizi (salvo il manifestarsi di cause interruttrive previste dalla legge) ed è regolata tra le due parti da un apposito Accordo di Consolidamento. In particolare, per quanto attiene al trasferimento delle perdite fiscali, gli accordi in vigore prevedono una remunerazione commisurata all'aliquota Ires ordinaria, in proporzione alla quota di perdita di ciascuna partecipante che ha trovato effettiva compensazione negli imponibili apportati da altre società consolidate; eventuali eccedenze di perdite rimangono di competenza della controllante e la relativa remunerazione è differita all'esercizio di concreto utilizzo nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

## **Y Strumenti derivati**

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Tutti gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli su "*commodities*", che non soddisfano le condizioni previste dall'*hedging accounting* in conformità allo IAS 39 sono iscritti al *fair value* con rilevazione della variazione del *fair value* dello strumento a conto economico, imputando la stessa nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

## **Z Emission Trading**

Il D.L. 216 del 4 aprile 2006 ha introdotto limiti quantitativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> degli impianti; il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare sull'apposito mercato quote che rappresentano i quantitativi di CO<sub>2</sub> eccedenti. Qualora le quote assegnate ed acquistate, al netto di quelle vendute, nel corso dell'esercizio risultino inferiori al fabbisogno, il controvalore delle quote mancanti, valorizzate al valore di mercato di fine esercizio, viene iscritto tra i fondi rischi; qualora invece le quote assegnate ed acquistate, al netto di quelle vendute, fossero eccedenti il fabbisogno, il controvalore delle quote eccedenti, valorizzate al costo di acquisto allineato al valore di mercato di fine esercizio qualora inferiore, viene iscritto tra i beni immateriali.

## **AA Informativa settoriale**

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- a. che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- c. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Un settore geografico risulta definito, rispetto ad altri settori geografici, da quel gruppo di assets e transazioni utilizzato per la fornitura di servizi in un determinato ambiente geografico.

## **3.2 Uso di stime**

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi del bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico, il Conto Economico Complessivo ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste del bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

## **3.3 Principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.



- [I] Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- [II] Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- [III] Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

## 4. Informazioni per settore di attività e per area geografica

### 4.1 Premessa

La Società opera nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale attraverso le attività di raffinazione di grezzo, di vendita dei prodotti derivati dalla raffinazione e di prestazione di servizi di raffinazione a terzi; pertanto, si ritiene che la Società operi in un solo settore di attività.

### 4.2 Informativa per area geografica

La ripartizione per area geografica è stata effettuata in considerazione della rilevanza dei mercati di riferimento e ai paesi dove hanno sede le controparti.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica:

	2012	2011	Variazione
Vendite Italia	4.706.459	4.955.552	(249.093)
Vendite Spagna	1.031.174	1.209.049	(177.875)
Vendite altri CEE	1.455.380	1.002.933	452.447
Vendite extra CEE	3.398.771	2.765.085	633.686
Vendite USA	88.213		88.213
<b>Totale</b>	<b>10.679.997</b>	<b>9.932.619</b>	<b>747.378</b>

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Clienti Italia	436.405	517.194	(80.789)
Clienti Spagna	52.108	50.294	1.814
Clienti altri paesi CEE	16.034	57.717	(41.683)
Clienti extra CEE	133.077	49.088	83.989
Clienti USA	194	194	0
Fondo svalutazione crediti	0	(2.016)	2.016
<b>Totale</b>	<b>637.818</b>	<b>672.471</b>	<b>(34.653)</b>

Nel seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico Complessivo rispetto all'esercizio precedente.

## 5. Note alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

### 5.1 Attività correnti

#### 5.1.1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari e postali	209.619	97.232	112.387
Cassa	41	53	(12)
<b>Totale</b>	<b>209.660</b>	<b>97.285</b>	<b>112.375</b>

Per il commento della posizione finanziaria netta della Società si rimanda sia alla Relazione sulla Gestione al capitolo relativo alla stessa che al Prospetto di rendiconto finanziario.

#### 5.1.2 Altre attività finanziarie negoziabili

Le Altre attività finanziarie negoziabili sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Titoli	0	2.315	(2.315)
Strumenti finanziari derivati	31.493	31.935	(442)
<b>Totale</b>	<b>31.493</b>	<b>34.250</b>	<b>(2.757)</b>

Nel presente bilancio i certificati bianchi sono stati riclassificati fra le "Altre Attività", non essendo previsto per gli stessi l'obbligo di ritiro da parte del G.S.E. tale da configurare fin da subito un diritto a ricevere cassa.

La movimentazione della voce Titoli è la seguente:

	Titoli	Certificati bianchi	Totale
Saldo al 31/12/2010	15.763	480	16.243
Incrementi dell'esercizio	0	2.764	2.764
Decrementi dell'esercizio	(15.763)	(929)	(16.692)
Saldo al 31/12/2011	0	2.315	2.315
Incrementi dell'esercizio	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	0	(2.315)	(2.315)
Saldo al 31/12/2012	0	0	0

La voce Strumenti finanziari è costituita dal *fair value* positivo dei derivati aperti alla data di chiusura dell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda al punto 5.3.1.

#### 5.1.3 Crediti commerciali

Il saldo dei crediti commerciali è così composto:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Verso clienti	334.821	325.297	9.524
Verso imprese del gruppo	302.997	347.174	(44.177)
<b>Totale</b>	<b>637.818</b>	<b>672.471</b>	<b>(34.653)</b>

Il saldo dei crediti verso imprese del gruppo si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate Arcola Petrolifera S.p.A. (182.750 migliaia di Euro) e Saras Energia S.A. (25.846 migliaia di Euro) per forniture di prodotti petroliferi, e verso la controllata Sarlux S.r.l. (93.773 migliaia di Euro) per fornitura di materia prima e addebito oneri per l'acquisto di quote di CO<sub>2</sub>.

#### 5.1.4 Rimanenze

La consistenza delle rimanenze e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012 sono riportate nella tabella seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Materie prime e sussidiarie	239.825	202.273	37.552
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	92.872	100.738	(7.866)
Prodotti finiti e merci	444.189	656.279	(212.090)
Acconti su scorte	168	542	(374)
<b>Totale</b>	<b>777.054</b>	<b>959.832</b>	<b>(182.778)</b>

Il decremento del valore delle rimanenze è causato principalmente dalla diminuzione delle quantità in giacenza. La valutazione delle rimanenze a valore netto di realizzo ha comportato svalutazioni per circa 44,5 milioni di Euro. Il valore delle rimanenze, conseguentemente, non si discosta dai valori correnti.

Non vi sono rimanenze a garanzia di passività.

La voce "Prodotti finiti e merci" comprende circa 929 migliaia di tonnellate di prodotti petroliferi, per un valore di circa 666 milioni di Euro, che fronteggiano l'obbligo di detenere scorte ai sensi del decreto legislativo del 31 gennaio 2001 n. 22 per le società del Gruppo e per alcuni terzi (nell'esercizio precedente, tali scorte ammontavano a 838 migliaia di tonnellate per un valore di circa 601 milioni di Euro).

Presso la raffineria di Sarroch sono detenuti greggi e prodotti petroliferi di proprietà di terzi per un valore complessivo, al 31 dicembre 2012, pari a 3 milioni di Euro (59 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

#### 5.1.5 Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti per IVA	3.049		3.049
Crediti IRES	31.434	28.439	2.995
Crediti IRAP	2.328	1.784	544
Altri crediti tributari	4.071	3.170	901
<b>Totale</b>	<b>40.882</b>	<b>33.393</b>	<b>7.489</b>

I crediti per IRES sono essenzialmente dovuti ad eccedenze di imposta generatasi nei precedenti esercizi e l'incremento è generato dal meccanismo di ricalcolo dell'imposta sostitutiva sul magazzino petrolifero di cui al D.L. 112/2008 (c.d. Robin Tax), versata nel 2009; il credito IVA trae origine dal versamento dell'imposta su operazioni doganali del mese di dicembre ed è stato compensato nella liquidazione periodica di gennaio 2013.

#### 5.1.6. Altre attività

Il saldo è così costituito:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ratei attivi	192	194	(2)
Risconti attivi	2.947	3.181	(234)
Altri crediti	26.403	26.204	199
Crediti finanziari verso società del Gruppo	50.321	43.047	(7.274)
<b>Totale</b>	<b>79.863</b>	<b>72.626</b>	<b>7.237</b>

La voce "Altri crediti" comprende principalmente i depositi a garanzia degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2012, pari a 14.247 migliaia di Euro (23.054 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) nonché certificati bianchi per 8.737 migliaia di Euro, relativi ai risparmi energetici realizzati nella raffineria di Sarroch. Tali certificati sono ceduti in un apposito mercato regolato o tramite accordi bilaterali tra operatori dello stesso; i certificati in portafoglio sono valorizzati alla media annua delle quotazioni di mercato (89,70 Euro a certificato per il 2012 rispetto a 103,12 Euro per il 2011);

I "Crediti finanziari verso società del Gruppo" comprendono principalmente i crediti verso Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A. per 2.229 migliaia di Euro, Arcola Petrolifera S.p.A. per 24.054 migliaia di Euro, Ensar S.r.l. per 7.159 migliaia di Euro e Sarlux S.r.l. per 15.423 migliaia di Euro. I crediti verso le società del Gruppo sono fruttiferi di interessi regolati a tasso di mercato e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

## 5.2 Attività non correnti

Alla data del 31 dicembre 2012 la capitalizzazione di borsa risulta essere inferiore al valore del Patrimonio Netto contabile; essendo tale situazione identificata dallo IAS 36 come *impairment indicator*, la Società ha svolto l'*impairment test* in accordo con quanto previsto dallo stesso IAS 36, considerando la *Cash Generating Unit* (CGU), rappresentativa delle principali immobilizzazioni.

I risultati di tali analisi non hanno evidenziato perdite di valore o necessità di ripristino, anche considerando analisi di sensitività effettuate sui principali assunti di base.

### 5.2.1 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

COSTO STORICO	31/12/2010	Incrementi	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31/12/2011
Terreni e Fabbricati	124.308		(92)		1.121	125.337
Impianti e Macchinari	1.579.763	6.492	(113)		16.287	1.602.429
Attrezzature industriali e commerciali	16.157	21	(47)		141	16.272
Altri beni	421.356	117	(234)		12.062	433.301
Immobilizz. in corso ed acconti	148.169	56.484			(29.611)	175.042
<b>Totale</b>	<b>2.289.753</b>	<b>63.114</b>	<b>(486)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.352.381</b>

FONDI AMMORTAMENTO	31/12/2010	Quote Ammortamento	(Alienazioni)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31/12/2011
Terreni e Fabbricati	45.317	5.749				51.066
Impianti e Macchinari	1.142.111	84.319	(113)			1.226.317
Attrezzature industriali e commerciali	14.090	903	(47)			14.946
Altri beni	316.508	18.458	(234)			334.732
<b>Totale</b>	<b>1.518.026</b>	<b>109.429</b>	<b>(394)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.627.061</b>

VALORE NETTO	31/12/2010	Incrementi	(Alienazioni)	(Ammortamento)	Altri Movimenti e Riv./Sval.	31/12/2011
Terreni e Fabbricati	78.991	0	(92)	(5.749)	1.121	74.271
Impianti e Macchinari	437.652	6.492	0	(84.319)	16.287	376.112
Attrezzature industriali e commerciali	2.067	21	0	(903)	141	1.326
Altri beni	104.848	117	0	(18.458)	12.062	98.569
Immobilizz. in corso ed acconti	148.169	56.484	0		(29.611)	175.042
<b>Totale</b>	<b>771.727</b>	<b>63.114</b>	<b>(92)</b>	<b>(109.429)</b>	<b>0</b>	<b>725.320</b>

<b>COSTO STORICO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Incrementi</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Altri</b>	<b>31/12/2012</b>
					<b>movimenti</b>	
Terreni e Fabbricati	125.337	164	(1.314)		2.839	127.026
Impianti e Macchinari	1.602.429	29.243	(2.605)		21.112	1.650.179
Attrezzature industriali e commerciali	16.272	8			2.619	18.899
Altri beni	433.301	3.544	(1.782)		11.406	446.469
Immobilizz. in corso ed acconti	175.042	63.655			(38.499)	200.198
<b>Totale</b>	<b>2.352.381</b>	<b>96.614</b>	<b>(5.701)</b>	<b>0</b>	<b>(523)</b>	<b>2.442.771</b>

<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Quote</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Altri</b>	<b>31/12/2012</b>
		<b>Ammortamento</b>		<b>(Svalutazioni)</b>	<b>movimenti</b>	
Terreni e Fabbricati	51.066	5.776				56.842
Impianti e Macchinari	1.226.317	80.032	(2.605)			1.303.744
Attrezzature industriali e commerciali	14.946	992				15.938
Altri beni	334.732	17.992	(1.782)			350.942
<b>Totale</b>	<b>1.627.061</b>	<b>104.792</b>	<b>(4.387)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.727.466</b>

<b>VALORE NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Incrementi</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>(Ammortamento)</b>	<b>Altri</b>	<b>31/12/2012</b>
					<b>movimenti</b>	
Terreni e Fabbricati	74.271	164	(1.314)	(5.776)	2.839	70.184
Impianti e Macchinari	376.112	29.243	0	(80.032)	21.112	346.435
Attrezzature industriali e commerciali	1.326	8	0	(992)	2.619	2.961
Altri beni	98.569	3.544	0	(17.992)	11.406	95.527
Immobilizz. in corso ed acconti	175.042	63.655	0		(38.499)	200.198
<b>Totale</b>	<b>725.320</b>	<b>96.614</b>	<b>(1.314)</b>	<b>(104.792)</b>	<b>(523)</b>	<b>715.305</b>

I costi storici sono esposti al netto dei contributi ricevuti a titolo definitivo per la realizzazione degli investimenti. Il valore originario dei contributi classificati a riduzione delle immobilizzazioni è pari a 160.963 migliaia di Euro ed è relativo ai Contratti di Programma stipulati con il Ministero Industria e Commercio e dell'Artigianato in data 19 giugno 1995 e con il Ministero delle Attività Produttive in data 10 ottobre 1997. Il valore residuo di tali contributi ammonta al 31 dicembre 2012 a 2.205 migliaia di Euro (3.528 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

La voce "terreni e fabbricati" comprende fabbricati industriali, uffici e magazzini per un valore netto di 38.200 migliaia di Euro, fabbricati civili ad uso uffici di Milano, Cagliari e Roma per un valore netto di 1.223 migliaia di Euro e terreni in massima parte relativi al sito di Sarroch per un valore di 30.761 migliaia di Euro.

La voce "impianti e macchinari" è principalmente riferibile agli impianti di raffinazione situati in Sarroch.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende attrezzature relative al laboratorio chimico e alla sala controllo e vari beni in dotazione necessari al processo produttivo.

La voce "altri beni" comprende principalmente i serbatoi e gli oleodotti per la movimentazione dei prodotti e grezzi.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglie costi sostenuti per investimenti non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2012.

Gli incrementi del periodo ammontano a 96.614 migliaia di Euro e sono relativi principalmente agli interventi tecnologici sugli impianti, in particolare agli interventi dedicati al revamping dell'impianto MildHydrocracking 2 (MHC), che verrà completato nel corso dell'esercizio 2013.

Il decremento di 38.499 migliaia di Euro evidenziato fra "Altri movimenti" si riferisce a lavori ultimati nel corso dell'esercizio e conseguentemente iscritti nelle relative classi di cespiti.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono evidenziati su base annua di seguito:

Fabbricati Industriali (Terreni e Fabbricati)	5,50%
Impianti Generici (Impianti e Macchinari)	8,38%
Impianti Altamente Corrosivi (Impianti e Macchinari)	11,73%
Oleodotti e Serbatoi (Impianti e Macchinari)	8,38%
Dotazioni (Attrezzature)	25,00%
Macchine elettroniche d'ufficio (Altri Beni)	20,00%
Mobili e Macchine per ufficio (Altri Beni)	12,00%
Mezzi di trasporto (Altri Beni)	25,00%

Non vi sono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione.

La concessione all'occupazione di aree demaniali su cui insistono gli impianti di servizio della raffineria di Sarroch (trattamento effluenti, dissalazione dell'acqua marina, *blow-down*, torce e pontile), rilasciata dall'Autorità Portuale di Cagliari, è valida sino al 31 dicembre 2015; allo stato attuale non sussistono elementi che possano indurre ad ipotizzare il mancato rinnovo di detta concessione alla scadenza.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati capitalizzati oneri finanziari per 9.634 migliaia di Euro (applicando un tasso del 5,30%) e costi interni per 3.776 migliaia di Euro.

## 5.2.2 Attività immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è esposta nelle seguenti tabelle:

COSTO STORICO	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2011
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.898				824	19.722
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	14.976	2.897			(824)	17.049
<b>Totale</b>	<b>33.874</b>	<b>2.897</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36.771</b>

FONDO AMMORTAMENTO	31/12/2010	Ammortamenti	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2011
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.272	777				19.049
<b>Totale</b>	<b>18.272</b>	<b>777</b>				<b>19.049</b>

NETTO	31/12/2010	Incrementi	Decrementi e Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamenti	31/12/2011
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	626			824	(777)	673
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	14.976	2.897		(824)		17.049
<b>Totale</b>	<b>15.602</b>	<b>2.897</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(777)</b>	<b>17.722</b>

COSTO STORICO	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2012
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.722				1.878	21.600
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	17.049	1.580	(225)		(1.392)	17.012
<b>Totale</b>	<b>36.771</b>	<b>1.580</b>	<b>(225)</b>	<b>0</b>	<b>486</b>	<b>38.612</b>

FONDO AMMORTAMENTO	31/12/2011	Ammortamenti	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31/12/2012
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.049	1.025				20.074
<b>Totale</b>	<b>19.049</b>	<b>1.025</b>				<b>20.074</b>

NETTO	31/12/2011	Incrementi	Decrementi e Svalutazioni	Altri movimenti	Ammortamenti	31/12/2012
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	673			1.878	(1.025)	1.526
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	17.049	1.580	(225)	(1.392)		17.012
<b>Totale</b>	<b>17.722</b>	<b>1.580</b>	<b>(225)</b>	<b>486</b>	<b>(1.025)</b>	<b>18.538</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.025 migliaia di Euro e sono determinati secondo le aliquote su base annua di seguito riportate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5% - 33%
Altre immobilizzazioni immateriali	6% - 33%

Il contenuto delle voci principali è riportato di seguito.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo della voce si riferisce principalmente al costo sostenuto per l'acquisizione di licenze software.

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per le attività di esplorazione volte ad accertare la presenza di giacimenti di gas naturale nel territorio sardo, pari a 16.601 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati capitalizzati costi interni per 147 migliaia di Euro. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Non vi sono attività immateriali a vita utile definita destinate alla cessione.

### 5.2.3 Partecipazioni

#### 5.2.3.1 Partecipazioni valutate al costo

Di seguito si evidenzia l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei dati principali relativi alle società partecipate:

#### ELENCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Totale attività	Totale passività	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) ultimo esercizio	Valore di bilancio in Saras S.p.A.
		Valuta							
An p.A.	Sarroch (CA)	Euro 7.755.000	100,00%	controllata	382.701.244	294.504.885	88.196.359	11.597.985	10.557.891
Deposito di Arcola S.r.l.	An la (SP)	Euro 1.000.000	100,00%	controllata	4.680.271	4.070.433	609.838	(4.205.183)	0
Ensar S.r.l.	Cagliari	Euro 100.000	100,00%	controllata	8.255.992	7.306.807	949.185	(186.571)	1.135.756
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	Cagliari	Euro 500.000	100,00%	controllata	39.464.539	54.078	39.410.461	4.881.807	33.613.000
gas S.r.l.	Uta (CA)	Euro 10.000	100,00%	controllata	582.679	83.554	499.125	(9.509)	510.000
Sarint S.A.	Lussemburgo	Euro 50.705.314	99,9% (*)	controllata	71.690.053	204.950	71.485.103	(34.378.431)	37.750.614
Sarlux S.r.l.	Sarri (CA)	Euro 27.730.467	100,00%	controllata	950.170.733	220.998.299	729.172.434	70.835.153	211.806.086
Sartec-Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	Assemini (CA)	Euro 3.600.000	100,00%	controllata	15.259.988	8.082.818	7.177.170	513.575	7.047.875
									302.421.222

(\*) La rimanente quota dello 0,1% di Sarint S.A. è posseduta dalla controllata Deposito di Arcola S.r.l.

Il raffronto con i dati dell'esercizio precedente è il seguente:

	Sede legale	% di possesso	31/12/2012	31/12/2011
Akhela S.r.l.	Cagliari	0%	0	700
Arcola Petroliera S.p.A.	Sarroch (CA)	100%	10.558	10.558
Deposito di Arcola S.r.l.	Arcola (SP)	100%	0	939
Ensar S.r.l.	Cagliari	100%	1.135	0
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	Cagliari	100%	33.613	32.816
Sargas S.r.l.	Uta (CA)	100%	510	510
Sarint S.A.	Lussemburgo	99,9%	37.750	37.750
Sarlux S.r.l.	Sarroch (CA)	100%	211.808	211.808
Sartec-Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	Assemini (CA)	100%	7.047	5.863
<b>Totale</b>			<b>302.421</b>	<b>300.944</b>

Di seguito è evidenziata la movimentazione del valore di carico:

	31/12/2010	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Perdite permanenti di valore	Altre variazioni	31/12/2011
Akhela S.r.l.	4.053			(7.353)	4.000	700
Arcola Petrolifera S.p.A.	11.497				(939)	10.558
Deposito di Arcola S.r.l.	0				939	939
Ensar S.r.l.	104			(104)		0
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	32.816					32.816
Sargas S.r.l.	0	510				510
Sarint S.A.	37.750					37.750
Sarlux S.r.l.	211.808					211.808
Sartec-Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	5.863					5.863
<b>Totale</b>	<b>303.891</b>	<b>510</b>	<b>0</b>	<b>(7.457)</b>	<b>4.000</b>	<b>300.944</b>

	31/12/2011	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Perdite permanenti di valore	Altre variazioni	31/12/2012
Akhela S.r.l.	700				(700)	0
Arcola Petrolifera S.p.A.	10.558					10.558
Deposito di Arcola S.r.l.	939			(939)		0
Ensar S.r.l.	0				1.135	1.135
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	32.816		797			33.613
Sargas S.r.l.	510					510
Sarint S.A.	37.750					37.750
Sarlux S.r.l.	211.808					211.808
Sartec-Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	5.863		1.184			7.047
<b>Totale</b>	<b>300.944</b>	<b>0</b>	<b>1.981</b>	<b>(939)</b>	<b>435</b>	<b>302.421</b>

Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2012 è esposto al netto di svalutazioni effettuate sia nel corrente esercizio che in quelli precedenti per un valore complessivo di 14.138 migliaia di Euro (939 migliaia di Euro Deposito di Arcola S.r.l., 2.864 migliaia di Euro Ensar S.r.l. e 10.335 migliaia di Euro Sartec S.p.A.).

In data 29 febbraio 2012 si è proceduto alla cessione della controllata Akhela S.r.l.; il valore di carico della stessa era stato adeguato al prezzo di vendita nel corso dell'esercizio 2011.

Il valore di carico della partecipazione Deposito di Arcola S.r.l. è stato ridotto mediante adeguamento al valore recuperabile, determinato sulla base di apposito impairment test considerando le previsioni di redditività futura della società. Con riferimento alle partecipazioni in Parchi Eolici Ulassai S.r.l. e in Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A., parzialmente svalutate nei precedenti esercizi, l'adeguamento al valore recuperabile ha comportato un corrispondente ripristino di valore.

Il finanziamento acceso dalla controllata Sardeolica S.r.l. (indirettamente posseduta tramite Parchi Eolici Ulassai S.r.l.) è stato sottoscritto il 6 dicembre 2005 con un pool di banche (di cui Banca Nazionale del Lavoro è capofila) ed è articolato in 5 linee di credito; detto finanziamento è rimborsabile in rate semestrali entro la fine del 2016 e prevede un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor aumentato di un margine anch'esso variabile.

In conseguenza del contratto di finanziamento, la controllata è soggetta a vincoli:

- di tipo finanziario (costituiti principalmente da parametri di liquidità da verificarsi semestralmente e dal divieto di compiere operazioni in strumenti derivati oltre a quelle autorizzate dal pool di banche);
- di tipo operativo nella gestione del parco eolico e nell'obbligo di provvedere a coperture assicurative;
- di tipo societario, connessi all'assetto proprietario della società, al divieto di compiere operazioni di finanza straordinaria senza l'autorizzazione delle banche finanziatrici e alla modifica delle licenze e dei permessi di cui la società necessita per la realizzazione del progetto.

Il mancato rispetto di tali vincoli comporta la facoltà, da parte del pool di banche concedente il finanziamento, di richiedere il rimborso anticipato dello stesso.

All'ultima scadenza contrattuale i vincoli relativi ai finanziamenti sopra indicati risultavano soddisfatti.

In aggiunta, a garanzia del finanziamento sottoscritto da Sardeolica, sono state costituite in pegno la totalità delle quote della stessa a favore degli istituti di credito finanziatori.

Nessuna delle controllate dirette e indirette di Saras S.p.A. è quotata sul mercato regolamentato.



### 5.2.3.2 Altre partecipazioni

La voce accoglie la partecipazione, pari al 5,95% del capitale sociale, nella società Sarda Factoring S.p.A., per 495 migliaia di Euro.

### 5.2.4 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate (83.057 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 e 37.267 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) sono espese di seguito al netto delle passività per imposte differite, ed hanno la seguente natura:

	Saldo al 31/12/2011	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2012
<b>Passività per imposte differite</b>					
Adeguamento del valore dei terreni al fair value (as deemed cost)	(10.861)				(10.861)
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	(2.356)		965		(1.391)
Minor valore fiscale rimanenze finali	(6.935)		6.935		0
Altro	(367)		58		(309)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(20.519)</b>	<b>0</b>	<b>7.958</b>	<b>0</b>	<b>(12.561)</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>					
Maggior valore fiscale rimanenze finali	0	786			786
Fondi rischi e oneri	7.100	530	(6.294)		1.336
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	119		(44)		75
Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	5.368	125			5.493
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	3.836	3.079	(2.566)		4.349
Differenze cambio non realizzate	9.004	142	(8.755)		391
Costi di manutenzione eccedenti	765		(642)		123
Tax Asset perdita fiscale Consolidato Nazionale		26.320			26.320
Tax Asset perdita fiscale (per addizionale IRES 10,5%)	24.802	25.649			50.451
Tassa portuale accantonata	6.101				6.101
Altro	691	66	(564)		193
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>57.786</b>	<b>56.697</b>	<b>(18.865)</b>	<b>0</b>	<b>95.618</b>
<b>Totale netto</b>	<b>37.267</b>	<b>56.697</b>	<b>(10.907)</b>	<b>0</b>	<b>83.057</b>

Le variazioni più significative sono dovute a:

- iscrizione del tax asset sulla quota di spettanza della perdita netta maturata, per l'esercizio, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale IRES, che si reputa riassorbibile dai futuri imponibili;
- iscrizione del tax asset sulla perdita fiscale 2012 non trasferibile al Consolidato Fiscale Nazionale (addizionale 10,5%), che si reputa riassorbibile dai futuri imponibili. In particolare, nonostante una parte di tale addizionale, pari al 4%, sia valida per i tre periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2010, il relativo tax asset è stato valutato recuperabile in virtù sia delle aspettative di riconferma della stessa imposta per gli esercizi futuri che del possibile impatto dei prezzi petroliferi sulle valutazioni delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013;
- rilascio di imposte anticipate a fronte del realizzo di differenze cambio iscritte in precedenti esercizio per l'adeguamento al cambio di fine anno delle attività e passività in divisa;
- rilascio di imposte differite a fronte del riassorbimento del minor valore fiscale delle rimanenze finali del precedente esercizio rispetto al corrispondente valore civilistico;
- utilizzo del fondo oneri per gli obblighi di acquisto di quote di CO<sub>2</sub>.

Di seguito si rappresenta la suddivisione delle imposte differite/anticipate tra la parte corrente e non corrente delle stesse, rispettivamente per gli esercizi 2012 e 2011:

	2012	2012	2011	2011
	Breve termine	Medio lungo termine	Breve termine	Medio lungo termine
<b>Passività per imposte differite</b>				
Adeguamento del valore dei terreni al <i>fair value (as deemed cost)</i>		(10.861)		(10.861)
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	(470)	(921)	(965)	(1.391)
Minor valore fiscale rimanenze finali			(6.935)	
Altro	(309)		(367)	
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(779)</b>	<b>(11.782)</b>	<b>(8.267)</b>	<b>(12.252)</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>				
Maggior valore fiscale rimanenze finali	786			
Fondo rischi e svalutazioni	1.336		7.100	
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	75		119	
Costi di smantellamento e rimozione attività materiali		5.493		5.368
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	2.831	1.518	3.438	398
Differenze cambio non realizzate	391		9.004	
Costi di manutenzione eccedenti	123		642	123
Tax Asset perdita fiscale trasferita a Consolidato Nazionale	26.320			
Tax Asset perdita fiscale (per addizionale IRES 10,5)	50.451		24.802	
Tassa portuale accantonata	6.101		6.101	
Altro	193		691	
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>88.607</b>	<b>7.011</b>	<b>51.897</b>	<b>5.889</b>

### 5.2.5 Altre attività finanziarie

Il saldo al 31 dicembre 2012 è pari a 75.737 migliaia di Euro (75.960 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalla quota a lungo termine dei crediti finanziari verso Saras Energia S.A. per 70.000 migliaia di Euro e Akhela S.r.l per 5.339 migliaia di Euro.

## 5.3 Passività correnti

### 5.3.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve sono così costituite:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Finanziamenti bancari a breve termine	24.762	189.764	(165.002)
Banche c/c	16.859	256.660	(239.801)
Debiti finanziari v/società del gruppo	377.609	225.469	152.140
Strumenti finanziari derivati	43.405	40.137	3.268
Altre passività finanziarie a breve	6.233	6.233	0
<b>Totale Passività finanziarie a breve termine</b>	<b>468.868</b>	<b>718.263</b>	<b>(249.395)</b>
<b>Totale Passività finanziarie a lungo termine</b>	<b>391.750</b>	<b>248.223</b>	<b>143.527</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>860.618</b>	<b>966.486</b>	<b>(105.868)</b>

Il decremento della voce "Finanziamenti bancari a breve termine" è dovuto principalmente all'estinzione del finanziamento di originari 190 milioni di Euro scaduto il 30 giugno 2012.

L'incremento della voce "Passività finanziarie a lungo termine" è dovuto essenzialmente all'accensione di un finanziamento di 170 milioni di Euro.

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti sono riportate nella successiva nota 5.4.1 "Passività finanziarie a lungo termine". La voce "Debiti finanziari verso società del Gruppo" include i debiti verso le controllate Sarlux S.r.l. per 257.473 migliaia di Euro, Sarint S.A. per 14.880 migliaia di Euro, Sardeolica S.r.l. per 17.854 migliaia di Euro, Reasar S.A. per 10.470 migliaia di Euro, Sartec S.p.A. per 159 migliaia di Euro, Arcola Petrolifera S.p.A per 76.289 migliaia di Euro, Ensar S.r.l. per 53 migliaia di Euro, Deposito di Arcola S.r.l. per 415 migliaia di Euro e Parchi Eolici Ulassai S.r.l. per 16 migliaia di Euro.

I debiti verso le società del Gruppo ad eccezione di quello di Sarint S.A. sono fruttiferi di interessi regolati a tasso di mercato e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

La voce "Strumenti finanziari derivati" accoglie il *fair value* passivo degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella seguente si evidenzia il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, sia attivo (iscritto nelle altre attività finanziarie negoziabili, di cui al punto 5.1.2) che passivo:

	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2011
	Attività	Passività	Attività	Passività
<i>Interest rate swaps</i>	6	(2.337)	0	(487)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su <i>commodities</i> (grezzo ed altri prodotti petroliferi)	30.855	(38.121)	24.358	(38.504)
<i>Fair value</i> acquisti e vendite a termine su cambi	632	(2.947)	7.577	(1.146)
<b>Totale</b>	<b>31.493</b>	<b>(43.405)</b>	<b>31.935</b>	<b>(40.137)</b>

Le tabelle seguenti indicano i valori nozionali ed i relativi *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

Tipologia Operazioni	Tassi d'interesse				Altri Valori			
	Valore nozionale	<i>Fair value</i>		Valore nozionale		<i>Fair value</i>		
		Pos.	Neg.	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.	
<b>Dati al 31/12/2011</b>								
<b>Futures</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(444.099)	614.981	12.048	(22.010)	
cambi				(664.657)	154.571	7.577	(1.146)	
<b>Swaps</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(32.338)	13.349	10.945	(16.468)	
tassi d'interesse	180.000		(487)					
<b>Opzioni</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(112.036)		1.365	(26)	
<b>Totale</b>	<b>180.000</b>	<b>0</b>	<b>(487)</b>	<b>(1.253.130)</b>	<b>782.901</b>	<b>31.935</b>	<b>(39.650)</b>	

Tipologia Operazioni	Tassi d'interesse				Altri Valori			
	Valore nozionale	<i>Fair value</i>		Valore nozionale		<i>Fair value</i>		
		Pos.	Neg.	Acquisti	Vendite	Pos.	Neg.	
<b>Dati al 31/12/2012</b>								
<b>Futures</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(1.583.977)	1.860.290	23.945	(29.777)	
cambi				(513.768)		632	(2.947)	
<b>Swaps</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(255.277)	373.101	6.198	(8.332)	
tassi d'interesse	170.000	6	(2.337)					
<b>Opzioni</b>								
prodotti petroliferi e grezzi				(19)	1.069	712	(12)	
<b>Totale</b>	<b>170.000</b>	<b>6</b>	<b>(2.337)</b>	<b>(2.353.041)</b>	<b>2.234.460</b>	<b>31.487</b>	<b>(41.068)</b>	

### 5.3.2 Debiti commerciali e altri debiti

La composizione della voce in esame è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Clienti c/anticipi quota entro l'esercizio	6.515	53.305	(46.790)
Debiti verso fornitori quota entro l'esercizio	1.236.645	975.438	261.207
Debiti commerciali v/società del gruppo	36.393	41.783	(5.390)
<b>Totale</b>	<b>1.279.553</b>	<b>1.070.526</b>	<b>209.027</b>

La voce "Clienti c/anticipi" si riferisce ad acconti ricevuti da clienti su forniture di prodotti petroliferi.

L'incremento dei debiti commerciali è dovuto in misura significativa alle difficoltà incontrate, nel corso dell'esercizio, nel pagamento di grezzo acquistato dall'Iran, per effetto delle restrizioni sui circuiti bancari internazionali, in anticipazione dell'embargo petrolifero totale deciso dall'Unione Europea.

La voce "Debiti commerciali verso società del Gruppo" comprende essenzialmente i debiti verso Sarlux S.r.l. per 24.061 migliaia di Euro, Sartec S.p.A. per 6.250 migliaia di Euro, Arcola Petrolifera S.p.A. per 618 migliaia di Euro, Reasar SA per 56 migliaia di Euro, Sardeolica S.r.l. per 99 migliaia di Euro e Saras Energia S.A. per 5 migliaia di Euro.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori suddiviso per area geografica è esposto nella seguente tabella:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti vs fornitori Italia	185.984	180.968	5.016
Debiti vs fornitori Spagna	109	18.393	(18.284)
Debiti vs fornitori altri paesi CEE	19.914	64.105	(44.191)
Debiti vs fornitori extra CEE	1.030.451	711.813	318.638
Debiti vs fornitori USA	187	159	28
<b>Totale</b>	<b>1.236.645</b>	<b>975.438</b>	<b>261.207</b>

### 5.3.3 Passività per imposte

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per IVA	57.688	40.950	16.738
Altri debiti tributari	5.612	3.202	2.410
<b>Totale</b>	<b>63.300</b>	<b>44.152</b>	<b>19.148</b>

I "Debiti per IVA" sono costituiti dalla posizione maturata per la liquidazione del mese di dicembre; l'incremento è ascrivibile all'operatività del regime di "deposito IVA" per le importazioni di greggio, che consente l'introduzione della materia prima senza versamento dell'imposta in dogana, adottato a partire dal mese di settembre per migliorare la gestione delle procedure doganali e ottimizzare la posizione ai fini dell'imposta (anche al fine di prevenire la formazione di ingenti saldi a credito).

La voce "Altri debiti tributari" comprende principalmente il debito verso l'erario per IRPEF.

### 5.3.4 Altre passività

Il dettaglio delle altre passività è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali e della sicurezza sociale, quota entro l'esercizio	7.631	7.357	274
Debiti verso il personale	12.746	12.300	446
Debiti verso Ministero per contributi	24.736	24.736	0
Debiti verso altri	19.509	19.132	377
Altri ratei passivi	738	1.363	(625)
Altri risconti passivi	38	0	38
<b>Totale</b>	<b>65.398</b>	<b>64.888</b>	<b>510</b>

La voce "Debiti verso il personale" comprende le retribuzioni non ancora liquidate del mese di dicembre e la quota maturata delle mensilità aggiuntive nonché premi legati al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La voce "Debiti verso il Ministero per contributi" comprende gli anticipi ricevuti dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte del Contratto di Programma con lo stesso stipulato in data 10 giugno 2002 e per il quale non è stato ancora ottenuto il relativo Decreto Finale di Concessione (24.736 migliaia di Euro).

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente ai debiti per tasse portuali (15.115 migliaia di Euro) accertate dall'Autorità Doganale nei confronti della Società; a tale proposito si precisa che la prima tranche dell'annoso contenzioso tra quest'ultima e l'Amministrazione Finanziaria dello Stato con riguardo alla debenza delle tasse portuali per l'approdo di Saroch e relativo al periodo 1994-1995, si è chiuso con piena soddisfazione della società che ha visto accolte le proprie tesi da una sentenza resa dalla Corte di Cassazione, che ha dichiarato definitivamente non dovute le tasse stesse.

La seconda tranche di contenzioso si è conclusa in modo sfavorevole per la Società, anche per effetto di modifiche normative sul tema nel frattempo intervenute, con sentenza emessa dalla Corte di Cassazione nel marzo 2012.

In considerazione dell'andamento del contenzioso sopra esposto, nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti l'intero ammontare delle tasse portuali è stato sempre contabilizzato per competenza nella voce "Prestazioni di servizi e costi diversi"

## 5.4 Passività non correnti

### 5.4.1 Passività finanziarie a lungo termine

La voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Prestito obbligazionario	248.724	248.223	501
Finanziamenti bancari	143.026	0	143.026
<b>Totale Passività finanziarie a lungo termine</b>	<b>391.750</b>	<b>248.223</b>	<b>143.527</b>

In data 16 luglio 2010, Saras S.p.A., società senza "rating", ha effettuato un'emissione obbligazionaria rivolta ai soli investitori istituzionali, del valor nominale di 250 milioni di Euro e durata 5 anni. Le obbligazioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo, hanno una cedola pari al 5,583%, scadranno il 21 luglio 2015, non sono assistite da garanzia e non prevedono *covenants*.

Il prestito obbligazionario è iscritto al netto degli oneri sostenuti per l'ottenimento dello stesso.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario si precisa che per lo stesso non sono disponibili valori di mercato sulla borsa di riferimento. Il valore attuale dei relativi flussi attualizzati ad un tasso di mercato non si discosta significativamente dal valore iscritto in bilancio.

Nel mese di giugno è stato rimborsato nei termini contrattuali il finanziamento ricevuto nella forma di apertura di credito semplice dell'importo di nominali 190 milioni di Euro.

In data 27 giugno 2012 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento, erogato il 3 luglio, per l'importo di 170 milioni di Euro e con scadenza a cinque anni, con un gruppo di primari istituti di credito nazionali ed internazionali. Il finanziamento è senior e non è assistito da garanzie reali. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR maggiorato di una componente fissa annua, è rimborsabile in nove rate semestrali, di cui la prima, pari al 5% del capitale, il 27 giugno 2013 e l'ultima il 27 giugno 2017.

Il dettaglio e le condizioni dei finanziamenti sono riportate nella seguente tabella:

Valori espressi in milioni di Euro	Data di accensione del debito	Importo originario del debito	Tasso base	Residuo al 31/12/2011	Residuo al 31/12/2012	Scadenze			Garanzie ipotecarie
						1 anno	oltre 1 fino a 5 anni	oltre 5 anni	
IntesaSanPaolo in pool	3-giu-09	100,0	Euribor 6M	100,0	-	-	-	-	
IntesaSanPaolo in pool	16-giu-09	90,0	Euribor 6M	89,8	-	-	-	-	
				<b>189,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Finanziamento in pool	3-lug-12	170,0	Euribor 6M	-	167,8	24,8	143,0		
				<b>-</b>	<b>167,8</b>	<b>24,8</b>	<b>143,0</b>		
<b>Totale</b>				<b>189,8</b>	<b>167,8</b>	<b>24,8</b>	<b>143,0</b>	<b>0,0</b>	

Il tasso di interesse medio ponderato al 31 dicembre 2012 è pari al 5,04%.

Il finanziamento di 170 milioni di Euro è soggetto a vincoli:

- di tipo finanziario (costituiti dal rispetto dei seguenti parametri: Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA < a 3,25 e Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto < a 1,5 entrambi calcolati sulla base delle risultanze del Bilancio Consolidato di Gruppo) al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno;
- di tipo societario, principalmente connessi all'assetto proprietario della società, al divieto sia di modificare la propria attività, sia di ridurre il proprio capitale sociale, sia di cedere la maggioranza delle proprie partecipazioni rilevanti che di cedere una quota rilevante delle proprie attività non correnti;
- per quanto concerne la distribuzione di dividendi, la stessa è consentita per un ammontare massimo pari al 60% dell'Utile Netto *Adjusted* Consolidato a condizione che il vincolo Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA venga rispettato considerando anche tale distribuzione. Si sottolinea che il vincolo in oggetto risulta coerente con la politica già da tempo adottata dalla Capogruppo.

Il mancato rispetto di tali vincoli comporta la facoltà, da parte del pool di banche concedente il finanziamento, di richiedere il rimborso anticipato dello stesso.

All'ultima scadenza contrattuale i vincoli relativi ai finanziamenti sopra indicati risultavano soddisfatti.

#### 5.4.2 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono analizzati come segue:

	31/12/2010	accantonamento	utilizzi e rilasci	altri movimenti	31/12/2011
Fondo smantellamento impianti	13.783	455			14.238
Fondo oneri per quote di CO <sub>2</sub>	46.978	45.817	(46.809)	(169)	45.817
Altri fondi rischi	8.888	2.000	(5.050)		5.838
<b>Totale</b>	<b>69.649</b>	<b>48.272</b>	<b>(51.859)</b>	<b>(169)</b>	<b>65.893</b>

	31/12/2011	accantonamento	utilizzi e rilasci	altri movimenti	31/12/2012
Fondo smantellamento impianti	14.238	327			14.565
Fondo oneri per quote di CO <sub>2</sub>	45.817	17.924	(39.934)	78	23.885
Altri fondi rischi	5.838	566	(2.000)		4.404
<b>Totale</b>	<b>65.893</b>	<b>18.817</b>	<b>(41.934)</b>	<b>78</b>	<b>42.854</b>

Il fondo smantellamento impianti è iscritto per 14.565 migliaia di Euro a fronte dei costi futuri di smantellamento degli impianti e macchinari, considerati laddove sussista un'obbligazione legale ed implicita in tal senso, rivalutata nel corso dell'esercizio sulla base della variazione ISTAT.

Il Fondo oneri per quote di CO<sub>2</sub>, iscritto per 23.885 migliaia di Euro, origina dall'esistenza di limiti quantitativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> degli impianti definiti dal Decreto Legislativo n°216 del 4 aprile 2006; il superamento di tali limiti comporta l'obbligo di acquistare, nell'apposito mercato, quote che rappresentano i quantitativi di CO<sub>2</sub> eccedenti. Il fondo in oggetto accoglie l'accantonamento delle quote dovute e non ancora acquistate.

Saras S.p.A., nell'ambito del "Piano Nazionale di Allocazione – PNA" è destinataria dell'assegnazione governativa delle quote di CO<sub>2</sub> e responsabile per le emissioni di CO<sub>2</sub> relative all'intero sito produttivo di Sarroch, incluso l'impianto IGCC della controllata Sarlux S.r.l.

Il "Piano Nazionale di Allocazione – PNA" valido per il periodo 2008-2012, in relazione all'esercizio 2012 ha previsto:

- per gli impianti di raffinazione facenti capo alla capogruppo l'assegnazione di 2.159.696 quote di CO<sub>2</sub>; le emissioni effettive al 31 dicembre sono state pari a 2.222.020 tonnellate di CO<sub>2</sub>; il deficit riferibile all'esercizio in corso, al netto degli acquisti effettuati, è stato fatto oggetto di accantonamento (551.927 quote per un controvalore di 2.816 migliaia di Euro);
- per l'impianto di cogenerazione facente capo alla controllata Sarlux S.r.l. l'assegnazione di 444.404 quote di CO<sub>2</sub>; le emissioni effettive al 31 dicembre sono state pari a 3.694.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>; il deficit riferibile all'esercizio in corso, al netto degli acquisti effettuati, è stato fatto oggetto di accantonamento (3.652.218 quote per un controvalore di 21.069 migliaia di Euro).

Nel corso del periodo sono state acquistate 893.418 quote per Saras e 3.119.880 quote per Sarlux ed è stato utilizzato il fondo per 39.334 migliaia di Euro (13.024 migliaia di Euro per Saras e 26.910 migliaia di Euro per Sarlux ).

Si precisa che la determinazione del fondo è fatta tenendo in considerazione le quote di CO<sub>2</sub> già in possesso del Gruppo.

La movimentazione delle quote di CO<sub>2</sub> (ove una quota è uguale ad una tonnellata) è la seguente:

valori espressi in tonnellate - quote	Impianti di raffinazione Saras S.p.A.	Impianto di cogenerazione Sarlux S.r.l.	Totale
Deficit al 31 dicembre 2010	(2.420.581)	(1.046.855)	(3.467.436)
Assegnazioni 2011	2.159.696	444.404	2.604.100
Copertura deficit certificato anno precedente	(2.407.374)	(1.047.775)	(3.455.149)
Acquisti	1.211.842	1.398.503	2.610.345
Cessioni	0	0	0
Emissioni dell'esercizio	(2.342.140)	(3.519.230)	(5.861.370)
<b>Deficit al 31 dicembre 2011</b>	<b>(1.377.976)</b>	<b>(2.724.098)</b>	<b>(4.102.074)</b>
Assegnazioni 2012	2.159.696	444.404	2.604.100
Copertura deficit certificato anno precedente	(1.383.021)	(2.730.321)	(4.113.342)
Acquisti (con delivery)	893.418	3.119.880	4.013.298
Cessioni	0	0	0
Emissioni dell'esercizio	(2.222.020)	(3.694.000)	(5.916.020)
<b>Deficit al 31 dicembre 2012</b>	<b>(551.927)</b>	<b>(2.860.037)</b>	<b>(3.411.964)</b>

La voce "Altri fondi rischi" si riferisce principalmente a fondi iscritti a fronte di passività potenziali di natura legale.

### 5.4.3 Fondi per benefici ai dipendenti

Il saldo è così composto:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo trattamento di fine rapporto	12.188	10.272	1.916
Altri fondi complementari	8.992	10.447	(1.455)
<b>Totale</b>	<b>21.180</b>	<b>20.719</b>	<b>461</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Il Fondo CPAS (Fondo Cassa Previdenza Aziendale Saras) rappresenta un fondo speciale integrativo a favore del personale dipendente.

In data 30 giugno 2010, a seguito della disdetta degli accordi istitutivi della Cassa Previdenza Aziendale Saras (CPAS) da parte della Società, il relativo fondo è stato sciolto e messo in liquidazione con la possibilità per i lavoratori di trasferire il montante contributivo maturato sino a tale data ad altra forma pensionistica complementare oppure di riscattarlo totalmente. Le organizzazioni sindacali hanno tuttavia contestato la disdetta del fondo, le cui ammissibilità, proponibilità e legittimità hanno costituito oggetto di impugnativa giurisdizionale da parte di alcuni lavoratori interessati. La società, sentiti anche i legali che l'assistono sulla materia, confida di vedere confermata la correttezza del proprio operato dinnanzi al giudice adito.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è la seguente:

<b>Saldo al 31.12.2010</b>	<b>11.994</b>
Accantonamento parte piano a contributi definiti	4.788
Interessi	552
(proventi) / oneri attuariali	(611)
Utilizzi	(1.063)
Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(4.788)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>10.272</b>
Accantonamento parte piano a contributi definiti	4.980
Interessi	473
(proventi) / oneri attuariali	2.126
Utilizzi	(683)
Versamenti a Fondi complementari o Tesoreria INPS	(4.980)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>12.188</b>

La movimentazione del fondo CPAS, che si configura come un piano a contributi definiti, è la seguente:

Saldo al 31.12.2010	16.019
Accantonamento annuo	0
Utilizzi dell'esercizio / Estinzione	(5.572)
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>10.447</b>
Accantonamento annuo	0
Utilizzi dell'esercizio / Estinzione	(1.455)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>8.992</b>

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del Fondo TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2012	31/12/2011
<b>IPOTESI ECONOMICHE</b>		
Incremento del costo della vita:	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione:	3,25%	4,60%
Incremento retributivo:	3,00%	3,00%
<b>IPOTESI DEMOGRAFICHE</b>		
Probabilità di decesso:	Quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002	
Probabilità di invalidità:	Quelle adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010	
Probabilità di dimissioni:	sono state considerate frequenze annue dello 0,5%	
Probabilità di pensionamento:	si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	
Probabilità di anticipazione:	si è supposto un valore anno per anno pari al 3%	

Al 31 dicembre 2012 il tasso d'attualizzazione utilizzato è l'IBOXX Eurozone Corporates A10+, pari al 3,25%.

Il calcolo attuariale considera le modifiche introdotte dalla normativa in materia pensionistica di recente emanazione (Decreto Legge 201/2011).

In considerazione della metodologia contabile adottata (si veda il paragrafo 3.1 "Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati" punto Q "Fondi per benefici ai dipendenti" della presente Nota Integrativa), non sussistono al 31 dicembre 2012 utili o perdite attuariali non riconosciuti in bilancio.

#### 5.4.4 Altre passività

Il dettaglio delle altre passività è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Anticipi da imprese del gruppo	30.092	35.063	(4.971)
Debiti verso ist. Previdenza e sicurezza sociale; quota oltre l'esercizio	75	356	(281)
Altri	5	5	0
<b>Totale</b>	<b>30.172</b>	<b>35.424</b>	<b>(5.252)</b>

Gli anticipi da imprese del Gruppo si riferiscono alla quota a lungo termine del debito verso la controllata Sarlux S.r.l. relativo ai contratti in essere denominati "Feedstock Supply Agreement" e "Key Facility Agreement". La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dal passaggio della quota di competenza del periodo successivo da lungo a breve termine.

## 5.5 Patrimonio Netto

La composizione del Patrimonio Netto è così rappresentabile:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Capitale sociale	54.630	54.630	0
Riserva legale	10.926	10.926	0
Altre riserve	697.701	739.468	(41.767)
Risultato netto	(154.009)	(45.547)	(108.462)
<b>Totale</b>	<b>609.248</b>	<b>759.477</b>	<b>(150.229)</b>



### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di 54.630 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, era rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

### Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari ad un quinto del capitale sociale.

### Altre riserve

La voce ammonta complessivamente a 697.701 migliaia di Euro, con un decremento complessivo di 41.767 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, originato da:

- destinazione della perdita dell'esercizio precedente per 45.547 migliaia di Euro;
- aumento, pari a 3.780 migliaia di Euro, della riserva per assegnazione gratuita di azioni a dipendenti sulla base dei piani di attribuzione sia ai dipendenti che al management delle società.

### Risultato netto

La perdita netta dell'esercizio ammonta a 154.009 migliaia di Euro.

### Limitazioni alla distribuzione di riserve del patrimonio netto

Nel seguente prospetto vengono riepilogate la quota disponibile, la quota non distribuibile e la quota distribuibile delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2012:

Voci del Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale Sociale</b>	<b>54.629.667</b>				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	338.672.775	A - B - C	338.672.775		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva di rivalutazione	64.037.748	A - B - C	64.037.748		
Riserva legale	10.925.934	B			
Utili / (Perdite) portati a nuovo	(76.605.717)	A - B - C			
<b>Altre riserve :</b>					
Riserva straordinaria	377.047.929				(96.887.052)
Azioni proprie in portafoglio	(70.386.935)				
Effetto transizione IFRS su utili indivisi	(72.653.587)				
	234.007.407	A - B - C	234.007.407 (*)		
Riserva azionariato dipendenti	13.585.507				
Riserva non distribuibile ex art. 7, c. 6 D.Lgs. 38/05	19.658.569	A - B	19.658.569		
Altre riserve	104.345.440	A - B - C	104.345.440		
<b>TOTALE</b>	<b>763.257.330</b>		<b>760.721.939</b>		
Quota non distribuibile			36.259.908 (**)		
Residua quota distribuibile	708.627.663		724.462.031		

Legenda: A - per aumento di capitale / B - per copertura perdite / C - per distribuzione ai soci

(\*) : di cui in sospensione di imposta = 0 (zero)

(\*\*) : include 19,6 milioni di Euro per "Riserva non distribuibile ex art. 7,c.6 D.Lgs. 38/05" e 16,6 milioni di Euro per Art.2426 comma 1 n.5 del Codice Civile.

### Dividendi

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saras S.p.A. ha deliberato il 27 aprile 2012 di non distribuire dividendi.

Relativamente all'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti convocata il 24 aprile 2013 di non distribuire dividendi.

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato di 928.285.276 nel 2012 e 928.317.120 nel 2011. Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 deteneva n. 22.619.460 azioni proprie in conseguenza dei ricordati piani di attribuzione gratuita sia ai dipendenti che al management delle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

## 6. Note al conto economico

### 6.1 Ricavi

#### 6.1.1 Ricavi della gestione caratteristica

I "Ricavi della gestione caratteristica" si analizzano come segue:

	2012	2011	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.679.997	9.932.489	747.508
Compensi di lavorazione per conto terzi	0	130	(130)
<b>Totale</b>	<b>10.679.997</b>	<b>9.932.619</b>	<b>747.378</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 747.378 migliaia di Euro. Tale variazione è da imputare sostanzialmente all'andamento dei prezzi nel corso dell'esercizio.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2012 è stato condizionato dalle importanti attività di manutenzione programmata che hanno interessato numerose unità di raffineria, in particolare nel corso del primo semestre. Tali manutenzioni, infatti, hanno ridotto sia la lavorazione che la capacità di conversione, pesando complessivamente per circa 70 milioni di Euro nel corso dell'intero esercizio. Ulteriori difficoltà si sono verificate nella seconda parte dell'anno, a causa della temporanea disottimizzazione del mercato dei grezzi pesanti, derivante dall'embargo petrolifero deciso dall'Unione Europea nei confronti dell'Iran. Per contro, ottimi contributi positivi sono giunti nel terzo trimestre, quando i margini di raffinazione hanno registrato un robusto rimbalzo.

Nel confronto con l'esercizio precedente, va ricordato che il risultato aveva beneficiato, nel primo trimestre del 2011, di importanti profitti commerciali legati alle differenze temporali tra acquisti e vendite, in un mercato caratterizzato da quotazioni petrolifere in forte rialzo. Per contro, durante la parte centrale dell'esercizio 2011, la crisi libica aveva dato luogo ad alcune limitazioni sulla profittabilità della raffineria di Sarroch, per via della mancanza di taluni grezzi libici, le cui proprietà peculiari li rendevano difficilmente sostituibili.

I ricavi della gestione caratteristica sono analizzati per area geografica di destinazione nel precedente paragrafo 4.

In ossequio al principio IFRS 8, si precisa che la Società ha realizzato nei confronti di Arcola Petrolifera S.p.A. una quota pari al 16% dei propri ricavi.

#### 6.1.2 Altri proventi

Il dettaglio della voce "Altri proventi" è di seguito esposto:

	2012	2011	Variazione
Compensi per stoccaggio scorte d'obbligo	10.922	7.614	3.308
Noleggio navi cisterna	1.841	7.559	(5.718)
Cessione materiali diversi	5.655	4.528	1.127
Altri ricavi	93.557	93.959	(402)
<b>Totale</b>	<b>111.975</b>	<b>113.660</b>	<b>(1.685)</b>

La voce "Altri ricavi" è fondamentalmente costituita dagli addebiti alla controllata Sarlux S.r.l. sia degli oneri derivanti dall'acquisto di quote di CO<sub>2</sub> di pertinenza della controllata stessa (pari a 22.599 migliaia di Euro) che per servizi addebitati in base a contratti scadenti nel 2020 (prestazione dipendenti Saras per 7.345 migliaia di Euro e per servizi per 16.556 migliaia di Euro). La voce accoglie inoltre i ricavi per addebito di oneri di movimentazione prodotti alla controllata Arcola Petrolifera S.p.A. per 28.065 migliaia di Euro.

## 6.2 Costi

Di seguito si analizzano i principali costi.

### 6.2.1 Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo

	2012	2011	Variazione
Acquisti di materie prime	8.957.123	8.469.220	487.903
Acquisti di semilavorati	137.051	25.623	111.428
Acquisti di materiale vario e di consumo	53.169	44.704	8.465
Acquisto prodotti finiti	971.961	1.164.438	(192.477)
Altri acquisti	127	140	(13)
Variazione rimanenze	182.403	(336.875)	519.278
<b>Totale</b>	<b>10.301.834</b>	<b>9.367.250</b>	<b>934.584</b>

La variazione origina principalmente, come già evidenziato per i ricavi, dall'andamento dei prezzi nel corso dell'esercizio.

### 6.2.2 Prestazioni di servizi e costi diversi

	2012	2011	Variazione
Costi per servizi	431.037	391.544	39.493
Costi godimento beni di terzi	7.412	7.429	(17)
Accantonamenti per rischi	18.491	48.272	(29.781)
Oneri diversi di gestione	13.304	7.284	6.020
<b>Totale</b>	<b>470.244</b>	<b>454.529</b>	<b>15.715</b>

I costi per servizi comprendono principalmente manutenzione, noli, trasporti, energia elettrica, vapore, idrogeno e altre utenze.

I costi per noli e trasporti sono aumentati in virtù delle maggiori quantità di greggi acquistati e di prodotti venduti; un analogo incremento si è registrato nei costi per utilities, essenzialmente energia elettrica ed acqua, sia per effetto di maggiori quantità che per l'aumento dei prezzi.

La voce "godimento beni di terzi" include i costi, pari a 2.075 migliaia di Euro, relativi all'affitto dell'immobile che accoglie la sede di Milano della Capogruppo Saras S.p.A., il cui costo viene linearizzato conformemente a quanto previsto dallo IAS 17 - Leasing, integrato dallo IAS 1, dallo IAS 8 e dall'Interpretazione SIC 15, per un periodo di otto anni pari alla durata del contratto, scadente il 30 settembre 2015; i pagamenti minimi futuri dovuti a fronte di tale contratto sono pari a 2.300 migliaia di Euro per l'esercizio successivo, 4.025 migliaia di Euro oltre l'esercizio successivo e entro 5 anni. I canoni annuali sono indicizzati all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati; il contratto si intende rinnovato per un ulteriore periodo di 8 anni, e così di seguito ad ogni scadenza successiva salvo disdetta da comunicarsi almeno 12 mesi prima della scadenza.

Gli accantonamenti per rischi sono costituiti essenzialmente dall'accantonamento relativo alle quote CO<sub>2</sub> di competenza 2012 non ancora acquistate al 31 dicembre 2012.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende imposte non sul reddito (IMU, tassa emissioni atmosferiche) e contributi associativi.

### 6.2.3 Costo del lavoro

Il "Costo del lavoro" si analizza come segue:

	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	76.819	77.142	(323)
Oneri sociali	21.878	21.258	620
Trattamento di fine rapporto	7.579	4.729	2.850
Altri costi	3.281	3.375	(94)
Emolumenti al Consiglio d'Amministrazione	3.560	5.660	(2.100)
<b>Totale</b>	<b>113.117</b>	<b>112.164</b>	<b>953</b>

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha approvato i piani di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società:

- ai dipendenti della Società e delle Società italiane da queste controllate (il "Piano Azionario");
- al management del Gruppo Saras (il "Piano di Stock Grant 2010/2012").

Il "Piano Azionario" prevedeva l'assegnazione gratuita ai dipendenti:

- per l'anno 2010, un'azione ogni sei ulteriori azioni detenute dal Beneficiario al 31 dicembre 2009;
- per gli anni 2011 e 2012 un'azione ogni 6 ulteriori Azioni acquistate dal Beneficiario, rispettivamente, nel 2010 e nel 2011, a condizione che il numero di Azioni detenute di giorno in giorno nel corso di ciascuno di tali anni non fosse mai stato inferiore al numero di azioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il "Piano Azionario" prevedeva inoltre che il controvalore delle azioni complessivamente assegnabili a ciascun beneficiario non potesse eccedere, in relazione a ciascun anno di riferimento, l'importo di Euro 2.065. Inoltre, il controvalore massimo delle azioni complessivamente assegnabili non poteva mai eccedere complessivamente l'importo di Euro 2 milioni. L'assegnazione di azioni per l'esercizio 2012 è avvenuta nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

L'assegnazione di azioni per l'esercizio 2012 è stata pari a 25.128 titoli per un costo attribuito di 78 migliaia di Euro.

Il "Piano di Stock Grant 2010/2012" (destinato ai dirigenti della Capogruppo ed ai dirigenti, nonché ad amministratori, singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle società controllate) prevede l'assegnazione di un "Numero Base di Azioni" per ciascun beneficiario, modificato sulla base del rapporto tra la variazione del valore dell'azione della Capogruppo e quello delle azioni di un gruppo di *comparables*.

Si prevede che tale piano comporterà l'assegnazione di:

- 1.505.000 azioni per il piano 2010, con un costo attribuito pari a 2.248 migliaia di Euro;
- 1.870.800 azioni per il piano 2011, con un costo attribuito pari a 3.311 migliaia di Euro (di cui 732 migliaia di Euro di competenza del 2012);
- 3.476.616 azioni per il piano 2012, con un costo attribuito pari a 3.533 migliaia di Euro (di cui 2.650 migliaia di Euro di competenza del 2012).

Inoltre, ai Beneficiari che avevano partecipato anche al "Piano di Stock Grant 2007/2009" è stata offerta la possibilità di rinviare al primo semestre 2013 il trasferimento delle Azioni che gli stessi hanno diritto di ricevere, a fronte del riconoscimento di un "Premio" straordinario in Azioni da corrispondersi nel contesto del presente "Piano".

Tale opzione comporterà l'assegnazione di 715.900 azioni, con un costo attribuito pari a 1.069 migliaia di Euro (di cui 237 migliaia di Euro di competenza 2012).

#### 6.2.4 Ammortamenti

Gli "Ammortamenti di immobilizzazioni" si analizzano come segue:

	2012	2011	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.025	777	248
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.792	109.429	(4.637)
<b>Totale</b>	<b>105.817</b>	<b>110.206</b>	<b>(4.389)</b>

#### 6.3 Proventi (oneri) netti su partecipazioni

Il dettaglio della voce viene esposto di seguito:

Proventi (oneri) netti su partecipazioni	2012	2011	Variazione
<b>Rivalutazioni:</b>			
- Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	797	0	797
- Sartec-Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A.	1.184	0	1.184
	<b>1.981</b>	<b>0</b>	<b>1.981</b>
<b>Perdite permanenti di valore:</b>			
- Deposito di Arcola S.r.l.	(939)	0	(939)
- Ensar S.r.l.	0	(104)	104
- Akhela S.r.l.	0	(7.353)	7.353
	<b>(939)</b>	<b>(7.457)</b>	<b>6.518</b>
<b>Totale</b>	<b>1.042</b>	<b>(7.457)</b>	<b>8.499</b>

## 6.4 Proventi e oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è così dettagliato:

	2012	2011	Variazione
<b>Proventi finanziari</b>			
- da attività fin. iscritte tra le attività correnti	0	57	(57)
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>			
- da imprese controllate	2.794	3.579	(785)
- interessi c/c bancari e postali	588	138	450
- fair value strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura	31.493	17.232	14.261
- differenziali positivi su strumenti finanziari derivati	95.423	103.736	(8.313)
- altri proventi	406	159	247
Utili su cambi	120.739	1.494	119.245
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>251.443</b>	<b>126.395</b>	<b>125.048</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
- verso imprese controllate	(5.991)	(3.162)	(2.829)
- fair value strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura	(43.405)	(4.869)	(38.536)
- differenziali negativi su strumenti finanziari derivati	(124.547)	(111.111)	(13.436)
- altri (interessi su mutui, interessi di mora, ecc)	(26.375)	(25.945)	(430)
Perdite su cambi	(99.025)	(35.149)	(63.876)
<b>Totale Oneri finanziari</b>	<b>(299.343)</b>	<b>(180.236)</b>	<b>(119.107)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>(47.900)</b>	<b>(53.841)</b>	<b>5.941</b>

Al fine dell'analisi delle principali variazioni intervenute si riporta la seguente tabella aggregata:

	2012	2011	Variazione
Interessi netti	(28.984)	(25.390)	(3.594)
Risultato degli strumenti finanziari derivati	(41.036)	4.988	(46.024)
- realizzati	(29.124)	(7.375)	(21.749)
- fair value delle posizioni aperte	(11.912)	12.363	(24.275)
Differenze cambio nette	21.714	(33.655)	55.369
Altro	406	216	190
<b>Totale</b>	<b>(47.900)</b>	<b>(53.841)</b>	<b>5.941</b>

Come evidenziato, le principali variazioni si riferiscono alle differenze su cambi parzialmente compensate dai risultati netti degli strumenti finanziari derivati. A tal proposito, si precisa che gli strumenti finanziari derivati in questione si sostanziano in operazioni di copertura a fronte delle quali non è stato adottato l'"*hedge accounting*".

## 6.5 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito possono così essere indicate:

	2012	2011	Variazione
Imposte correnti	(1.014)	2.328	(3.342)
Effetto consolidato fiscale	(45.085)	(12.880)	(32.205)
Imposte differite / (anticipate) nette	(45.790)	(3.069)	(42.721)
<b>Totale</b>	<b>(91.889)</b>	<b>(13.621)</b>	<b>(78.268)</b>

L'ammontare indicato come "imposte correnti" risulta dall'effetto contrapposto dell'importo di 2.473 migliaia di Euro atteso a titolo di rimborso IRES a fronte dell'istanza presentata per la riconosciuta deducibilità dell'IRAP sul costo del Lavoro per gli esercizi 2007-2011 (art. 2 Decreto Legge 201/2011) e dell'importo di 1.459 migliaia di Euro versato a titolo di imposte relative a passati esercizi nell'ambito della chiusura di alcuni contenziosi tributari relativi ad esercizi precedenti. La voce "Effetto consolidato fiscale" è costituita dal beneficio derivante dalla perdita fiscale, calcolato con aliquota del 27,5%, che trova effettiva compensazione nel regime di "Consolidato Fiscale Nazionale".

Le imposte anticipate/differite si riferiscono alle variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, nelle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali; le variazioni più significative sono principalmente generate, per le imposte anticipate, dal minor valore fiscale della variazione di esercizio del magazzino petrolifero dal riassorbimento del minor valore fiscale del magazzino petrolifero al termine del precedente esercizio (7.721 migliaia di Euro) e per le differite, dall'adeguamento al cambio di fine esercizio delle attività e delle passività in divisa (8.613 migliaia di Euro).

Si evidenziano, separatamente, l'iscrizione del tax asset sulla quota di spettanza della perdita netta maturata, per l'esercizio, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale, pari a 26.320 migliaia di Euro e l'iscrizione del tax asset sulla perdita fiscale 2012 non trasferibile al predetto Consolidato Fiscale (addizionale 10,5%), pari a 25.649 migliaia di Euro, ambedue ritenute riassorbibili dai rispettivi imponibili futuri;

Differenze temporanee a Conto Economico:	IMPOSTE 2012		IMPOSTE 2011
	Imposte (differite)/ anticipate	Imposte (differite)/ anticipate	Effetto variazioni aliquote su saldi pregressi
Fondi rischi e oneri tassati	(5.764)	(8.637)	
Diverso valore fiscale rimanenze finali	7.721	(7.111)	
Rettifiche per manutenzioni programmate impianti e macchinari	965	(3.261)	
Riclassifica contributi in conto capitale in precedenza classificati nel patrimonio netto	(44)	(72)	11
Costi di smantellamento e rimozione attività materiali	125	155	
Costi di manutenzione eccedenti	(642)	(1.905)	76
Benefici a favore dei dipendenti e premi personale	513	(412)	133
Differenze cambi non realizzate	(8.613)	10.624	
Tax Asset perdita fiscale compensabile in Cons. Fisc. Naz.	26.320	(424)	
Tax Asset perdita fiscale (per addizionale IRES)	25.649	3.754	7.980
Altre differenze temporanee	(440)	1.600	(24)
<b>Totali</b>	<b>45.790</b>	<b>(5.689)</b>	<b>8.758</b>

L'analisi della differenza tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive per IRES ed IRAP per i due periodi messi a confronto è la seguente (ammontari espressi in milioni di Euro):

IRES	31/12/2012	31/12/2011
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A]</b>	<b>(245,9)</b>	<b>(59,2)</b>
<b>IMPOSTE TEORICHE IRES [A*38%] [B]</b>	<b>(93,4)</b>	<b>(22,5)</b>
<b>TAX RATE TEORICO [B/A*100] %</b>	<b>38,0%</b>	<b>38,0%</b>
<b>IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]</b>	<b>(91,9)</b>	<b>(18,0)</b>
<b>TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %</b>	<b>37,4%</b>	<b>30,4%</b>

	31/12/2012		31/12/2011	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
<b>Imposte teoriche</b>	<b>(93,4)</b>	<b>38,0%</b>	<b>(22,5)</b>	<b>38,0%</b>
Valutazioni partecipazioni	0,4	-0,16%	3,7	-6,23%
Effetto ricalcolo scorte ("Robin Hood Tax")	0,0	0,00%	3,8	-6,38%
Effetto aumento addizionale IRES su fiscalità differita (art. 7 D.L. 138/11)	0,0	0,00%	(4,2)	7,15%
Effetto rimborso IRES deduzione IRAP su Costo del Lavoro (art. 2 D.L.201/2011)	(2,6)	1,06%	0,0	0,00%
Effetto indeducibilità interessi passivi art. 96 TUIR ai fini addizionale IRES	2,3	-0,94%	0,0	0,00%
Imposte esercizi precedenti	1,4	-0,57%	0,0	0,00%
Altre differenze permanenti	0,0	0,00%	1,2	-2,09%
<b>Imposte effettive</b>	<b>(91,9)</b>	<b>37,4%</b>	<b>(18,0)</b>	<b>30,4%</b>

IRAP	31/12/2012	31/12/2011
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(199,0)</b>	<b>2,1</b>
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>113,1</b>	<b>112,2</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI (A)</b>	<b>(85,9)</b>	<b>114,3</b>
<b>IMPOSTE TEORICHE IRAP [A*3,9%] [B]</b>	<b>(3,4)</b>	<b>4,5</b>
<b>TAX RATE TEORICO [B/A*100] %</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,9%</b>
<b>IMPOSTE EFFETTIVE SUL REDDITO [C]</b>	<b>0,0</b>	<b>4,4</b>
<b>TAX RATE EFFETTIVO [C/A*100] %</b>	<b>0,0%</b>	<b>3,8%</b>

	31/12/2012		31/12/2011	
	IMPOSTA	TAX RATE	IMPOSTA	TAX RATE
<b>Imposte teoriche</b>	<b>(3,4)</b>	<b>3,9%</b>	<b>4,5</b>	<b>3,9%</b>
Effetti IRAP su riclassificazioni IFRS	0,0	0,00%	(0,4)	-0,35%
Effetto restituzione "cuneo fiscale" su IRAP	0,0	0,00%	(1,2)	-1,05%
Effetto ricalcolo scorte ("Robin Hood Tax")	0,0	0,00%	0,7	0,61%
Non iscrivibilità Tax Asset per IRAP società con EBIT negativo	3,4	-3,90%	0,0	0,00%
Altre differenze permanenti	0,0	0,00%	0,8	0,70%
<b>Imposte effettive</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0%</b>	<b>4,4</b>	<b>3,8%</b>

## 7. Altre informazioni

Per le informazioni relative agli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

### 7.1 Analisi dei principali contenziosi in essere

La società è stata oggetto di verifiche fiscali ed accertamenti da parte dell'Amministrazione finanziaria che si sono tradotti, per alcuni di essi, in contenzioso pendente innanzi ai giudici tributari.

Pur in presenza di decisioni non univoche da parte della giustizia tributaria stessa in relazione alle violazioni asserite, si è ritenuto che l'eventuale passività si possa configurare come remota.

### 7.2 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Saras con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, ed i rapporti di carattere finanziario. Per le garanzie date e ricevute con parti correlate si rimanda al successivo punto 7.6 "Impegni".

Di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

## Prospetto delle transazioni intervenute con Parti Correlate e relativi dettagli esplicativi

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio				Voci di Bilancio	Motivazioni Economiche
	31/12/2012		31/12/2011			
<b>SARLUX S.r.l.</b>						
Fornitura merce	235.116	2,20%	205.216	2,07%	Ricavi della gestione caratteristica	Fornitura di materia prima come da contratto
Prestazioni ns. dipendenti	9.080	8,11%	9.278	8,16%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto
Prestazioni di servizi	37.862	33,65%	53.215	46,82%	Altri proventi	Outsourcing dei servizi come da contratto
Acquisto di merce	(4.039)	0,04%	(2.968)	0,03%	Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Fornitura di zolfo come da contratto
Utilities	(74.308)	15,80%	(65.468)	14,40%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Fornitura di vapore, idrogeno ed ossigeno come da contratto
Prestazioni di servizi	(299)	0,06%	(343)	0,08%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Prestazione di servizi vari
Oneri finanziari	(3.809)	1,27%	(2.112)	1,18%	Oneri finanziari	Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Crediti per forniture di beni e servizi	93.773	14,70%	104.912	15,60%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte	15.423	19,31%	373	0,50%	Altre attività correnti	Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte
Debiti per forniture di beni e servizi	(24.061)	1,88%	(27.172)	2,54%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(30.092)	99,73%	(35.063)	98,98%	Altre passività non correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(257.473)	54,91%	(163.462)	22,78%	Passività finanziaria a breve termine	Linea di credito <i>intercompany</i>
<b>ARCOLA PETROLIFERA S.p.A.</b>						
Fornitura merce	1.719.133	16,10%	1.656.883	16,68%	Ricavi della gestione caratteristica	Fornitura di prodotti petroliferi
Prestazioni ns. dipendenti	249	0,22%	227	0,20%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	28.551	25,50%	26.167	23,02%	Altri proventi	Addebito oneri movimentazione prodotti e outsourcing di servizi
Proventi finanziari	22	0,01%	75	0,06%	Proventi finanziari	Interessi su linea di credito <i>intercompany</i>
Acquisto di merce	(4.893)	0,05%	0	0,00%	Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Acquisti di prodotti petroliferi
Prestazioni di servizi	(21)	0,00%	(271)	0,06%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Oneri su vendite
Oneri finanziari	(1.743)	0,58%	(779)	0,44%	Oneri finanziari	Interessi su linea di credito <i>intercompany</i>
Crediti per forniture di beni e servizi	182.750	28,65%	196.425	29,21%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte	24.054	30,12%	18.943	25,60%	Altre attività correnti	Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte
Finanziamento	(76.289)	16,27%	(26.723)	3,72%	Passività finanziarie a breve termine	Linea di credito <i>intercompany</i>
Debiti per forniture di beni e servizi	(618)	0,05%	(303)	0,03%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
<b>SARAS RICERCHE E TECNOLOGIE S.p.A.</b>						
Prestazioni ns. dipendenti	158	0,14%	197	0,17%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	200	0,18%	225	0,20%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Valutazione partecipazione	1.184	113,63%	0	0,00%	Proventi (oneri) netti su partecipazioni	Rivalutazione partecipazione
Proventi finanziari	29	0,01%	21	0,02%	Proventi finanziari	Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Acquisto di merce	(18)	0,00%	(40)	0,00%	Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Fornitura di materiale di consumo
Prestazioni di servizi	(7.154)	1,52%	(7.722)	1,70%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Outsourcing di servizi di ingegneria
Oneri finanziari	0	0,00%	(2)	0,00%	Oneri finanziari	Interessi su linea di credito <i>intercompany</i>
Crediti per forniture di beni e servizi	404	0,06%	491	0,07%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Finanziamento	2.229	2,79%	0	0,00%	Altre attività correnti	Finanziamento <i>intercompany</i>
Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte	0	0,00%	1.449	1,96%	Altre attività correnti	Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte
Finanziamento	0	0,00%	(362)	0,05%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento <i>intercompany</i>
Debiti per forniture di beni e servizi	(6.250)	0,49%	(5.634)	0,53%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte	(159)	0,03%	0	0,00%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte
<b>AKHELA S.r.l.</b>						
Prestazioni ns. dipendenti	0	0,00%	0	0,00%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	0	0,00%	16	0,01%	Altri proventi	Outsourcing di servizi
Proventi finanziari	0	0,00%	311	0,25%	Proventi finanziari	Interessi su linea di credito <i>intercompany</i>
Acquisto di merce	0	0,00%	0	0,00%	Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Fornitura di materiale di consumo
Prestazioni di servizi	0	0,00%	(8.790)	1,93%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Outsourcing gestione Information Technology
Valutazione partecipazione	0	0,00%	(7.353)	98,61%	Proventi (oneri) netti su partecipazioni	Svalutazione partecipazione
Svalutazione crediti	0	0,00%	(849)	0,47%	Oneri finanziari	Svalutazione crediti
Crediti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	123	0,02%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Finanziamento	0	0,00%	2.095	2,83%	Altre attività correnti	Finanziamento <i>intercompany</i>
Finanziamento	0	0,00%	5.550	7,31%	Altre attività finanziarie	Finanziamento <i>intercompany</i>
Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte	0	0,00%	0	0,00%	Altre attività correnti	Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte
Debiti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	(2.176)	0,20%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte	0	0,00%	(81)	0,12%	Passività finanziarie a breve termine	Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte



## Prospetto delle transazioni intervenute con Parti Correlate e relativi dettagli esplicativi

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio:		Voci di Bilancio		Motivazioni Economiche
	31/12/2012		31/12/2011		
<b>EOLICA ITALIANA S.r.l.</b>					
Prestazioni di servizi	0	0,00%	3	0,00%	Altri proventi Outsourcing di servizi
<b>ENSAR S.r.l.</b>					
Prestazioni di servizi	13	0,01%	33	0,03%	Altri proventi Outsourcing di servizi
Valutazione partecipazione	0	0,00%	(104)	1,39%	Proventi (oneri) netti su partecipazioni Svalutazione partecipazione
Proventi finanziari	118	0,05%	83	0,07%	Proventi finanziari Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Crediti per forniture di beni e servizi	48	0,01%	69	0,01%	Crediti commerciali correnti Crediti commerciali
Finanziamento	7.159	8,96%	5.551	7,50%	Altre attività correnti Finanziamento <i>intercompany</i>
Debiti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	(2)	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti Debiti commerciali
Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte	(53)	0,01%	(221)	0,33%	Passività finanziarie a breve termine Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte
<b>SARDEOLICA S.r.l.</b>					
Prestazioni di servizi	50	0,04%	50	0,04%	Altri proventi Outsourcing di servizi
Oneri finanziari	(189)	0,08%	(129)	0,07%	Oneri finanziari Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Crediti per forniture di beni e servizi	47	0,01%	46	0,01%	Crediti commerciali correnti Crediti commerciali
Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte	1.307	1,64%	0	0,00%	Altre attività correnti Crediti per Ires/IVA da consolidamento imposte
Debiti per forniture di beni e servizi	(89)	0,01%	(81)	0,01%	Debiti commerciali e altri debiti correnti Debiti commerciali
Finanziamento	(17.854)	3,81%	(7.157)	1,00%	Passività finanziarie a breve termine Finanziamento <i>intercompany</i>
Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte	0	0,00%	(1.121)	0,16%	Passività finanziarie a breve termine Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte
<b>PARCHI EOLICI ULASSAI S.r.l.</b>					
Prestazioni di servizi	6	0,01%	6	0,01%	Altri proventi Outsourcing di servizi
Crediti per forniture di beni e servizi	7	0,00%	7	0,00%	Crediti commerciali correnti Crediti commerciali
Valutazione partecipazione	797	76,49%	0	0,00%	Proventi (oneri) netti su partecipazioni Rivalutazione partecipazione
Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte	(16)	0,00%	(34)	0,00%	Passività finanziarie a breve termine Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte
<b>DEPOSITO DI ARCOLA S.r.l.</b>					
Prestazioni di servizi	27	0,02%	0	0,00%	Altri proventi Outsourcing di servizi
Proventi finanziari	37	0,01%	1	0,00%	Altri proventi (oneri) finanziari netti Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Prestazioni di servizi	(1.618)	0,34%	(58)	0,10%	Prestazioni di servizi e costi diversi Outsourcing di servizi
Valutazione partecipazione	(939)	-90,12%	0	0,00%	Proventi (oneri) netti su partecipazioni Svalutazione partecipazione
Svalutazione crediti	(2.060)	0,69%	0	0,00%	Oneri finanziari Svalutazione crediti
Crediti per forniture di beni e servizi	43	0,01%	1	0,00%	Crediti commerciali correnti Crediti commerciali
Finanziamento	2.060	2,58%	400	0,54%	Altre attività correnti Finanziamento <i>intercompany</i>
Debiti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	(70)	0,01%	Debiti commerciali e altri debiti correnti Debiti commerciali
Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte	(415)	0,09%	(326)	0,05%	Passività finanziarie a breve termine Debiti per Ires/IVA da consolidamento imposte
<b>SARGAS S.r.l.</b>					
Prestazioni ns. dipendenti	78	0,07%	0	0,00%	Altri proventi Distacchi di personale
Crediti per forniture di beni e servizi	78	0,01%	0	0,00%	Crediti commerciali correnti Crediti commerciali
<b>IMMOBILIARE ELLECI S.p.A.</b>					
Affitti	11	0,00%	(11)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi Affitto immobile
<b>SECURFIN HOLDINGS S.p.A.</b>					
Prestazioni ns. dipendenti	22	0,02%	22	0,02%	Altri proventi Distacchi di personale
Affitti	(582)	0,12%	(570)	0,13%	Prestazioni di servizi e costi diversi Affitto immobile - posti auto Milano
Crediti per forniture di beni e servizi	22	0,00%	22	0,00%	Crediti commerciali correnti Crediti commerciali
<b>FC. INTERNAZIONALE S.p.A.</b>					
Prestazioni di servizi	(1)	0,00%	(2)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi Acquisto biglietti ingresso manifestazioni sportive
<b>ANGELO MORATTI S.p.A.</b>					
Prestazioni ns. dipendenti	37	0,03%	36	0,03%	Altri proventi Distacchi di personale
Crediti per forniture di beni e servizi	37	0,01%	36	0,01%	Crediti commerciali correnti Crediti commerciali

## Prospetto delle transazioni intervenute con Parti Correlate e relativi dettagli esplicativi

Descrizione	Valore assoluto (Euro/000) e % su voce di bilancio				Voci di Bilancio	Motivazioni Economiche
	31/12/2012		31/12/2011			
<b>ARTEMIDE S.r.l.</b>						
Proventi finanziari	0	0,00%	14	0,01%	Proventi finanziari	Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Crediti per forniture di beni e servizi	0	0,00%	4	0,00%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Finanziamento	0	0,00%	600	0,81%	Altre attività correnti	Finanziamento <i>intercompany</i>
<b>MANTA S.r.l.</b>						
Prestazioni ns. dipendenti	50	0,04%	48	0,04%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	(937)	0,20%	(507)	0,11%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Servizi di vigilanza
Crediti per forniture di beni e servizi	50	0,01%	48	0,01%	Crediti commerciali correnti	Crediti commerciali
Debiti per forniture di beni e servizi	(339)	0,03%	0	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
<b>CIGOGNOLA S.r.l.</b>						
Prestazioni di servizi	(9)	0,00%	(8)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Fornitura omaggi
Debiti per forniture di beni e servizi	(9)	0,00%	(9)	0,00%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
<b>DE SANTIS S.r.l.</b>						
Prestazioni di servizi	(3)	0,00%	0	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Servizi di catering
<b>SARAS ENERGIA S.A. (Spagna)</b>						
Fornitura merce	570.150	5,34%	936.087	9,42%	Ricavi della gestione caratteristica	Fornitura di prodotti petroliferi
Prestazioni ns. dipendenti	116	0,10%	283	0,25%	Altri proventi	Distacchi di personale
Prestazioni di servizi	667	0,60%	2.051	1,80%	Altri proventi	Compenso stoccaggio scorte d'obbligo e controvalle
Proventi finanziari	3.538	1,41%	3.075	2,43%	Proventi finanziari	Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Acquisto di merce	(42.578)	0,41%	(72.205)	0,77%	Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	Restituzioni di prestiti operativi su Sarroch
Prestazioni di servizi	(53)	0,01%	(1)	0,00%	Prestazioni di servizi e costi diversi	Oneri su vendite e indagini di marketing
Oneri finanziari	(1.403)	0,47%	(2.204)	1,23%	Oneri finanziari	Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Crediti per forniture di beni e servizi	25.846	4,05%	45.097	6,71%	Crediti commerciali correnti	Fornitura di prodotti petroliferi
Finanziamento	0	0,00%	15.000	20,27%	Altre attività correnti	Finanziamento <i>intercompany</i>
Finanziamento	70.000	92,43%	70.000	92,15%	Altre attività finanziarie	Finanziamento <i>intercompany</i>
Debiti per forniture di beni e servizi	(5.228)	0,41%	(6.204)	0,58%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
<b>SARINT S.A. (Lussemburgo)</b>						
Finanziamento	150	0,19%	0	0,00%	Altre attività correnti	Finanziamento <i>intercompany</i>
Finanziamento	(14.880)	3,17%	(14.880)	2,07%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento <i>intercompany</i>
<b>REASAR S.A. (Lussemburgo)</b>						
Oneri finanziari	(249)	0,08%	(141)	0,08%	Oneri finanziari	Interessi su finanziamento <i>intercompany</i>
Debiti per forniture di beni e servizi	(56)	0,00%	(141)	0,01%	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Debiti commerciali
Finanziamento	(10.470)	2,23%	(10.470)	1,46%	Passività finanziarie a breve termine	Finanziamento <i>intercompany</i>

Non sono stati effettuati accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere in quanto non ne ricorrono i presupposti; non sono state rilevate perdite relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Per quanto riguarda le transazioni di cui sopra, i contratti che regolano le cessioni di materie prime e prodotti sono in linea con le prassi di mercato; dove non è direttamente disponibile un prezzo di mercato lo stesso viene stabilito partendo da quotazioni di mercato per materie o prodotti analoghi o simili; le prestazioni di servizi sono regolate da corrispettivi che si allineano il più possibile alle condizioni di mercato; i riaddebiti di personale distaccato vengono effettuati al costo, senza l'applicazione di alcun margine e i finanziamenti sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Tra le parti correlate sono ricompresi sia gli Amministratori che i Sindaci i cui compensi sono esposti al punto 7.5.1 "Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategica".

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

	31/12/2012			31/12/2011		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Crediti commerciali	637.818	303.105	47,5%	672.471	347.280	51,6%
Altre attività correnti	79.863	52.382	65,6%	72.626	43.047	59,3%
Altre attività finanziarie	75.737	70.000	92,4%	75.960	75.550	99,5%
Passività finanziarie a breve termine	468.868	377.450	80,5%	718.263	225.469	31,4%
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.279.553	36.660	2,9%	1.070.526	41.789	3,9%
Altre passività non correnti	65.398	30.092	46,0%	35.424	35.063	99,0%

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31/12/2012			31/12/2011		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	10.679.997	2.524.399	23,6%	9.932.619	2.798.186	28,2%
Altri proventi	111.975	76.984	68,8%	113.660	91.857	80,8%
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.301.834	51.526	0,5%	9.367.250	75.213	0,8%
Prestazioni di servizi e costi diversi	470.244	84.974	18,1%	454.529	83.751	18,4%
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	(1.042)	(1.042)	100,0%	7.457	7.457	100,0%
Proventi finanziari	251.443	3.742	1,5%	126.395	3.579	2,8%
Oneri finanziari	299.343	9.453	3,2%	180.236	6.731	3,7%

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

	2012	2011
<b>Flussi con parti correlate</b>		
(Proventi) e oneri netti su partecipazioni	1.042	(7.457)
Dividendi da controllate	0	0
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	44.175	(37.517)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	(6.129)	11.581
Variazione altre attività correnti	(9.335)	39.640
Variazione altre passività non correnti	(4.971)	(200)
Interessi incassati	3.742	3.579
Interessi pagati	(7.393)	(6.216)
<b>Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio</b>	<b>22.131</b>	<b>3.410</b>
Dividendi incassati	0	0
<b>Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Incremento / (diminuzione) debiti finanziari a breve termine	151.982	74.457
<b>Flusso monetario da (per) attività finanziarie</b>	<b>151.982</b>	<b>74.457</b>
<b>Totale flussi finanziari verso parti correlate</b>	<b>174.113</b>	<b>77.867</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

Incidenza Flussi	31/12/2012			31/12/2011		
	Totale	Parti correlate	Incidenza %	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio	308.961	22.131	7,2%	(127.241)	3.410	n.d.
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(51.874)		n.d.	(19.350)		n.d.
Flusso monetario da (per) attività finanziarie	(144.712)	151.982	n.d.	196.970	74.457	37,8%

### **7.3 Informazioni ai sensi dell'*International Financial Reporting Standard 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative***

L'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il 18 agosto 2005 il principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che sostituisce lo IAS 30 e la parte di informativa prevista dallo IAS 32 in tema di strumenti finanziari.

La finalità del principio è di prescrivere alle società di fornire nel bilancio informazioni integrative che consentano di valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico;
- b) a natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio e il modo in cui la stessa li gestisce.

I criteri contenuti nel principio integrano quelli previsti per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio delle attività e delle passività finanziarie contenute nello IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e nello IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

L'ambito di applicazione del principio comprende tutte le entità e tutti i tipi di strumenti finanziari ad eccezione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture contabilizzate secondo gli IAS 27, 28 o 31, dei diritti e obbligazioni dei datori di lavoro derivanti dai programmi relativi ai benefici per i dipendenti (IAS 19), dei contratti relativi ad un'aggregazione aziendale (IFRS 3), dei contratti assicurativi definiti dall'IFRS 4 e degli strumenti finanziari, contratti e obbligazioni relativi ad operazioni con pagamento basato su azioni (IFRS 2).

#### **7.3.1 Informativa di Situazione Patrimoniale-Finanziaria**

Con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, i paragrafi 8 – 19 del principio in oggetto richiedono alla Società di fornire il valore contabile di ognuna delle categorie di strumenti finanziari definite dallo IAS 39 ed alcune informazioni di dettaglio laddove la Società abbia optato per la contabilizzazione di attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, ovvero abbia riclassificato delle attività finanziarie, o ancora le abbia eliminate contabilmente. Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria di Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011, con dettaglio degli strumenti finanziari:

31/12/2012

Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo lo IAS 39

	Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico		Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Altro	Bilancio al 31/12/2012
	Designate: al fair value	Possedute per negoziazione						
<b>ATTIVITÀ</b>								
Attività finanziarie correnti	0	31.493	0	915.465	0	0	829.812	1.776.770
Disponibilità liquide ed equivalenti				209.660				209.660
Altre attività finanziarie negoziabili		31.493						31.493
Strumenti derivati		31.493						
Crediti commerciali				637.818				637.818
Crediti verso clienti				334.821				
Fondo svalutazione crediti				0				
Crediti commerciali verso società del Gruppo				302.997				
Rimanenze							777.054	777.054
Attività per imposte correnti							40.882	40.882
Altre attività				67.987			11.876	79.863
Crediti finanziari verso società del Gruppo				50.321				
Depositi a garanzia di strumenti derivati				14.247				
Certificati bianchi							8.737	
Altri crediti				3.419			3.139	
Attività non correnti	0	0	0	75.737	495	0	1.119.321	1.195.563
Immobili, impianti e macchinari							715.305	715.305
Attività immateriali							18.538	18.538
Partecipazioni al costo							302.421	302.421
Altre partecipazioni					495			495
Attività per imposte anticipate							83.057	83.057
Altre attività finanziarie				75.737			0	75.737
Finanziamenti a controllate				70.000				
Altri crediti				5.737				
<b>Totale strumenti finanziari attivi</b>	<b>0</b>	<b>31.493</b>	<b>0</b>	<b>991.202</b>	<b>495</b>	<b>0</b>	<b>1.949.133</b>	<b>2.972.323</b>
<b>PASSIVITÀ</b>								
Passività correnti	0	43.405	0	0	0	1.769.638	64.076	1.877.119
Passività finanziario a breve termine		43.405				425.463		468.868
Finanziamenti bancari						24.762		
Anticipi c/c						16.859		
Debiti finanziari v/società del Gruppo						377.609		
Strumenti derivati		43.405						
Altri debiti finanziari						6.233		
Debiti commerciali e altri debiti						1.279.553		1.279.553
Passività per imposte correnti							63.300	63.300
Altre passività						64.622	776	65.398
Altri debiti						64.622		
Passività non correnti	0	0	0	0	0	421.922	64.034	485.956
Passività finanziarie a lungo termine						391.750		391.750
Finanziamenti bancari						143.026		
Prestiti obbligazionari						248.724		
Fondi per rischi							42.854	42.854
Fondi per benefici ai dipendenti							21.180	21.180
Altre passività						30.172		30.172
<b>Totale strumenti finanziari passivi</b>	<b>0</b>	<b>43.405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.191.560</b>	<b>128.110</b>	<b>2.363.075</b>

31/12/2011	Valore contabile delle categorie di strumenti finanziari, definite secondo lo IAS 39							Bilancio al 31/12/2011
	Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico		Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti o crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Altro	
	Designate al fair value	Possedute per negoziazione						
<b>ATTIVITÀ</b>								
Attività finanziarie correnti	0	34.250	0	840.370	0	0	995.237	1.869.857
Disponibilità liquide ed equivalenti				97.285				97.285
Altre attività finanziarie negoziabili		34.250						34.250
Certificati bianchi		2.315						
Strumenti derivati		31.935						
Crediti commerciali				672.471				672.471
Crediti verso clienti				327.313				
Fondo svalutazione crediti				(2.016)				
Crediti commerciali verso società del Gruppo				347.174				
Rimanenze							959.832	959.832
Attività per imposte correnti							33.393	33.393
Altre attività				70.614			2.012	72.626
Crediti finanziari verso società del Gruppo				44.411				
Depositi a garanzia di strumenti derivati				23.054				
Altri crediti				3.149				
Attività non correnti	0	0	0	75.960	495	0	1.081.253	1.157.708
Immobili, impianti e macchinari							725.320	725.320
Attività immateriali							17.722	17.722
Partecipazioni al costo							300.944	300.944
Altre partecipazioni					495			495
Attività per imposte anticipate							37.267	37.267
Altre attività finanziarie				75.960			0	75.960
Finanziamenti a controllate				75.550				
Cauzioni				410				
<b>Totale strumenti finanziari attivi</b>	<b>0</b>	<b>34.250</b>	<b>0</b>	<b>916.330</b>	<b>495</b>	<b>0</b>	<b>2.076.490</b>	<b>3.027.565</b>
<b>PASSIVITÀ</b>								
Passività correnti	0	40.137	0	0	0	1.812.177	45.515	1.897.829
Passività finanziarie a breve termine		40.137				678.126		718.263
Finanziamenti bancari						189.764		
Anticipi c/c						256.660		
Debiti finanziari verso società del Gruppo e altri debiti						225.469		
Strumenti derivati		40.137						
Altri debiti finanziari						6.233		
Debiti commerciali e altri debiti						1.070.526		1.070.526
Passività per imposte correnti							44.152	44.152
Altre passività						63.525	1.363	64.888
Altri debiti						63.525		
Passività non correnti	0	0	0	0	0	283.647	86.612	370.259
Passività finanziarie a lungo termine						248.223		248.223
Finanziamenti bancari								
Prestiti obbligazionari						248.223		
Fondi per rischi							65.893	65.893
Fondi per benefici ai dipendenti							20.719	20.719
Altre passività						35.424		35.424
<b>Totale strumenti finanziari passivi</b>	<b>0</b>	<b>40.137</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.095.824</b>	<b>132.127</b>	<b>2.268.088</b>

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato al conto economico sono costituiti da strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società, descritti nel precedente paragrafo 5.3.1. Si tratta di contratti derivati su commodities, su tassi di interesse e su cambi, stipulati al fine di fronteggiare i rischi, insiti nella natura stessa del business in cui opera, derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi (*futures*, opzioni e *swaps*); per fronteggiare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti accessi e per fronteggiare il rischio di cambio sulle posizioni aperte in valuta.

Tutti i crediti commerciali e la maggior parte degli altri crediti correnti e non correnti sono classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti" in quanto sono costituiti da attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo: il valore iscritto a bilancio approssima il *fair value*.

Nelle altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate tutte le passività della Società di natura finanziaria e commerciale che derivano da un'obbligazione contrattuale per la Società a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità. Il valore iscritto a bilancio approssima il *fair value*.

Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate attività finanziarie da quelle valutate al costo ammortizzato a quelle designate al *fair value*, né in senso contrario; del pari, non sono state trasferite ed eliminate attività finanziarie, ad eccezione dei crediti commerciali oggetto di cessioni pro-soluto. L'analisi delle condizioni contrattuali ha confermato la possibilità di effettuare l'eliminazione contabile dei crediti in oggetto.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Durante l'esercizio, non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio.

### 7.3.2 Informativa di conto economico

Il paragrafo 20 del principio in oggetto richiede di indicare l'ammontare di utili o perdite nette generate da attività e passività finanziarie, suddiviso per le varie voci di conto economico. L'informativa può essere fornita sia nei prospetti di bilancio che nelle note: al fine di non sovraccaricare i prospetti di bilancio, come consigliato anche dall'Appendice del principio stesso, la Società ha optato per la seconda alternativa. Si riportano dunque i dettagli di conto economico comparati per l'esercizio in corso e quello precedente:

2012	Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:						Altro	2012
	Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico	Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Totale da strumenti finanziari		
	Designate al fair value	Possedute per negoziazione						
Ricavi della gestione caratteristica							10.679.997	10.679.997
Altri proventi							111.975	111.975
<b>Totale ricavi</b>							<b>10.791.972</b>	<b>10.791.972</b>
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo							(10.301.834)	(10.301.834)
Prestazioni di servizi e costi diversi							(470.244)	(470.244)
Costo del lavoro							(113.117)	(113.117)
Ammortamenti							(105.817)	(105.817)
<b>Totale costi</b>							<b>(10.991.012)</b>	<b>(10.991.012)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(199.040)</b>	<b>(199.040)</b>
Proventi (oneri) netti su partecipazioni							1.042	1.042
Altri proventi (oneri) finanziari netti							(47.900)	(47.900)
da Titoli detenuti con finalità di trading								
- di cui:								
Differenziali realizzati								
Variazione di FV								
da Interessi su c/c				588			588	
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo				2.794			2.794	
da Strumenti derivati		(41.036)					(41.036)	
- di cui:								
Differenziali realizzati		(29.124)						
Variazione di FV		(11.912)						
da Altre attività finanziarie				406			406	
da Interessi su finanziamenti bancari						(22.698)	(22.698)	0
da Interessi su finanziamenti da società del Gruppo						(5.991)	(5.991)	
da Altri crediti/debiti				18.037			18.037	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>(41.036)</b>	<b>0</b>	<b>21.825</b>	<b>0</b>	<b>(28.689)</b>	<b>(47.900)</b>	<b>(199.040)</b>
Imposte sul reddito								91.889
<b>Risultato netto</b>								<b>(154.009)</b>



2011									
Utili e perdite netti, interessi attivi e passivi, compensi e spese generati da:									
	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto Economico		Investimenti posseduti fino a scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività valutate al costo ammortizzato	Totale da strumenti finanziari	Altro	2011
	Designate al <i>fair value</i>	Possedute per negoziazione							
Ricavi della gestione caratteristica									9.932.619
Altri proventi									113.660
<b>Totale ricavi</b>								<b>10.046.279</b>	<b>10.046.279</b>
Acquisti per materie prime, sussidiarie e di consumo									(9.367.250)
Prestazioni di servizi e costi diversi									(454.529)
Costo del lavoro									(112.164)
Ammortamenti									(110.206)
<b>Totale costi</b>								<b>(10.044.149)</b>	<b>(10.044.149)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.130</b>	<b>2.130</b>
Proventi (oneri) netti su partecipazioni									(7.457)
Altri proventi (oneri) finanziari netti								(53.841)	(53.841)
da Titoli detenuti con finalità di trading									
- di cui:									
Differenziali realizzati									
Variazione di FV									
da Interessi su c/c				138				138	
da Finanziamenti concessi a società del Gruppo				3.579				3.579	
da Strumenti derivati		4.988						4.988	
- di cui:									
Differenziali realizzati		(7.375)							
Variazione di FV		12.363							
da Altre attività finanziarie				216				216	
da Interessi su finanziamenti bancari						(25.945)	(25.945)		0
da Interessi su finanziamenti da società del Gruppo						(3.162)	(3.162)		
da Altri crediti/debiti				(33.655)				(33.655)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>4.988</b>	<b>0</b>	<b>(29.722)</b>	<b>0</b>	<b>(29.107)</b>	<b>(53.841)</b>	<b>(5.237)</b>	<b>(59.168)</b>
Imposte sul reddito									13.621
<b>Risultato netto</b>									<b>(45.547)</b>

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico hanno generato oneri netti per 41.036 migliaia di Euro (proventi netti per 4.988 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), essenzialmente costituiti dai differenziali realizzati e dalla variazione di *fair value* degli strumenti derivati.

Gli strumenti finanziari classificati come "Finanziamenti e crediti" hanno generato proventi per 21.825 migliaia di Euro (oneri per 29.722 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), sostanzialmente per differenze cambi non realizzate sulle posizioni commerciali.

Le altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato una perdita pari a 28.689 migliaia di Euro (29.107 migliaia di Euro nell'esercizio precedente): si tratta, essenzialmente, di oneri finanziari su finanziamenti.

### 7.3.3 Informazioni integrative

#### 7.3.3.1 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come in precedenza indicato, la Società stipula contratti derivati su *commodities* al fine di mitigare i rischi derivanti da variazioni di prezzi di greggio e di prodotti petroliferi, nonché sui tassi d'interesse per mitigare il rischio di tasso d'interesse sui finanziamenti ottenuti.

Al 31 dicembre 2012 i contratti derivati in essere erano rappresentati essenzialmente da:

- *futures*, opzioni e *swaps* su prodotti petroliferi, classificati come strumenti finanziari posseduti per la negoziazione;
- *Interest Rate Swaps* e Opzioni su tassi d'interesse;
- *Forwards* su cambio Euro/Dollaro USA.

Tali strumenti sono iscritti al *fair value*: le variazioni dello stesso, così come i differenziali realizzati, vengono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari o gli oneri finanziari.

È prevedibile che le posizioni in essere su *commodities* e su cambi alla data di riferimento del bilancio vengano chiuse entro i primi mesi del 2013, mentre gli *interest rate swaps* hanno durata pari a quella dei finanziamenti ai quali si riferiscono.

Il *fair value* degli strumenti stessi viene determinato sulla base dei rendiconti che vengono periodicamente inviati dalle controparti con le quali tali strumenti sono stipulati.

#### 7.3.3.2 Fair value

Le attività finanziarie possedute dalla società sono iscritte al *fair value* o al costo ammortizzato che, laddove utilizzato, non si discosta dal *fair value* al 31 dicembre 2012.

Le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati, sono iscritte al costo ammortizzato: trattandosi principalmente di posizioni sottostanti a rapporti commerciali ed il cui regolamento è previsto nel breve termine, ovvero di passività finanziarie che scontano un tasso di interesse in linea con gli attuali valori di mercato, il costo ammortizzato non si discosta dal *fair value* al 31 dicembre 2012.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario, si precisa che lo stesso prevede un tasso fisso e che non sono disponibili valori di mercato sulla borsa di riferimento. Il valore attuale dei relativi flussi attualizzati ad un tasso di mercato non si discosta significativamente dal valore iscritto a bilancio.

Come previsto dall' IFRS 7 gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono stati classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività dei dati di input utilizzati nella valutazione:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra livelli differenti.

In ossequio a quanto previsto dall'emendamento all'IFRS 7 recepito in ambito europeo con il Regolamento (CE) n° 1165 del 27 novembre 2009 della Commissione, si precisa che tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono misurati sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, ad eccezione di *futures* su cambi e *commodities* classificati nelle "Altre attività correnti" o nelle "Passività finanziarie a breve termine", i quali sono invece misurati in base a quotazioni di un mercato attivo; inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono state, rispetto all'esercizio precedente, variazioni nella metodologia di valutazione.

### 7.3.4 Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

I rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui la Società è esposta sono:

- a. rischio di credito, ovvero il rischio che la Società subisca una perdita dalla circostanza che la controparte di un'attività finanziaria da essa detenuta sia inadempiente;
- b. rischio di liquidità, ovvero il rischio che la Società non sia in grado di far fronte alle obbligazioni che derivano dalle scadenze contrattuali delle passività finanziarie di cui è parte;
- c. rischio di mercato, ovvero quello che deriva dagli scenari di mercato in cui la Società opera, ovvero il rischio di cambio, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di variazioni dei prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi.

Per quanto riguarda le politiche di gestione relative ai rischi sopra riportati, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione nell'apposita sezione.

### 7.3.4.1 Rischio di credito

Le esposizioni al rischio di credito sono essenzialmente concentrate nei crediti commerciali, negli altri crediti correnti e non correnti, nelle attività possedute per la negoziazione e nelle disponibilità liquide.

Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 36 - 38 sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2012		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, ex par. 37 b) IFRS 7					Riduzioni durevoli di valore		
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	1.776.770	946.958	946.958		885.792	52.550	3.801	612	4.203	946.958	0	0
Disponibilità liquide ed equivalenti	209.660	209.660	209.660		209.660					209.660		
Altre attività finanziarie negoziabili	31.493	31.493	31.493		31.493					31.493		
Crediti commerciali verso terzi	637.818	637.818	637.818	71.679	576.652	52.550	3.801	612	4.203	637.818		
Fondo svalutazione crediti	0									0		
Rimanenze	777.054											
Attività per imposte correnti	40.882											
Altre attività	79.863	67.987	67.987		67.987					67.987		
Attività non correnti	1.195.553	76.232	76.232		0	0	0	0	0	0		
Immobili, impianti e macchinari	715.305											
Attività immateriali	18.538											
Partecipazioni al costo	302.421											
Altre partecipazioni	495	495	495									
Attività per imposte anticipate	63.057											
Altre attività finanziarie	75.737	75.737	75.737							0		
<b>Totale attività</b>	<b>2.972.323</b>	<b>1.023.190</b>	<b>1.023.190</b>		<b>885.792</b>	<b>52.550</b>	<b>3.801</b>	<b>612</b>	<b>4.203</b>	<b>946.958</b>		

	Valore contabile al 31/12/2011		Rischio di credito		Analisi delle scadenze per attività finanziarie, ex par. 37 b) IFRS 7					Riduzioni durevoli di valore		
	Totale	di cui strumenti finanziari	Massima esposizione al rischio di credito, senza considerare garanzie o altri strumenti simili	Garanzie	Corrente	Scaduto				Totale	Determinate nell'esercizio	Progressive
						0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	oltre 90 gg			
Attività correnti	1.869.857	874.620	874.620		819.170	57.466	0	0	0	874.620	0	(2.016)
Disponibilità liquide ed equivalenti	97.285	97.285	97.285		97.285					97.285		
Altre attività finanziarie negoziabili	34.250	34.250	34.250		34.250					34.250		
Crediti commerciali verso terzi	674.487	674.487	674.487	44.630	617.021	57.466				674.487		
Fondo svalutazione crediti	(2.016)	(2.016)	(2.016)							(2.016)		(2.016)
Rimanenze	959.832											
Attività per imposte correnti	33.393											
Altre attività	72.628	70.614	70.614		70.614					70.614		
Attività non correnti	1.157.708	76.455	76.455		0	0	0	0	0	0		
Immobili, impianti e macchinari	725.320											
Attività immateriali	17.722											
Partecipazioni al costo	300.944											
Altre partecipazioni	495	495	495									
Attività per imposte anticipate	37.267											
Altre attività finanziarie	75.960	75.960	75.960							0		
<b>Totale attività</b>	<b>3.027.585</b>	<b>951.075</b>	<b>951.075</b>		<b>819.170</b>	<b>57.466</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>874.620</b>		

Le garanzie sui crediti sono rappresentate da lettere di credito in possesso della Società per la fornitura ad alcuni clienti.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato essendo venuti meno i presupposti che ne avevano determinato la costituzione.

### 7.3.4.2 Rischio di liquidità

Le esposizioni al rischio di liquidità sono essenzialmente relative alle posizioni di debiti commerciali e di finanziamenti bancari. La significativa capacità di autofinanziamento, unitamente al contenuto livello di indebitamento, fanno tuttavia ritenere che il rischio di liquidità risulti moderato. Si precisa che non si sono verificate inadempienze in riferimento alle scadenze contrattuali di rimborso dei finanziamenti in essere alla chiusura dell'esercizio. Le informazioni quantitative comparative richieste dal paragrafo 39 del principio in oggetto sono riportate nelle seguenti tabelle:

	Valore contabile al 31/12/2012		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, ex par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzie	2013	2014	2015	2016	2017	oltre 5 anni
<b>PASSIVITÀ</b>										
<b>Passività correnti</b>	<b>1.877.119</b>	<b>1.813.043</b>	<b>1.813.781</b>	<b>14.247</b>	<b>1.827.052</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività finanziarie a breve termine	468.868	468.868								
<i>Finanziamenti bancari</i>		24.762	25.500		25.500					
<i>Anticipi c/c</i>		16.859	16.859		16.859					
<i>Debiti finanziari v/società non consolidate</i>		377.609	377.609		377.609					
<i>Quota interessi (tasso medio ponderato esercizio = 3,16%)</i>					13.271					
<i>Strumenti derivati</i>		43.405	43.405	14.247	43.405					
<i>Altri debiti finanziari</i>		6.233	6.233		6.233					
Debiti commerciali e altri debiti	1.279.553	1.279.553	1.279.553		1.279.553					
Passività per imposte correnti	63.300									
Altre passività	65.398	64.622	64.622		64.622					
<b>Passività non correnti</b>	<b>485.956</b>	<b>421.922</b>	<b>424.672</b>	<b>0</b>	<b>20.956</b>	<b>57.253</b>	<b>46.789</b>	<b>314.573</b>	<b>33.719</b>	<b>10.292</b>
Passività finanziarie a lungo termine	391.750	391.750	394.500							
<i>Finanziamenti bancari</i>		143.026	144.500			31.450	28.900	56.100	28.050	
<i>Prestiti obbligazionari</i>		248.724	250.000					250.000		
<i>Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso = 4,93%)</i>					6.999	6.875	5.233	3.503	699	
<i>Quota interessi prestito obbligazionario (tasso = 5,583%)</i>					13.958	13.958	7.686			
Fondi per rischi	42.854									
Fondi per benefici ai dipendenti	21.180									
Altre passività	30.172	30.172	30.172			4.970	4.970	4.970	4.970	10.292
<b>Totale passività</b>	<b>2.363.075</b>	<b>2.234.965</b>	<b>2.238.453</b>	<b>14.247</b>	<b>1.848.008</b>	<b>57.253</b>	<b>46.789</b>	<b>314.573</b>	<b>33.719</b>	<b>10.292</b>

	Valore contabile al 31/12/2011		Rischio di liquidità		Analisi delle scadenze per passività finanziarie, ex par. 39 a) IFRS 7					
	Totale	di cui strumenti finanziari	Valore nominale della passività finanziaria	Garanzie	2012	2013	2014	2015	2016	oltre 5 anni
<b>PASSIVITÀ</b>										
<b>Passività correnti</b>	<b>1.897.829</b>	<b>1.852.314</b>	<b>1.852.550</b>	<b>347.174</b>	<b>1.884.342</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Passività finanziarie a breve termine	718.263	718.263								
<i>Finanziamenti bancari</i>		189.764	190.000		190.000					
<i>Anticipi c/c</i>		256.660	256.660		256.660					
<i>Debiti finanziari v/società non consolidate</i>		225.469	225.469		225.469					
<i>Quota interessi (tasso medio ponderato esercizio = 4,73%)</i>					31.792					
<i>Strumenti derivati</i>		40.137	40.137	347.174	40.137					
<i>Altri debiti finanziari</i>		6.233	6.233		6.233					
Debiti commerciali e altri debiti	1.070.526	1.070.526	1.070.526		1.070.526					
Passività per imposte correnti	44.152									
Altre passività	64.888	63.525	63.525		63.525					
<b>Passività non correnti</b>	<b>370.259</b>	<b>283.647</b>	<b>285.424</b>	<b>0</b>	<b>13.958</b>	<b>18.928</b>	<b>18.928</b>	<b>262.656</b>	<b>4.970</b>	<b>15.544</b>
Passività finanziarie a lungo termine	248.223	248.223	250.000							
<i>Finanziamenti bancari</i>										
<i>Prestiti obbligazionari</i>		248.223	250.000					250.000		
<i>Quota interessi finanziamenti a ml termine (tasso medio ponderato esercizio = 4,73%)</i>										
<i>Quota interessi prestito obbligazionario (tasso = 5,583%)</i>					13.958	13.958	13.958	7.686		
Fondi per rischi	65.893									
Fondi per benefici ai dipendenti	20.719									
Altre passività	35.424	35.424	35.424			4.970	4.970	4.970	4.970	15.544
<b>Totale passività</b>	<b>2.268.088</b>	<b>2.135.961</b>	<b>2.137.974</b>	<b>347.174</b>	<b>1.898.299</b>	<b>18.928</b>	<b>18.928</b>	<b>262.656</b>	<b>4.970</b>	<b>15.544</b>

Il *fair value* degli strumenti derivati iscritti in bilancio si riferisce essenzialmente a posizioni correnti.

Si precisa che gli strumenti derivati di copertura compresi nelle passività finanziarie correnti per 43.405 migliaia di Euro accolgono *Interest Rate Swaps* relativi al finanziamento della Società: i flussi nominali futuri degli interessi su tale finanziamento sono già compresi nella "quota di interessi finanziamento a m/l termine" indicati nella sezione "Passività non correnti" della tabella.

#### 7.3.4.3 Rischio di mercato

I rischi di mercato cui la Società è esposta attraverso gli strumenti finanziari detenuti sono relativi, come già ricordato:

- al cambio Euro/Dollaro USA, che condiziona il valore delle disponibilità liquide, dei crediti e dei debiti esposti alla data di riferimento in bilancio e determina gli utili e le perdite su cambi iscritti tra i Proventi finanziari o tra gli Oneri finanziari, nonché il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;
- al tasso d'interesse Euribor, al quale sono indicizzati gli interessi passivi che la Società corrisponde sui finanziamenti passivi in essere, nonché il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio;
- ai prezzi dei greggi e dei prodotti petroliferi, che condizionano il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Come richiesto dal paragrafo 40 dell'IFRS 7, sono state elaborate apposite analisi di sensitività per ogni tipo di rischio al quale la Società è esposto alla data di riferimento del bilancio, mostrando gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto; i range utilizzati per le analisi di sensitività (tasso di cambio, tasso di interesse e prezzi del greggio) sono coerenti con le previsioni del management. I risultati di dette analisi sono riepilogate nelle tabelle successivamente esposte.

#### Cambio Euro/Dollaro USA

Con riferimento al cambio Euro/Dollaro USA, la Società, alla data di riferimento del bilancio deteneva strumenti finanziari denominati in tale valuta principalmente nei crediti e nei debiti commerciali.

La simulazione di impatto sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata effettuata ipotizzando una variazione pari a +/- 10% del cambio Euro/Dollaro USA di fine esercizio, utilizzato per la conversione delle posizioni in valuta nella redazione della situazione patrimoniale.

2012			Variazione parametro di riferimento		
CAMBIO Euro / Dollaro USA					
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di Euro	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(1.027.233)	1,3194	(778.560)		
Effetto su risultato ante-imposte				(86.507)	70.778
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				(53.634)	43.882

La seguente tabella riporta la simulazione al 31 dicembre 2011:

2011			Variazione parametro di riferimento		
CAMBIO Euro / Dollaro USA					
Voce di stato patrimoniale	Importo in valuta	Cambio Euro / Dollaro USA	Importo in migliaia di Euro	-10%	+10%
Posizione netta in valuta	(665.029)	1,2939	(513.972)		
Effetto su risultato ante-imposte				(57.108)	46.725
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto				(35.407)	28.969

Per mitigare gli effetti della sensitività al tasso di cambio Euro/Dollaro, la Società pone inoltre in essere contratti *forward* su cambio il cui *fair value* è iscritto in bilancio alla data di chiusura di bilancio: tale *fair value* è inevitabilmente condizionato dal tasso di cambio sottostante ed è stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 10%.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

		Variazione parametro di riferimento		
Derivati su:	Fair value al 31/12/2012	-10%	+10%	
Cambi	(2.316)	63.085	(87.944)	
	(2.316)	63.085	(87.944)	
Effetto su risultato ante-imposte		63.085	(87.944)	
Effetto su risultato (e Patrimonio) netto		39.113	(54.525)	

Derivati su:	Fair value al 31/12/2011	Variazione parametro di riferimento	
		-10%	+10%
Cambi	6.431	56.668	(46.366)
	<b>6.431</b>	<b>56.668</b>	<b>(46.366)</b>
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>		<b>56.668</b>	<b>(46.366)</b>
<b>Effetto su risultato (e Patrimonio) netto</b>		<b>35.134</b>	<b>(28.747)</b>

### Tasso d'interesse

Con riferimento ai tassi d'interesse, la Società è esposta sia a medio/lungo termine che a breve termine e su tali posizioni corrisponde interessi a tasso variabile indicizzati ai tassi Euribor.

La simulazione di impatto sul risultato netto e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 50 bps (la simulazione dell'esercizio precedente è stata adeguata).

2012

TASSI D'INTERESSE VARIABILI	Tasso medio annuo d'interesse 2012	Interessi passivi annui	Variazione parametro di riferimento	
			-50bps	+50bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	3,65%	(21.490)		
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>			<b>2.944</b>	<b>(2.944)</b>
<b>Effetto su Utile (e Patrimonio) netto</b>			<b>1.825</b>	<b>(1.825)</b>

La seguente tabella riporta la simulazione al 31 dicembre 2011:

2011

TASSI D'INTERESSE VARIABILI	Tasso medio annuo d'interesse 2011	Interessi passivi annui	Variazione parametro di riferimento	
			-50bps	+50bps
Passività finanziarie a breve e a medio lungo termine	4,73%	(18.695)		
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>			<b>1.976</b>	<b>(1.976)</b>
<b>Effetto su Utile (e Patrimonio) netto</b>			<b>1.225</b>	<b>(1.225)</b>

Inoltre, il *fair value* degli *Interest Rate Swaps* (IRS) e delle Opzioni su tasso d'interesse in essere alla data di bilancio in capo alla Società è influenzato dall'andamento del tasso Euribor: la simulazione di impatto di tale variabile sull'utile netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, è stata elaborata ipotizzando una variazione del parametro di riferimento pari a +/- 50 bps.

Al 31 dicembre 2011 tale simulazione ha fornito un valore nullo, in quanto per gli *Interest Rate Swaps* in essere a tale data, tutti con scadenza 2012, il differenziale era già fissato e dunque gli strumenti non erano più soggetti a variazioni di valore dovute alla variabilità del tasso.

I dettagli e l'esito della simulazione sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Derivati su:	Fair value al 31/12/2012	Variazione parametro di riferimento	
		-50bps	+50bps
Fair value di Interest rate swaps	(2.331)	925	(925)
	<b>(2.331)</b>	<b>925</b>	<b>(925)</b>
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>		<b>925</b>	<b>(925)</b>
<b>Effetto su risultato (e Patrimonio) netto</b>		<b>574</b>	<b>(574)</b>

La simulazione al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Derivati su:	Fair value al 31/12/2011	Variazione parametro di riferimento	
		-50bps	+50bps
Fair value di Interest rate swaps	(487)	0	0
	<b>(487)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Effetto su risultato (e Patrimonio) netto</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## Prezzi di grezzi e prodotti petroliferi

Per quanto riguarda i prezzi petroliferi, essi condizionano il *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del bilancio e i conseguenti differenziali riconosciuti a conto economico: nella fattispecie, si tratta al 31 dicembre 2012 di *futures*, *swaps* e opzioni su prodotti petroliferi e il *fair value* iscritto in bilancio deriva dai prezzi di mercato dei sottostanti stessi alla stessa data.

È stata dunque elaborata una simulazione di impatto sul risultato netto d'esercizio e, conseguentemente, sul patrimonio netto, ipotizzando una variazione dei parametri di riferimento pari a +/- 20%.

I dettagli e l'esito della simulazione (comparativi) sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

2012	Fair value al 31/12/2012	Variazione parametro di riferimento	
		-20%	+20%
<b>Derivati su:</b>			
Grezzi e prodotti petroliferi	(7.917)	1.484	(1.517)
	<b>(7.917)</b>	<b>1.484</b>	<b>(1.517)</b>
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>		<b>1.484</b>	<b>(1.517)</b>
<b>Effetto su risultato (e Patrimonio) netto</b>		<b>920</b>	<b>(941)</b>

La simulazione al 31 dicembre 2011 è la seguente:

2011	Fair value al 31/12/2011	Variazione parametro di riferimento	
		-20%	+20%
<b>Derivati su:</b>			
Grezzi e prodotti petroliferi	(10.199)	45.233	(45.233)
	<b>(10.199)</b>	<b>45.233</b>	<b>(45.233)</b>
<b>Effetto su risultato ante-imposte</b>		<b>45.233</b>	<b>(45.233)</b>
<b>Effetto su risultato (e Patrimonio) netto</b>		<b>28.044</b>	<b>(28.044)</b>

Alla luce di quanto esposto nella precedente analisi dell'esposizione della società ai rischi derivanti da strumenti finanziari, si può concludere che non esistono concentrazioni di rischio significative in termini di controparti, aree geografiche e di mercato mentre per l'esposizione in dollari il rischio di concentrazione è mitigato dalle politiche di copertura attuate.

## 7.4 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	2012	2011
Dirigenti	52	54
Impiegati	838	826
Intermedi	8	10
Operai	371	390
<b>Totale</b>	<b>1.269</b>	<b>1.280</b>

Il numero dei dipendenti è passato da 1.270 unità alla fine del 2011 a 1.267 al 31 dicembre 2012.

## 7.5 Schemi relativi alle informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le seguenti tabelle forniscono le informazioni relative ai compensi ed alle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche; i dirigenti con responsabilità strategiche sono identificati nel Chief Financial Officer.

### 7.5.1 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Emolumenti per la carica nella società	(2) Benefici monetari non	(3) Bonus e altri incentivi	(4) Altri compensi
<b>Consiglio di amministrazione</b>							(*) (*)
GIAN MARCO MORATTI	PRESIDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	1.536.000			
MASSIMO MORATTI	AMMINISTRATORE DELEGATO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	1.536.000			
ANGELO MORATTI	VICE PRESIDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	236.000			689.872
DARIO SCAFFARDI	CONSIGLIERE - DIRETTORE GENERALE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	36.000			751.885
GABRIELE MORATTI	CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	36.000			132.601
ANGELO MARIO MORATTI	CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	36.000			204.845
GABRIELE PREVIATI	CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	36.000			
GILBERTO CALLERA	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	36.000			
MARIO GRECO	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	01/01/12 - 31/12/12	dimissionario 5 marzo 2013	36.000			
GIANCARLO CERUTTI	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	36.000			
(*) competenze di lavoro subordinato							
<b>Collegio sindacale</b>							(**)
FERDINANDO SUPERTI FURGA	PRESIDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	62.400			
MICHELE DI MARTINO	SINDACO EFFETTIVO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	40.000			34.484
GIOVANNI LUIGI CAMERA	SINDACO EFFETTIVO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	41.800			128.726
LUIGI BORRÉ	SINDACO SUPPLENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014				88.950
MARCO VISENTIN	SINDACO SUPPLENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014				
(**) compensi sindacali da altre società del Gruppo							
<b>Organismo di vigilanza</b>							(***)
GABRIELE PREVIATI	PRESIDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	45.000			
GIOVANNI LUIGI CAMERA	MEMBRO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	26.000			27.040
SIRACUSA CONCETTO	MEMBRO	27/04/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	35.000			35.967
ENRICO PADOVA	MEMBRO	01/01/12 - 12/11/12	approv. bil. d'esercizio 2014				147.143
MARCO TONELLOTTI	MEMBRO	12/11/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	4.223			
FERRUCCIO BELLELLI	MEMBRO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014				112.416
(***) inclusi compensi da altre società del Gruppo							
<b>Comitato per il controllo interno</b>							
GABRIELE PREVIATI	PRESIDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	21.000			
MARIO GRECO	MEMBRO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	14.000			
GILBERTO CALLERA	MEMBRO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	14.000			
GIANCARLO CERUTTI	MEMBRO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	14.000			
<b>Comitato per la remunerazione</b>							
GILBERTO CALLERA	PRESIDENTE	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	21.000			
MARIO GRECO	MEMBRO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	14.000			
GABRIELE PREVIATI	MEMBRO	01/01/12 - 31/12/12	approv. bil. d'esercizio 2014	14.000			
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>							586.261

Alla data di bilancio risulta non ancora corrisposto il trattamento di fine rapporto (non incluso nella tabella precedente) per un importo pari a 615 migliaia di Euro.



## 7.5.2 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<b>Partecipata</b>					
Moratti Gian Marco	SARAS S.p.A.	6.000.000	-	-	6.000.000
Moratti Massimo	SARAS S.p.A.	6.000.000	-	-	6.000.000
Moratti Angelo	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Moratti Angelomario	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Moratti Gabriele	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Callera Gilberto	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Greco Mario	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Cerutti Giancarlo	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Previati Gabriele	SARAS S.p.A.	18.000	-	-	18.000
Scaffardi Dario	SARAS S.p.A.	1.425	-	-	1.425
Superti Furga Ferdinando	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Camera Giovanni	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Di Martino Michele	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Borrè Luigi	SARAS S.p.A.	10.000	-	-	10.000
Visentin Marco	SARAS S.p.A.	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	SARAS S.p.A.	2.125	-	-	2.125

## 7.6 Impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, Saras ha rilasciato fidejussioni il cui valore al 31 dicembre 2012 ammonta ad un totale di 300.600 migliaia di Euro, principalmente costituite da 240.708 migliaia di Euro a favore di società controllate, 3.162 migliaia di Euro a favore dell'Autorità Portuale di Cagliari a garanzia della concessione demaniale marittima, 52.000 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia delle Dogane di Cagliari, 1.930 migliaia di Euro a favore del Ministero della Difesa e 695 migliaia di Euro a favore di UHDE GmbH a garanzia della costruzione dell'impianto idrogeno.

Al 31 dicembre 2012 e 2011 non risultano in essere impegni irrevocabili di acquisto di materiali o prestazione di servizi a carattere pluriennale.

## 7.7 Altro

Per quanto riguarda operazioni atipiche e/o inusuali nonché informativa relativa agli incidenti occorsi nel 2009 e 2011 si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato.

## 8. Varie

Per le informazioni relative agli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art 2428 del Codice Civile si precisa che le sedi secondarie della società sono:  
Direzione Generale e Amministrativa - Milano  
Direzione Relazione Pubbliche ed Affari Amministrativi - Roma

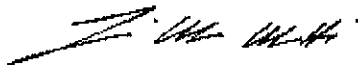
Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 a fronte dei servizi forniti sia dalla Società di revisione per servizi di revisione e diversi dalla revisione che da entità appartenenti alla rete della stessa per prestazione di servizi.

### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 149 - DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza 2012 (migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Saras S.p.A.	386
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Saras S.p.A.	13
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Saras S.p.A.	0
<b>Totale</b>			<b>399</b>

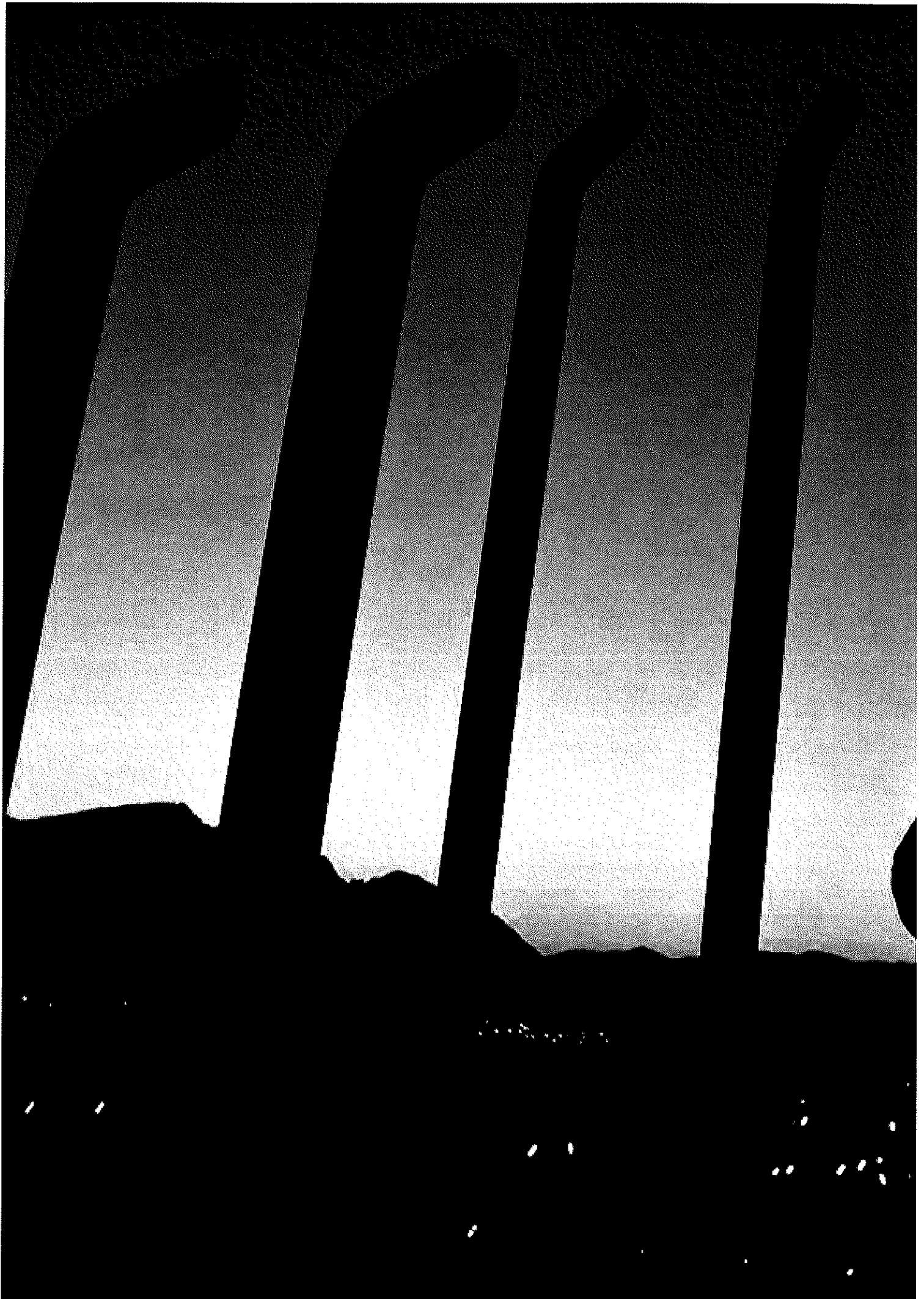
## 9. Pubblicazione del Bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Saras nella riunione del 18 marzo 2013 ha autorizzato la pubblicazione del bilancio. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente, il potere di inserire nella relazione sulla gestione e/o nella nota integrativa eventuali informazioni di maggior dettaglio ove ciò si dovesse rendere necessario, o comunque opportuno, ai fini di una più adeguata informazione ai soci.

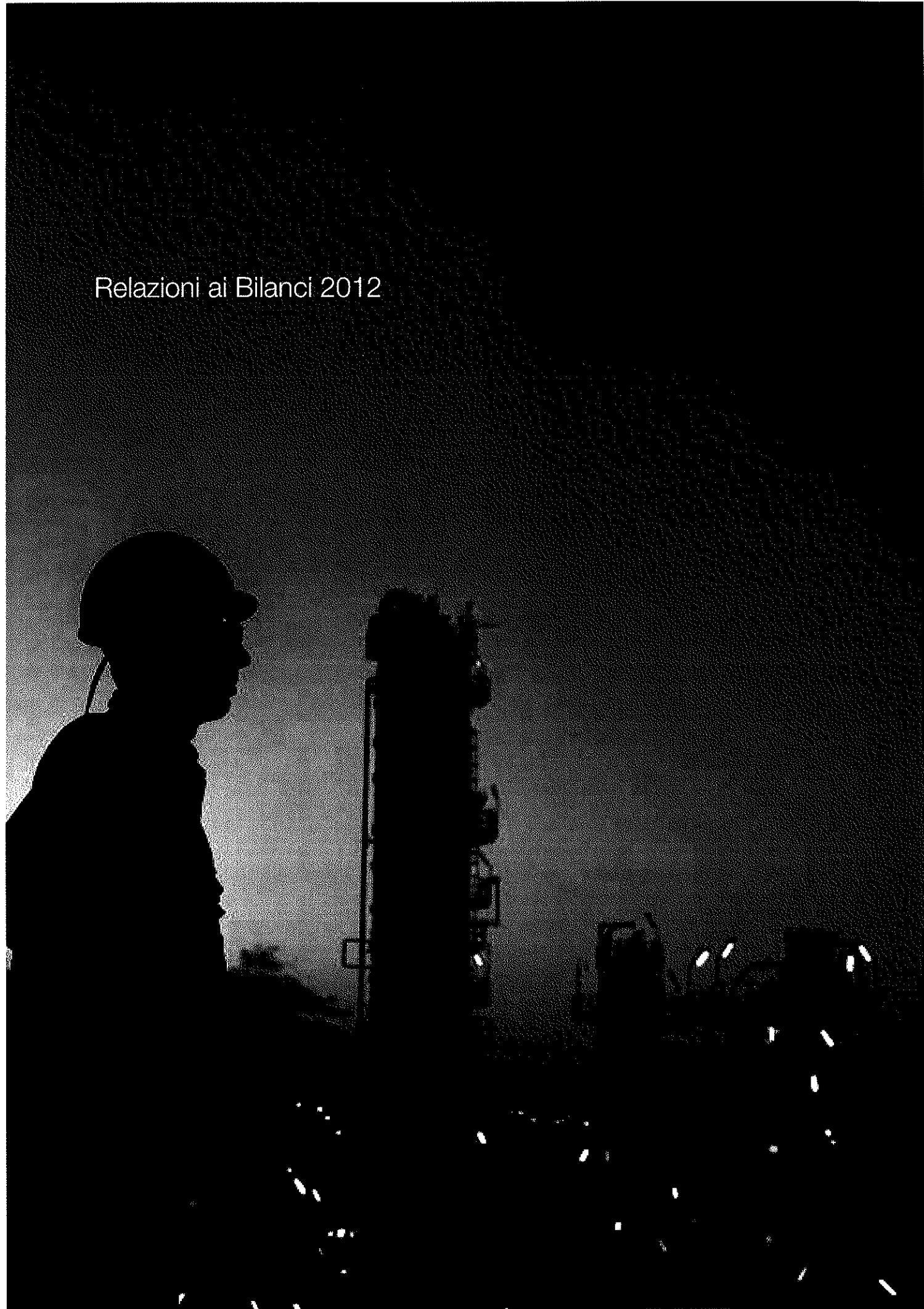


Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Gian Marco Moratti





Relazioni ai Bilanci 2012



# Attestazione del dirigente preposto Gruppo Saras

SARAS S.p.A.



## **Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Gian Marco Morato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Morato, Amministratore Delegato e Corrado Costanzo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Saras S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'attendibilità in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva organizzazione

delle procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2012.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) redatto in conformità alla Delibera Consob n. 13519 del 27 luglio 2006, al regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e alla Circolare Consob n. DEM/7064/99 del 18 luglio 2006, e almeno a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 in relazione sulla gestione comprende un'analisi inalterabile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

SARAS SpA





La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134-bis, commi 2 e 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 18 marzo 2013

Firma organo amministrativo delegato

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

  
(Dott. Gian Marco Moratti)

  
(Dott. Gabriele Castellan)

(Dott. Massimo Maratti)

95  
96  
97  
98  
99  
100  
101  
102  
103  
104  
105  
106  
107  
108  
109  
110  
111  
112  
113  
114  
115  
116  
117  
118  
119  
120  
121  
122  
123  
124  
125  
126  
127  
128  
129  
130  
131  
132  
133  
134  
135  
136  
137  
138  
139  
140  
141  
142  
143  
144  
145  
146  
147  
148  
149  
150  
151  
152  
153  
154  
155  
156  
157  
158  
159  
160  
161  
162  
163  
164  
165  
166  
167  
168  
169  
170  
171  
172  
173  
174  
175  
176  
177  
178  
179  
180  
181  
182  
183  
184  
185  
186  
187  
188  
189  
190  
191  
192  
193  
194  
195  
196  
197  
198  
199  
200









La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti applicati agli amministratori della Saras S.p.A. E' di esclusiva competenza e responsabilità del giudizio sulla correttezza della redazione della gestione e delle informazioni relative al bilancio, relative al 31/12/2012, ai sensi dell'articolo 124-bis del D.Lgs. n. 28/02/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ma di bilancio come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di correttezza, ma emanato dal Consiglio Nazionale della Borsa e Consob, e degli Esperti Contabili e, come richiesto dalla CONSOB, a nostro giudizio, e ci siamo sulla gestione e le informazioni di cui al bilancio, relative al 31/12/2012, come di cui alla lettera b) dell'articolo 124-bis del D.Lgs. n. 28/02/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, e nei documenti di bilancio consolidati della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

Direttore del bilancio Saras S.p.A.

Giulio Geronzi  
Direttore legale

Il sottoscritto, in qualità di amministratore delegato della Saras S.p.A., ha sottoscritto la presente relazione sulla gestione e sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti applicati agli amministratori della Saras S.p.A. E' di esclusiva competenza e responsabilità del giudizio sulla correttezza della redazione della gestione e delle informazioni relative al bilancio, relative al 31/12/2012, ai sensi dell'articolo 124-bis del D.Lgs. n. 28/02/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ma di bilancio come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di correttezza, ma emanato dal Consiglio Nazionale della Borsa e Consob, e degli Esperti Contabili e, come richiesto dalla CONSOB, a nostro giudizio, e ci siamo sulla gestione e le informazioni di cui al bilancio, relative al 31/12/2012, come di cui alla lettera b) dell'articolo 124-bis del D.Lgs. n. 28/02/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, e nei documenti di bilancio consolidati della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012.



# Attestazione del dirigente preposto Saras S.p.A.

SARAS S.p.A.



## **Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

Io sottoscritto Gian Marco Moratti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo Moratti, Amministratore Delegato e Carlo Costanzo, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Saras S.p.A., attestiamo, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, numeri 1 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettive applicazioni,

delli procedure amministrative e contabili per la formazione dell' bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2012.

2. Statistica, inoltre, che

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (C.E.) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle registrazioni del libro e delle scritture contabili;

c) redatto in conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al regolamento adottato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e alla Comunicazione Consob n. 10731/06/2007 del 28 luglio 2006, e ad ogni ulteriore atto rappresentativo, veritiero e corretto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell' andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Saras S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, riguardanti, alla descrizione dei principali rischi e incertezze con loro esposte,

2013/004

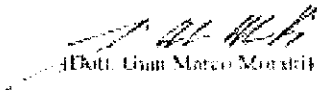


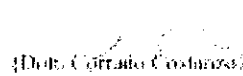
La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 2 e 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 28 marzo 2013

Firma organo amministrativo delegato

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

  
(Dot. Gian Marco Moratti)

  
(Dot. Corrado Costanzo)

(Dot. Massimo Moratti)



# Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato di Saras S.p.A.

## SARAS S.P.A.

Sede in S.S. 195 "BULCITANA" KM. 19 - SARROCH (CA)  
Capitale sociale Euro 54.629.666,67 i.v.

### Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98

All'Assemblea degli Azionisti della società Saras S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto la attività di vigilanza prevista dalla legge, novellata con D.Lgs. 39/2010, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con deliberazione n. 1025564 del 6 aprile 2010, 3071582 del 4 aprile 2011 e 60.11329 del 7 aprile 2012, riteniamo opportuno segnalare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ex art. 150 D.Lgs. 58/1998, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilevo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le dell'istite citate e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le decisioni assembleari e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione a fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per le principali competenze il Collegio ha attivato la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza delle

disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ex art. 114, c. 2, del D. lgs. 58/98; ma assente informazione o relazione alla struttura organizzativa e al sistema di controllo di gestione e a tal riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

(i) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul Sistema di Controllo Interno di Saras;

(ii) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informazione sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

(iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;

(iv) l'esame dei documenti aziendali;

(v) l'analisi dei risultati del lavoro svolta dalla Società di Revisione;

(vi) lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ex art. 151 del D. lgs. 58/98, c. 1 e 2.

Non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono istituiti il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi, il Collegio Sindacale, esaminando le nuove disposizioni normative e regolamentari in materia societaria, ha verificato le attività di compliance della Società al riguardo e da atto di avere esaminato la politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dal Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e sui propositi del Comitato per la Remunerazione, in linea del quale il Collegio Sindacale ha partecipato.

Abbiamo tenuto riunioni con gli esperti della Società di Revisione, ex art. 150, c.3 del D. lgs. 58/98 e non sono emersi fatti o criticità rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o unusual deals, con terzi, società del gruppo o parti correlate.

Gli Amministratori, in sede deliberativa, prendono atto dell'esistenza di numerosi rapporti di interscambio di beni e servizi tra la Vostra Società e le Società del Gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, prendendo che gli stessi sono stati regolati a corrette condizioni come nel caso della nota stessa, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni di Osservazioni di Vigilanza sull'affidabilità di

carattere organizzativo e procedurale posto in essere ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative. Una relazione di tale organismo sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 e dagli organi dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Il Collegio ha ricevuto analitica informativa in merito agli impairment test eseguiti dalla Società a conferma dei valori dell'ammortamento e di alcune immobilizzazioni di importo rilevante scritte in bilancio. I relativi dettagli sono forniti dagli amministratori nelle note al Bilancio, coerentemente alle indicazioni dei Principi Contabili Internazionali e della CONSOB.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c. r. ed esperte.

Si esprime dichiarazione degli Amministratori si rileva che alla Società in materia della rivelazione contabile è stato conferito i seguenti incarichi ulteriori a quello di relazione contabile:

- verifica dei prospetti separati consolidati afferenti all'attività svolta nel settore dell'energia elettrica per Euro 6.950;
- sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per Euro 5.680.

Nel corso dell'esercizio abbiamo esercitato i seguenti poteri favorevoli:

in merito alla sussistenza dei requisiti degli Amministratori indipendenti;

ex art. 2389 D. l. comma c. c. alla remunerazione annua degli Amministratori che partecipano al Comitato.

Almeno accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio della Società e della relazione sulla gestione e controllo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economiche non particolare attenzione ai criteri ed alle assunzioni che hanno portato alla formazione dell'impairment test.

Gli amministratori al paragrafo "Analisi dei Rischi" descrivono i principali rischi e le incertezze cui la Società e il Gruppo sono sottoposti, indicando i rischi di natura operativa, di natura finanziaria (variazione dei prezzi, credito e liquidità, cambio, tasso di interesse) e di carattere generale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dall'organo della Società fondante al riguardo miglioramenti del sistema di sicurezza e ambientali.

Il Collegio ha tenuto 16 riunioni, anche con gli organismi delle società controllate, ha partecipato a 6 Consigli di Amministrazione, 1 Assemblea, a 2 riunioni del Comitato per il Controllo Interno, a 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione e a 4 riunioni del Comitato Controllo Rischi.

La Relazione sulla gestione contiene un'adeguata informazione sull'attività svolta ed è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha varato nel corso di febbraio 2013 un importante programma di riorganizzazione societaria che include, tra l'altro, una razionalizzazione delle deleghe nella gestione operativa della Società, nominando il nuovo Vice Presidente Esecutivo e conferendo uno stesso ampio potere di tale programma a Consiglieri nominati dalla maggioranza non Nabe a cariche del bilancio.

#### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo seguito sull'impeccabilità data alle stesse, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da offrire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2012 chiude con una perdita di C. 154.069.279

#### **Conclusioni**

In data odierna la Società di Revisione ha rilasciato la relazione sulla stessa.

Il Collegio non ritiene motivi ostativi all'approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio proposte dal Consiglio d'Amministrazione.

Palermo, il 2 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Ferdinando Superfi Furio

Giovanni Lucifora Camero

Nello Di Martino



## Elenco degli incarichi ricoperti dal Collegio Sindacale in società di cui al libro V del Codice Civile alla data del 18/03/2013

Prof. Ferdinando Superti Furga

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Binda S.p.A. in Liq.	Pres. Collegio Sindacale
Fininvest S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Saras S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Publitalia '80 S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Giuseppe Citterio S.r.l.	Amministratore Indipendente
Luisa Spagnoli S.p.A.	Amministratore Indipendente
Spa.Im S.r.l.	Amministratore Indipendente
Spa.Ma S.r.l.	Amministratore Indipendente
Spa.Pi S.r.l.	Amministratore Indipendente
Telecom Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
Superti Furga e Partners S.r.l.	Presidente

Dott. Michele Di Martino

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Cortesa S.r.l.	Sindaco Effettivo
Saras S.p.A.	Sindaco Effettivo
Sarlux S.r.l.	Sindaco Effettivo
Ensar S.r.l.	Sindaco Effettivo



Dott. Giovanni Camera

DENOMINAZIONE SOCIALE	INCARICO RICOPERTO
Arcola Petrolifera S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
CMC S.p.A.	Consigliere
Coop. Sociale San Patignano S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
Coop. Sociale San Patignano Prodotti E Servizi S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
Creo S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Deposito Di Arcola S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
Ensar S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Intendis Manufacturing S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Internazionale Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo
M-I- Stadio S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
Mondini Cavi S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Parchi Eolici Ulassai S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
Saras S.p.A.	Sindaco Effettivo
Sardeclica S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
Sarlux S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale
Sartec S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale
Shine Sim S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale

# Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato di Saras S.p.A.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 141 E 145 DEL D.LGS 28 GENNAIO 2001, N° 39

Agli Azionisti  
della Saras S.p.A.

1. Abbiamo condotto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dalla spiegazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dagli altri elementi costituenti il bilancio, della ripartizione del patrimonio netto, del risultato finanziario e delle relative note esplicative della Saras S.p.A. chiusa al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai procedimenti contenuti in situazioni dell'art. 9 del D. Lgs. n° 39/2001, compete agli amministratori della Saras S.p.A. E noi, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio è riservata alla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile emanati dalla CMSQB. In considerazione dei rischi intrinseci e ereditati, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio è privo di errori significativi e se risulta così in complesso, attendibile. Il perfezionamento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi predetti a supporto della validità delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'equità e della correttezza dei criteri contabili applicati e della ragionevolezza delle stime effettuate negli anni in studio. Il nostro lavoro al lavoro sei 30 fornisce una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il risultato relativo al bilancio d'esercizio del precedente esercizio, i risultati sono riportati al fine di compararli con i dati contenuti nella relazione di indagine in data 3 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai procedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n° 39/2001, senza però che il bilancio con chiarezza e rappresentanza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saras S.p.A. per l'esercizio di cui è costituito.

## Principali rischi di integrità

Sarà S.p.A. ha una struttura di bilancio complessivamente bilanciata, con un patrimonio netto pari a circa 1.000 milioni di euro, un capitale di rischio pari a circa 1.000 milioni di euro, un utile netto pari a circa 100 milioni di euro e un utile netto pari a circa 100 milioni di euro. Il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato approvato dalla assemblea straordinaria convocata in data 15 gennaio 2013. Il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato approvato dalla assemblea straordinaria convocata in data 15 gennaio 2013. Il bilancio d'esercizio della Saras S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato approvato dalla assemblea straordinaria convocata in data 15 gennaio 2013.

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saras SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saras SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Giulio Grandi  
(Revisore legale)

X 

2 di 2

05  
PROFILO  
DEL  
GRUPPO  
SARAS

06  
MILESTONES

08  
LETTERA  
AI NOSTRI  
AZIONISTI

11  
RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE  
GRUPPO  
SARAS

96  
PROSPETTI  
CONTABILI  
BILANCIO  
CONSOLIDATO  
GRUPPO  
SARAS  
AL 31/12/2012

101  
NOTA  
INTEGRATIVA  
AL BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 31/12/2012

160  
RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE  
DI SARAS S.P.A.

175  
PROSPETTI  
CONTABILI  
BILANCIO  
SEPARATO DI  
SARAS S.P.A.  
AL 31/12/2012

181  
NOTA  
INTEGRATIVA  
AL BILANCIO  
SEPARATO DI  
SARAS S.P.A.  
AL 31/12/2012

RELAZIONI  
AI BILANCI  
2012



Investor Relations  
ir@saras.it

Numero Verde per gli investitori individuali  
800 511155

Progetto grafico e impaginazione  
Michele D'Ambrosio, Milano

Foto:  
Stefano Dal Pozzolo, Roma  
Marco Cauz, Milano

Stampa:  
DigitalPrint Service, Milano



F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi

Saras S.p.A.  
Relazione Annuale sulla Corporate Governance e  
Informazioni sugli Assetti Proprietari – esercizio 2012  
Ex Art. 123-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, N. 58 (il "TUF")  
Marzo 2013

## Premessa

Saras S.p.A. ("Saras" o la "Società") aderisce al codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina" o "Codice", accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. – [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) secondo quanto descritto nella presente relazione.

Pertanto, i paragrafi che seguono descrivono le caratteristiche salienti del sistema di *corporate governance* di Saras nonché il concreto funzionamento delle sue diverse componenti, con particolare riferimento all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 123-*bis*, primo comma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF").

La presente relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Saras (il "Consiglio") nella riunione del 18 marzo 2013, per essere resa disponibile ai soci, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società ([www.saras.it](http://www.saras.it)), in vista dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2012. In essa si fa riferimento all'esercizio 2012 nonché, ove rilevante, anche agli accadimenti societari intervenuti nel 2013 sino alla data della sua approvazione.

## Sezione I

### Assetti Proprietari

Il capitale sociale della Società è costituito da 951.000.000 azioni ordinarie, nominative, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

In base alle risultanze del libro dei soci ed alle informazioni pubbliche o comunque a disposizione della Società, alla data del 18 marzo 2013, non vi sono soggetti che detengono una partecipazione al capitale sociale della Società superiore al 2%, ad eccezione (i) della Angelo Moratti S.a.p.a., i cui soci accomandatari sono Gian Marco Moratti e Massimo Moratti, che detiene una partecipazione pari al 62,461% del capitale sociale della Società, esercitando altresì il controllo sulla Società stessa, ai sensi dell'art 93 TUF, (ii) di Assicurazioni Generali S.p.A., che detiene, direttamente e indirettamente, una partecipazione complessiva pari al 2,375% e (iii) di The Bank of New York Mellon Corporation che detiene, direttamente e indirettamente, una partecipazione complessiva pari al 2,081%.



Di seguito il dettaglio di quanto sopra:

AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE
SARAS S.p.A.	22.619.460	2,378%
ANGELO MORATTI S.a.p.A. di Gian Marco Moratti e Massimo Moratti	594.000.000	62,461%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	22.586.889	2,375%
Direttamente	6.654.682	0,700%
Indirettamente tramite:		
AGRICOLA SAN GIORGIO S.p.A.	35.000	0,004%
FATA ASSICURAZIONI DANNI S.p.A.	249.535	0,026%
FATA VITA S.p.A.	100.000	0,011%
GENAGRICOLA-Generali Agricoltura S.p.A.	35.000	0,004%
INA ASSITALIA S.p.A.	11.182.672	1,176%
INF-Società Agricola S.p.A.	30.000	0,003%
ALLEANZA TORO S.p.A.	4.100.000	0,431%
BANCA GENERALI S.p.A.	200.000	0,021%
THE BANK OF NEW YORK – MELLON CORPORATION di cui:		2,081%
MELLON CAPITAL MANAGEMENT CORPORATION		0,001%
THE BOSTON COMPANY ASSET MANAGEMENT LLC		2,080%

Inoltre, si precisa quanto segue:

- 1) non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni;
- 2) non esistono azioni o titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- 3) non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- 4) non esistono restrizioni al diritto di voto;
- 5) non risultano alla Società patti di sindacato ai sensi dell'art. 122 del TUF riguardanti la Società o la sua controllante;
- 6) in merito agli accordi significativi dei quali Saras o le sue controllate sono parti e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in caso di cambiamento di controllo della Società, si segnala quanto segue:
  - Saras ha in essere un finanziamento di euro 170 milioni concesso da un pool di banche (cfr. nota integrativa al bilancio consolidato). Il relativo contratto prevede la facoltà di recesso a favore delle banche finanziatrici qualora il socio di maggioranza di Saras cessi di detenere (direttamente o indirettamente) una quota almeno pari al 51% del capitale avente diritto di voto in assemblea;
  - Saras ha in essere un'emissione obbligazionaria rivolta ai soli investitori istituzionali, del valore nominale di 250 milioni di Euro e durata 5 anni. Il regolamento delle obbligazioni ("*Terms and Conditions of the Notes*") prevede la facoltà per gli obbligazionisti di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni detenute qualora:
    - (a) i Sig.ri Gian Marco Moratti, Massimo Moratti, Angelo Moratti, Angelomario Moratti, Gabriele Moratti, Giovanni Emanuele Moratti e loro coniugi, figli e discendenti (gli "*Shareholders*" o, singolarmente "*Shareholder*"), cessino di detenere, singolarmente o collettivamente, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale di Saras avente diritto di voto in assemblea, o
    - (b) qualunque persona (diversa dagli *Shareholders*) o gruppo di persone (fatta eccezione per i gruppi nei quali uno o tutti gli *Shareholders* (i) rappresentino la maggioranza del capitale avente diritto di voto di tale gruppo e (ii) tali *Shareholders* detengano più del 30% del capitale sociale di Saras avente diritto di voto in assemblea) ottengano il diritto (sia direttamente che indirettamente) di:
      - (A) nominare o revocare amministratori in numero superiore a quelli che possono essere nominati o revocati dagli *Shareholders*, o



(B) detenere una percentuale di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore a quella detenuta dagli *Shareholders*, o

(C) esercitare in altro modo il controllo (così come definito ai sensi dell'art. 93 del TUF) su Saras;

- la Sardeolica S.r.l., indirettamente controllata al 100% (per il tramite di Parchi Eolici Ulassai S.r.l.) da Saras, ha in essere un finanziamento per un importo residuo, al 31 dicembre 2012, di circa euro 38,05 milioni concesso da un pool di banche (cfr. nota integrativa al bilancio consolidato). Il relativo contratto prevede la facoltà per la banca finanziatrice di recedere in tutto o in parte dal contratto qualora Saras cessi di detenere almeno il 50% delle quote di Parchi Eolici Ulassai S.r.l. o quest'ultima cessi di detenere il 100% delle quote di Sardeolica S.r.l.
- 7) tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- 8) la nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 18 dello statuto, pubblicato nel sito internet della Società ([www.saras.it](http://www.saras.it)). Si rinvia ai corrispondenti paragrafi (sezione II, paragrafo 1.2) della presente Relazione;
- 9) lo statuto può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria. Per la validità della costituzione dell'assemblea vale il disposto di legge e le deliberazioni in materia di modifica dello statuto sono assunte dall'assemblea straordinaria con le maggioranze richieste dalla legge;
- 10) non esistono deleghe per aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi;
- 11) l'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2012 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 del Codice Civile e 132 del TUF, atti di acquisto di azioni proprie sino al 10% del capitale sociale sottoscritto e liberato, avuto riguardo alle azioni proprie già possedute dalla Società, da effettuarsi anche in via frazionata. Tale autorizzazione ha la durata di 12 (dodici) mesi a far data dalla scadenza dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie approvata dall'Assemblea il 28 aprile 2011, ovverosia entro i 12 (dodici) mesi successivi al 26 ottobre 2012 e, pertanto, scadrà il 26 ottobre 2013. Si precisa che in data odierna il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea convocata per il 24 aprile 2013 di prorogare la durata della citata autorizzazione per ulteriori 12 (dodici) mesi successivi al 26 ottobre 2013.

La Società alla data odierna non ha effettuato acquisti sulla base della predetta autorizzazione.

## Organizzazione della Società

L'organizzazione societaria di Saras S.p.A., è conforme alle disposizioni contenute nel codice civile e alle altre norme speciali in materia di società di capitali, in particolare quelle contenute nel TUF, e riflette, nel suo complesso, l'adesione alle disposizioni del Codice di Autodisciplina. Essa si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e un Comitato Controllo e Rischi;
- un Collegio Sindacale, chiamato tra l'altro (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e (ii) a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; e
- un'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

La Società ha affidato l'incarico di revisione legale del proprio bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi 2006-2014, nonché di revisione limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC").

Ai sensi dell'art. 165 del TUF<sup>1</sup>: (i) le società controllate Arcola Petrolifera S.p.A., Sarlux S.r.l. e Saras Ricerche e Tecnologie S.p.A. hanno conferito a PwC l'incarico di revisione legale del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi 2006-



2014; le società controllate Parchi Eolici Ulassai S.r.l. e Sardeolica S.r.l. hanno conferito a PwC l'incarico di revisione legale del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi 2008/2016; la società Deposito di Arcola S.r.l. ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi 2011/2014.

## Sezione II

### Informazioni di Dettaglio e sull'attuazione delle Raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

#### 1. Il Consiglio di Amministrazione

##### 1.1. Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di legge e dello Statuto, la gestione della Società spetta al Consiglio di Amministrazione, che opera e si organizza in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

La definizione dei compiti spettanti al Consiglio tiene conto delle raccomandazioni di cui all'articolo 1.C.1 del Codice. In particolare, il Consiglio, oltre agli altri compiti e poteri di legge:

- può delegare proprie attribuzioni al Presidente e/o a uno dei consiglieri e/o a un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del codice civile;
- può costituire uno o più comitati e/o commissioni cui delegare funzioni specifiche o parte delle proprie attribuzioni nei limiti di legge, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al Codice di Autodisciplina;
- determina, esamina le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo") monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- può deliberare: (i) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della società, (iv) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, fatta salva l'ipotesi di cui all'ultimo comma dell'art. 2437-*quater* del codice civile; (v) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (vii) la riduzione del capitale per perdite di cui all'art. 2446 del codice civile;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni più significative di Saras e del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione tenendo anche conto delle caratteristiche professionali, di esperienza anche manageriale e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;

---

(1) norma abrogata dal D.Lgs 39/2010 che continua ad essere applicata fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti emanati dalla Consob ai sensi del predetto D.Lgs 39/2010.

- esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai propri componenti in altre società quotate ovvero in società finanziarie, bancarie assicurative o di rilevanti dimensioni;
- nomina, sentito il Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo fra dirigenti della società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- formula le proposte da sottoporre all'assemblea dei soci e riferisce agli azionisti in assemblea.

I paragrafi che seguono intendono fornire una descrizione di dettaglio della composizione e del funzionamento del Consiglio nonché della concreta attuazione da parte del medesimo dei compiti e delle funzioni sopra elencati.

## 1.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede che l'assemblea determini il numero dei componenti del Consiglio tra un minimo di tre e un massimo di quindici componenti.

Lo Statuto prevede che il Consiglio sia eletto dall'assemblea tramite un meccanismo di voto di lista volto a permettere alla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato, e non sia in alcun modo collegata alla lista di maggioranza, di esprimere un amministratore. Le liste di candidati potranno essere presentate dai soci che, da soli o con altri soci, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria.

Le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data di prima convocazione dell'assemblea.

Il numero di componenti del consiglio è pari al numero di candidati (da tre a quindici) indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti.

Lo Statuto prevede che unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di amministratore della Società.

Gli azionisti sono altresì invitati a depositare presso la sede sociale, oltre alle suddette liste e dichiarazioni, anche l'ulteriore documentazione richiesta dall'art. 144-octies del Regolamento Emittenti. I nominativi, corredati dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, saranno inoltre tempestivamente pubblicati attraverso il sito internet della Società e presso la società di gestione del mercato.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista che aveva ottenuto il secondo miglior risultato, la sostituzione viene effettuata nominando una persona tratta, secondo l'ordine progressivo, dalla medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che sia ancora eleggibile e disposta ad accettare la carica. Per la conferma dell'amministratore cooptato con delibera del Consiglio, ovvero per la nomina di altro amministratore in sua sostituzione, nell'assemblea successiva si procede secondo modalità analoghe a quelle sopra descritte. Se l'amministratore cooptato, o l'amministratore da questi sostituito, era tratto da una lista di minoranza, il socio che rappresenta la percentuale maggiore di capitale sociale presente in assemblea e i soci ad esso collegati, anche indirettamente, non potranno votare. All'esito della votazione, risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Si precisa che il Consiglio, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, in data odierna ha deliberato l'adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni del TUF (art 147-ter, comma 1-ter) in materia di equilibrio tra i generi introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011. La Società applicherà tali nuove disposizioni nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 2 della citata L. 120/2011.

Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato con il voto di lista dall'assemblea ordinaria di Saras in data 27 aprile 2012. Si precisa che, in data 5 marzo 2013, l'amministratore indipendente Dott. Mario Greco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione. Pertanto, alla data di pubblicazione della presente relazione, il Consiglio, che scade alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, è composto dai 9 componenti indicati di seguito, uno dei quali, il Dott. Giancarlo Cerutti, è espressione della lista presentata dal socio di minoranza Assicurazioni Generali S.p.A.:

Dott. Gian Marco Moratti	Presidente
Dott. Massimo Moratti	Amministratore Delegato
Sig. Angelo Moratti	Vice Presidente
Ing. Gilberto Callera	Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine Presidente del Comitato Controllo e Rischi <i>Lead Independent Director</i>
Dott. Giancarlo Cerutti	Consigliere indipendente Componente del Comitato Controllo e Rischi
Dott. Mario Greco	Consigliere indipendente Componente del Comitato per il Controllo Interno ( <i>e Financial Expert</i> ) Componente del Comitato per la Remunerazione
Sig. Angelomario Moratti	
Dott. Gabriele Moratti	
Ing. Gabriele Prevati	Componente del Controllo e Rischi Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Ing. Dario Scaffarici	

Il curriculum vitae dei componenti del Consiglio è disponibile sul sito internet della Società ([www.saras.it](http://www.saras.it)).

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

Per ulteriori informazioni circa la composizione del Consiglio e dei Comitati, si rinvia alla nota a piè di pagina<sup>2</sup>, ai paragrafi che seguono nonché alla tabella allegata *sub* 1.

### 1.3. Riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, in Italia ovvero nei paesi dell'Unione Europea. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite anche se tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi e alla deliberazione nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Le convocazioni del Consiglio sono effettuate con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica inviati almeno cinque giorni prima (o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza, a tutti gli amministratori e sindaci.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio ha tenuto 6 riunioni. Le riunioni del Consiglio tenutesi nel 2013 sono state 3 ivi inclusa la riunione in cui è stata approvata la presente Relazione. Le riunioni si sono succedute con cadenza regolare e hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 1, a cui si rinvia.

Il 21 gennaio 2013 la Società ha diffuso il proprio calendario annuale degli eventi societari predisposto ai sensi dell'art. 2.6.2.1.c) del Regolamento Borsa. Esso prefigura almeno 5 riunioni per il 2013.

### 1.4. Deleghe all'interno del Consiglio

Fatte salve le competenze consiliari sinteticamente illustrate nel precedente par. 1.1, il Consiglio nella riunione tenutasi il 27 aprile 2012 ha attribuito al Presidente Dott. Gian Marco Moratti e all'Amministratore Delegato Dott. Massimo Moratti

<sup>2)</sup> Il Dott. Massimo Moratti, riveste la carica di Consigliere in Pirelli & C. S.p.A.;  
Il Dott. Giancarlo Cerutti riveste la carica di Consigliere in Sole24Ore S.p.A.;

ampie deleghe amministrative, con i conseguenti poteri di rappresentanza nei confronti di terzi, per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, da esercitare disgiuntamente e con firma singola (anche se è prevista una consultazione preventiva tra i due delegati, laddove lo suggeriscano la natura e il rilievo dell'operazione o della decisione, al fine di assicurare una direzione coerente della gestione della Società).

Il Consiglio ha inoltre individuato nel Presidente l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (su cui si veda *infra*).

Al Vice Presidente Sig. Angelo Moratti sono stati attribuiti dal Consiglio, unitamente ai necessari poteri, uno speciale incarico relativo alla rappresentanza della Società nelle relazioni istituzionali con i mezzi di comunicazione e con gli operatori del settore bancario e finanziario e l'incarico relativo alla ricerca e valutazione di eventuali opportunità di operazioni straordinarie per la Società, da sottoporre al Consiglio, ovvero al Presidente e/o all'Amministratore Delegato, nonché il potere di dare esecuzione alle delibere del Consiglio, in entrambi i casi conferendogli i necessari poteri.

I consiglieri delegati esercitano altresì i compiti ad essi attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Si precisa che in data 27 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione, nel quadro di una rimodulazione delle deleghe sulla gestione operativa della Società, ha deliberato di nominare il consigliere Ing. Dario Scaffardi Vice Presidente Esecutivo e di attribuire al medesimo ampie deleghe con riferimento alla gestione operativa. Al Vice Presidente Esecutivo è stato inoltre conferito l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiuntiva, mantengono, tra l'altro, poteri di indirizzo strategico, di indirizzo, conduzione e supervisione delle relazioni esterne del gruppo e delle attività di ricerca, esplorazione e valutazione di eventuali opportunità di operazioni straordinarie, nonché i poteri attinenti a finanziamenti o operazioni su partecipazioni, aziende, rami d'azienda e beni immobili di particolare rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato i poteri già attribuiti al Vice Presidente Sig. Angelo Moratti.

Il Consiglio ha stabilito, in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1.C.1.d) del Codice, che gli amministratori titolari di deleghe individuali sopra indicati riferiscano al Consiglio con cadenza trimestrale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite. Tale attività informativa è stata regolarmente svolta dai consiglieri delegati insieme con quella di cui al punto che segue.

### **1.5. Informazioni al Consiglio**

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2381 del codice civile e dall'art. 150.1 del TUF, lo Statuto prevede che il Consiglio e il Collegio Sindacale siano informati a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate. In particolare, gli organi delegati riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. L'informazione viene resa con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché, per quanto concerne l'informativa resa al Collegio Sindacale, anche mediante comunicazione al presidente dello stesso.

Per quanto attiene alla valutazione da parte del Consiglio sul generale andamento della gestione, si rimanda alla relazione sulla gestione.

### **1.6. Amministratori non esecutivi e indipendenti**

Alla data odierna, il Consiglio comprende al suo interno due amministratori non esecutivi dotati delle caratteristiche di indipendenza di cui all'articolo 3.C.1 del Codice (nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF), vale a dire l'Ing. Gilberto Callera e il Dott. Giancarlo Cerutti. Il numero di amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF, pertanto, è conforme a quanto disposto dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, come modificato dal D.Lgs n. 303 del 29 dicembre 2006, in relazione ai consigli di amministrazione di emittenti quotati composti da più di sette componenti.

La sussistenza dei suddetti requisiti di indipendenza, dichiarata da ciascun amministratore in occasione della presentazione delle liste nonché all'atto dell'accettazione della nomina, è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina ed è stata successivamente valutata nella riunione del 27 febbraio 2013 anche sulla base delle attestazioni e delle informazioni fornite dagli stessi interessati.



Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Fanno parte del Consiglio, inoltre, altri tre consiglieri che possono essere qualificati come amministratori non esecutivi, vale a dire l'Ing. Gabriele Preati, il Dott. Angelomario Moratti e il Dott. Gabriele Moratti.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio attualmente comprende al suo interno un numero di amministratori non esecutivi, in grado, anche in ragione della loro autorevolezza, di avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

#### **1.7. Lead Independent Director e riunioni degli amministratori indipendenti**

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 2.C.3. del Codice, il 27 aprile 2012 il Consiglio ha designato l'amministratore indipendente Ing. Gilberto Callera quale *Lead Independent Director*, attribuendogli il compito di collaborare con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, con la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti o non esecutivi per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Relativamente all'esercizio 2012 e ai primi due mesi del 2013, il *Lead Independent Director* ha, quindi, confermato al Consiglio che gli amministratori indipendenti hanno verificato la regolarità delle convocazioni delle riunioni del Consiglio nonché monitorato la completezza delle informazioni fornite agli amministratori sugli argomenti messi in discussione nelle varie riunioni constatando l'adeguatezza dell'informazione resa a tutti gli amministratori nonché la tempestività con cui la documentazione a supporto delle riunioni viene messa a loro disposizione.

Con riguardo al periodo sopra indicato, inoltre, con riferimento al Comitato per la Remunerazione e le Nomine (di cui due amministratori indipendenti sono membri) e al Comitato Controllo e Rischi (di cui tutti gli amministratori indipendenti sono membri), gli amministratori indipendenti hanno verificato che l'attività dei predetti comitati si è svolta in modo puntuale e soddisfacente, in linea con i compiti e le responsabilità ad essi attribuiti.

Analogamente soddisfacenti sono stati ritenuti il flusso e il contenuto delle comunicazioni e della *disclosure* al mercato, sia per quanto riguarda il sito internet della Società che nelle comunicazioni e negli incontri con gli operatori.

#### **1.8. Valutazione sulla composizione del Consiglio e dei Comitati**

Nella riunione del 27 febbraio 2013 il Consiglio ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei Comitati al suo interno.

In tale sede, il Consiglio ha espresso apprezzamento per il contributo in termini di arricchimento della dialettica consiliare portato dagli amministratori non esecutivi sia in virtù della loro esperienza gestionale e delle loro competenze, sia per la varietà delle esperienze maturate dai consiglieri in diversi settori industriali. Il Consiglio, ha inoltre valutato positivamente il contributo degli amministratori esecutivi, che hanno garantito un diretto riscontro dalla realtà operativa fornendo, quindi, maggiori strumenti per comprendere lo scenario strategico e competitivo quale si sta delineando nel difficile contesto economico attuale.

Il Consiglio, in considerazione della costante presenza alla riunioni degli amministratori che ricoprono cariche in altre società e del loro significativo contributo ai lavori, non ha adottato criteri generali circa il numero massimo di incarichi in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

#### **1.9. Attuazione da parte del Consiglio di altre raccomandazioni del Codice**

Gli amministratori partecipano ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, anche con riguardo al quadro normativo di riferimento, e a consentire loro di svolgere efficacemente il proprio ruolo alla luce dei compiti e delle responsabilità inerenti alla carica.

Per quanto attiene alla valutazione da parte del Consiglio sul generale andamento della gestione, si rinvia alle relazioni sulla gestione approvate dal Consiglio e allegate, rispettivamente, al progetto di bilancio di esercizio e al bilancio consolidato di Saras.

## 2. Comitati interni al Consiglio

### 2.1 Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In conformità a quanto previsto dagli articoli 6.P.3. e 6.C.3. del Codice, il Consiglio ha istituito al suo interno un Comitato per la Remunerazione al quale sono state, altresì, attribuite, come previsto dall'art. 4.C.1., lett. c) del Codice, le funzioni proprie del comitato per le nomine di cui all'art. 5.C.1. del Codice. Le regole minime di composizione, compiti e funzionamento del Comitato sono stabiliti dal relativo Regolamento, modificato in data 9 agosto 2012 al fine di tener conto delle nuove indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e delle nuove funzioni allo stesso Comitato attribuite. In particolare, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, e, con riferimento agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Inoltre, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal Consiglio di Amministrazione, può avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Il regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine prevede che il Comitato sia composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, e che almeno un componente del Comitato possieda una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria. Fanno attualmente parte del Comitato per la Remunerazione e le Nomine: l'Ing. Gilberto Callera (Presidente), consigliere indipendente e l'Ing. Gabriele Previati, consigliere non esecutivo. A seguito delle dimissioni da Consigliere di Amministrazione, il Dott. Mario Greco ha cessato anche di far parte dei Comitati interni al Consiglio.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono convocate dal presidente, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate. Al Comitato sono attribuiti i poteri di cui all'art. 6.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha tenuto 5 riunioni. Le riunioni del Comitato tenutesi nel 2013 sono state 2. Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei tre componenti, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub* 1, a cui si rinvia. Il Comitato si è avvalso di consulenti interni ed esterni nello svolgimento delle proprie funzioni.

Le riunioni del Comitato tenutesi nella seconda metà del 2012 e nel 2013 hanno riguardato prevalentemente (i) il monitoraggio e la formulazione di proposte per l'attuazione del Piano di *Stock Grant* per il *management* approvato dall'assemblea degli azionisti il 27 aprile 2010 (ii) la proposta in merito alla remunerazione per i consiglieri investiti di particolari cariche e la valutazione dei criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché (iii) la valutazione dell'adeguatezza, della coerenza complessiva e della concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione adottata, su proposta dello stesso Comitato e ai sensi del Codice di Autodisciplina, dalla Società in novembre 2011.



## 2.2 Comitato per il Controllo Interno

In conformità a quanto previsto dall'art 7 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha istituito al suo interno un Comitato Controllo e Rischi avente funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio. In particolare il Comitato Interno Controllo e Rischi provvede a:

- (a) fornire pareri al Consiglio nel (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, (ii) determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati, (iii) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, (iv) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, (v) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso, e (vi) valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione;
- (b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (f) chiedere, se ritenuto opportuno, alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, come previsto dal Regolamento del Comitato stesso, è composto da quattro amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Nel 2012 il Comitato Controllo e Rischi presentava la seguente composizione: l'Ing. Gilberto Callera consigliere indipendente (Presidente), l'Ing. Gabriele Previati consigliere non esecutivo, il Dott. Mario Greco consigliere indipendente e il Dott. G. Cerutti, consigliere indipendente. Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 7.P.4 del Codice, ha individuato il Dott. Mario Greco quale componente del Comitato in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria (*Financial Expert*).

A seguito delle dimissioni da Consigliere di Amministrazione, in data 5 marzo 2013, il Dott. Mario Greco ha cessato anche di far parte dei Comitati interni al Consiglio.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono convocate dal Presidente, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno, almeno semestralmente. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato e il Responsabile della Funzione *Internal Audit*. Possono altresì partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, altri membri del Collegio Sindacale, il Direttore Generale, il *Chief Financial Officer*, rappresentanti della società di revisione e ogni altra persona di cui il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte. Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei suoi componenti, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata sub 1, a cui si rinvia, nonché di componenti del Collegio Sindacale e del responsabile della Funzione *Internal Audit*. Le riunioni del Comitato tenutesi nel primo trimestre del 2013 sono state 2.

Alle riunioni che hanno trattato specifici argomenti di interesse sono stati invitati a partecipare anche il Direttore Generale, il *Chief Financial Officer* (che ricopre anche l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e rappresentanti della società di revisione.



Nel corso del 2012 il Comitato ha :

- approvato il "Programma 2012 delle attività del Comitato", in linea con quanto indicato nel Regolamento del Comitato e nel Codice di Autodisciplina;
- approvato il "Piano di audit 2012" sviluppato dalla Funzione *Internal Audit* per Saras e le Società Controllate e il "Programma 2012 delle attività di controllo interno" strutturato sulla base delle "Linee di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno" approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e dato parere favorevole alla proposta di remunerazione del Responsabile *Internal Audit*, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina;
- valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti i rappresentanti della Società di revisione *PricewaterhouseCoopers* e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e della semestrale di Saras e di Gruppo;
- ricevuto informativa dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* sui risultati delle verifiche effettuate in Saras e nelle società del Gruppo;
- ricevuto informativa in merito alle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza di Saras e delle Controllate in riferimento all'attuazione e all'adeguamento dei rispettivi "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" (su cui si veda *infra*) esaminato le relazioni semestrali predisposte dal Responsabile *Internal Audit* aventi ad oggetto le attività svolte dall'*Internal Audit* e la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ricevuto informativa dal *management* in merito al sistema di gestione dei rischi e al progetto di *Risk Assessment* effettuato dalla Società per meglio formalizzare l'identificazione e l'aggiornamento periodico dei principali rischi e il flusso informativo sui rischi verso il *top management* e il Consiglio di Amministrazione;
- predisposto e approvato, con cadenza semestrale, la "Relazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" per il Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attività svolta dal Comitato e contenente la valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha redatto, in febbraio 2013, la "Relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" ("Relazione"), per il Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attività svolta dal Comitato nel corso del 2012 nonché la valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La relazione è stata predisposta sulla base delle informative ricevute dal *management* e della Relazione semestrale predisposta dal Responsabile della funzione *Internal Audit* sulle propria attività e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Relazione è stata presentata al Consiglio nella riunione del 27 febbraio 2013.

### 3. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2011, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina ("Politica Generale").

Per le informazioni sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Di seguito si segnalano gli scostamenti rispetto ai criteri applicativi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

- Con riferimento alla remunerazione del Presidente, Dott. Gian Marco Moratti, dell'Amministratore Delegato, Dott. Massimo Moratti e del Vice Presidente, Sig. Angelo Moratti, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ne ha confermato l'adeguatezza ribadendo la non necessità di stabilire meccanismi incentivanti finalizzati a trattenerli e motivarli quali consiglieri poiché, essendo tutti e tre i suddetti amministratori esecutivi soci della Angelo Moratti S.a.p.a., che controlla la Società, i loro interessi sono già intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti;



- Con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche, si segnala che il Piano di *Stock Grant* <sup>3</sup>, approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2010 scaduto con la chiusura dell'esercizio 2012, non prevedeva un periodo di maturazione triennale del diritto a ricevere azioni: tale diritto matura (al verificarsi delle condizioni previste) al termine di ciascun esercizio rilevante, fermo restando il vincolo di indisponibilità fino alla "Data di Consegna" come indicato nel regolamento del Piano di *Stock Grant*.

La Società non ha ritenuto di adeguare il contenuto del Piano di *Stock Grant* alla previsione dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina poiché il predetto Piano di *Stock Grant*, sebbene approvato successivamente alla data di pubblicazione di tale articolo, era stato già ampiamente prospettato ai Manager che, a quella data, già vantavano un'aspettativa sulla relativa attribuzione. Ciò anche alla luce dell'impatto poco significativo del Piano di *Stock Grant* sulla politica di gestione dei rischi della Società nonché della durata residua dello stesso, limitata all'esercizio 2012.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare un nuovo piano di *stock grant* per il management. Per i dettagli si rinvia al documento informativo disponibile sul sito internet della Società (<http://www.saras.it>).

#### 4. Il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio, che ne fissa le linee di indirizzo e ne valuta periodicamente l'adeguatezza. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato Controllo e Rischi e della Funzione di *Internal Audit*.

In conformità all'art. 7.P.3 del Codice, il Consiglio ha individuato al suo interno:

- (a) l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi<sup>4</sup>;
- (b) il Comitato Controllo e Rischi, avente le caratteristiche indicate nell'art. 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Funzione di *Internal Audit* è posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio e riferisce in merito alla propria attività al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale nonché all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/01. Essa ha il compito precipuo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un'attività indipendente e obiettiva e contribuire a valutare e migliorare l'efficacia dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo della Società e delle società del Gruppo Saras.. Il responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società è il Dott. Ferruccio Bellelli.

Il responsabile *Internal Audit* ha predisposto nel 2012 (i) le relazioni periodiche sui risultati delle verifiche condotte e (ii) le relazioni semestrali aventi ad oggetto informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni, discusse anche in sede di Comitato Controllo e Rischi, sono state trasmesse ai presidenti del Comitato, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione, all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in relazione ai risultati delle verifiche relative al Modello di organizzazione, gestione e controllo, agli Organismi di Vigilanza di ciascuna società.

L'*Internal Audit* ha seguito lo stato di attuazione/avanzamento delle azioni di miglioramento concordate con le funzioni aziendali nel corso degli *audit*, mediante invio mensile di "report di follow up". Lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento è stato oggetto di periodico *reporting* verso il Comitato.

Il Consiglio, fin dal 2006, ha approvato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno (attuale Comitato Controllo e Rischi), un documento contenente le linee di indirizzo del sistema di controllo interno. Tale documento è volto a stabilire le linee guida per lo sviluppo ed il miglioramento del sistema di controllo interno della Società, con specifico riferimento ai profili attinenti ad ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo e monitoraggio. Le Linee di indirizzo

(3) Reperibile al link: <http://www.saras.it/saras/pages/ourresponsibilities/governance2/govincentive>

(4) Si precisa che fino al 27 febbraio 2013 tale incarico è stato svolto dal Presidente del Consiglio. A partire da tale data, nell'ambito della riorganizzazione delle deleghe descritta al precedente punto 1.5, il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Esecutivo l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attribuendogli i compiti e le funzioni previsti dal Codice di Autodisciplina in relazione a tale incarico.

sono state riesaminate nel 2008 dal Comitato di Controllo Interno che ne ha confermato la validità e l'allineamento con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* del settore.

La politica seguita dalla Società in relazione alla gestione e al monitoraggio dei principali rischi aziendali, riguardanti, in particolare, i rischi strategici, i rischi finanziari, i rischi di liquidità, di credito e i rischi di natura operativa si basa sulla identificazione, valutazione, ed eventualmente riduzione o eliminazione dei principali rischi riferibili agli obiettivi di Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie. La politica di gestione seguita da Saras prevede che i rischi principali vengano riportati e discussi, a livello di top management del Gruppo, in merito alla loro gestione nonché alla valutazione del rischio residuale accettabile.

La gestione dei rischi si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del relativo processo in base alle indicazioni del top management, mentre la funzione "controllo" misura e controlla il livello di esposizione ai rischi ed i risultati delle azioni di riduzione.

Nel corso del 2012 il Direttore Generale, su incarico dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha avviato un progetto di *Risk Assessment* che, anche alla luce delle modifiche del Codice di Autodisciplina del dicembre 2011, aveva l'obiettivo di migliorare la formalizzazione del sistema di gestione dei rischi con riferimento alla:

- identificazione e aggiornamento periodico dei principali rischi (*top risk*), classificati in categorie di rischio, mediante la definizione di un quadro completo dei rischi significativi della società e delle relative azioni di mitigazione;
- definizione di un flusso di *reporting* strutturato sui rischi, sia ai fini del governo societario sia ai fini della gestione strategica, verso il *top management* e il Consiglio di Amministrazione.

L'attività progettuale di definizione della metodologia del *risk assessment* e di formalizzazione del quadro d'insieme dei principali rischi aziendali (c.d. *Corporate Risk Profile*), condotta nel rispetto delle *best practice* internazionali in materia oltre che del Codice di Autodisciplina, è stata coordinata dalla funzione *Internal Audit*, al fine di garantire l'idoneità complessiva del sistema, ed è stata condotta con il coinvolgimento delle linee operative, che si occupano della gestione del rischio (*risk owner*), e con il supporto di una primaria società di consulenza.

E' stata inoltre definita la figura di *risk officer*, che ha partecipato al progetto e che ha l'incarico di presidiare tutte le attività funzionali all'aggiornamento del *Corporate Risk Profile*, raccogliendo periodicamente le informazioni relative alla individuazione, gestione e valutazione dei rischi, rese disponibili da ciascun *risk owner* individuato, e formalizzando al contempo l'opportuno *reporting*.

I risultati del progetto di *Risk Assessment* sono stati presentati al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione Saras che ha preso atto degli esiti dell'attività di identificazione, analisi e valutazione dei principali rischi aziendali nonché delle valutazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi ed ha approvato il processo e le metodologie utilizzate per lo svolgimento dell'attività medesima.

Il Codice Etico<sup>5</sup> è parte essenziale del sistema di controllo interno ed esprime i principi ed i valori che Saras riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, collaboratori e di tutti coloro che instaurano rapporti o relazioni con Saras. Il Codice Etico è stato introdotto in Saras e nelle società controllate (Sariux, Sartec, Arcola Petrolifera, Deposito di Arcola, Sardeolica, Saras Energia).

Il sistema di controllo interno sopra descritto è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Saras (il "Modello"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 Gennaio 2006 e aggiornato in più occasioni in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. 231/2001, per predisporre un sistema di gestione e di controlli finalizzati a prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al medesimo D. Lgs. n. 231/2001.

Il Modello è redatto in ottemperanza alle linee guida formulate da Confindustria e si compone di una "parte generale" (in cui vengono descritti, tra l'altro, gli obiettivi ed il funzionamento del Modello, i compiti dell'organo di controllo interno chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso e il regime sanzionatorio) e di "parti speciali", concernenti le diverse tipologie di reati richiamate dal D. Lgs. n. 231/2001.

---

(5) Reperibile al link: [http://www.saras.it/saras/\\_uploads/documents/codice\\_etico.pdf](http://www.saras.it/saras/_uploads/documents/codice_etico.pdf)



Sono state predisposte le parti speciali relative ai seguenti reati:

- reati contro la pubblica amministrazione;
- reati societari, reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, falsità in monete;
- reati di omicidio colposo e lesioni personali gravi o gravissime commesse in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- reati in materia di abusi di mercato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni di mercato);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati ambientali.

Nel 2012 gli aggiornamenti del Modello hanno interessato:

- **la Parte Speciale – Reati Ambientali:** introdotta a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 121 del 7 luglio 2011 che ha modificato il D. Lgs. 231/01;
- **la Parte Speciale – Reati Informatici:** modificata a seguito della cessione della società controllata Akhela;
- **la Parte Generale e le Parti Speciali:** modificate per dare maggiore risalto ed evidenza ai presidi generali di controllo adottati dalla Società.

Il Modello aggiornato, con l'inserimento dei reati ambientali, è stato esaminato dall'Organismo di Vigilanza nella riunione del 23 febbraio 2012 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2012. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 novembre 2012.

In attuazione del Modello sono state aggiornate ed emesse linee guida e procedure, tra le quali:

- Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso;
- Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate;
- Linea guida in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Linea guida in materia di gestione delle operazioni straordinarie;
- Linea guida operazioni con derivati;
- Linee Guida in materia di rapporti con autorità di Pubblica Vigilanza e le società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari;
- Linea guida comunicazione all'esterno di informazioni e documenti societari;
- Linea Guida Strumenti Informatici e Telematici;
- Procedura gestione comunicati al pubblico (c.d. *price sensitive*);
- Procedura gestione dei contratti di consulenza;
- Procedura "Redazione del Bilancio Separato di Saras e consolidato di Gruppo".

Al fine di svolgere il compito di promuovere l'attuazione efficace e corretta del Modello di Saras è stato istituito l'Organismo di Vigilanza.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza di Saras, modificata in novembre 2012 a seguito dell'uscita di un membro, è la seguente:

- Ing. Gabriele Previati, amministratore non esecutivo (con funzioni di presidente),
- Dott. Giovanni Luigi Camera (membro del Collegio Sindacale),
- Dott. Ferruccio Bellelli (Responsabile *Internal Audit*),
- l'Avv. Marco Tonello (componente esterno),
- Dott. Concetto Siracusa (componente esterno).

Le società del Gruppo (Sarlux, Sartec, Arcola Petrolifera, Deposito di Arcola, Sardeolica) hanno adottato ed effettuato aggiornamenti sui loro Modelli di organizzazione, gestione e controllo; le Società hanno inoltre istituito i rispettivi Organismi di Vigilanza.

## 5. Trattamento delle informazioni societarie

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 115-bis del TUF di istituire un registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, nonché alle raccomandazioni di cui all'articolo 4 del Codice (che trovano la propria ragion d'essere nell'articolo 114 del TUF e nella regolamentazione attuativa), il Consiglio ha adottato, sin dal maggio del 2006, un "Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso". Il Regolamento contiene procedure per l'individuazione, la gestione interna, l'accesso da parte di soggetti esterni e, se del caso, la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ovvero rilevanti riguardanti la Società e le sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", al fine, tra l'altro, di evitare che la loro comunicazione possa avvenire in forma selettiva, intempestivamente, o in forma incompleta o inadeguata.

Il Regolamento, ivi incluse le disposizioni relative alla tenuta del registro (che Saras gestisce anche per conto delle proprie controllate), è stato redatto in conformità con l'articolo 114 del TUF, con le norme degli artt. 65-bis e seguenti, nonché 152-bis e seguenti per quanto attiene al registro, del Regolamento Emittenti e tenendo conto della Comunicazione Consob n. DEM/6027054 del 28 marzo 2006.

## 6. Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*

Sempre al fine di adeguare la *corporate governance* di Saras alle regole applicabili alle società quotate, il Consiglio ha anche adottato, sin dal maggio del 2006, un "Codice di comportamento in materia di *internal dealing*"<sup>6</sup> che recepisce e dà applicazione a quanto previsto dall'art. 114, comma 7 del TUF e dagli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, al fine di assicurare una corretta e adeguata trasparenza informativa nei confronti del mercato in merito a operazioni effettuate da soggetti interni alla Società su titoli della medesima. Detto Codice di comportamento stabilisce precise regole di condotta e comunicazione in relazione alle operazioni compiute su strumenti finanziari emessi da Saras dai soggetti rilevanti (intendendosi con tale termine gli amministratori e i sindaci della Società, ogni soggetto che svolga funzioni di direzione e ogni dirigente che abbia regolare accesso a informazioni privilegiate e detenga il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, nonché ogni azionista, diretto o indiretto, che detenga almeno il 10% del capitale sociale di Saras) e le persone strettamente legate a tali soggetti rilevanti. In linea con la *best practice*, il Codice di comportamento prevede anche il divieto per tali soggetti rilevanti, e per le persone a loro strettamente legate, di compiere operazioni su titoli della Società in determinati periodi.

## 7. Interessi degli amministratori e operazioni significative e con parti correlate

Fin dal 2006 - in attesa della definizione da parte della Consob dei principi generali riguardanti le regole interne che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile - il Consiglio ha ritenuto opportuna l'adozione di "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", tra i quali venivano indicate possibili soluzioni operative in caso di amministratori interessati. I Principi erano esposti in un documento valutato favorevolmente dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato le procedure per le operazioni con parti correlate in conformità al "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate" adottato da Consob (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 - il "Regolamento"), anche in considerazione delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. Tali procedure, a far data dal 1° gennaio 2011, hanno sostituito i predetti "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" adottati dal Consiglio nel 2006. Le procedure sono disponibili sul sito Internet della Società.

Rientrando gli amministratori, i loro familiari, e le entità riconducibili agli uni e agli altri, nella definizione di parte correlata rilevante ai fini dell'applicazione del Regolamento, le procedure adottate dalla Società rappresentano un presidio adeguato per la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, fermo restando che, laddove l'interesse di un amministratore non riguardi un'operazione con una parte correlata, l'amministratore sarà ugualmente tenuto a darne notizia ai sensi dell'art. 2391 cod. civ..

Il Consiglio ha inoltre approvato un "Codice di comportamento degli amministratori del Gruppo", anch'esso valutato favorevolmente dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, il cui scopo primario è quello di fornire agli amministratori cui è destinato criteri omogenei di condotta in modo da consentire agli stessi di svolgere il proprio

(6) Reperibile al seguente link: [http://www.saras.it/documentazione/codice\\_internal\\_dealing.pdf](http://www.saras.it/documentazione/codice_internal_dealing.pdf)

incarico in un quadro organico di riferimento, nel rispetto delle norme di legge in tema di interessi degli amministratori e dei principi di *corporate governance* e, quando possibile, in coerenza con l'interesse del Gruppo Saras.

## 8. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sin dalla quotazione delle proprie azioni avvenuta nel maggio del 2006, la Società, previa opportuna modificazione statutaria in conformità al disposto dell'art. 154-*bis* del TUF, si è dotata di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'attuale dirigente preposto è il *Chief Financial Officer* della Società, Dott. Corrado Costanzo, chiamato a ricoprire tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 2 ottobre 2006.

Il dirigente preposto svolge i compiti previsti dall'art. 154-*bis* del TUF, per il cui espletamento il Consiglio gli ha attribuito tutti i poteri necessari o opportuni.

## 9. Collegio Sindacale

A norma di Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Lo Statuto prevede che la nomina dei sindaci avvenga sulla base di un sistema di voto di lista che assicura alla minoranza la possibilità di nominare un sindaco effettivo (che sarà nominato presidente del Collegio Sindacale) e un sindaco supplente. Possono presentare liste di candidati tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque percento), o la diversa misura stabilita in base alla normativa di volta in volta vigente, del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono depositarsi (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, e (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità (ivi incluso il non superamento dei limiti normativi al cumulo degli incarichi), nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di sindaco della società. La carica di sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre tre società quotate nei mercati regolamentati italiani, con esclusione della Società e delle sue controllate.

Sulla base del vigente Statuto, le liste di candidati devono essere depositate presso la sede sociale almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Si precisa che il Consiglio, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, in data odierna ha deliberato l'adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni del TUF (art 148, comma 1-*bis*) in materia di equilibrio tra i generi introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011. La Società applicherà tali nuove disposizioni nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 2 della citata L. 120/2011.

Per ulteriori informazioni relative alla procedura per la nomina del Collegio Sindacale si rinvia allo Statuto e alla normativa di cui agli artt. 144-*ter* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, che è stato nominato con il voto di lista dall'assemblea tenutasi in data 27 aprile 2012 e scade alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, è composto dai componenti indicati di seguito, uno dei quali è espressione della lista di minoranza presentata da Assicurazioni Generali S.p.A. ed è quindi presidente del Collegio Sindacale:

Prof. Ferdinando Superti Furga <sup>7</sup>	Presidente
Dott. Giovanni Luigi Camera	Sindaco effettivo
Dott. Michele Di Martino	Sindaco effettivo
Dott. Luigi Borré	Sindaco supplente
Dott. Marco Visentin	Sindaco supplente

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha tenuto 10 riunioni. Nel 2013 il Collegio si è riunito 3 volte. Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi, come analiticamente indicato nella tabella riassuntiva allegata *sub 2*, a cui si rinvia.

(7) Il Prof. Superti Furga riveste le seguenti cariche in società quotate: Presidente del Collegio Sindacale di Arnoldo Mondadori S.p.A., Sindaco effettivo di Telecom Italia S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha effettuato, dopo la sua nomina e, successivamente, con cadenza annuale, la verifica interna prevista dall'art. 8.C.1 del Codice circa i propri requisiti di indipendenza ai sensi di legge nonché in base ai criteri previsti dal Codice con riferimento agli amministratori, e la verifica ha avuto esito positivo.

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi assicura il necessario coordinamento con il Comitato stesso e la funzione di *Internal Audit*.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

## 10. Rapporti con gli azionisti

La Società, fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto, oltre che della normativa vigente e dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato" pubblicata da Borsa Italiana S.p.A., anche del Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate.

Allo scopo di favorire il dialogo citato, la Società, in conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 9 del Codice, ha provveduto a identificare un responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. La Società ha ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del suo sito internet ([www.saras.it](http://www.saras.it), sezione "investor relations"), all'interno del quale possono essere reperiti, in lingua italiana e inglese, sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, stime degli analisti e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti le azioni della Società), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione del Consiglio e del management della Società, Statuto, Codice Etico, Regolamento assembleare, *Codice Internal Dealing*). Nel sito è altresì presente una sezione, denominata "assemblee azionisti"<sup>8</sup> in cui sono messe a disposizione, in ottemperanza alla vigente normativa, le informazioni circa le modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

In occasione delle adunanze assembleari, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata nel rispetto della normativa in tema di informazioni privilegiate.

L'unità organizzativa responsabile dei rapporti con gli investitori e con i soci è contattabile ai seguenti indirizzi:  
Saras S.p.A. – Investor Relations, Galleria De Cristoforis, 1 – 20122 Milano  
Numero verde 800511155 - email [ir@saras.it](mailto:ir@saras.it)

## 11. Assemblea dei soci

La Società considera l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione e quale occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, ovviamente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate e per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L'assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

Lo Statuto (art. 12) prevede che l'assemblea sia convocata mediante avviso pubblicato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili, sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Tutta la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, mediante deposito presso la sede sociale e la sede amministrativa, ed inviata tramite NIS a Borsa Italiana S.p.A. La documentazione, secondo quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, è messa a disposizio-

<sup>(8)</sup> Reperibile al seguente link: [http://www.saras.it/content\\_it/investor\\_relations/assemblee.shtml](http://www.saras.it/content_it/investor_relations/assemblee.shtml)

<sup>(9)</sup> Reperibile al seguente link: [http://www.saras.it/documentazione/regolamento\\_assemblee.pdf](http://www.saras.it/documentazione/regolamento_assemblee.pdf)



ne sui sito *internet* della Società.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, sono legittimati all'intervento in assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.lgs. 58/98 (il "TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Lo Statuto prevede, inoltre, che ogni soggetto che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona ai sensi di legge.

La delega può essere conferita in via elettronica in conformità alla normativa applicabile e notificata in via elettronica secondo le modalità indicate per ciascuna assemblea nell'avviso di convocazione.

La società può designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti cui gli aventi diritto al voto possono conferire delega, con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

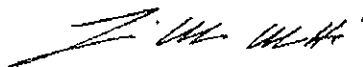
L'avviso di convocazione riporta, oltre all'indicazione dell'ordine del giorno, le modalità di partecipazione all'assemblea e di esercizio dei diritti dei soci, come disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

In conformità alle raccomandazioni di cui all'art. 9 del Codice, la Società si è dotata di un apposito regolamento assembleare,<sup>9</sup> redatto anche seguendo lo schema-tipo elaborato da ABI e Assonime, finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso una dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Tale regolamento, che, pur non assumendo natura di disposizione statutaria, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria in forza di una specifica competenza attribuita a tale organo dallo statuto, è stato modificato dall'Assemblea ordinaria in aprile 2011 al fine di renderlo conforme alla nuova terminologia introdotta dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 da un lato e, dall'altro di adeguarlo alle novità in tema di *la record date* (e connesso sistema di individuazione dei legittimati all'esercizio del diritto di voto) e di diritto dei soci di porre domande (art. 127-*ter* del TUF) introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27.

Milano, 25 marzo 2013.

Per il Consiglio di Amministrazione  
IL PRESIDENTE  
f.to Gian Marco Moratti





**TABELLA 1: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI**

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esecutivi	Non esecutivi	Indip. da codice	Indip. da TUF	*** numero altri incarichi	** (%)	****	**	****	**
Presidente	Moratti Gian Marco	Apr-12	Apr-15	M	x					100%				
Amm.re delegato	Moratti Massimo	Apr-12	Apr-15	M	x				1	85%				
Vice Presidente	Moratti Angelo	Apr-12	Apr-15	M	x					85%				
Amm.re/LID	Callera Gilberto	Apr-12	Apr-15	M		x	x	x		100%	x	100%	x	100%
Amm.re	Giancarlo Cerutti	Apr-12	Apr-15	m		x	x	x	1	85%	x	60%		
Amm.re	Greco Mario	Apr-12	Dimissionario al 05/03/2013	M		x	x	x	3	85%	x	80%	x	80%
Amm.re	Moratti Angelomario	Apr-12	Apr-15	M		x				50%				
Amm.re	Moratti Gabriele	Apr-12	Apr-15	M		x				100%				
Amm.re	Previali Gabriele	Apr-12	Apr-15	M		x				100%	x	100%	x	100%
Amm.re	Scaffardi Dario	Apr-12	Apr-15	M	x					100%				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 6			CCR: 5			CRN: 5						

**NOTE**

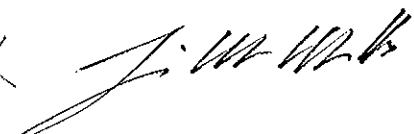
- \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)
- \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CDA e dei comitati (n. di presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CDA al comitato.

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Superti Furga Ferdinando	Apr-12	Apr-15	m	x	100%	11
Sindaco effettivo	Camera Giovanni Luigi	Apr-12	Apr-15	M	x	100%	17
Sindaco effettivo	Di Martino Michele	Apr-12	Apr-15	M	x	100%	3
Sindaco supplente	Borrè Luigi	Apr-12	Apr-15	M	x		
Sindaco supplente	Visentin Marco	Apr-12	Apr-15	m	x		
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2 %							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10							

**NOTE**

- \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)
- \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144 - quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

X 

F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi

## **SARAS S.P.A.**

Sede in S.S. 195 "SULCITANA" KM 19 - SARROCH (CA)

Capitale sociale Euro 54.629.666,67 i.v.

### **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98**

All'Assemblea degli Azionisti della società Saras s.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, novellata con D.Lgs. 39/2010, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

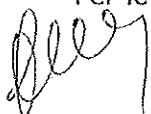
In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, 3021582 del 4 aprile 2003 e 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni al Consiglio ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ex art. 150 D.Lgs. 58/1998, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per le principali controllate il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza delle



disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate *ex art.* 114, c. 2, del D. Lgs. 58/98; ha assunto informazioni in relazione alla struttura organizzativa e al sistema di controllo di gestione e a tal riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- (i) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul sistema di Controllo Interno di Saras;
- (ii) l'esame dei rapporti dell'*Internal Audit*, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
- (iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;
- (iv) l'esame dei documenti aziendali;
- (v) l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- (vi) lo scambio di informazioni con gli organi di controllo delle società controllate *ex art.* 151 del D. Lgs. 58/98, c. 1 e 2.

Non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

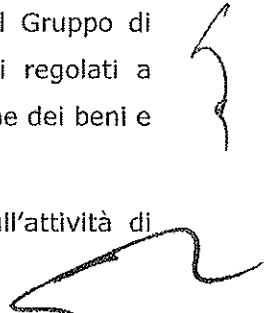
Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono istituiti il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi; il Collegio Sindacale, esaminate le nuove disposizioni normative e regolamentari in materia societaria, ha verificato le attività di *compliance* della Società al riguardo e da atto di avere esaminato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dal Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e su proposta del Comitato per la Remunerazione, ai lavori del quale il Collegio Sindacale ha partecipato.

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, *ex art.* 150, c.3 del D. Lgs. 58/98 e non sono emersi fatti e criticità rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte, con terzi, società del gruppo o parti correlate.

Gli Amministratori, in nota integrativa, evidenziano ed illustrano l'esistenza di numerosi rapporti di interscambio di beni e servizi tra la Vostra Società e le Società del Gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a corrette condizioni come indicato nella nota stessa, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni dall'Organismo di Vigilanza sull'attività di



carattere organizzativo e procedurale posto in essere ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dalla relazione di tale organismo sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Il Collegio ha ricevuto analitica informativa in merito agli impairment test eseguiti dalla Società a conferma dei valori dell'avviamento e di alcune immobilizzazioni di importo rilevante iscritte in bilancio. I relativi dettagli sono forniti dagli amministratori nelle note al Bilancio, coerentemente alle indicazioni dei Principi Contabili Internazionali e della CONSOB.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c. ed esposti.

Su espressa dichiarazione degli Amministratori si rileva che alla Società incaricata della revisione contabile è stato conferito i seguenti incarichi ulteriori a quello di revisione contabile:

- verifica dei prospetti separati consolidati afferenti all'attività svolta nel settore dell'energia elettrica per Euro 6.960;
- sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per Euro 5.680.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i seguenti pareri favorevoli:

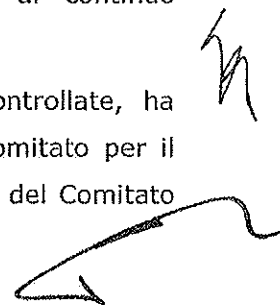
- in merito alla sussistenza dei requisiti degli Amministratori indipendenti;
- ex art. 2389 3° comma c. c. alla remunerazione annua degli Amministratori che partecipano ai Comitati.

Abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali con particolare attenzione ai criteri ed alle assunzioni che hanno presieduto alla formazione dell'impairment test.

Gli amministratori al paragrafo "Analisi dei Rischi" descrivono i principali rischi e le incertezze cui la Società e il Gruppo sono sottoposti, indicando i rischi di natura operativa, di natura finanziaria (variazione dei prezzi, credito e liquidità, cambio, tasso di interesse) e di carattere generale.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'impegno della Società tendente al continuo miglioramento dei sistemi di sicurezza e ambientali.

Il Collegio ha tenuto 10 riunioni, anche con gli organismi delle società controllate, ha partecipato a 6 Consigli di Amministrazione, 1 Assemblea, a 2 riunioni del Comitato per il Controllo Interno, a 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e a 3 riunioni del Comitato Controllo Rischi.



La Relazione sulla gestione contiene un'adeguata informativa sull'attività svolta ed è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha varato nel mese di febbraio 2013 un importante programma di riorganizzazione societaria che include, tra l'altro, una rimodulazione delle deleghe sulla gestione operativa della Società, nominando il nuovo Vice Presidente Esecutivo e conferendo allo stesso ampi poteri; di tale programma i Consiglieri hanno dato debita informativa nelle Note a corredo del bilancio.

#### **BILANCIO D'ESERCIZIO**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2012 chiude con una perdita di € 154.009.279.

#### **CONCLUSIONI**

In data odierna la Società di Revisione ha rilasciato la relazione senza rilievi.

Il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio proposto dal Consiglio d'Amministrazione.

Milano, li 2 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Ferdinando Superti Furga

Giovanni Luigi Camera

Michele Di Martino

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the auditor, is written over the names of the members of the Board of Directors. The signature is written in a cursive, somewhat illegible style.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL  
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti  
della Saras SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dalla movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saras SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saras SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saras SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saras SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

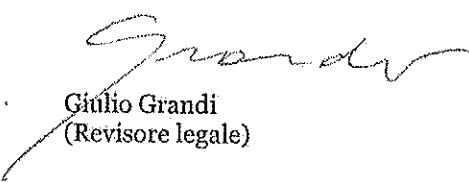
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.812.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saras SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saras SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Giulio Grandi  
(Revisore legale)





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL  
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti  
della Saras SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dalla movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saras SpA e sue controllate ("Gruppo Saras") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saras SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Saras al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Saras per l'esercizio chiuso a tale data.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

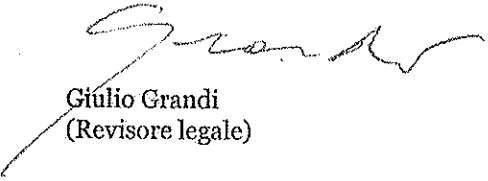
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.812.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iserita al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

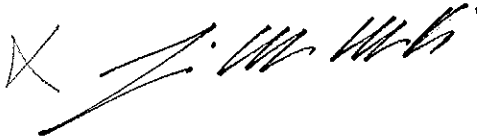


- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saras SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Saras SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Giulio Grandi  
(Revisore legale)



F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi



## **RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE**

**AI SENSI DELL'ART. 123-ter DEL D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 84-quater  
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**

A handwritten signature or set of initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Signori Azionisti,

la presente Assemblea è chiamata ad esprimere il proprio voto consultivo in merito alla politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed alle procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 58/1998.

La presente relazione è redatta anche ai sensi dell'art. 84-quater del regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificato ed in conformità all'Allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Emittenti.

## **Sezione I**

La Sezione I della presente Relazione sulla Remunerazione descrive ed illustra: (i) la politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società e (ii) le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica (la "Politica sulla Remunerazione").

La Politica sulla Remunerazione è conforme alle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del codice di autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Autodisciplina" o "Codice") in materia di remunerazione degli amministratori ("**Amministratori**") e dei dirigenti con responsabilità strategiche ("**Manager**") degli emittenti quotati, cui Saras ha aderito ed entrato in vigore a partire dall'esercizio 2012.

La Politica sulla Remunerazione, inoltre, è stata adottata per gli effetti dell'articolo 14 della Procedura per le Operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 novembre 2010.

### **A. Predisposizione, approvazione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione**

La politica di remunerazione degli Amministratori e dei Manager viene definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Le linee guida ed i principi della Politica sulla Remunerazione sono stati predisposti e approvati dal Comitato per la Remunerazione (oggi Comitato per la Remunerazione e le Nomine).

## **B. Ruolo del Comitato per la Remunerazione**

In conformità a quanto previsto dagli articoli 6.P.3. e 6.C.5. del Codice, il Consiglio ha istituito al suo interno un Comitato per la Remunerazione al quale sono state attribuite anche le funzioni proprie del Comitato Nomine così come previste dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina (oggi "Comitato per la Remunerazione e le Nomine"). Le regole minime di composizione, compiti e funzionamento del Comitato sono stabiliti dal relativo Regolamento, modificato in data 9 agosto 2012 al fine di tener conto delle nuove funzioni allo stesso attribuite. In particolare, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, e, con riferimento agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, ha il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione, avvalendosi, per quanto riguarda i dirigenti con responsabilità strategiche, delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Inoltre, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato, nell'espletamento dei compiti ad esso affidati dal Consiglio di Amministrazione, può avvalersi dell'opera di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla funzione Risorse Umane e Organizzazione, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Il regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine prevede che il Comitato sia composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, e che almeno un componente del Comitato possieda una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

A seguito delle dimissioni da Consigliere di Amministrazione, il Dott. Mario Greco ha cessato anche di far parte dei Comitati interni al Consiglio. Pertanto, fanno attualmente parte del Comitato per la Remunerazione e le Nomine: l'Ing. Gilberto Callera (Presidente), consigliere indipendente e l'Ing. Gabriele Previati, consigliere non esecutivo.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine sono convocate dal presidente, ogniqualvolta egli lo ritenga opportuno. Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare ogni persona di cui il Comitato stesso ritenga opportuna la presenza, fermo restando che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate. Ai lavori del Comitato per la Remunerazione e le Nomine partecipa anche il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato.

#### **C. Eventuale intervento di esperti indipendenti**

La Società non si è avvalsa di consulenti esterni nella predisposizione della Politica sulla Remunerazione.

#### **D. Finalità e principi**

La Società definisce ed applica una politica sulle remunerazioni:

- (i) idonea ad attrarre, trattenere e motivare profili altamente qualificati, dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società;
- (ii) volta ad incentivare il management a creare valore per gli azionisti e promuovere la sostenibilità della Società nel medio-lungo periodo; e
- (iii) strutturata in modo tale da garantire che la remunerazione sia parametrata ai risultati effettivamente conseguiti dalla Società e dal management.

## **E. Componenti fisse e variabili**

### **E.1 Membri del Consiglio di Amministrazione**

Con riferimento agli amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche (ivi inclusi gli amministratori indipendenti), ad essi è attribuito un compenso fisso determinato dall'assemblea degli azionisti. Non sono previste forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici da parte della Società né gli stessi sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società.

Ai membri dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (Comitato per la Remunerazione e le Nomine e Comitato Controllo e Rischi), in aggiunta al compenso quali amministratori deliberato dall'assemblea degli azionisti all'atto della nomina, è attribuita una remunerazione annua determinata in base al particolare impegno richiesto agli stessi in ragione dei compiti loro spettanti quali membri dei Comitati.

Con riferimento agli Amministratori, a seguito della nomina il Comitato per la Remunerazione e le Nomine propone al Consiglio di Amministrazione la remunerazione da attribuire agli Amministratori. Sulla base di tale proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, determina – ai sensi dell'articolo 2389, comma terzo, del codice civile – la remunerazione per gli Amministratori.

Agli Amministratori, oltre alla remunerazione deliberata dall'assemblea degli azionisti, viene corrisposto esclusivamente un compenso in misura fissa, non essendo previsto per gli stessi alcun tipo di incentivo, premio in azioni o altro compenso variabile.

La Società ribadisce l'adeguatezza di tale scelta e, quindi, la non necessità di stabilire meccanismi incentivanti finalizzati a trattenere e motivare gli Amministratori fintanto che il ruolo di amministratori esecutivi sia attribuito e/o le particolari cariche conferite agli amministratori soci della Angelo Moratti S.p.a., che controlla la Società, essendo gli interessi di questi ultimi intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli azionisti.

I risultati, positivi o negativi, dagli stessi conseguiti in qualità di amministratori esecutivi della Società, infatti, si ripercuoteranno nella maggior parte dei casi sul





valore delle loro partecipazioni di maggioranza, generando, pertanto, la spinta a raggiungere risultati più che soddisfacenti per l'impresa.

## **E.2 Manager**

Con riferimento ai Manager, la Politica sulla Remunerazione prevede che la retribuzione complessiva degli stessi comprenda:

- (i) una componente fissa, che retribuisca adeguatamente l'esperienza, il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità assegnate ai Manager,
- (ii) una componente variabile legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* (collettivi ed individuali, economici e non economici, in funzione della creazione di valore a lungo termine per gli azionisti), che rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva dei Manager,
- (iii) i *fringe benefit* ordinariamente attribuibili ai Manager sulla base delle *policy* di Gruppo.

La componente variabile della remunerazione sarà distinta in un incentivo di breve periodo, a scadenza generalmente annuale, ed un incentivo di lungo periodo.

L'incidenza degli incentivi di breve periodo sulla componente variabile nel suo complesso, rapportata ad anno, non potrà eccedere il 40%.

Nel rispetto dei suddetti principi generali, la struttura della remunerazione dei Manager è determinata sulla base dei seguenti criteri applicativi:

(a) Livello dei compensi.

Il livello complessivo della retribuzione offerta dalla Società ai Manager dovrà necessariamente mantenersi competitivo rispetto al livello medio di mercato per incarichi e posizioni analoghe.

(b) Equilibrio tra parte fissa e parte variabile della remunerazione.

La componente fissa e quella variabile della remunerazione devono essere adeguatamente bilanciate, per scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine della Società ed evitare che i Manager siano indotti ad agire in contrasto con gli obiettivi strategici e la politica di gestione di rischio della Società.

La componente fissa della remunerazione, pertanto, dovrà essere sufficiente a remunerare la prestazione dei Manager anche nel caso in cui l'eventuale compenso

variabile non fosse erogato a causa del mancato raggiungimento dei relativi obiettivi di *performance*.

(c) Limite alla parte variabile della remunerazione.

Il compenso variabile aggregato, riferibile ad anno, attribuibile a ciascun Manager, comprensivo di ogni incentivo in denaro o in natura (ivi inclusa, a titolo di esempio, l'attribuzione di azioni della Società in conformità a un piano di azionariato), dovrà essere compreso tra un minimo del 70% della componente fissa della retribuzione ed un massimo pari al 220% della componente fissa della remunerazione del Manager.

(d) Determinazione degli obiettivi di *performance*.

(i) *Parametri.*

Si prevede una soglia minima di *performance* al di sotto della quale non sarà riconosciuto alcun premio o incentivo ai Manager.

Gli obiettivi di *performance* al cui raggiungimento è legato il pagamento del compenso variabile dovranno essere preventivamente determinati dal Consiglio di Amministrazione ed indicati ai Manager.

Il compenso variabile sarà determinato sulla base:

- (i) dei risultati economici della Società e della performance azionaria di Saras,
- (ii) dei risultati individuali di ciascun Manager

A tale fine, rileveranno i seguenti elementi e grandezze economiche:

- i. con specifico riferimento ai risultati economici della Società: quali, a titolo esemplificativo, MOL e Total Shareholder Return delle azioni Saras (pari alla variazione del prezzo dell'azione);
- ii. per quanto concerne i risultati individuali: obiettivi strategici della direzione di riferimento.

(ii) *Valutazione su base pluriennale della performance.*

La *performance* dei Manager dovrà essere valutata in un periodo di tempo pluriennale, prevedendo per tutti i compensi variabili (con l'eccezione degli incentivi di breve periodo) un periodo di maturazione almeno triennale del relativo premio.



(e) Differimento di parte della componente variabile.

Sempre nell'ottica di garantire l'esatta corrispondenza tra l'ammontare corrisposto ai Manager a titolo di retribuzione e la loro *performance* e di valutare l'impatto di tale *performance* sui risultati della Società nel lungo periodo, la corresponsione di una parte rilevante del compenso variabile maturato dovrà essere differita per un periodo di almeno 1 anno.

La porzione di compenso variabile, riferita ad anno differita, sarà non inferiore al 60%.

Componente variabile – incentivo di medio lungo periodo: Piani azionari

La componente variabile della remunerazione dei Manager legata al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo è costituita dal Piano di *Stock Grant* ("Piano di *Stock Grant*") disponibile sul sito *internet* della Società (<http://www.saras.it>).

Si segnala che il Piano di *Stock Grant*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2010 è scaduto con la chiusura dell'esercizio 2012.

L'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad approvare un nuovo piano di *stock grant* per il *management*. Per i dettagli si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF e dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la sede amministrativa nonché sul sito *internet* della Società (<http://www.saras.it>) nella sezione *investor relations* – azionisti - assemblee.

Ulteriori criteri applicativi inerenti la remunerazione dei Manager

(a) Compensi del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

I meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili dovranno essere coerenti con i compiti ad essi assegnati al fine di minimizzare ogni eventuale conflitto di interessi.

In particolare, nella determinazione degli obiettivi di *performance*, gli obiettivi individuali dovranno essere legati allo svolgimento delle loro specifiche funzioni.

(b) Divieto di bonus garantiti.

Non potranno essere corrisposti *bonus* garantiti, vale a dire non soggetti ad alcun obiettivo di *performance* o altrimenti condizionati al raggiungimento di obiettivi predeterminati, fatta eccezione per i *bonus* eventualmente attribuiti

al momento dell'assunzione di nuovi Manager, il cui importo, tuttavia, non potrà eccedere il 70% della componente fissa delle remunerazione che sarà loro corrisposta.

**F. Benefici non monetari**

Non sono previsti benefici non monetari per gli Amministratori  
Ai Manager possono essere attribuiti benefici non monetari sulla base delle *policy* di Gruppo, consistenti, principalmente, in automobili aziendali e check up sanitari.

G. (si rinvia al precedente punto E)

H. (si rinvia al precedente punto E)

**I. Coerenza con gli interessi a lungo termine e con la politica di gestione del rischio della Società**

Gli interessi a lungo termine della Società e la politica seguita in relazione alla gestione e al monitoraggio dei principali rischi aziendali sono parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società. La Politica sulla Remunerazione è stata predisposta in piena conformità al predetto sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

J. (si rinvia al precedente punto E)

K. (si rinvia al precedente punto E)

**L. Cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro**

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

**M. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche**

Ai Manager è riconosciuta un'assicurazione per il rimborso delle spese sanitarie, integrativa al Fondo Sanitario FASI.

N. (si rinvia al precedente punto E)

**O. Riferimento a politiche retributive di altre società**



La remunerazione degli amministratori e i livelli di retribuzione dei Manager sono determinati sulla base della verifica della prassi di mercato in generale e di settore in particolare, ponendo a confronto la Società e le principali società italiane quotate ad essa comparabili.

In particolare, nell'attuazione della Politica sulla Remunerazione, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine avrà il compito di monitorare costantemente la prassi di mercato, sia nazionale che internazionale, per valutare la corrispondenza delle retribuzioni corrisposte dalla Società a quelle pagate dalle società concorrenti o altrimenti paragonabili alla Società stessa.

Milano, 25 marzo 2013

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**IL PRESIDENTE**

**f.to Gian Marco Moratti**

## ALLEGATO 3A - SEZIONE II

**TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(4)	(5)	(6)	(7)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati <sup>1</sup>	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione rapp. di lavoro
Gianmarco Moratti	Presidente	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	1.536.000,00 <sup>2</sup>				1.536.000,00	
Massimo Moratti	Amministratore Delegato	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	1.536.000,00 <sup>2</sup>				1.536.000,00	
Angelo Moratti	Vice Presidente	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	236.000,00 <sup>2</sup>			689.872,00 <sup>3</sup>	925.872,00	239.261,00
Gilberto Callera	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	36.000,00	42.000,00			78.000,00	
Giancarlo Cerutti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	36.000,00	14.000,00			50.000,00	
Mario Greco	Amministratore	fino al 05/03/13	Dimissionario al 05/03/2013	36.000,00	28.000,00			64.000,00	
Angelomario Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	36.000,00			204.845,00 <sup>3</sup>	240.845,00	80.708,00
Gabriele Moratti	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	36.000,00			132.601,00 <sup>3</sup>	168.601,00	52.723,00
Gabriele Previami	Amministratore	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	36.000,00	28.000,00		45.000,00 <sup>4</sup>	109.000,00	
Dario Scaffardi	Vice Pres. Esecutivo Direttore Generale	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	36.000,00			751.885,00 <sup>3</sup>	787.885,00	45.700,00
F. Superti Furga	Pres. Coll. Sindacale	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	62.400,00				62.400,00	
Giovanni Camera	Sindaco effettivo	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	41.600,00			181.766,00 <sup>5</sup>	223.366,00	
Michele Di Martino	Sindaco effettivo	Intero periodo	Ass.Bil. 2014	40.000,00			34.484,00 <sup>6</sup>	74.484,00	
Luigi Borrè	Sindaco supplente	Intero periodo	Ass.Bil. 2014				88.950,00 <sup>7</sup>	88.950,00	
Marco Visentin	Sindaco supplente	Intero periodo	Ass.Bil. 2014						
Dir. strategici							586.261,00 <sup>3</sup>	586.261,00	195.827,00

<sup>1</sup> Si veda sotto tabella 1(a)

<sup>2</sup> Di cui 36.000,00 compenso fisso determinato dall'assemblea degli azionisti

<sup>3</sup> Competenze di lavoro subordinato

<sup>4</sup> Compenso quale presidente dell'organismo di vigilanza

<sup>5</sup> Compenso quale membro degli organismi di vigilanza di Saras e delle controllate Sardeolica S.r.l., Sartec S.p.A., Sarlux S.r.l., e Arcola Petrolifera S.p.A., nonché quale Presidente dei Collegi Sindacali delle controllate Arcola Petrolifera S.p.A., Sarlux S.r.l., Sartec S.p.A., Parchi Eolici Ulassai S.r.l., Sardeolica S.r.l., Ensar S.r.l., Deposito di Arcola S.r.l.

<sup>6</sup> Compenso quale Sindaco effettivo delle controllate Sarlux S.r.l e Ensar S.r.l.

<sup>7</sup> Compenso quale Sindaco effettivo delle controllate Arcola Petrolifera S.p.A., Sarlux S.r.l., Sartec S.p.A., Parchi Eolici Ulassai S.r.l., Sardeolica S.r.l., Ensar S.r.l., Deposito di Arcola S.r.l., Sargas S.r.l.

**TABELLA 1(a)**

<b>Compensi per la partecipazione a comitati</b>		
Comitato per la Remunerazione e le Nomine	Gilberto Callera	21.000,00
	Mario Greco	14.000,00
	Gabriele Previali	14.000,00
Comitato Controllo e Rischi	Gilberto Callera	21.000,00
	Giancarlo Cerutti	14.000,00
	Mario Greco	14.000,00
	Gabriele Previali	14.000,00

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE									
COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO			
MORATTI GIAN MARCO	Presidente	SARAS S.p.A.	6.000.000	0	0	6.000.000			
MORATTI MASSIMO	Amministratore Delegato	SARAS S.p.A.	6.000.000	0	0	6.000.000			
MORATTI ANGELO	Vice Presidente	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
MORATTI ANGELO MARIO	Amministratore	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
MORATTI GABRIELE	Amministratore	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
CALLERA GILBERTO	Amministratore	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
CERUTTI GIANCARLO	Amministratore	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
GRECO MARIO	Amministratore	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
PREVIATI GABRIELE	Amministratore	SARAS S.p.A.	18.000	0	0	18.000			
SCAFFARDI DARIO	Amministratore-Direttore Generale	SARAS S.p.A.	1.425	0	0	1.425			
SUPERTI FURGA FERDINANDO	Pres. Collegio Sindacale	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
CAMERA GIOVANNI LUIGI	Sindaco effettivo	SARAS S.p.A.	0	0	0	0			
DI MARTINO MICHELE	Sindaco effettivo	SARAS S.p.A.	750	0	0	750			



PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE						
NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO	
1	SARAS S.p.A.	2.125	0	0	2.125	

**TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.**

A Nome e cognome	B carica	Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					(8) Prezzo di mercato all'assegnazione	(9) Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		(12) Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(1) piano	(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione			(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	
Dario Scaffardi	Direttore Generale	Stock grant del 27 aprile 2007	302.000	2007 / 2009							
Dirigenti strategici			201.400	2007 / 2009							
Dario Scaffardi	Direttore Generale	Stock grant del 27 aprile 2010			765.700	Febbraio 2012 / Marzo 2013	860.647	88.660	354.640	631.259	742.192
Dirigenti strategici					525.436	Febbraio 2012 / Marzo 2013	590.590	60.840	243.360	433.181	509.305
Totale			503.400		1.291.136		1.451.237	149.500	598.000	1.064.440	1.251.497

F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73 DEL REGOLAMENTO  
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 RECANTE NORME DI  
ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO  
1998**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J.M.', is located in the lower right quadrant of the page.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare, fra l'altro, in merito alla proposta di autorizzazione (i) all'acquisto di un massimo di n. 190.185.660 azioni ordinarie di Saras S.p.A. (la "Società") da effettuarsi, anche in via frazionata, entro i 12 (dodici) mesi successivi alla scadenza dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie approvata dall'Assemblea il 27 aprile 2012, ovvero entro i 12 (dodici) mesi successivi al 27 ottobre 2013 e (ii) ad atti di disposizione, anche in via frazionata, dei titoli in tal modo acquisiti, ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, dell'articolo 2357 del codice civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 58/1998 (il "TUF"), e relative norme di attuazione, e dell'articolo 2357-ter del codice civile (il "Programma").

Sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente relazione, redatta in conformità e seguendo la struttura dell'Allegato 3A, schema n. 4, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti").

In conformità all'articolo 73 del Regolamento Emittenti, la presente relazione verrà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e secondo le modalità previste dalla vigente normativa (che prevedono, tra l'altro, la pubblicazione della presente relazione sul sito Internet della Società) almeno 21 (ventuno) giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea chiamata a deliberare in merito all'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

**1) Motivazioni della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione**

L'acquisto ed i conseguenti atti di disposizione che Vi chiediamo di autorizzare hanno lo scopo di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica.

L'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone l'autorizzazione è di dotare la Società di azioni proprie da utilizzare:

- ai fini dell'esecuzione (i) del piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società al management del Gruppo Saras (il "Piano di Stock Grant 2013/2015", o il "Piano"), proposto dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine al Consiglio di Amministrazione della Società e da questo sottoposto, mediante apposita relazione a cui si fa qui rinvio, alla Vostra approvazione nella medesima assemblea chiamata ad approvare la presente relazione e il Programma qui descritto, (ii) di eventuali emendamenti al Piano o per eventuali futuri piani azionari simili al Piano, ovvero, a eventuali piani di *stock option* che la Società dovesse decidere di adottare
- nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente e di progetti industriali o altri investimenti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari, per progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, etc.);
- per compiere attività di promozione della liquidità e gestione della volatilità del corso borsistico delle azioni della Società e, in particolare,



intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sul titolo in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni, nei limiti in cui, in concreto, non si renda necessario utilizzare tutte le azioni proprie per le precedenti finalità e, comunque, nei limiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché, eventualmente, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato.

Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui alla presente proposta deliberativa riguarda anche l'utilizzo delle azioni proprie già acquistate e detenute dalla Società in base a precedente autorizzazione, che pertanto potranno essere utilizzate per le finalità sopra elencate.

**2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione**

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 951.000.000 azioni ordinarie, nominative, interamente liberate.

Al riguardo, si propone all'Assemblea di autorizzare l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al limite massimo consentito per legge, pari al 20% del capitale sociale sottoscritto e liberato, incluse le azioni proprie che saranno possedute dalla Società alla data in cui l'autorizzazione diverrà efficace secondo quanto previsto dal successivo punto 4.

Si precisa che le azioni proprie già possedute alla data della presente relazione ammontano a 22.619.460, pari al 2,378% del capitale sociale, e che, pertanto, se l'autorizzazione all'acquisto fosse deliberata in data odierna essa avrebbe ad oggetto

fino ad un massimo di 190.185.660 azioni ordinarie della Società, pari al 17,62% del capitale sociale attualmente sottoscritto e liberato.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dalla legge.

3) **Informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile**

L'acquisto oggetto della Vostra autorizzazione è conforme al limite disposto dall'art. 2357, terzo comma, del codice civile (come modificato dall'articolo 7, comma 3-*sexies* del D.L. n. 5/2009, convertito in L. n. 33/2009), dato che esso ha ad oggetto un numero di azioni che, sommato alle azioni già detenute dalla Società, non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Si precisa, al riguardo, che le società controllate non detengono azioni della Società.

4) **Durata dell'autorizzazione**

L'autorizzazione all'acquisto, che potrà effettuarsi anche in più riprese, viene richiesta per una durata di 12 (dodici) mesi a far data dalla scadenza dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie approvata dall'Assemblea il 27 aprile 2012, ovverosia entro i 12 (dodici) mesi successivi al 27 ottobre 2013. Gli atti di disposizione dei titoli in tal modo acquisiti, e di quelli già detenuti, potranno effettuarsi, anche in via frazionata, senza limitazioni temporali, essendo comunque assicurato il rispetto delle finalità descritte nel precedente paragrafo n. 1 e delle modalità indicate nella presente relazione.





**5) Corrispettivo minimo e massimo**

Gli acquisti delle azioni oggetto della presente relazione dovranno essere realizzati a un prezzo non superiore di più del 15% e non inferiore di più del 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") nella seduta precedente ogni singola operazione.

Qualora la Società si proponga di sostenere la liquidità delle proprie azioni in conformità ai criteri stabiliti dalla prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato, ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009, e successive modifiche, il prezzo d'acquisto verrà stabilito nel rispetto della suddetta prassi di mercato ammessa. Ad oggi, tale prassi di mercato ammessa prevede che il prezzo d'acquisto non debba essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente sul MTA.

Gli atti dispositivi, e, in particolare, la vendita di azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore di più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul MTA nella seduta precedente ogni singola operazione.

Detti parametri sono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto o gli atti dispositivi sono di interesse per la Società, fermo restando che non potranno essere superati i limiti di valore e di volumi eventualmente previsti dalla normativa imperativa/vincolante vigente.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento del titolo della Società, fermo restando il

rispetto della normativa vigente e tenuto conto, eventualmente, di prassi di mercato ammesse.

Qualora la Società si proponga di utilizzare le azioni al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato in conformità ai criteri stabiliti dalla prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009, e successive modifiche, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri ivi fissati. Ad oggi, tale prassi di mercato prevede che il prezzo di vendita non debba essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente sul MTA.

**6) Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie**

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'articolo 132 del TUF, nell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob.

Si precisa inoltre che l'acquisto che Vi chiediamo di autorizzare verrà attuato dal Consiglio di amministrazione o dai soggetti da esso incaricati nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2357, primo comma, del codice civile e cioè nei limiti degli utili distribuibili regolarmente accertati e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Si precisa al riguardo che, in base al progetto di bilancio civilistico approvato il 18 marzo 2013 dal Consiglio, Euro 724.462.031 sono da considerarsi riserve disponibili.



Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 132 del TUF, le operazioni di acquisto oggetto della Vostra autorizzazione verranno in ogni caso effettuate (anche in più riprese) sul MTA secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (e nelle relative istruzioni), che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione potrà avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e, in ogni caso, nel rispetto della normativa applicabile e, eventualmente, delle prassi di mercato ammesse.

Le azioni proprie a servizio dei Piani o per eventuali futuri piani azionari simili, ovvero, a eventuali piani di *stock option*, saranno assegnate con le modalità e i termini indicati nei relativi piani.

Si precisa, inoltre, che delle notizie riguardanti il Programma, sue eventuali modifiche, le operazioni di acquisto e gli atti di disposizione, nonché l'esito dello stesso, verrà data opportuna comunicazione al mercato e alla Consob nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

In conformità con il disposto dell'articolo 2357-ter, secondo comma, del codice civile, si precisa che finché le azioni oggetto della Vostra autorizzazione resteranno in proprietà della Società, il diritto agli utili ed il diritto di opzione saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; il diritto di voto per le azioni proprie, inoltre, resterà sospeso, ma dette azioni proprie verranno tuttavia computate nel capitale ai

fini del calcolo dei *quorum* richiesti per la costituzione e per le deliberazioni dell'organo assembleare.

Si precisa, infine, che il 18 marzo 2013 il Consiglio di amministrazione della Società – subordinatamente all'ottenimento della richiesta autorizzazione dell'Assemblea – ha conferito al Presidente e all'Amministratore Delegato e al Vice Presidente Esecutivo ogni più ampio potere, da esercitarsi anche disgiuntamente e con la più ampia discrezionalità, affinché procedano all'attuazione del Programma e degli atti di acquisto e di disposizione ivi contemplati, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto della Vostra autorizzazione, con facoltà di sub-delega ovvero di affidare l'incarico a specialisti esterni.

7) **Riduzione del capitale sociale**

Il Consiglio di Amministrazione precisa che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale, quindi le azioni acquistate non saranno annullate.

\*\*\*\*\*

Per tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare quanto segue:

*“L'assemblea, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,*

*delibera*

a) *di autorizzare, ai sensi degli artt. 2357 e del codice civile e 132 del D.Lgs. n. 58/1998, atti di acquisto di azioni proprie sino al limite massimo consentito per legge, pari al 20% del capitale sociale attualmente sottoscritto e liberato, avuto*



*riguardo alle azioni proprie già possedute dalla Società, da effettuarsi, anche in via frazionata, entro 12 (dodici) mesi a far data dal 27 ottobre 2013, data in cui scadrà la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie approvata dall'Assemblea il 27 aprile 2012; si precisa che (i) gli acquisti dovranno essere realizzati a un prezzo non superiore di più del 15% e non inferiore di più del 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") nella seduta precedente ogni singola operazione, (ii) qualora la Società si proponga di sostenere la liquidità delle proprie azioni in conformità ai criteri stabiliti dalla prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato, ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009, e successive modifiche, il prezzo d'acquisto verrà stabilito nel rispetto della suddetta prassi di mercato ammessa. Ad oggi, tale prassi di mercato ammessa prevede che il prezzo d'acquisto non debba essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente sul MTA, e (iii) le operazioni di acquisto verranno in ogni caso effettuate (anche in più riprese) sul MTA secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (e nelle relative istruzioni), che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita (cfr. art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti); il tutto da eseguirsi in conformità alla relazione allegata alla presente delibera e per le finalità ivi descritte;*

*b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile atti di disposizione, anche in via frazionata e senza limitazioni temporali, delle azioni ordinarie Saras S.p.A. da acquisirsi in base alla deliberazione di cui al punto precedente; si precisa che (i) gli atti dispositivi, e, in particolare, la vendita di azioni proprie, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore di più del 10% rispetto al prezzo di riferimento*

rilevato sul MTA nella seduta precedente ogni singola operazione, (ii) qualora la Società si proponga di utilizzare le azioni al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato in conformità ai criteri stabiliti dalla prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009, e successive modifiche, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri ivi fissati. Ad oggi, tale prassi di mercato prevede che il prezzo di vendita non debba essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente sul MTA, (iii) qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento del titolo, fermo restando il rispetto della normativa vigente e tenuto conto, eventualmente, di prassi di mercato ammesse, (iv) le azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e i termini indicati nei relativi piani; il tutto da eseguirsi in conformità alla relazione allegata alla presente delibera e per le finalità ivi descritte, ivi inclusa l'utilizzabilità per tali finalità anche delle azioni proprie già detenute dalla Società;

c) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Vice Presidente Esecutivo, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega ovvero di affidare l'incarico a specialisti esterni, da esercitarsi anche disgiuntamente e con la più ampia discrezionalità, affinché procedano all'attuazione del Programma e degli atti di acquisto e di disposizione ivi contemplati, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto della Vostra autorizzazione come sopra deliberata, fermo restando che finché le azioni resteranno in proprietà della Società, il diritto agli utili ed il diritto di opzione saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; il diritto di voto



*per le azioni proprie, inoltre, resterà sospeso, ma dette azioni proprie verranno tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo dei quorum richiesti per la costituzione e per le deliberazioni dell'organo assembleare.”*

Milano, 25 marzo 2013

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**IL PRESIDENTE**



**l.to Gian Marco Moratti**

F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi





**PIANO DI ATTRIBUZIONE GRATUITA DI  
AZIONI DELLA SOCIETÀ AL MANAGEMENT  
DEL GRUPPO SARAS**

(il "Piano di Stock Grant 2013/2015" o il "Piano")

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops.

**Signori Azionisti,**

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per deliberare, fra l'altro, in merito alla proposta relativa all'adozione di un piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società (le "Azioni" o, singolarmente, l'"Azione") al *management* del Gruppo Saras (il "Piano di Stock Grant 2013/2015" o il "Piano").

Le caratteristiche salienti del Piano sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF e dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti (il "Documento Informativo"), messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la sede amministrativa nonché sul sito internet della Società ([www.saras.it](http://www.saras.it)) nei termini di legge e di regolamento applicabili.

Si allega alla presente relazione il Regolamento che contiene la disciplina di dettaglio del Piano.

Nel rinviare alla consultazione e all'esame del Documento Informativo e del Regolamento allegato, da intendersi espressamente qui richiamati, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare quanto segue:

*"L'assemblea, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,  
delibera*

- 1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società al management del Gruppo Saras (il "Piano di Stock Grant 2013/2015") di cui al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del TUF e dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la sede amministrativa nonché sul sito internet della Società nei termini di legge e di regolamento applicabili, nonché il relativo Regolamento allegato alla presente delibera;*

2. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari od opportuni per dare esecuzione al Piano Stock Grant 2013/2015;*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari od opportuni per l'attuazione della presente delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.*

Milano, 25 marzo 2013

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**IL PRESIDENTE**

**f.to Gian Marco Moratti**



## **REGOLAMENTO (IL “REGOLAMENTO”) DEL PIANO DI ATTRIBUZIONE GRATUITA DI AZIONI DI SARAS S.P.A. AL *MANAGEMENT* DEL GRUPPO SARAS (IL “PIANO DI STOCK GRANT 2013/2015” O IL “PIANO”)**

### **1. PREMESSA**

Saras S.p.A. (la “Società” o “Saras”), con delibera del Consiglio di Amministrazione (il “Consiglio di Amministrazione”) del 18 Marzo 2013, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine ( di seguito anche il “Comitato”), il piano di *stock grant* per il triennio 2013/2015 (il “Piano di Stock Grant 2013/2015” o il “Piano”), come disciplinato dal presente Regolamento. L’implementazione del Piano è condizionata all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 Aprile 2013 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 25 aprile 2013, ai sensi dell’art. 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

### **2. BENEFICIARI**

Sono destinatari del Piano:

- 2.1 i dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- 2.2 gli amministratori delle società italiane e/o estere controllate dalla Società ai sensi dell’art. 2539 c.c. (di seguito “Società Controllate” e, insieme alla Società, il “Gruppo”);
- 2.3 altre figure apicali del Gruppo anche con rapporto di lavoro autonomo.

Nell’ambito dei destinatari sopra indicati, i Beneficiari sono singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda i dirigenti strategici e dal Direttore Generale per quanto riguarda gli altri Beneficiari tra coloro che ricoprono funzioni con un impatto rilevante sulla creazione di valore per la Società e per gli azionisti.

### **3. SCOPI E MOTIVAZIONI DEL PIANO**

Il Piano viene istituito con le seguenti finalità:

- a) Garantire il pieno allineamento degli interessi del *management* a quelli degli azionisti;

- b) Attivare un sistema di incentivazione a medio-lungo termine in grado di creare un forte legame fra retribuzioni, risultati aziendali conseguiti e creazione di valore per gli azionisti;
- c) Supportare la *retention* delle risorse chiave nel medio-lungo termine;
- d) Garantire che il rapporto tra compensi basati su strumenti finanziari e altre componenti della retribuzione sia coerente con le prassi delle società quotate in Italia.

#### **4. ASSEGNAZIONE DEL DIRITTO A RICEVERE AZIONI**

L'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni (la "Assegnazione del Diritto") a ciascun Beneficiario è effettuata dal Consiglio di Amministrazione entro 6 mesi dall'Assemblea che approva il Piano. Il numero massimo di Azioni assegnate a ciascun Beneficiario è determinato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Direttore Generale per Beneficiari diversi dai dirigenti con responsabilità strategica, principalmente in virtù del ruolo ricoperto dal Beneficiario nella Società e/o nelle Società Controllate e della rilevanza della sua funzione all'interno del Gruppo.

A ciascun Beneficiario è data comunicazione scritta del suo inserimento nel Piano tramite lettera di invito (la "Lettera di Invito"), nella quale sono precisati:

- il numero di Azioni gratuite da ricevere in futuro (le "Azioni Assegnate") a fronte del raggiungimento degli obiettivi di performance come indicati nel successivo articolo 5 (gli "Obiettivi di Performance");
- gli Obiettivi di Performance per l'effettiva consegna delle Azioni come disciplinata al successivo art. 5.

Sarà, inoltre, fornita copia del presente Regolamento del Piano.

La partecipazione al Piano è subordinata all'accettazione integrale del Regolamento da parte del Beneficiario comunicata mediante restituzione alla Società della Lettera di Invito, debitamente firmata dal Beneficiario, entro 10 giorni dal suo ricevimento. E' ammessa la raccomandata a mano come mezzo di invio e restituzione dei documenti sopra citati.

Il numero massimo di Azioni oggetto del Piano è pari a 9.500.000 Azioni già detenute dalla Società o da acquistare sulla base di una relativa delibera



dell'Assemblea dei soci secondo le disposizioni normative e regolamentari applicabili.

L'Assegnazione del Diritto a ricevere azioni non conferisce a nessuno dei Beneficiari alcuno dei diritti degli azionisti. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, ciascun Beneficiario potrà godere di tali diritti solo successivamente alla consegna delle Azioni, ai sensi del successivo articolo 5.

## **5. CONSEGNA DELLE AZIONI – OBIETTIVI DI PERFORMANCE**

L'effettiva consegna delle Azioni (la "Consegna delle Azioni") ai Beneficiari avverrà subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del conseguimento degli Obiettivi di Performance.

Gli Obiettivi di Performance sono determinati in relazione al posizionamento relativo del *Total Shareholder Return* (il "TSR") di Saras rispetto al TSR di un gruppo di aziende industriali facenti parte dell'indice FTSE Italia Mid Cap (il "Peer Group"). L'individuazione delle aziende costituenti il Peer Group sarà effettuata dal Direttore Generale, previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il TSR è calcolato come variazione del valore dell'Azione intercorsa nel triennio 2013/2015 di validità del Piano (il "Periodo di Performance") tenendo conto dei dividendi netti erogati nel medesimo periodo e considerando che questi siano immediatamente reinvestiti in Azioni e/o in azioni delle società che costituiscono il Peer Group. A tal fine, si farà riferimento al valore dell'Azione:

- al 31 Dicembre 2012, come valore medio dell'Azione registrato alla Borsa di Milano dal 1° Ottobre 2012 al 31 Dicembre 2012, prendendo a riferimento il valore di chiusura giornaliero (il "Valore Iniziale");
- e
- al 31 Dicembre 2015 come valore medio dell'azione registrato alla Borsa di Milano dal 1° Ottobre 2015 al 31 Dicembre 2015, prendendo a riferimento il valore di chiusura giornaliero (il "Valore Finale");

Al termine del Periodo di Performance sarà calcolato il TSR delle singole società costituenti il Peer Group in base al quale sarà determinato:

- il rendimento del TSR al di sopra del quale si posiziona il 25% delle aziende che costituiscono il Peer Group (il "Terzo Quartile");

- il rendimento del TSR al di sopra del quale si posiziona il 50% delle aziende che costituiscono il Peer Group (la "Mediana").

Il numero di azioni effettivamente attribuite (le "Azioni Attribuite") è determinato come segue:

- qualora il TSR della Società si posizionasse al di sotto della Mediana, il numero di Azioni Attribuite a ciascun Beneficiario sarà pari a zero;
- qualora il TSR della Società fosse pari alla Mediana, il numero di Azioni Attribuite sarà pari al 50% del numero di Azioni Assegnate a ciascun Beneficiario;
- qualora il TSR della Società si posizionasse sopra la Mediana e sotto il Terzo Quartile, il numero di Azioni Attribuite a ciascun Beneficiario in relazione alle Azioni Assegnate sarà calcolata con interpolazione lineare fra i due valori;
- qualora il TSR della Società fosse pari al Terzo Quartile, o si posizionasse al di sopra del Terzo Quartile, il numero di Azioni Attribuite sarà comunque pari al 100% del numero di Azioni Assegnate a ciascun Beneficiario.

## **6. TERMINI E MODALITA' PER LA CONSEGNA DELLE AZIONI**

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla conclusione del Periodo di Performance, provvederà alla verifica del livello di conseguimento degli Obiettivi di Performance di cui all'articolo 5 determinando, di conseguenza, il numero di Azioni Attribuite per ciascun Beneficiario.

La Consegna delle Azioni avverrà entro sei mesi dalla fine del Periodo di Performance (la "Data di Consegna") previo invio della relativa comunicazione ai Beneficiari.

Le Azioni saranno consegnate a ciascun Beneficiario tramite un intermediario autorizzato dalla Società e presso il quale il singolo Beneficiario avrà aperto un conto di deposito titoli, secondo le modalità che saranno indicate al Beneficiario dalla Società. Le spese relative a tali operazioni sono a carico della Società. Entro l'ultimo giorno del mese in cui avviene la Consegna delle Azioni i Beneficiari dovranno provvedere a corrispondere alla Società l'importo minimo sufficiente a coprire eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dagli stessi dovute con ritenuta alla fonte. In mancanza di pagamento da parte del Beneficiario, la Società potrà trattenere tale importo dalle somme dovute al Beneficiario a qualunque titolo, ivi



compreso quello retributivo. Le spese relative al trasferimento o vendita delle Azioni dopo la Consegna delle Azioni sono a carico del Beneficiario.

## **7. INDISPONIBILITA' DELLE AZIONI**

A fronte della Consegna delle Azioni il Beneficiario si impegna a non vendere, trasferire, cedere o assoggettare ad alcun vincolo (il "Vincolo di Indisponibilità") un numero di Azioni pari al 20% delle Azioni consegnate, numero arrotondato per difetto alla singola Azione, per un periodo di 24 mesi (il "Periodo di Indisponibilità") dalla Data di Consegna delle Azioni. Le Azioni soggette a Vincolo di Indisponibilità rimangono in deposito presso l'intermediario autorizzato indicato dalla Società, per tutto il Periodo di Indisponibilità. Il Vincolo di Indisponibilità continuerà anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, rapporto di collaborazione o del mandato in qualità di amministratore, tranne che nei casi di morte o invalidità totale e permanente del Beneficiario, casi in cui il Vincolo di Indisponibilità è rimosso. Sono fatti salvi, durante il Periodo di Indisponibilità, tutti gli altri diritti dell'azionista.

La Società si riserva di subordinare la detenzione delle Azioni ad altre modalità necessarie al fine di ottimizzare le conseguenze contributive, fiscali o finanziarie per la Società derivanti dal Piano alla luce della normativa fiscale di volta in volta applicabile.

## **8. LIMITAZIONE AL TRASFERIMENTO DEI DIRITTI**

I diritti a ricevere gratuitamente le Azioni, anche successivamente alla comunicazione di cui all'articolo 6 e fino alla Consegna delle Azioni non possono essere trasferiti o assoggettati ad alcun vincolo a nessun titolo, se non "*mortis causa*".

Per atto di trasferimento, anche agli effetti di cui al precedente articolo 7, si intende ogni e qualunque negozio con il quale si ottenga, direttamente o indirettamente, l'effetto di cedere a terzi i diritti assegnati, inclusi gli atti a titolo gratuito, le permutate e i conferimenti. Qualsiasi tentata vendita, cessione, assoggettamento a vincoli o trasferimento effettuato violando questa disposizione sarà invalido e in ogni caso inefficace nei confronti della Società.



## 9. RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

Hanno diritto alla Consegna delle Azioni, alle condizioni del presente Regolamento, i Beneficiari che siano in costanza di rapporto di lavoro o collaborazione alla fine del Periodo di Performance.

Prima della fine del Periodo di Performance, il diritto a ricevere Azioni gratuite decade o viene ridotto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro o del rapporto di collaborazione o del mandato in qualità di amministratore come descritto di seguito. Per "Data di Cessazione" si intende la data alla quale la volontà di risolvere il rapporto in essere acquista efficacia.

- a) Nel caso di licenziamento per giusta causa, di dimissioni non per giusta causa di un Beneficiario, come pure nel caso di revoca per giusta causa dell'incarico di amministratore o di dimissioni non per giusta causa dell'amministratore, ovvero nel caso di recesso del lavoratore autonomo non per giusta causa o di risoluzione per giusta causa da parte della Società del relativo contratto di collaborazione, si verifica l'automatica esclusione dal Piano e i diritti concessi dal Piano decadono immediatamente.
- b) Nel caso di licenziamento non per giusta causa o di risoluzione consensuale così come nel caso di dimissioni per giusta causa di un Beneficiario, come pure nel caso di cessazione della carica di amministratore non dovuta a revoca per giusta causa o di dimissioni per giusta causa dell'amministratore, ovvero nel caso di recesso del lavoratore autonomo per giusta causa o di risoluzione non per giusta causa da parte della Società del relativo contratto di collaborazione, sarà mantenuto il diritto a ricevere una quota parte di azioni applicando il criterio "*pro-rata temporis*" sulla base della valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione o di un soggetto delegato, del grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance effettuata con riferimento alla Data di Cessazione.  
  
E', in ogni caso, fatta salva una più favorevole determinazione della quota di Azioni Attribuite da parte del Consiglio di Amministrazione o del soggetto delegato.
- c) La disposizione contenuta nella lettera b) che precede si applica anche nelle ipotesi in cui il rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ovvero l'incarico di amministratore del Beneficiario sia risolto per decesso, invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa ovvero maturazione dei requisiti per il godimento della pensione.



In deroga a quanto previsto all'articolo 6, la Consegna delle Azioni spettanti come determinato ai capi b) e c) di questo articolo avviene entro sei mesi dalla Data di Cessazione. Il Beneficiario che intraprenda successivamente un nuovo rapporto di lavoro con un altro soggetto ovvero sia collocato in pensione, sarà tenuto a comunicare tempestivamente alla Società l'identità del soggetto con cui viene intrapreso il nuovo rapporto di lavoro o dell'ente che eroga il trattamento pensionistico.

Le Azioni saranno consegnate al Beneficiario tramite un intermediario autorizzato dalla Società e presso il quale il singolo Beneficiario avrà aperto un conto di deposito titoli, secondo le modalità che saranno indicate al Beneficiario dalla Società. Le spese relative a tali operazioni sono a carico della Società. Entro l'ultimo giorno del mese in cui avviene la Consegna delle Azioni il Beneficiario dovrà provvedere a corrispondere alla Società l'importo minimo sufficiente a coprire eventuali imposizioni fiscali e/o contributive dallo stesso dovute con ritenuta alla fonte. In mancanza di pagamento da parte del Beneficiario, la Società potrà trattenere tale importo dalle somme dalla stessa dovute al Beneficiario a qualunque titolo, ivi compreso quello retributivo. Le spese relative al trasferimento o vendita delle Azioni dopo la Consegna delle Azioni sono a carico del Beneficiario.

Restano valide le disposizioni dell'articolo 7 relative al Vincolo di Indisponibilità.

Resta inteso che in caso di trasferimento del rapporto di lavoro, collaborazione, mandato dalla Società a un'altra società del Gruppo e/o in caso di cessazione con contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro, collaborazione, mandato nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà invariati i diritti attribuiti dal Piano.

## **10. CAMBIO DI CONTROLLO E DELISTING**

Nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo della Società, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione la Consegna delle Azioni ai Beneficiari potrà essere anticipata rispetto ai termini previsti dal Regolamento. Al Consiglio di Amministrazione spetta definire le modalità e i termini della Consegna delle Azioni.

Ai fini del presente articolo, si verifica il cambio di controllo qualora il socio di maggioranza della Società cessi di detenere (direttamente o indirettamente) una quota almeno pari al 50,01% del capitale avente diritto di voto in assemblea.

In caso di *delisting*, il Consiglio di Amministrazione definirà invece le sole modalità e i termini della Consegnà delle Azioni, eventualmente anticipata.

Il Consiglio di Amministrazione in tali casi ha anche facoltà di modificare i termini del Vincolo di Indisponibilità.

Ai fini di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione terrà conto, per quanto opportuno, delle previsioni del Regolamento.

## **11. OPERAZIONI STRAORDINARIE**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, laddove ritenuto necessario o opportuno per mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano, provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o modificare e/o integrare le condizioni di Assegnazione dei Diritti al realizzarsi, tra l'altro, delle seguenti operazioni: frazionamento e raggruppamento delle Azioni, aumento gratuito del capitale della Società, aumento del capitale della Società a pagamento, distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle Azioni.

## **12. ALTRE DISPOSIZIONI – COMUNICAZIONI**

Ogni beneficio che dovesse derivare dal Piano ha carattere straordinario e non può ad alcun titolo incidere sugli istituti retributivi diretti e indiretti disciplinati dagli accordi collettivi e dalla legge e non potrà pertanto avere alcun effetto sul calcolo degli stessi. Non attribuisce ai Beneficiari il diritto a partecipare in futuro ad ulteriori eventuali programmi di incentivazione comunque realizzati.

La Società non ha rappresentato né garantito al Beneficiario alcun particolare trattamento fiscale e contributivo delle Azioni che il Beneficiario potrà ricevere in base al Piano. Il Beneficiario sarà esclusivamente responsabile di ogni onere e obbligazione fiscale e contributiva.

Il presente Regolamento è stato predisposto sulla base delle normativa vigente alla data odierna. Qualora per modificazioni intervenute nella stessa o nella relativa interpretazione ed applicazione, l'attuazione del Regolamento dovesse comportare per la Società sostanziali maggiori oneri tributari, previdenziali o di altra natura, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di modificare unilateralmente i termini del presente Regolamento dandone appropriata comunicazione ai Beneficiari.



Ogni informazione relativa al Piano, ai rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e riservata e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.

L'eventuale inapplicabilità o inefficacia di una o più delle disposizioni di questo Regolamento non rende nullo o inefficace il Regolamento.

### **13. GESTIONE DEL PIANO**

Il Consiglio di Amministrazione della Società è l'organo responsabile dell'amministrazione del Piano. Esso ha tutti i poteri operativi di gestione del Piano, anche delegabili, inclusi, a titolo esemplificativo, quelli di introdurre ogni possibile cambiamento al presente Regolamento ogni qualvolta si renda necessario e/o opportuno ai fini dell'adeguata attuazione dello stesso.

### **14. INTERPRETAZIONE**

Eventuali controversie in merito all'interpretazione delle presenti condizioni saranno composte dalla Società, la cui decisione sarà vincolante in assenza di errore manifesto.

### **15. DIRITTO DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO**

Niente di quanto contenuto nel presente Regolamento potrà ritenersi attribuire al Beneficiario o ad alcun'altra persona il diritto di restare al servizio della Società o di qualsiasi controllata della Società o eventuali successori né modificherà eventuali diritti di tali società a risolvere il rapporto di servizio in essere con il Beneficiario o con qualsiasi altra persona.

### **16. FORO COMPETENTE**

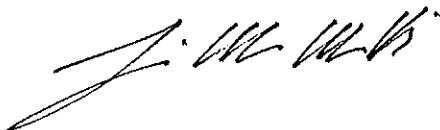
Qualunque controversia, comunque connessa al presente Regolamento, sarà di competenza esclusiva del Foro di Milano.

## 17. INDIRIZZI PER AVVISI E PARENTE PROSSIMO

Il Beneficiario fornirà il proprio indirizzo per gli avvisi inerenti alla esecuzione del Piano di Stock Grant 2013/2015 nella copia della Lettera di Invito sottoscritta ai sensi del precedente paragrafo 4 e indicherà nome e indirizzo delle persone a cui inviare gli avvisi in caso di suo decesso o incapacità.

Le comunicazioni alla Società dovranno pervenire presso:

Saras S.p.A. – Galleria De Cristoforis 1 – 20122 Milano – Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

X 



F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi

"ALLEGATO 9"



SARAS S.P.A.  
 SS 195 SULCITANA KM 19 SNC - SARROCH  
 Cod. Fiscale: 00136440922

ASSEMBLEA ORDINARIA

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	24/04/2013

ELENCO PARTECIPANTI

Rif. amms.	Intervento	Partecipante	Qualita del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
4	D	ALBANO ARTURO	Delegato	AMBER ITALIA EQUITY AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD	AMBER ITALIA EQUITY AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND LTD			10.681.940 2.166.960	1,1232324 0,2278612
	D		Delegato	PM MANAGER FUND, SPC ON BEHALF OF AND FOR THE ACCOUNT OF SEGREGATED PORTFOLIO 22	PM MANAGER FUND, SPC ON BEHALF OF AND FOR THE ACCOUNT OF SEGREGATED PORTFOLIO 22			7.006.161	0,7367151
3	P	BAXA ANTONIO	INTESTATARIO	BAXA ANTONIO	BAXA ANTONIO			1.508.819	0,1586560
15		BERETTA LUISA	INTESTATARIO	BAXA ANTONIO	BAXA ANTONIO			4.000 4.000	0,0004206 0,0004206
	D		Delegato	ANGELO MORATTI S.P.A. DI GIAN MARCO MORATTI E MASSIMO MORA	ANGELO MORATTI S.P.A. DI GIAN MARCO MORATTI E MASSIMO MORA			594.000.000 594.000.000	62,4605678 62,4605678
12	P	BUCCARELLA FRANCO	INTESTATARIO	BUCCARELLA FRANCO	BUCCARELLA FRANCO			6.000 6.000	0,0006309 0,0006309
13		FUSCONI MARGHERITA in rappresentanza di ISTIFID S.P.A.	INTESTATARIO	BUCCARELLA FRANCO	BUCCARELLA FRANCO			300	0,0000315
10	D	MARIN PATRIZIA	Delegato	IANNANTUONO MARIA LUISA	IANNANTUONO MARIA LUISA			300	0,0000315
5	D	MARIN PATRIZIA	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR		NORTHERN TRUST -LO	54.884 54.884	0,0057712 0,0057712
	D		Delegato	NIKKO MELLON GLOBAL MARKET FUND MELLON OFF F C/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (C	NIKKO MELLON GLOBAL MARKET FUND MELLON OFF F C/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (C			35.707.369	3,7547181
	D		Delegato	NIKKO MELLON GLOBAL TRI- ASSET FUND	NIKKO MELLON GLOBAL MARKET FUND MELLON OFF F C/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (C			21.100	0,0022187
	D		Delegato	STG PFDS V.D. GRAFISCHE ADVANTAGE FUNDS INC VALUE FUND	NIKKO MELLON GLOBAL TRI- ASSET FUND			811.538	0,0853352
	D		Delegato	ADVANTAGE FUNDS INC VALUE FUND	STG PFDS V.D. GRAFISCHE ADVANTAGE FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL VALUE FUND			67.655	0,0071141
	D		Delegato	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	ADVANTAGE FUNDS INC VALUE FUND			1.352.060	0,1421725
	D		Delegato	IQ GLOBAL OIL SMALL CAP ETF	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND			6.579	0,0006918
	D		Delegato	DREYFUS VARIABLE INVESTMENTFUNDINTERNATI ONAL VALUE PORTFOLIO	IQ GLOBAL OIL SMALL CAP ETF			9.094	0,0009563
	D		Delegato	DREYFUS VARIABLE INVESTMENTFUNDINTERNATI ONAL VALUE PORTFOLIO	DREYFUS VARIABLE INVESTMENTFUNDINTERNATI ONAL VALUE PORTFOLIO			624.790	0,0656382

*Handwritten signature*

Rif. amms.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
D			Delegato	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND			201.192	0,0211588
D			Delegato	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION			935	0,0000983
D			Delegato	BNY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND	BNY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND			3.064.636	0,3222540
D			Delegato	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN			6.099	0,0006413
D			Delegato	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PEN	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PEN			1	0,0000001
D			Delegato	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PEN	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PEN			1	0,0000001
D			Delegato	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST			588.790	0,0619127
D			Delegato	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST			472.212	0,0496543
D			Delegato	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND			119.779	0,0125951
D			Delegato	TBC INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY	TBC INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY			1.804.310	0,1897277
D			Delegato	TBC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL ACWI	TBC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL ACWI			375.400	0,0394742
D			Delegato	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED			767.390	0,0806930
D			Delegato	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC			17.859	0,0018779
D			Delegato	SAINT LOUIS UNIVERSITY PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	SAINT LOUIS UNIVERSITY PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD			21.531	0,0022640
D			Delegato	THE BOSTON COMPANY PRIVATE TRUTHE INTERNATIONAL EQ	THE BOSTON COMPANY PRIVATE TRUTHE INTERNATIONAL EQ			294.585	0,0309763
D			Delegato	THE TBC PRIVATE TRUST ACWI EX US VALUE FUND EQUITY	THE TBC PRIVATE TRUST ACWI EX US VALUE FUND EQUITY			875.250	0,0920347
D			Delegato	UPS GROUP TRUST VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	UPS GROUP TRUST VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM			202.310	0,0212734
D			Delegato	UPS GROUP TRUST VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	UPS GROUP TRUST VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM			31.250	0,0032860
D			Delegato	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION			1	0,0000001
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.840	0,0068181
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	93.707	0,0098585
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.981	0,0001978
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	49.684	0,0052244
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	97.486	0,0102509
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	285.251	0,0299948
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.046	0,0010564
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	422.442	0,0444208



Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q. ta totale	%
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	NUVEEN TRADEWINDS SMALL-CAP OPPORTUNITIES FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	51.868	0,0054540
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	NUVEEN INVESTMENTS, INC.		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	19.061	0,0020043
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	102.373	0,0107648
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	65.061	0,0068413
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.935	0,0013601
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.597	0,0006937
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.476	0,0017325
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.269	0,0012901
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	UBS ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.541	0,0003723
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	375.490	0,0394837
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	58.647	0,0061669
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	268.909	0,0282764
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	733.140	0,0770915
D		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	37.431	0,0039360
D		BROWN BROTHERS HARR	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND		BROWN BROTHERS HARR	1.786.258	0,1878294
D		BROWN BROTHERS HARR	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	GMO ERISA POOL		BROWN BROTHERS HARR	1.557.974	0,1638248
D		BROWN BROTHERS HARR	Delegato	BROWN BROTHERS HARR	GMO FOREIGN FUND		BROWN BROTHERS HARR	415.377	0,0436779
D		JP MORGAN CHASE BANK	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL		JP MORGAN CHASE BANK	20.703	0,0021770
D		JP MORGAN CHASE BANK	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	STATE OF WYOMING		JP MORGAN CHASE BANK	1.066.420	0,1121367
D		JP MORGAN CHASE BANK	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	WYOMING STATE TREASURE		JP MORGAN CHASE BANK	6.035.735	0,6346725
D		JP MORGAN CHASE BANK	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GOVERNMENT OF NORWAY		JP MORGAN CHASE BANK	3.275.480	0,3444248
D		JP MORGAN CHASE BANK	Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		JP MORGAN CHASE BANK	149.806	0,0157525
D		NORTHERN TRUST -LO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)		NORTHERN TRUST -LO	89.235	0,0093833
D		NORTHERN TRUST -LO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	DOMINION RESOURCES INC. MASTER RETIREMENT TRUST		NORTHERN TRUST -LO	5.080.414	0,5342181
D		NORTHERN TRUST -LO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEM		NORTHERN TRUST -LO	1.510.180	0,1587992
D		NORTHERN TRUST -LO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEM		NORTHERN TRUST -LO	96.220	0,0038086
D		NORTHERN TRUST -LO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST		NORTHERN TRUST -LO	52.714	0,0055430
D		NORTHERN TRUST -LO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIRE		NORTHERN TRUST -LO	80.332	0,0084471
D		NORTHERN TRUST -LO	Delegato	NORTHERN TRUST -LO	PRODUCERS WRITERS GUILD PENSION		NORTHERN TRUST -LO	14.100	0,0014826
D		LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			10.939	0,0011503
D		NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND PLC	Delegato	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND PLC	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND PLC			11.651.119	1,2251440
6		MARIN PATRIZIA							

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
D			Delegato	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX- US SMALL PORTFOLIO	POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX- US SMALL PORTFOLIO			75.744	0,0079647
D			Delegato	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC			39.979	0,0042039
D			Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			54.461	0,0057267
D			Delegato	EATON VANCE CORPORATION	EATON VANCE CORPORATION			4.762	0,0005007
D			Delegato	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED			2.130.300	0,2240063
D			Delegato	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST			9.768	0,0010271
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	51.180	0,0053817
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL SMALL CAP POOLED FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.889	0,0005141
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.413	0,0017259
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.852	0,0017720
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.480	0,0007885
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	483.367	0,0508272
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	782.752	0,0823083
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.108.931	0,1166088
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	115.806	0,0121773
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE WELLINGTON TR CO MULT COLLECTIVE INV F TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.543	0,0022653
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	90.110	0,0094753
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125.659	0,0132134
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING OP COMMON TRUST FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.082	0,0015870
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.284	0,0081266
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.283	0,0006607
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	404.937	0,0425801
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	282.714	0,0307796
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR S+P INTERNATIONAL ENERGY SECTOR ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.858	0,0010366
D			Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	319.423	0,0335881

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Qtà totale	%
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.870	0,0010379
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.476	0,0004707
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.407	0,0081395
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.397	0,0004624
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	71.565	0,0075242
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	195.124	0,0205178
D	D		Delegato	BROWN BROTHERS HARR	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-M COMP INDE FD		BROWN BROTHERS HARR	95.909	0,0100851
D	D		Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		BROWN BROTHERS HARR	41.586	0,0043739
D	D		Delegato	BROWN BROTHERS HARR	VANGUARD FTSE ALL WORLD SMALL CAP IND FUNJ		BROWN BROTHERS HARR	26.099	0,0027444
D	D		Delegato	JP MORGAN BANK IRELA	VANGUARD INVESTMENT SERIES. PLC		JP MORGAN BANK IRELA	61.350	0,0064511
D	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		JP MORGAN CHASE BANK	11.712	0,0012315
D	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		JP MORGAN CHASE BANK	78.214	0,0082244
D	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	THE HARTFORD DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND		JP MORGAN CHASE BANK	5.899	0,0006203
D	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT DEFINED BENEFIT		NORTHERN TRUST -LO	58.087	0,0061080
D	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		NORTHERN TRUST -LO	25.986	0,0027325
D	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		NORTHERN TRUST -LO	15.510	0,0016309
D	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		NORTHERN TRUST -LO	6.154	0,0006471
D	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		NORTHERN TRUST -LO	9.757	0,0010250
D	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		NORTHERN TRUST -LO	33.315	0,0035032
D	D		Delegato	VINIK FUND LP	VINIK FUND LP			3.283.306	0,3452477
D	D		Delegato	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED	VINIK OFFSHORE FUND LTD C/O CITCO FUND SERVICES (CAYMAN ISLANDS) LIMITED			1.107.724	0,1164799
D	D		Delegato	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP	VINIK PARTNERS LIMITED PARTNERSHIP			58.433	0,0061444
D	D		Delegato	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA			103.652	0,0108993
7	MARIN PATRIZIA							2.514.438	0,2643994
D	D		Delegato	ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHROEDERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO	ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHROEDERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO			48.649	0,0051156
D	D		Delegato	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED			21.356	0,0022456
D	D		Delegato	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND			681	0,0000716
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	276.393	0,0290634
D	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.936	0,0006242

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del volante	Avente diritto	Titolare strumento finanziario	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	181.780	0,0191146
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS FUND		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	582	0,0000612
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.157	0,0016989
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCKETF		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.854	0,0001950
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	654.480	0,0686202
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	291.854	0,0306892
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.033	0,0003189
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	121.928	0,0128210
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.960	0,0028349
	D		Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1		BNP SS SIDNEY BRANCH	34.226	0,0035989
	D		Delegato	BNP SS SIDNEY BRANCH	FUTURE DIRECTIONS CORE INT SHARE FUND 2		BNP SS SIDNEY BRANCH	146.351	0,0153692
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE		JP MORGAN CHASE BANK	7.759	0,0008159
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE- LABOR PENSION FUND 13.F. NO.172		JP MORGAN CHASE BANK	19.151	0,0020138
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND		JP MORGAN CHASE BANK	2.440	0,0002566
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	WYOMING RETIREMENT SYSTEM		JP MORGAN CHASE BANK	11.976	0,0012593
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SCHRODER INTERNATIONAL MULTICAP VALUE FUND		JP MORGAN CHASE BANK	15.845	0,0016661
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND		JP MORGAN CHASE BANK	308.343	0,0324230
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		JP MORGAN CHASE BANK	2.042	0,0002147
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NTGLOBAL COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLDE		NORTHERN TRUST -LO	6.053	0,0006365
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		NORTHERN TRUST -LO	49.450	0,0051998
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		NORTHERN TRUST -LO	10.511	0,0011053
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		NORTHERN TRUST -LO	185.158	0,0194698
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		NORTHERN TRUST -LO	54.397	0,0057200
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		NORTHERN TRUST -LO	5.984	0,0006292
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		NORTHERN TRUST -LO	3.109	0,0003269
3		MARIN PATRIZIA		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DIGNIFY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.128	0,0018011
	D		Delegato	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	DIGNIFY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.122	0,0027468
3		MARIN PATRIZIA		JP MORGAN CHASE BANK	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE WEST YORKSHIRE PENSION FUND		JP MORGAN CHASE BANK	10.210	0,0010736
	D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE WEST YORKSHIRE PENSION FUND		JP MORGAN CHASE BANK	6.000	0,0006309
	D		Delegato	NORTHERN TRUST -LO	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM		NORTHERN TRUST -LO	9.912	0,0010423

Rif. amms.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
1	P	PALTRINIERI MASSIMO	INTESTATARIO	PALTRINIERI MASSIMO	PALTRINIERI MASSIMO			3.000	0,0003155
16	P	STANCAPIANO CARMELO	INTESTATARIO	STANCAPIANO CARMELO	STANCAPIANO CARMELO			2.000	0,0002103
11	P	STUCCHI LUCIANO	INTESTATARIO	STUCCHI LUCIANO	STUCCHI LUCIANO			2.000	0,0002103
2	P	TRONCONI STEFANO	INTESTATARIO	TRONCONI STEFANO	TRONCONI STEFANO			3.500	0,0003690
14	P	VERONESI SERGIO	INTESTATARIO	VERONESI SERGIO	VERONESI SERGIO			1.000	0,0001052

**TOTALI COMPLESSIVI**

Aventi diritto di voto presenti o rappresentati  
n. 135

Rappresentanti  
in proprio: 21.500  
in delega: 654.653.300

Totale generale: 654.674.800 pari al 68,8406730 delle n. 951.000.000 di azioni aventi diritto di voto

X 

F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi

"ALLEGATO 10"

SARAS S.P.A.  
 SS 195 SULCITANA KM 19 SNC - SARROCH  
 Cod. Fiscale: 00136440922



**ASSEMBLEA ORDINARIA**

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	24/04/2013

Ordine del Giorno:

**Parte ORDINARIA: NOMINA DEGLI SCRUTATORI**

Orario apertura votazione: 11:05:10

Orario chiusura votazione: 11:05:36

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

Voti	%
FAVOREVOLE	654.674.800 100,0000000

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

Ordine del Giorno:

**Parte ORDINARIA: APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012 E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Orario apertura votazione: 11:55:45

Orario chiusura votazione: 11:56:46

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

		Voti	
			%
<b>FAVOREVOLE</b>		654.665.000	99,9985031
<b>CONTRARIO</b>		9.800	0,0014969

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

CONTRARIO						
Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti
2	P	TRONCONI STEFANO	TRONCONI STEFANO		INTESTATARIO: TRONCONI STEFANO	3.500
3	P	BAXA ANTONIO	BAXA ANTONIO		INTESTATARIO: BAXA ANTONIO	4.000
11	P	STUCCHI LUCIANO	STUCCHI LUCIANO		INTESTATARIO: STUCCHI LUCIANO	2.000
13	D	IANNANTUONO MARIA LUISA	IANNANTUONO MARIA LUISA		Delegato: FUSCONI MARGHERITA In rappresentanza di: ISTIPID S.P.A.	300
						9.800
						0,0005346
						0,0006110
						0,0003055
						0,0000458
						0,0014969



**Ordine del Giorno:**

**Parte ORDINARIA: RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE. DELIBERAZIONE SULLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE, AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ART. 123-TER DEL D.LGS. 58/98**

Orario apertura votazione: 11:59:30

Orario chiusura votazione: 12:04:27

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

	Voti	%
<b>FAVOREVOLE</b>	654.586.988	99,9865869
<b>CONTRARIO</b>	85.812	0,0131076
<b>ASTENUTO</b>	2.000	0,0003055

**ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO**

CONTRARIO							
Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	P	PALTRINIERI MASSIMO	PALTRINIERI MASSIMO		INTESTATARIO: PALTRINIERI MASSIMO	3.000	0,0004582
2	P	TRONCONI STEFANO	TRONCONI STEFANO		INTESTATARIO: TRONCONI STEFANO	3.500	0,0005346
3	P	BAXA ANTONIO	BAXA ANTONIO		INTESTATARIO: BAXA ANTONIO	4.000	0,0006110
8	D	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	17.128	0,0026163
10	D	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	54.884	0,0083834
11	P	STUCCHI LUCIANO	STUCCHI LUCIANO		INTESTATARIO: STUCCHI LUCIANO	2.000	0,0003055
13	D	IANNANTUONO MARIA LUISA	IANNANTUONO MARIA LUISA		Delegato: FUSCONI MARGHERITA in rappresentanza di: ISTIFID S.P.A.	300	0,0000458
14	P	VERONESI SERGIO	VERONESI SERGIO		INTESTATARIO: VERONESI SERGIO	1.000	0,0001527
						85.812	0,0131076

ASTENUTO							
Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
16	P	STANCAPIANO CARMELO	STANCAPIANO CARMELO		INTESTATARIO: STANCAPIANO CARMELO	2.000	0,0003055

2.000	0.0003055
-------	-----------

*[Handwritten signature]*

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E AL COMPIMENTO DI ATTI DI DISPOSIZIONE SULLE MEDESIME. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Orario apertura votazione: 11:59:57

Orario chiusura votazione: 12:12:52

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

	Voti	%
<b>FAVOREVOLE</b>	616.370.181	94,1490616
<b>CONTRARIO</b>	38.298.619	5,8500219
<b>ASTENUTO</b>	6.000	0,0009165

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

CONTRARIO									
Rif. amms	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%		
2	P	TRONCONI STEFANO	TRONCONI STEFANO		INTESTATARIO: TRONCONI STEFANO	3.500	0,0005346		
5	D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	119.779	0,0182960		
5	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	201.192	0,0307316		
5	D	ADVANTAGE FUNDS INC DREYFUSINTERNATIONAL VALUE FUND	ADVANTAGE FUNDS INC DREYFUSINTERNATIONAL VALUE FUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	1.352.060	0,2065239		
5	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: MARIN PATRIZIA	6.099	0,0009316		
5	D	BONY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND	BONY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	3.064.636	0,4681158		
5	D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER RETIREMENT TRUST	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	89.235	0,0136304		
5	D	DREYFUS VARIABLE INVESTMENTFUNDINTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	DREYFUS VARIABLE INVESTMENTFUNDINTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO		Delegato: MARIN PATRIZIA	624.790	0,0954352		
5	D	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		Delegato: MARIN PATRIZIA	1	0,0000002		
5	D	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		Delegato: MARIN PATRIZIA	1	0,0000002		
5	D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIRE	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	52.714	0,0080519		
5	D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST ADMINISTRATION	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	49.684	0,0075891		
5	D	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION		Delegato: MARIN PATRIZIA	935	0,0001428		
5	D	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	375.490	0,0573552		

5	D	GMO AGGRESSIVE LONG/SHORT MASTER PORTFOLIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	97.486	0,0148908
5	D	GMO ERISA POOL	BROWN BROTHERS HARR	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.557.974	0,2379768
5	D	GMO FOREIGN FUND	BROWN BROTHERS HARR	Delegato: MARIN PATRIZIA	415.377	0,0634478
5	D	GOVERNMENT OF NORWAY	BROWN BROTHERS HARR	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.786.258	0,2728466
5	D	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	6.035.735	0,9219440
5	D	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION	Delegato: MARIN PATRIZIA	588.790	0,0899363
5	D	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION	Delegato: MARIN PATRIZIA	472.212	0,0721292
5	D	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	Delegato: MARIN PATRIZIA	6.579	0,0010049
5	D	INTERNATIONAL PAPER CO TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	93.707	0,0143135
5	D	IQ GLOBAL OIL SMALL CAP ETF	IQ GLOBAL OIL SMALL CAP ETF	Delegato: MARIN PATRIZIA	9.094	0,0013891
5	D	JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	285.251	0,0435714
5	D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	5.080.414	0,7760210
5	D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.510.180	0,2306764
5	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	Delegato: MARIN PATRIZIA	14.100	0,0021537
5	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	10.046	0,0015345
5	D	MUNICIPAL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	37.431	0,0057175
5	D	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND/COMMISSION	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND/COMMISSION	Delegato: MARIN PATRIZIA	64.840	0,0099042
5	D	NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	36.220	0,0055325
5	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	3.275.480	0,5003217
5	D	NIKKO MELLON GLOBAL MARKET FUND	NIKKO MELLON GLOBAL MARKET FUND	Delegato: MARIN PATRIZIA	21.100	0,0032230
5	D	NIKKO MELLON OFF F.C/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (C	MELLON OFF F.C/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (C	Delegato: MARIN PATRIZIA	811.538	0,1239605
5	D	NIKKO MELLON GLOBAL TRI-ASSET FUND	NIKKO MELLON GLOBAL TRI-ASSET FUND	Delegato: MARIN PATRIZIA	149.806	0,0228825
5	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	10.939	0,0016709
5	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND PLC	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND PLC	Delegato: MARIN PATRIZIA	19.061	0,0029115
5	D	NUVEEN INVESTMENTS, INC.	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	422.442	0,0645270
5	D	NUVEEN TRADEWINDS GLOBAL RESOURCES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	51.868	0,0079227
5	D	NUVEEN TRADEWINDS SMALL-CAP OPPORTUNITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	20.703	0,0031623
5	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	80.332	0,0122705
5	D	PRODUCERS WRITERS GUILD PENSION	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	294.585	0,0449971
5	D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	Delegato: MARIN PATRIZIA	58.647	0,0089582
5	D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	17.869	0,0027279
5	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	Delegato: MARIN PATRIZIA	21.531	0,0032888
5	D	SAINT LOUIS UNIVERSITY	SAINT LOUIS UNIVERSITY	Delegato: MARIN PATRIZIA	102.373	0,0156372
5	D	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	733.140	0,1119854
5	D	STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.066.420	0,1628931
5	D	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	67.655	0,0103341
5	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.804.310	0,2756040
5	D	TBC INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY	TBC INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY	Delegato: MARIN PATRIZIA	375.400	0,0573414
5	D	TBC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL ACWI E	TBC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL ACWI E	Delegato: MARIN PATRIZIA		

5	D	THE BOSTON COMPANY PRIVATE INTERNATIONAL EQ	THE BOSTON COMPANY PRIVATE INTERNATIONAL EQ		Delegato: MARIN PATRIZIA	875.250	0,1336923
5	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	268.909	0,0410752
5	D	THE TBC PRIVATE TRUST ACWI EX US VALUE FUND EQUITY	THE TBC PRIVATE TRUST ACWI EX US VALUE FUND EQUITY		Delegato: MARIN PATRIZIA	202.310	0,0309024
5	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: MARIN PATRIZIA	767.390	0,1172170
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	65.061	0,0099379
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	6.597	0,0010077
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	16.476	0,0025167
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	12.935	0,0019758
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	1.881	0,0002873
5	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	3.541	0,0005409
5	D	UPS GROUP TRUST	UPS GROUP TRUST		Delegato: MARIN PATRIZIA	31.250	0,0047734
5	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		Delegato: MARIN PATRIZIA	1	0,0000002
5	D	WELLS FARGO MASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	12.269	0,0018741
7	D	ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHROEDERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO	ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHROEDERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO		Delegato: MARIN PATRIZIA	48.649	0,0074310
7	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	121.928	0,0186242
7	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B EQUITY FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	26.960	0,0041181
7	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: MARIN PATRIZIA	2.440	0,0003727
7	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	181.760	0,0277665
7	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	291.854	0,0445800
7	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	654.480	0,0999702
7	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	3.033	0,0004633
7	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	34.226	0,0052279
7	D	FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1	BNP SS SIDNEY BRANCH		Delegato: MARIN PATRIZIA	2.042	0,0003119
7	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: MARIN PATRIZIA	10.511	0,0016055
7	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	NORTHERN TRUST-LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	146.351	0,0223548
7	D	FUTURE DIRECTIONS CORE INT SHARE FUND 2	BNP SS SIDNEY BRANCH		Delegato: MARIN PATRIZIA	681	0,0001040
7	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	16.157	0,0024679
7	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	1.854	0,0002832
7	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	5.936	0,0009067
7	D	ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	276.393	0,0422184
7	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	582	0,0000889
7	D	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	7.759	0,0011852
7	D	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: MARIN PATRIZIA	19.151	0,0029253
7	D	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR PENSION FUND 13.F. NO.172	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: MARIN PATRIZIA	49.450	0,0075534
7	D	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	NORTHERN TRUST-LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	54.397	0,0083090
7	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST-LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	185.158	0,0282624
7	D	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	NORTHERN TRUST-LO		Delegato: MARIN PATRIZIA		

7	D	NTI-GIOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	6.053	0,0009246
7	D	SCHRODER INTERNATIONAL MULTI-CAP VALUE FUND	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	15.845	0,0024203
7	D	SCHRODER DEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	308.343	0,0470987
7	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	Delegato: MARIN PATRIZIA	21.356	0,0032621
7	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	5.984	0,0009140
7	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	3.109	0,0004749
7	D	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	11.976	0,0018293
8	D	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	17.128	0,0026163
10	D	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	54.884	0,0083834
13	D	IANNANTUONO MARIA LUISA	IANNANTUONO MARIA LUISA	Delegato: FUSCONI MARGHERITA In rappresentanza di: ISTIFID S.P.A.	300	0,0000458
14	P	VERONESI SERGIO	VERONESI SERGIO	INTESTATARIO: VERONESI SERGIO	1.000	0,0001527
					38.298.619	5.8500219

ASTENUTO		Vincoli		Partecipante		Voiti		%	
RH, amml's	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voiti			%
3	P	BAXA ANTONIO	BAXA ANTONIO		INTESTATARIO: BAXA ANTONIO	4.000		0,0006110	
11	P	STUCCHI LUCIANO	STUCCHI LUCIANO		INTESTATARIO: STUCCHI LUCIANO	2.000		0,0003955	
						6.000		0,0009165	

Ordine del Giorno:

**Parte ORDINARIA: APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO DI STOCK GRANT PER IL MANAGEMENT**

Orario apertura votazione: 11:59:57

Orario chiusura votazione: 12:32:14

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie  
 Azioni aventi diritto di voto n. 654.674.800 pari al 68,8406730% delle n. 951.000.000 azioni ordinarie

		Voti	
			%
<b>FAVOREVOLE</b>		618.870.625	94,5309984
<b>CONTRARIO</b>		35.802.175	5,4689961
<b>ASTENUTO</b>		2.000	0,0003055

**ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO**

CONTRARIO						
Rif. ammls.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	%
1	P	PALTRINIERI MASSIMO	PALTRINIERI MASSIMO		INTESTATARIO: PALTRINIERI MASSIMO	0,0004582
2	P	TRONCONI STEFANO	TRONCONI STEFANO		INTESTATARIO: TRONCONI STEFANO	0,0005946
3	P	BAXA ANTONIO	BAXA ANTONIO		INTESTATARIO: BAXA ANTONIO	0,0006110
5	D	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,0182960
5	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAPFUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,0307316
5	D	ADVANTAGE FUNDS INC FUND	ADVANTAGE FUNDS INC FUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,2065239
5	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,0009316
5	D	BNY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND	BNY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,4681158
5	D	DOMINION RESOURCES INC. MASTER RETIREMENT TRUST	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,0136304
5	D	DREYFUS VARIABLE INVESTMENTFUNDINTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	DREYFUS VARIABLE INVESTMENTFUNDINTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,0954352
5	D	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		Delegato: MARIN PATRIZIA	1
5	D	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH INAMERICA BOARD OF PEN		Delegato: MARIN PATRIZIA	1
5	D	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIRE	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	0,0080519
5	D	FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST COMPANY	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	49.684
5	D	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION		Delegato: MARIN PATRIZIA	935

5	D	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	375.490	0,0573552
5	D	GMO AGGRESSIVE LONG/SHORT MASTER PORTFOLIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	97.486	0,0148908
5	D	GMO ERISA POOL	BROWN BROTHERS HARR	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.557.974	0,2379768
5	D	GMO FOREIGN FUND	BROWN BROTHERS HARR	Delegato: MARIN PATRIZIA	415.377	0,0634478
5	D	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	BROWN BROTHERS HARR	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.786.258	0,2728466
5	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	6.035.735	0,9219440
5	D	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	Delegato: MARIN PATRIZIA	588.790	0,0899363
5	D	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	HAWKER BEECHCRAFT CORPORATION DEFINED BENEFIT MAST	Delegato: MARIN PATRIZIA	472.212	0,0721292
5	D	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	ING INTERNATIONAL SMALLCAP FUND	Delegato: MARIN PATRIZIA	6.579	0,0010049
5	D	INTERNATIONAL PAPER CO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	93.707	0,0143135
5	D	COMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	9.094	0,0013891
5	D	IQ GLOBAL OIL SMALL CAP ETF	IQ GLOBAL OIL SMALL CAP ETF	Delegato: MARIN PATRIZIA	285.251	0,0435714
5	D	JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	5.080.414	0,7760210
5	D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.510.180	0,2306764
5	D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEM	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	14.100	0,0021537
5	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	Delegato: MARIN PATRIZIA	10.046	0,0015345
5	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	37.431	0,0057175
5	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MICHIGAN	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	64.840	0,0099042
5	D	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND/COMMISSION	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND/COMMISSION	Delegato: MARIN PATRIZIA	36.220	0,0055325
5	D	NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	3.275.480	0,5003217
5	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	21.100	0,0032230
5	D	NIKKO MELLON GLOBAL MARKET FUND	NIKKO MELLON GLOBAL MARKET FUND	Delegato: MARIN PATRIZIA	811.538	0,1239605
5	D	MELLON OFF.F.O/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (C	MELLON OFF.F.O/O CIBC BANK AND TRUST COMPANY (C	Delegato: MARIN PATRIZIA	149.806	0,0228825
5	D	NIKKO MELLON GLOBAL TRI-ASSET FUND	NIKKO MELLON GLOBAL TRI-ASSET FUND	Delegato: MARIN PATRIZIA	10.939	0,0016709
5	D	NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	19.061	0,0029115
5	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND PLC	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND PLC	Delegato: MARIN PATRIZIA	422.442	0,0645270
5	D	NUVEEN INVESTMENTS, INC.	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	51.868	0,0079227
5	D	NUVEEN TRADEWINDS GLOBAL RESOURCES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	20.703	0,0031623
5	D	NUVEEN TRADEWINDS SMALL-CAP OPPORTUNITIES FUND	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	80.332	0,0122705
5	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEGDED INDEXPOOL	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	294.585	0,0448971
5	D	PRODUCERS WRITERS GUILD PENSION	NORTHERN TRUST -LO	Delegato: MARIN PATRIZIA	58.647	0,0089582
5	D	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	Delegato: MARIN PATRIZIA	17.859	0,0027279
5	D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DES JARDINS	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	21.531	0,0032888
5	D	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC	Delegato: MARIN PATRIZIA	102.373	0,0156372
5	D	SAINT LOUIS UNIVERSITY	SAINT LOUIS UNIVERSITY	Delegato: MARIN PATRIZIA	733.140	0,1119854
5	D	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.066.420	0,1628931
5	D	STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	Delegato: MARIN PATRIZIA	67.655	0,0103341
5	D	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE	JP MORGAN CHASE BANK	Delegato: MARIN PATRIZIA	1.804.310	0,2756040
5	D	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	Delegato: MARIN PATRIZIA		
5	D	TBC INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY	TBC INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY	Delegato: MARIN PATRIZIA		

*[Handwritten signature]*



5	D	TBC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL ACWIE	TBC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTERNATIONAL ACWIE		Delegato: MARIN PATRIZIA	375.400	0,0573414
5	D	THE BOSTON COMPANY PRIVATE TRUSTHE INTERNATIONAL EO	THE BOSTON COMPANY PRIVATE TRUSTHE INTERNATIONAL EO		Delegato: MARIN PATRIZIA	875.250	0,1336923
5	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	268.909	0,0410752
5	D	THE TBC PRIVATE TRUST ACWIE EX US VALUE FUND EQUITY	THE TBC PRIVATE TRUST ACWIE EX US VALUE FUND EQUITY		Delegato: MARIN PATRIZIA	202.310	0,0309024
5	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED		Delegato: MARIN PATRIZIA	767.390	0,1172170
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	65.061	0,0099379
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	1.891	0,0002873
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	16.476	0,0025167
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	12.935	0,0019758
5	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	6.597	0,0010077
5	D	UBS ETF	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	3.541	0,0005409
5	D	UPS GROUP TRUST	UPS GROUP TRUST		Delegato: MARIN PATRIZIA	31.250	0,0047734
5	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		Delegato: MARIN PATRIZIA	1	0,0000002
5	D	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		Delegato: MARIN PATRIZIA	12.269	0,0018741
9	D	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: MARIN PATRIZIA	10.210	0,0015596
9	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	9.912	0,0015140
9	D	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	HSBC BANK PLC		Delegato: MARIN PATRIZIA	6.000	0,0009165
10	D	1199 HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION TR	NORTHERN TRUST -LO		Delegato: MARIN PATRIZIA	54.884	0,0083834
11	P	STUCCHI LUCIANO	STUCCHI LUCIANO		INTESTATARIO: STUCCHI LUCIANO	2.000	0,0003055
13	D	IANNANTUONO MARIA LUISA	IANNANTUONO MARIA LUISA		Delegato: FUSCONI MARGHERITA in rappresentanza di: ISTIFID S.P.A.	300	0,0000458
14	P	VERONESI SERGIO	VERONESI SERGIO		INTESTATARIO: VERONESI SERGIO	1.000	0,0001527
						35.802.175	5,4686961

ASTENUTO							
Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
16	P	STANCAPIANO CARMELO	STANCAPIANO CARMELO		INTESTATARIO: STANCAPIANO CARMELO	2.000	0,0003055
						2.000	0,0003055

X

*[Handwritten signature]*

F.to Gian Marco Moratti

F.to Luca Barassi